

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 11

mercoledì, 16 marzo 2016

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I**CONSIGLIO REGIONALE****- Mozioni approvate in Commissione**

MOZIONE approvata nella seduta della Prima Commissione del 24 febbraio 2016, n. 167

In merito alla disponibilità patrimoniale ed all'utilizzo degli ex immobili ANMIL, con particolare riferimento alla situazione di Pistoia. *pag. 9*

- Mozioni

MOZIONE 1 marzo 2016, n. 85

In merito al piano strategico nazionale della portualità e della logistica: il porto di Carrara continui ad essere parte integrante ed essenziale del sistema dei porti toscani. *" 10*

MOZIONE 1 marzo 2016, n. 89

In merito alla ristrutturazione delle policy nella pianificazione e controllo del soccorso nei cantieri delle "grandi opere". *" 12*

MOZIONE 1 marzo 2016, n. 148

In merito ai continui incidenti, molti dei quali con vittime umane, sui binari delle linee ferroviarie toscane. *" 15*

MOZIONE 2 marzo 2016, n. 183

Contro la chiusura anticipata della caccia deliberata in via sostitutiva dal Governo. *" 16*

MOZIONE 2 marzo 2016, n. 201

In merito alle prospettive dei lavoratori nel campo della sicurezza sussidiaria e complementare. *" 16*

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**- Decreti**

DECRETO 4 marzo 2016, n. 37

Collegio arbitrale di cui all'articolo 30 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta. Sostituzione componente. *" 19*

DECRETO 7 marzo 2016, n. 38

Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - La.M.M.A.". Delega a partecipare alle assemblee. *" 19*

DECRETO 7 marzo 2016, n. 39

Fondazione Palazzo Strozzi. Delega a partecipare alle assemblee dei fondatori e dei partecipanti. *" 20*

DECRETO 7 marzo 2016, n. 40

CCIAA Pistoia. Consiglio camerale. Sostituzione componente in rappresentanza del Settore Agricoltura. *" 21*

DECRETO 8 marzo 2016, n. 41

Comitato regionale per la medicina generale di cui all'articolo 24 dell'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale (Intesa del 29/7/2009). Sostituzione componente. *" 21*

DECRETO 10 marzo 2016, n. 42

Rideterminazione del Mandato Commissariale di cui al D.P.G.R. n. 214 del 30.12.2014 dell'Ing. Oreste Tavanti per le attività connesse alla realizzazione del primo Lotto funzionale (Pizziconi - Lotto 1) del sistema di casse di espansione Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio. *" 22*

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 23 febbraio 2016, n. 122

Delibera per il subentro nei procedimenti ai sensi dell'art. 11bis comma 2 della L.R. 22/2015 in materia di difesa del suolo. *" 27*

DELIBERAZIONE 1 marzo 2016, n. 143

Direttori amministrativi, sanitari e dei servizi sociali delle aziende e degli enti del SSR: approvazione schema-tipo dei contratti e determinazioni in materia di trattamento economico. " 30

DELIBERAZIONE 8 marzo 2016, n. 153

L.R. 5/2012 - Approvazione Elenco regionale delle Associazioni e Manifestazioni di ricostruzione e rievocazione storica anno 2015. " 45

DELIBERAZIONE 8 marzo 2016, n. 163

Intesa Stato-Regione ex art. 81 del D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94. Determinazioni per la partecipazione alla Conferenza di Servizi sul progetto definitivo predisposto da R.F.I. S.p.A. "per la ristrutturazione del fabbricato ex squadra rialzo di Belfiore, Stazione di Firenze S.M.N., da destinarsi ad uso uffici per nuova sede direzionale" convocata dal Provveditorato alle OO.PP. Toscana, Marche e Umbria. " 64

DELIBERAZIONE 8 marzo 2016, n. 164

A1 Autostrada Mi-Na. Piano di sicurezza Gallerie - Fase 2 lotto 2 Regione Toscana. Progetto definitivo per l'intervento di adeguamento sulle gallerie di lunghezza superiore 500 metri. Parere ai sensi del DPR 383/1994 e ss.mm.ii. " 66

DELIBERAZIONE 3 marzo 2016, n. 167

Art. 77 bis del dpgr. 47/R/2003: Indirizzi alle agenzie formative accreditate ai sensi della DGR 968/2007 per la realizzazione di percorsi di qualifica. " 69

DELIBERAZIONE 8 marzo 2016, n. 168

Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e l'adolescenza; convenzione per l'anno 2016 in riferimento a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 31 del 20/03/2000. " 75

DELIBERAZIONE 8 marzo 2016, n. 170

DM 7 maggio 2015: indirizzi operativi alle Aziende Sanitarie della Toscana circa le modalità di corresponsione degli importi arretrati della rivalutazione

dell'indennità integrativa speciale sull'indennizzo ex legge 210/92 a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati. " 76

DELIBERAZIONE 8 marzo 2016, n. 175

Quantificazione degli oneri istruttori connessi alle autorizzazioni regionali di cui alla L.r. 39/2005. " 80

DELIBERAZIONE 8 marzo 2016, n. 176

POR Fesr 2014-2020 - Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI. Modifica della DGR n. 87/2016". " 84

CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO DI PRESIDENZA - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 1 marzo 2016, n. 27

Nomina del Segretario generale del Consiglio regionale. " 93

DELIBERAZIONE 1 marzo 2016, n. 28

Assetto organizzativo del Consiglio regionale. Determinazioni delle funzioni assegnate a diretto riferimento del Segretario Generale. Conferma direzione di area "Assistenza istituzionale" e determinazione delle relative funzioni. " 94

CONSIGLIO REGIONALE - Dirigenza-Decreti

DECRETO 1 marzo 2016, n. 3

Nomina direttore di area. " 97

DECRETO 1 marzo 2016, n. 4

Assetto organizzativo del Consiglio regionale. " 98

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza - Decreti

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

DECRETO 4 marzo 2016, n. 864
certificato il 04-03-2016

L.R. n. 25/99 “Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata e tutela contro la pubblicità ingannevole” - Commissione Tecnica di Valutazione art. 9 DPGR 47/04 e s.m.i.: sostituzione componenti. ” 128

Direzione Generale Avvocatura

DECRETO 7 marzo 2016, n. 912
certificato il 07-03-2016

Incarico di responsabilità ad interim del Settore “Contenzioso-Raccordo con Avvocature di Enti pubblici” dell’Avvocatura regionale. ” 129

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Forestazione. Usi Civici**

DECRETO 7 marzo 2016, n. 926
certificato il 08-03-2016

L.R. 21 marzo 2000, n. 39 “Legge forestale della Toscana” e s.m. e i. Articolo 13 - Albo regionale delle imprese agricolo-forestali - Modifica Decreto Dirigenziale n. 614 del 22/02/2016 per correzione errore materiale e inserimento Partita Iva. ” 131

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Servizio Fitosanitario Regionale e di
Vigilanza e Controllo Agroforestale**

DECRETO 7 marzo 2016, n. 928
certificato il 08-03-2016

D.Lgs. n. 150/2012 - Piano d’azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Approvazione nuova stesura dei certificati di abilitazione. ” 133

**DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati****Direzione Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Ambientali**

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte Seconda, Titolo III-bis - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale -

RCR spa, installazione località Catarelli - Colle di Val d’Elsa Siena - Codice IPPC 3.3. ” 136

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord**

Domanda di concessione di derivazione acqua.
Pratica n. 5937. ” 136

Domanda di concessione di derivazione acqua.
Pratica n. 5933. ” 136

Domanda di concessione di derivazione acqua.
Pratica n. 5920. ” 136

Domanda di concessione di derivazione acqua.
Pratica n. 5919. ” 137

Domanda di concessione di derivazione acqua.
Pratica n. 5433. ” 137

Domanda di concessione di derivazione acqua.
Pratica n. 5344. ” 137

Domanda di concessione per ricerca e derivazione acque sotterranee. Pratica n. 5935. ” 137

Domanda di concessione per ricerca e derivazione acque sotterranee. Pratica n. 5934. ” 137

Domanda di concessione di derivazione acqua.
Pratica n. 5931. ” 138

Domanda di concessione per ricerca e derivazione acque sotterranee. Pratica n. 5930. ” 138

Domanda di concessione per ricerca e derivazione acque sotterranee. Pratica n. 5929. ” 138

Domanda di concessione di derivazione acqua.
Pratica n. 5926. ” 138

Domanda di concessione di derivazione acqua.
Pratica n. 5910. ” 138

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa**

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Domanda autorizzazione alla ricerca acque pubbliche e concessione in Comune di Pisa. Pratica n. 3305. " 139

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Domanda autorizzazione alla ricerca acque pubbliche e concessione in Comune di Pisa. Pratica n. 3322. " 139

ALTRI ENTI

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD - VIAREGGIO

DETERMINAZIONE 27 febbraio 2016, n. 68

“Progetto 17.12 - Rio Isolella, sistemazione idraulica del tratto tra le loc. San Quirico di Moriano e Villa Ciurlo. Stralcio funzionale n. 1, tratto a Valle di via per Corte Cioni” decreto di esproprio. " 139

ALTRI AVVISI

CE.S.I.T. CENTRO PER LO SVILUPPO ITTICO DELLA TOSCANA

Avviso di avvenuto deposito della documentazione per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 48 della L.R. 10/2010 - Impianto di Mitilicoltura. " 143

CREO S.R.L.

Avviso di revoca della Comunicazione di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale propedeutico alla richiesta di Autorizzazione Unica per Impianto di recupero di rifiuti organici e biomasse con produzione di Lignite ed estrazione di concentrato di elementi fertilizzanti in progetto nel Comune di Piombino loc. Colmata, pubblicata sul BURT 24/2/2016 n. 8. " 143

PACE STRADE S.R.L.

Comunicazione di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 48, comma 7, della Legge Regionale 12/02/2010, n. 10 (come modificata dalla Legge Regionale 17/02/2012, n. 6) relativa alla

piattaforma di recupero rifiuti speciali non pericolosi denominata Pace Strade srl, ubicata nel Comune di Fucecchio (FI), Località San Pierino, Via Samminiatese, 174/A. " 144

VERSILIA MARMI Srl

Avviso al pubblico del rilascio della proroga alla Pronuncia di Compatibilità Ambientale relativa al progetto di coltivazione della cava Faniello - comuni di Vagli Sotto e Stazzema (Prov. LU) - Soc. VERSILIA MARMI Srl. " 144

SEZIONE II

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO

DECRETO 4 marzo 2016, n. 1

Lavori di adeguamento della S.R. 325 “di Val di Setta e Val di Bisenzio” - I lotto, nei tratti “Prato - La Briglia” e “La Dogana”, interessanti il territorio dei Comuni di Prato, di Vaiano e di Cantagallo. Decreto di annullamento parziale del precedente decreto di espropriazione e imposizione di servitù permanente n. 1 prot. n. 1682 del 17.01.2006 con renintegrazione della consistenza originaria a favore dei sig.ri Pieragnoli Marco e Federica. " 145

COMUNE DI PRATO

DECRETO 3 marzo 2016, rep. n. 32017

Nuovo Impianto idrovoro in località Castelnuovo - Decreto definitivo di esproprio. " 147

COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)

DECRETO 22 gennaio 2016, n. 7

Rettifica del decreto nr. 88 del 21.10.2015 registrato a PT il 22.10.2015 alla serie 1 n. 55 e trascritto a PT al reg. gen. 7222 e reg. part. 4899 del 29.10.2015 per accorpamento al demanio stradale ai sensi della Legge n. 448/1998. Responsabile del procedimento: Pollerone Gaetano. " 148

- Disposizioni

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

DISPOSIZIONE 19 febbraio 2016, n. 254

Comune di Figline ed Incisa Valdarno - sdemanializzazione e declassificazione di alcune porzioni di strade comunali non aventi utilità pubblica a seguito di modifiche dei tracciati viari originari. " 149

COMUNE DI VOLTERRA (Pisa)

DISPOSIZIONE 4 marzo 2016, n. 178

Autorizzazione per trasporto sanitario - Confraternita di Misericordia di Pomarance. " 151

DISPOSIZIONE 4 marzo 2016, n. 181

Autorizzazione per trasporto sanitario - Associazione Pubblica Assistenza San Dalmazio. " 151

DISPOSIZIONE 4 marzo 2016, n. 182

Autorizzazione per trasporto sanitario - Soc. Mutuo Soccorso Pubblica Assistenza Montecerboli. " 152

DISPOSIZIONE 4 marzo 2016, n. 183

Autorizzazione per trasporto sanitario - Misericordia di Serrazzano. " 153

- Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO

Tabella dei valori agricoli medi della Provincia di Livorno, anno di riferimento 2015 e anno di applicazione 2016. " 153

COMUNE DI ALTOPASCIO (Lucca)

Variante puntuale al R.U. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160 del 07.09.2010 relativa al Piano pluriennale di Miglioramento Agricolo ambientale - progetto di costruzione di annesso agricolo strumentale non soggetto al rispetto delle superfici fondiari minime per la conservazione di prodotti agricoli - loc. Borgioli - art. 35, comma 2, L.R. 65/2014. " 155

Variante puntuale al R.U. ai sensi dell'art. 8 del

D.P.R. 160 del 07.09.2010 finalizzata alla deroga di altezza per il comparto 5, fraz. Marginone, loc. Cantini/Ribocco - art. 35, comma 2, L.R. 65/2014. " 155

COMUNE DI AREZZO

Variante al Piano attuativo posto in via dei Mori. Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel BURT dell'avviso, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 155

Piano di recupero per la riorganizzazione dei volumi della scheda norma 605 "Poggio di Ponte", in loc. Ponte alla Chiassa. Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel BURT dell'avviso, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 156

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico, per la modifica delle destinazioni d'uso ammesse nell'ex asilo Sant'Antonio in via Fabio Filzi. Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel BURT dell'avviso, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014. " 156

COMUNE DI BARBERINO VAL D'ELSA (Firenze)

Variante generale al Regolamento Urbanistico e contestuale variante al Pano Strutturale - Avviso di approvazione definitiva della variante ai sensi dell'art. 19 L.R. n. 65/2014. " 156

COMUNE DI BIBBIENA (Arezzo)

Avviso di deposito nella segreteria comunale degli atti relativi a Piano di recupero del nucleo dei fabbricati e dei terreni ubicati in località "CAMIGLIANO" nei pressi della frazione di Marciano - adozione - art. 111 L.R. 65/2014. " 156

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA (Livorno)

Variante al PdF - variante localizzativa al Piano di Fabbricazione finalizzata all'ampliamento dell'infrastruttura aeroportuale ed alle relative opere di difesa idraulica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - L.R. 65/2014. " 157

COMUNE DI CAPANNORI (Lucca)

Atto n. 16/2016. Pratica SUAP n. 11019/2015. Aggiornamento dell'attività di trasporto sanitario. (Art. 2 della L.R. n. 25 del 22/05/2001). " 157

Atto n. 17/2016. Pratica SUAP 10327/2015. Aggiornamento dell'attività di trasporto sanitario. (Art. 2 della L.R. n. 25 del 22/05/2001). " 158

COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI

Adozione della variante agli strumenti della Pianificazione Urbanistica - Regolamento Urbanistico. " 159

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI (Firenze)

Avviso di approvazione del P.A.P.M.A.A. con valore di piano attuativo presentato da CAVITRIA - CASA VINICOLA TRIACCA SRL in località La Puglia a Greve in Chianti. " 159

COMUNE DI GROSSETO

Variante al Piano Attuativo Polo Integrato dei Servizi (PIS) nella zona nord di Grosseto - approvazione ai sensi dell'art. 111, c. 5 della L.R.T. 65/2014. " 160

COMUNE DI PIETRASANTA (Lucca)

Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014 di Piano Attuativo di iniziativa privata finalizzato alla ristrutturazione urbanistica dell'area posta in via Aurelia Km III/IV 365 in loc. Portone, per la realizzazione di due nuove unità abitative ed il recupero di un vecchio stallino. " 160

Avviso di ammissione in istruttoria e valutazione delle istanze di rilascio di concessioni demaniali marittime ai sensi dell'art. 3 co 4bis D.L. 5.10.1993 n. 400 convertito con modifiche dall'art. 1 co 1 L. 4.12.1993 n. 494. " 160

COMUNE DI PORCARI (Lucca)

Adozione "Piano di Recupero relativo a complesso industriale per lo spostamento di volumetria da realizzarsi in Porcari via Romana Ovest n. 212 e relativa variante contestuale puntuale al R.U. e ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160 del 07/09/2010 e art. 35 della L.R. n. 65 del 10/11/2014". " 161

Adozione "Progetto per la realizzazione di insediamento produttivo in variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 35 della L.R.T. 65/2014 da realizzarsi in Porcari via Avv. Del Magro/via Bernardini". " 161

COMUNE DI PRATO

Variante al Regolamento Urbanistico per valorizzazione e alienazione - ai sensi dell'art. 58 L. 133/2008 - di beni immobili di proprietà comunale. Approvazione. " 162

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale con valore di Piano Attuativo - Arena Metato via Cardi - presa d'atto di mancate osservazioni alla delibera di adozione C.C. n. 105 del 25.09.2015. " 162

Programma comunale per la localizzazione di impianti di radiotelecomunicazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. Toscana n. 49/2011 - aggiornamento. " 162

COMUNE DI VAIANO (Prato)

Variante parziale al Regolamento Urbanistico vigente per modifiche all'area di riqualificazione urbana RU7 - La Briglia e all'area polarità urbana PU1 - ex Canovai via Nuti. Adozione. " 163

AVVISI DI RETTIFICA

- Avvisi

COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI (Siena)

Errata intitolazione dell'avviso del Comune pubblicato sul B.U. n. 9 del 02.03.2016. " 163

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 38 al B.U. n. 11 del 16/03/2016

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 1 marzo 2016, n. 124

Regolamento (UE) 1304/2013 - Modifica del Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020.

Supplemento n. 39 al B.U. n. 11 del 16/03/2016

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 1 marzo 2016, n. 134

**REG. (CE) n. 1198/2006. Fondo Europeo per la
pesca (FEP) 2007 - 2013. Modifica del Documento di
Attuazione Regionale (DAR) approvato con Delibera
di Giunta regionale n. 1056/2011.**

Supplemento n. 40 al B.U. n. 11 del 16/03/2016

- Statuti

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

**Statuto. Approvato con delibera del Consiglio Co-
munale n. 55 del 26/11/2014.**

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE

- Mozioni approvate in Commissione

MOZIONE approvata nella seduta della Prima Commissione del 24 febbraio 2016, n. 167

In merito alla disponibilità patrimoniale ed all'utilizzo degli ex immobili ANMIL, con particolare riferimento alla situazione di Pistoia.

LA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE

Premesso che l'Associazione Nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro - ONLUS (ANMIL) per la tutela contro i rischi professionali, costituita il 19 settembre 1943, eretta in ente morale con decreto luogotenenziale 22 febbraio 1945, n. 128, trasformata in ente pubblico con legge 21 marzo 1958, n. 335, ed inclusa tra gli enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e di assistenza con legge 20 marzo 1975, n. 70, a seguito del DPR 31 marzo 1979 ha continuato a sussistere come ente morale, perdendo la personalità giuridica di ente di diritto pubblico ed assumendo quella di diritto privato;

Premesso che in data 21 dicembre 1974 il Comitato Centrale dell'ANMIL deliberava di procedere all'acquisto dell'immobile, per complessivi mq 394, ubicato a Pistoia, in Via Zamenhof nn. 2-4-10, da destinarsi a sede provinciale e a Centro di rieducazione professionale per ceramisti; mentre con atto di compravendita registrato a Pistoia il 4 marzo 1975, n. 659 veniva rogato l'acquisto di detto immobile con fondi esclusivi dell'Associazione;

Rilevato che a seguito del DPR 31 marzo 1979 (Perdita della personalità giuridica di diritto pubblico dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro), sulla base di quanto previsto dagli articoli 3, 4 e 6, si è provveduto a:

- attribuire ai comuni singoli o associati ed alle comunità montane l'assistenza economica agli invalidi del lavoro ed ai loro figli, come prevista all'articolo 2 dello statuto dell'ANMIL;

- attribuire ai comuni singoli o associati ed alle comunità montane il compito di garantire, fino al riordino con legge regionale delle materia trasferite, l'erogazione dell'assegno di incollocamento agli invalidi del lavoro, secondo i criteri adottati da ANMIL;

- attribuire l'attività di rieducazione professionale alle regioni, le quali, ai sensi dell'articolo 118 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 avrebbero assicurato, anche mediante convenzioni tra loro, la continuità delle prestazioni con i criteri all'epoca vigenti;

Rilevato che in base all'articolo 6 del citato DPR 31 marzo 1979 si è provveduto inoltre, ai sensi del primo comma dell'articolo 117 del DPR 616/1977, a trasferire alle regioni nel cui territorio sono situati gli immobili, di cui alla tabella B, con relative attrezzature, destinati all'attività di rieducazione professionale;

Ricordato che in data 19 gennaio 1980, in attuazione delle disposizioni di cui al DPR 31 marzo 1979, l'ANMIL, nella persona del Presidente Oreste Albin, con verbale di consegna trasferiva alla Regione Toscana "la porzione dell'immobile posto in Pistoia, Via Zamenhof (ora Via Petri n. 4) destinato dall'ANMIL stessa a Centro di rieducazione professionale";

Ricordato che, con nota integrativa al richiamato verbale di consegna, la Regione Toscana nel febbraio 1994 ha proceduto ad integrare detto verbale precisando che "la porzione dell'immobile trasferito dall'ANMIL alla Regione Toscana è quella risultante all'N.C.E.U. di Pistoia al foglio n. 220, particella 445 sub b a seguito di presentazione di denuncia di variazione (mod. D) relativa al frazionamento per trasferimento di diritti, alla diversa distribuzione degli spazi interni e alla variazione toponomastica, presentata all'U.T.E. di Pistoia, in data 8.4.1993";

Ricordato che il 18 settembre 1980 la Regione Toscana consegnava all'Amministrazione Provinciale di Pistoia l'immobile (5 vani più servizio) e i beni mobili già proprietà dell'ANMIL sito in Pistoia in Via Zamenhof; il verbale di consegna impegnava, tra l'altro, l'Amministrazione Provinciale a "destinare i locali e i relativi beni mobili esclusivamente ad uso scolastico";

Rilevato che con legge regionale 23 gennaio 1989, n. 9 (Modifiche alla l.r. 21 febbraio 1985, n. 16 - Disciplina degli interventi in materia di formazione professionale) si provvedeva a trasferire la delega in materia di formazione professionale dalle Associazioni Intercomunali alle Amministrazioni Provinciali;

Ricordato che nel 1990 la Regione Toscana nell'ambito del Piano generale di applicazione della legge sul demanio e sul patrimonio ha provveduto ad individuare le strutture pubbliche da vendere o cedere agli enti che già ne facevano uso: nell'elenco vi era l'ex immobile ANMIL di Pistoia, già sede del Centro di rieducazione professionale, ed in uso all'Amministrazione provinciale di Pistoia;

Rilevato altresì che l'articolo 1 dell'abrogata legge regionale del 5 dicembre 1995, n. 105 (Attribuzione ai Comuni e alla Province di beni immobili regionali) prevedeva che "i beni immobili del patrimonio disponibile della Regione Toscana" fossero "utilizzabili direttamente dai Comuni e dalle Province per l'erogazione di servizi

o per lo svolgimento di funzioni istituzionali”, con possibilità di essere “attribuiti in proprietà a titolo gratuito ai medesimi Enti nel cui territorio insistono i beni”;

Considerato che avvalendosi di tale opportunità l’Amministrazione provinciale di Pistoia, con atto del Consiglio n. 185 del 2 dicembre 1996, deliberava di richiedere alla Regione Toscana l’attribuzione in proprietà a titolo gratuito del locale ubicato in Pistoia e sede del Centro direzionale del Servizio di formazione professionale di proprietà della Regione Toscana;

Considerato che in data 1 dicembre 1998, con atto registrato a Pistoia il 10 dicembre 1998, n. 7536, veniva effettuato il passaggio di proprietà dell’immobile di Via Petri (ex Via Zamenhof) da parte della Regione Toscana alla Provincia di Pistoia;

Considerato che il citato atto di consegna all’Amministrazione provinciale di Pistoia di beni immobili utilizzati per l’esercizio delle funzioni delegate in materia di formazione professionale (l.r. 9/1989 e l.r. 62/1989) all’articolo 5 recita: “In caso di modifiche nell’attribuzione delle deleghe, la Regione riacquista, ai sensi dell’articolo 10 della più volte richiamata l.r. n. 62/1989, la proprietà del bene funzionale all’esercizio delle stesse”;

Considerato che la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”. Modifiche alle leggi regionali 31/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014), tra le funzioni esercitate dalle province e dalla Città metropolitana di Firenze oggetto di trasferimento alla Regione, all’articolo 2, comma 1, lettera c) annovera “le funzioni in materia di orientamento e formazione professionale, compresa la formazione e qualificazione professionale degli operatori turistici”;

Preso atto che l’ANMIL risulta diffusa in modo capillare sul territorio nazionale con una sede centrale a Roma, 21 sedi regionali, 106 sezioni provinciali, 200 sottosezioni, 500 tra delegazioni comunali e fiduciariati;

Considerato che risulta essere in atto il trasferimento dell’immobile ex ANMIL di Via Petri n. 4 dalla Provincia di Pistoia alla Regione Toscana, in attesa che da parte di quest’ultima si provveda a individuarne la destinazione;

Considerato che l’Associazione, in base agli articoli 2 e 4 dello Statuto nazionale, persegue scopi di “rappresentanza, assistenza morale e materiale delle vittime di infortunio sul lavoro o malattia professionale e loro familiari ...” e mira alla “valorizzazione di una funzione di inserimento/reinserimento professionale e sociale” dei

soggetti sopra richiamati attraverso la realizzazione “di politiche di formazione, riqualificazione, aggiornamento professionale” volte a valorizzare le potenzialità e le abilità degli interessati;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

1. Ad effettuare una ricognizione nelle varie realtà provinciali della Toscana riguardo ad eventuali ulteriori situazioni in essere analoghe a quelle dell’ex immobile ANMIL di Pistoia;

2. A consultare le presidenze provinciali di ANMIL al fine di verificare da parte di quest’ultime eventuali necessità di spazi, da concedersi eventualmente a titolo di comodato gratuito e da adibire per le finalità statutarie dell’Associazione (Patronato-CAF, Associazione Consumatori, Ufficio Stranieri - ANMIL Onlus, ecc.), prima di procedere a destinare tali beni immobili alle finalità connesse con l’attività regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

Il Presidente
Giacomo Bugliani

Il Vicepresidente Segretario
Andrea Pieroni

- Mozioni

MOZIONE 1 marzo 2016, n. 85

In merito al piano strategico nazionale della portualità e della logistica: il porto di Carrara continui ad essere parte integrante ed essenziale del sistema dei porti toscani.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 luglio 2015, n. 188 (Piano strategico nazionale della portualità e della logistica) trasmesso alle competenti commissioni parlamentari;

Preso atto che il predetto piano è stato adottato in ottemperanza dell’articolo 29 bis, del decreto-legge 11 settembre 2014, n. 133 (Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa

delle attività produttive), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, secondo il quale “l’adozione con d.p.c.m. entro 90 giorni dall’entrata in vigore della legge di un piano strategico nazionale della portualità e della logistica, che contempra anche la razionalizzazione, il riassetto e l’accorpamento delle autorità portuali esistenti, da effettuare comunque ai sensi di quanto già previsto dalla legge 84/1994. Il d.p.c.m. è adottato previa espressione del parere delle competenti Commissioni parlamentari, che deve essere espresso entro 30 giorni”;

Considerato che,

- le competenti commissioni parlamentari, il 5 agosto 2015, hanno espresso parere favorevole sul piano strategico nazionale della portualità e della logistica, con una serie di osservazioni riguardanti in particolare il ruolo delle regioni e degli enti locali sulle prerogative degli stessi enti nelle procedure di nomina dei presidenti delle nuove autorità portuali di sistema, nonché sulla governance dei porti, che devono essere definite nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione che assegna la materia portuale alla legislazione concorrente;

- il parere espresso sul piano stesso dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 30 luglio 2015, che tra l’altro sottolinea come “l’allocazione al livello istituzionale più alto delle funzioni pianificatore, se da un lato induce a immaginare una maggiore omogeneità e celerità dei procedimenti-amministrativi concernenti l’iter di formazione e approvazione dei piani regolatori portuali e dei progetti di infrastrutturazione portuale, dall’altro comporta una marcata riduzione delle competenze regionali e del ruolo degli enti locali”;

- come si legge nelle stesse schede di lettura della Camera dei Deputati, “Il piano sembra presupporre l’approvazione definitiva del disegno di legge di riforma costituzionale S. 1429-B di riforma della parte II della Costituzione, che, tra le altre cose, attribuisce alla competenza esclusiva dello Stato la materia “porti e aeroporti civili di interesse nazionale e internazionale”. Attualmente, infatti, la competenza concorrente di regioni e Governo, ai sensi dell’articolo 117, presupporrebbe: “Il coinvolgimento delle Regioni nella fase di redazione del Piano, precedente all’approvazione dello stesso in sede di Consiglio dei Ministri, e, comunque, la previsione almeno di un parere in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome; la previsione dell’intesa con la Regione, e non del semplice parere, per la nomina del Presidente dell’Autorità, secondo giurisprudenza della Corte Costituzionale”;

- il Parlamento Europeo si appresta ad approvare una risoluzione sulla messa in atto del Libro bianco 2011 sui trasporti: bilancio e via da seguire per una mobilità sostenibile, ove viene ripetutamente richiamata l’esigenza di attuare la programmazione e gli investimenti portuali

per realizzare i necessari collegamenti nell’ambito delle reti Trans European Networks Transport (reti TEN -T) e della rete dei porti “core” entro il 2030 (quattordici sono i porti italiani della Rete core).

Preso atto che il Parlamento ha delegato il Governo ad emanare uno o più decreti legislativi al fine di riordinare la portualità e la logistica con la legge delega di riordino della pubblica amministrazione;

Constatato che,

- la programmazione dello sviluppo del sistema portuale di Marina di Carrara è stata sempre ricondotta nell’ambito della più ampia pianificazione delle infrastrutture portuali toscane, coordinandosi in particolare con le previsioni relative ai porti di Livorno e Piombino. In tale ottica il Masterplan “La rete dei porti toscani”, del 2007, e il piano regionale integrato infrastrutture e mobilità, del 2014, danno atto delle specializzazioni e delle potenzialità del porto di Marina di Carrara;

- all’interno della consolidata visione integrata della portualità toscana, occorre anche rammentare come nel 2008 venne sottoscritto un protocollo di intesa tra Regione Toscana, Provincia di Massa Carrara, Comune di Carrara, Comune di Massa ed Autorità portuale di Marina di Carrara, protocollo relativo allo sviluppo delle attività portuali in cui il Porto di Marina di Carrara veniva descritto quale elemento costituente la piattaforma logistica costiera, quindi parte integrante del sistema portuale e logistico regionale, assieme ai porti di Livorno e Piombino, all’interporto di Guasticce, al polo aeroportuale toscano e ai corridoi TEN-T.

Considerato inoltre che,

- la Regione Toscana, dopo aver stipulato gli accordi di programma per la re-industrializzazione delle aree di crisi industriale complessa di Piombino e Livorno si è attivata, insieme alle istituzioni locali della Provincia di Massa Carrara e all’Autorità portuale, per definire un accordo di programma dedicato all’area industriale di Massa Carrara. Tale accordo dovrà essere sottoscritto da: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regione Toscana, Provincia di Massa Carrara, Comune di Massa, Comune di Carrara. L’accordo ha la finalità di superare l’attuale grave crisi economica, industriale, occupazionale e sociale che interessa quel particolare territorio;

- il 22 maggio 2015 è stato sottoscritto un protocollo di intesa per interventi per la riqualificazione e la riconversione dell’area industriale di Massa Carrara finalizzato a individuare un percorso condiviso per la definizione di una complessa ed unitaria manovra

di intervento sull'area industriale di Massa Carrara, attraverso l'attuazione di un progetto di riqualificazione ambientale, sviluppo e reindustrializzazione dell'area produttiva, articolato su tre assi di intervento:

1. il potenziamento delle infrastrutture portuali e ferroviarie: per quanto riguarda il porto sono in corso i lavori di dragaggio per rendere i fondali in grado di permettere l'attracco alle navi che pescano fino a 12,5 metri. L'accordo prevede, inoltre, la creazione di un nuovo varco di accesso al porto attraverso la realizzazione di un nuovo ponte sul torrente Carrione, l'utilizzo diretto della viabilità provinciale e la sistemazione del varco di accesso di ponente al porto di Marina di Carrara. Quanto alla rete ferroviaria interna alla zona industriale apuana, l'accordo prevede il suo ampliamento ed efficientamento, collegando l'asta Breda alla stazione ferroviaria di Massa zona industriale, dove sarà realizzata una nuova piattaforma logistica;

2. azioni di mitigazione del rischio idrogeologico, con interventi sui corsi d'acqua locali;

3. azioni volte a garantire nuova occupazione: il protocollo d'intesa mira a creare le condizioni per attrarre nuovi investitori industriali in grado di garantire la crescita dei posti di lavoro. Sono previsti, inoltre, incentivi mirati, che saranno attivati attraverso risorse che saranno stanziare dal Governo, oltre a quelle che la Regione garantirà, utilizzando i fondi europei.

- per questa serie di interventi si stimano investimenti per circa cinquanta milioni di euro, una cifra che verrà meglio definita una volta terminata la progettazione preliminare da parte della Regione;

- il porto di Marina di Carrara appartiene al sistema dei porti toscani insieme alle analoghe strutture portuali di Livorno e Piombino.

AUSPICA

che nella stesura dei predetti decreti delegati il Governo tenga nella dovuta considerazione e faccia proprie le osservazioni delle competenti commissioni parlamentari e i rilievi formulati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

AUSPICA IN PARTICOLARE

a) per quanto riguarda la nomina dei presidenti delle nuove autorità portuali, che sia prevista la compartecipazione degli enti locali e l'intesa con le regioni;

b) con riferimento alla governance, che sia mantenuto il ruolo del Comitato portuale e, al suo interno, garantito in modo ponderato il ruolo del sindaco delle città portuali, anche non metropolitane, in quanto unico organo di espressione diretta dall'intera comunità locale, al fine di

favorire la partecipazione degli enti locali, dei soggetti istituzionali e degli operatori portuali;

c) per quanto riguarda l'individuazione delle nuove autorità portuali di sistema, che non si prescinda dalla programmazione comunitaria e dalla rete dei porti "core", mentre, per eventuali accorpamenti di altre autorità portuali esistenti, ed ove situate in regioni diverse, sia ritenuto vincolante il parere espresso dalle regioni interessate;

d) che siano previste precise norme di garanzia per il personale dipendente delle autorità portuali accorpate o da sopprimere.

DÀ MANDATO AL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ad intervenire presso il Governo, anche mediante la Conferenza Stato Regioni e Province autonome, per realizzare quanto sopra espresso.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

pur prendendo atto delle scelte operate a livello governativo, ad attivarsi in tutte le sedi competenti per mantenere il Porto di Marina di Carrara nel contesto del sistema dei porti toscani così come già previsto dal PIT - Masterplan "La rete dei Porti toscani" e dal "Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità";

a promuovere una valutazione sugli obiettivi strategici del Porto di Marina di Carrara e sulla sua classificazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Lucia De Robertis

MOZIONE 1 marzo 2016, n. 89

In merito alla ristrutturazione delle policy nella pianificazione e controllo del soccorso nei cantieri delle "grandi opere".

IL CONSIGLIO REGIONALE

Preso atto che:

- le cosiddette "grandi opere pubbliche", qualora

in costruzione e, in minor parte, in mantenimento, comportano un elevato rischio di incidenti e di infortuni alle maestranze impiegate nella realizzazione delle stesse. In tal senso le statistiche prevedono un infortunio sul lavoro con esiti letali ogni chilometro di scavo, nel caso di opere interrato quali, ad esempio, le linee ferroviarie interrato;

- storicamente l'esigenza di organizzare un sistema di gestione dell'emergenza sanitaria di tipo moderno nei cantieri di grandi opere risale agli anni novanta del secolo scorso. È del 1996 l'inizio dei lavori per il quadruplicamento veloce della linea ferroviaria fra Firenze e Bologna, la cosiddetta alta velocità, con 76 chilometri in galleria. La tratta dell'alta velocità ferroviaria compresa tra Bologna e Firenze rappresenta un'infrastruttura costituita da una serie quasi ininterrotta di gallerie, lunga circa 80 km;

- la tratta strategicamente più importante del sistema ferroviario italiano ad Alta Velocità (AV) risulta essere il tronco Bologna - Firenze: da fonti Gestione dell'Emergenza nei Cantieri dell'Alta Velocità e Variante di Valico (GECV), risulta infatti che, sebbene rappresenti appena il 5 per cento dell'attuale rete delle Ferrovie dello Stato (FS), sostiene il 30 per cento del traffico viaggiatori e il 20 per cento dell'intero traffico merci nazionale. La complessità geologica degli ammassi rocciosi da attraversare, la presenza di gas e di acqua hanno posto problemi non indifferenti dal punto di vista ingegneristico, infatti la realizzazione di tale tratta ha richiesto l'utilizzo di soluzioni progettuali e organizzative complesse. La lunghezza della tratta è di circa 78 km di cui 5 km allo scoperto (1 km su 11 ponti o viadotti di lunghezza variabile tra 7 m e 646m) e i restanti 73 km in 9 gallerie di lunghezza variabile da 654 m a 21,6 km.

Considerato che in una simile situazione di alta pericolosità e di difficile soccorso, fu costituito per iniziativa delle regioni interessate un tavolo di lavoro, cui parteciparono, oltre alle stesse regioni coinvolte, le aziende sanitarie ed i rappresentanti della Treno Alta Velocità SpA (TAV), incaricata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) della realizzazione dell'opera.

Preso atto che nel corso di tale tavolo venne messo a punto ed approvato un progetto per garantire ai lavoratori un sistema di soccorso nei cantieri con gli stessi standard qualitativi del soccorso sanitario garantito alla cittadinanza, sia per quanto riguarda i tempi di intervento che la professionalità. Il problema, infatti, giaceva nel fatto che i cantieri si trovavano in zone decentrate ed orograficamente complesse; il sistema di viabilità dei cantieri mutava in continuazione, seguendo l'andamento dei lavori.

Di conseguenza, il sistema 118 "classico" non era in grado di effettuare il soccorso nei luoghi di lavoro per:

- mancanza di mezzi di soccorso adeguati (quali: ambulanze 4x4 con pianale rialzato, blocco del differenziale e marce ridotte, ambulanze bimodali). Le ambulanze di soccorso per emergenze speciali debbono essere "conformi alle norme applicabili, alla data di presentazione delle richieste di omologazione del tipo o di accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione ai veicoli della categoria internazionale M1, di cui all'articolo 47 del nuovo codice della strada" e devono essere immatricolate ai sensi del regolamento emanato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti 1 Settembre 2009, n.137 (Regolamento recante disposizioni in materia di immatricolazione ed uso delle autoambulanze). Queste caratteristiche "stradali" non sono però sufficienti per mezzi operanti in cantieri impervi, laddove sono necessarie caratteristiche tecniche e meccaniche maggiormente evolute di quelle offerte da un progetto di veicolo commerciale da città;

- mancanza di personale idoneo. Il 118, infatti, utilizza personale soprattutto volontario ed una quantità di personale sanitario (medico e paramedico, in elevatissimo turn-over, che non può dunque acquisire la perfetta conoscenza della collocazione territoriale, dei cantieri e della viabilità interna per accedervi. Non può del resto essere coinvolto in programmi di formazione e aggiornamento che consentano l'intervento in sicurezza in ambiente critico, prevedendo l'uso di autorespiratori, autosalvatori, attrezzatura anticaduta, e che rendano il personale sanitario edotto circa il contenuto dei protocolli di soccorso e dei piani di emergenza dei diversi cantieri. Tutto ciò, sorvolando sul fatto che le maestranze impegnate, spesso provenienti da diverse regioni o Paesi (anche extracomunitari), necessitavano di strutture e personale sanitario anche per normali esigenze di "mantenimento" (quali : medicazioni e somministrazione di terapie);

Rilevato che la soluzione - in linea con il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 (Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE E 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro) che, agli articoli 12 e 15 , impone al datore di lavoro di stabilire i necessari rapporti con i servizi pubblici esterni competenti in materia di pronto soccorso, tenendo conto dell'attività e dell'unità produttiva -fu trovata in un progetto sottoscritto dalla Regione Toscana e da TAV, che coinvolgeva le Azienda Sanitaria di Firenze (competente per territorio), l'Azienda ospedaliera di Careggi e la Facoltà di Medicina dell'Università di Firenze. Il progetto prevedeva la presenza, all'interno dei cantieri, di un sistema di soccorso dedicato e di un Piano di emergenza (PE). Il tutto indipendente dal sistema 118, e contenente le procedure da attuare nel caso in cui si verifici un'emergenza durante le ordinarie attività lavorative e le

procedure di preparazione ad un'eventuale emergenza. Il sistema prevedeva:

- una postazione di soccorso adibita anche ad infermeria in ogni campo base ove risiedono le maestranze, che prevedeva la presenza di un infermiere esperto con requisiti di competenza negli interventi di emergenza sanitaria acquisiti tramite un apposito percorso formativo;

- una centrale di ascolto per la ricezione delle chiamate di emergenza, presidiata da personale sanitario che conosceva perfettamente i cantieri e la viabilità di soccorso interna a questi, nelle sue continue variazioni;

- la presenza presso ogni postazione di un mezzo di soccorso idoneo agli interventi in condizioni critiche. Infatti, per gli interventi in galleria mezzi alimentati a gasolio possono essere maggiormente indicati rispetto a quelli alimentati a benzina. In alcuni casi è addirittura necessaria l'ambulanza in configurazione deflagrante; mezzi speciali EEX trasformati per interventi in gallerie grisotuose con possibile presenza di metano, in modo da eliminare l'innesco;

- una rete di strutture che consentivano il costante collegamento radio-telefonico dei soggetti coinvolti nel soccorso;

- la predisposizione e l'aggiornamento dei protocolli di soccorso nei cantieri che prevedono, oltre al ruolo dei securisti e del personale sanitario nella gestione del soccorso, anche la predisposizione e l'adeguata segnalazione di appositi punti di chiamata interni ai cantieri con relativa denominazione e punti di incontro sulla viabilità ordinaria per l'intervento dei mezzi del 118, che provvedono alla ospedalizzazione dell'infortunato;

- la predisposizione di corsi di formazione e di aggiornamento rivolti alle maestranze ed al personale sanitario, oltre alla effettuazione dei necessari sopralluoghi e delle esercitazioni e simulazioni per testare l'efficacia del sistema.

Preso atto che tutto ciò venne realizzato per la tratta Firenze - Bologna; poi fu la volta dei cantieri per il sotto-attraffersamento di Firenze e di quelli per la realizzazione della stazione sotterranea per l'AV, poi si aprirono i cantieri per la realizzazione della terza corsia dell'A1, e quelli per la variante di valico, dispersi sull'Appennino. In tutti questi cantieri è stato esteso il sistema sopra descritto, con risultati più che soddisfacenti: il sistema di soccorso ed i servizi di vigilanza hanno garantito la sicurezza dei lavoratori, oltre che condizioni di vita migliori, perché le infermerie sono state i punti di riferimento non solo per il soccorso, ma per ogni bisogno di natura sanitaria;

Considerato che con il tempo sono emersi alcuni problemi che rischiano di modificare e vanificare tutto l'impegno che gli operatori hanno profuso nella gestione di questo sistema dal 1996 ad oggi, problemi che essenzialmente sono i seguenti:

- l'assenza di omogeneità dei criteri in base ai quali operano i sistemi di soccorso nei diversi cantieri di un certo impegno, pur sul territorio della stessa regione. Ovunque c'è un rischio elevato, e non solo per le grandi opere, i lavoratori devono essere ugualmente tutelati, al meglio, nella loro sicurezza. Si pensi ai lavoratori delle cave di marmo, a quelli delle aree portuali, ai lavoratori impegnati nella realizzazione della Siena - Grosseto, a quelli che realizzeranno la terza corsia dell'A1 tra Firenze sud e Incisa, a quelli che eseguono lavori di scavo di una certa entità o lavorazioni in quota. Non è pensabile che ogni azienda sanitaria adotti criteri diversi, anche per non dare l'impressione che lo standard di sicurezza richiesto alle imprese è variabile a seconda degli orientamenti dei vari servizi di prevenzione delle diverse aziende sanitarie. È necessario, per evitare ciò, riportare alla Regione, come unico soggetto, il potere di contrattazione con gli enti e le imprese che realizzano le cosiddette "Grandi Opere", per poter raggiungere accordi e sottoscrivere un protocollo generale dei soccorsi, da cui discenderanno poi i protocolli dei singoli cantieri, progressivamente con la loro attivazione;

- l'aspetto economico. Ciò è stato anche la conseguenza dell'aver demandato alle aziende sanitarie, e segnatamente a quella di Firenze, la gestione degli accordi economici, nell'aver identificato, a seguito di apposite convenzioni con Autostrade e RFI, nell'Azienda sanitaria di Firenze (ASF) l'unico soggetto autorizzato a fornire il sistema di soccorso come servizio fornito a pagamento. I mezzi di soccorso sono tuttora quelli in uso nel 1996, obsoleti, impossibili da riparare. E quanto è stato incassato dalla ASF per garantire alle maestranze il medico di famiglia, che non ha scelto quasi nessuno, perché se malati anche gli operai stanno meglio a casa che in una baracca di cantiere? Quale è la cifra percepita dalla ASF per il maggior impegno del 118 per poche decine di interventi effettuati in un anno sulla strada davanti ai cancelli dei cantieri, considerando che il 118 di Firenze effettua oltre 200 mila interventi l'anno? Considerato inoltre che, dal 2007 al 2014, in base alle informazioni ricevute, l'ASF ha fatturato a RFI ed Autostrade 39.499.059 euro, a fronte di spese per 22.973.799, cifra in cui sono compresi oltretutto 9.865.896 euro di guadagno preventivato, 4.019.839 euro di stipendi del personale dipendente ASF, come se fossero pagati dai committenti ed 1.151.138 di euro per potenziamento del 118, mai utilizzati a questo scopo. Per quali scopi siano stati utilizzati i finanziamenti eccedenti finiti nel bilancio aziendale non è dato sapere.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad affrontare quanto prima la questione mediante normativa specifica che contempra funzioni e responsabilità sia dei privati che della funzione pubblica del servizio di emergenza urgenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

MOZIONE 1 marzo 2016, n. 148

In merito ai continui incidenti, molti dei quali con vittime umane, sui binari delle linee ferroviarie toscane.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti i numerosissimi incidenti ferroviari, avvenuti anche negli ultimi giorni, spesso mortali, dovuti ad investimenti da parte di treni di persone che accidentalmente o volutamente si vengono a trovare sui binari nel momento del passaggio dei convogli, di cui si riporta qui di seguito un campione di alcuni casi ripresi dalle agenzie di stampa:

- 3 giugno 2015, da "lanazione.it", Treno investe e uccide un uomo vicino a Montelupo, traffico ferroviario in tilt. "(...) circolazione ferroviaria che è andata in tilt alla stazione di Montelupo. Potrebbe trattarsi di un suicidio. Il treno interessato, che ha travolto la persona deceduta sul colpo, è il Frecciabianca Roma-Genova.";

- 17 settembre 2015, da "firenzetoday.it", Treni, investimento mortale nel Pistoiese, circolazione sospesa tra Firenze e Viareggio: "Circolazione sospesa dalle 15:10 alle 17:20, sulla Firenze-Viareggio per l'investimento mortale di una persona tra Serravalle Pistoiese e Pistoia". Il treno era "partito da Viareggio e diretto a Firenze, con 250 viaggiatori a bordo. (...) Tredici i treni coinvolti nello stop (...)";

- 12 novembre 2015, da "gonews.it", Uomo muore sotto treno, linea Tirrenica bloccata per 3 ore: "Gravissimi problemi di ritardo per il blocco di tre ore della circolazione della linea ferroviaria Tirrenica da Grosseto a Orbetello, chiusa per l'incidente, probabilmente un suicidio, di un uomo all'altezza di Talamone (Grosseto)";

- 25 novembre 2015, da "firenzetoday.it". Treni, investimento mortale tra Le Piagge e San Donnino. La circolazione sulla Firenze-Pisa è stata interrotta per circa cinque ore in entrambi i sensi, gli 800 viaggiatori di due treni (tra cui il treno investitore) sono rimasti fermi per ore nei pressi dell'incidente e numerosi sono stati i treni regionali cancellati da e per la costa e da e per Siena;

Visti inoltre i casi frequenti di incidenti, avvenuti negli ultimi mesi, non solo in Toscana, analoghi a quelli sopra citati, ma con vittime gli animali, come nel caso riportato di seguito:

- 12 ottobre 2015, da "quinewsvaldinievole.it", Treni in ritardo di ore per un cinghiale: "Il tempo richiesto dalla ricostruzione della dinamica ha causato ritardi di ore sulla linea, con buona pace dei passeggeri rimasti bloccati sui treni per diverse ore. "Una volta arrivati a Prato - racconta una pendolare partita da Firenze in direzione di Viareggio - siamo rimasti fermi e nessuno ci diceva cosa stesse succedendo. Poi il treno su cui mi trovavo è stato soppresso e, dopo un'ora, ci hanno fatto salire su un altro convoglio proveniente da Firenze ». (...) dalla partenza da Firenze alle 20.10 ci sono volute più di tre ore per arrivare a Viareggio, alle 23.15";

Preso atto che la Toscana è la terza regione italiana per morti sui binari, come comunicato dall'Agenzia nazionale per la sicurezza delle Ferrovie (ANSF) e riportato da un articolo comparso su toscanamedianews. il lo scorso 13 ottobre;

Considerati dunque:

- i pesantissimi disagi che i passeggeri, specialmente pendolari, devono sopportare in caso si verifichino episodi come quelli sopra elencati;
- il rischio elevato di incidenti dovuti a:
 - presenza di persone sui binari nelle zone urbane e in corrispondenza dei passaggi a livello;
 - attraversamenti dei binari da parte di animali selvatici nelle zone rurali;
 - oggetti posizionati accidentalmente sui binari, che si rivelano pericolosi ostacoli per la corsa del treno;
 - oggetti posizionati volutamente sui binari al fine di condurre in porto sabotaggi, atti vandalici o terroristici;
 - furti dei materiale utile al funzionamento delle ferrovie;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a sensibilizzare Rete ferroviaria italiana S.p.A. e a collaborare con essa, destinando opportune risorse per migliorare la sicurezza nelle tratte ferroviarie in zona urbana anche attraverso l'installazione di barriere o reti che proteggano la sede ferroviaria ed accelerando i cantieri per l'eliminazione dei passaggi a livello dalle linee regionali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Lucia De Robertis

MOZIONE 2 marzo 2016, n. 183

Contro la chiusura anticipata della caccia deliberata in via sostitutiva dal Governo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la diffida del 23 dicembre 2015 con cui il Governo ha chiesto alla Regione Toscana di modificare il calendario venatorio approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2015, n. 377 (calendario venatorio 2015-2016), entro quindici giorni dal ricevimento della stessa, anticipando il termine previsto per la chiusura della caccia alle specie cesena, beccaccia e tordo bottaccio al 20 gennaio 2016;

Preso atto della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 gennaio 2016 con la quale, in via sostitutiva, si chiude la caccia, in Toscana, alle specie sopracitate a far data dal 20 gennaio 2016;

Rammentato che la Regione Toscana, alla luce della diffida del 23 dicembre 2015, non ha inteso adeguarsi alle richieste del Governo, modificando il termine previsto dal calendario venatorio di cui alla del.gr 377/2015 al 31 gennaio 2016, motivando tale diniego con il fatto che, per le specie indicate, erano stati effettuati studi che dimostravano la validità del calendario venatorio adottato;

Ritenuto inaccettabile che il Governo nazionale agisca nei confronti della Regione Toscana mettendo in discussione, senza gli elementi necessari, gli studi scientifici a sostegno del calendario venatorio precedentemente adottato;

ESPRIME

apprezzamento per le azioni fin qui messe in atto dalla Giunta regionale;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

ad avvalersi dell'Avvocatura regionale per impugnare, in tutte le sedi previste dall'ordinamento, sia italiano che europeo, il provvedimento del Governo con il quale, in via sostitutiva, quest'ultimo ha stabilito la chiusura anticipata della caccia alle specie cesena, beccaccia e tordo bottaccio sul territorio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti

del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Lucia De Robertis

Il Segretario
Giovanni Donzelli

MOZIONE 2 marzo 2016, n. 201

In merito alle prospettive dei lavoratori nel campo della sicurezza sussidiaria e complementare.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- il regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza), modificato e integrato dall'articolo 4 del decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59 (Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2008, n. 101, all'articolo 133 recita: "Gli enti pubblici, gli altri enti collettivi e i privati possono destinare guardie particolari alla vigilanza o custodia delle loro proprietà mobiliari od immobiliari. Possono anche, con l'autorizzazione del Prefetto, associarsi per la norma di tali guardie da destinare alla vigilanza o custodia in comune delle proprietà stesse";

- con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 è stato approvato il regolamento per l'esecuzione del sopra citato testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, modificato successivamente dal regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 2008, n. 153 (Regolamento recante modifiche al regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, in materia di guardie particolari, istituti di vigilanza e investigazione privata), nell'ottica di introdurre una rigorosa disciplina finalizzata a garantire la funzionalità degli istituti di vigilanza in un contesto di superamento del limite provinciale per lo svolgimento delle attività d'istituto;

Rilevato che, all'articolo 252-bis, comma 2, il sopra citato regolamento emanato con r.d. 635/1940 recita quanto segue: "Le guardie particolari sono iscritte in un apposito registro della prefettura, nel quale sono annotati gli istituti e gli altri soggetti presso cui prestano o hanno prestato servizio e tutte le variazioni relative al rapporto di servizio, la formazione acquisita, l'impiego prevalente nell'anno nonché, succintamente, i motivi di cessazione del servizio";

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'Interno 1 dicembre 2010, n. 269 (Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti);

Ricordato che:

- la Commissione europea, nell'ambito della procedura d'informazione (EU Pilot 3963/12/ MARK-3964/12/MARK), ha chiesto di emendare il citato regolamento adottato con d.m. Interno 269/2010, in virtù delle restrizioni in esso contenute in relazione al diritto di stabilimento ed alla libera prestazione dei servizi per le attività di vigilanza privata svolte da imprese stabilite in altri stati membri dell'Unione;

- a seguito dei rilievi della Commissione europea, con decreto del Ministro dell'Interno 25 febbraio 2015, n. 56, è stato adottato il regolamento recante modifiche al regolamento adottato con d.m. interno 269/2010;

Rilevato che le nuove disposizioni introdotte inizialmente con il citato d.p.r. 153/2008 e successivamente dal d.m. interno 269/2010, hanno di fatto provveduto a modificare l'operatività degli istituti di vigilanza privata, creando le condizioni per una evoluzione qualitativa del settore mediante l'introduzione di nuovi requisiti organizzativi e professionali e riconoscendo, al contempo, alla vigilanza privata "la valenza di sicurezza sussidiaria e complementare";

Ricordato che l'articolo 138 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (TULPS), approvato con il sopra citato r.d. 773/1931, a seguito delle modifiche operate dall'articolo 4, comma 1, lettera g), numero 3), del d.l. 59/2008, convertito dalla l. 101/2008, recita: "Salvo quanto diversamente previsto, le guardie particolari giurate nell'esercizio delle funzioni di custodia e vigilanza dei beni mobili ed immobili cui sono destinate rivestono la qualità di incaricati di un pubblico servizio";

Rilevato che:

- per pubblico servizio debba intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma priva, tuttavia, dei poteri caratterizzanti quest'ultima;

- una guardia particolare giurata sia da considerarsi svolgente servizio pubblico nell'espletamento di specifiche mansioni quali: attività di sicurezza in porti, aeroporti, stazioni e in luoghi pubblici o aperti al pubblico, ad integrazione dell'attività assicurata dalla forza pubblica; attività di custodia, trasporto e scorta di contante o di altri beni o titoli di valore, di armi ed

esplosivi e di altro materiale pericoloso; vigilanza nei luoghi in cui vi è maneggio di somme rilevanti o di altri titoli o beni di valore rilevante; vigilanza armata mobile e interventi sugli allarmi; vigilanza presso infrastrutture del settore energetico e delle telecomunicazioni, dei prodotti ad alta tecnologia e di quelli a rischio impatto ambientale; vigilanza presso tribunali ed altri edifici pubblici, installazioni militari, centri direzionali, industriali o commerciali quando lo impongano speciali esigenze di sicurezza;

- la caratteristica di "sicurezza complementare", attribuibile al servizio svolto dal personale della vigilanza privata è dimostrata, non solo dai requisiti d'accesso, ma anche dalla disciplina in tema di organizzazione e gestione dell'orario di lavoro poiché, ai sensi del decreto del Ministro dell'Interno 27 aprile 2006 (Deroga alle disposizioni del D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66, in tema di organizzazione e gestione dell'orario di lavoro per le guardie particolari giurate), lo svolgimento dei predetti servizi di sicurezza sussidiaria può essere caratterizzato dalla flessibilità nell'organizzazione dell'orario di lavoro delle guardie giurate, in coerenza con il quadro normativo ed amministrativo delineato e con le esigenze operative richieste;

Richiamato il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) per i dipendenti da istituti e imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari relativo al periodo 1 febbraio 2013- 31 dicembre 2015 in base al quale:

- la durata dell'orario di lavoro (articolo 10) risulta fissata "in 40 ore settimanali di effettivo lavoro distribuite su 5 o 6 giornate lavorative"; ed ancora che "la durata massima dell'orario di lavoro, comprese le ore di straordinario, non potrà superare le 48 ore ogni periodo di sette giorni, calcolate come media riferita ad un periodo di mesi 12";

- per lavoro notturno (articolo 15) si intende ogni prestazione effettuata dalle ore 22 alle ore 06; risultano escluse dall'obbligo di prestare lavoro notturno: le lavoratrici madri con figli inferiori a 3 anni o, in alternativa, i lavoratori padri conviventi con gli stessi; la lavoratrice e il lavoratore che sia l'unico affidatario di un figlio convivente di età inferiore a 12 anni; la lavoratrice e il lavoratore che abbia a proprio carico un soggetto disabile, nonché le donne dall'accertamento dello stato di gravidanza sino all'anno di compimento di età del bambino;

Considerato:

- il crescente disagio che colpisce gli addetti del settore della vigilanza privata, a fronte di condizioni lavorative cristallizzate da anni nel segno della pesantezza dei carichi di lavoro e dell'incongruenza persistente tra il quadro normativo di riferimento e le circostanze di effettiva operatività cui detti operatori vengono

quotidianamente a confrontarsi e misurarsi con i mezzi messi a disposizione;

- la necessità di osservare nell'organizzazione del lavoro le vigenti norme in materia di sicurezza del personale, ed in particolare quelle del CCNL di categoria e quelle previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);

- che il settore della vigilanza privata, nel corso dell'ultimo decennio, è stato oggetto di modifiche normative volte a definirne il nuovo assetto, ed ancora, che l'attuazione della normativa comporta una profonda trasformazione della disciplina degli istituti di vigilanza ed investigazione chiamati ad adeguare le caratteristiche ed i requisiti organizzativi, professionali e di qualità dei servizi sulla base di precisi parametri;

- che tuttavia, malgrado gli sforzi compiuti sulla strada del miglioramento, sia del livello organizzativo sia di quello della formazione professionale, moltissimi addetti al servizio di vigilanza continuano ad essere colpiti da sindromi aggravate da stress, da stati depressivi dovuti al frequente ricorso al lavoro straordinario, al prolungato lavoro notturno ed alla solitudine coatta, conseguenza spesso di turni di lavoro non in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento e con quanto sottoscritto nell'ambito del CCNL;

- che la qualità del lavoro, e le conseguenti prestazioni degli operatori nel campo della sicurezza sussidiaria e complementare, vanno inevitabilmente a riverberarsi nel campo della sicurezza generale, divenendo dunque aspetti di interesse collettivo;

- che spetta al titolare dell'istituto di vigilanza, o alle figure professionali che esercitano poteri di direzione, amministrazione e gestione, osservare, nel ricorso al lavoro straordinario, i limiti previsti dalla legge in base alle regole sottoscritte dalle parti sociali nei CCNL, e nei contratti integrativi di secondo livello;

- che in materia di requisiti professionali e di formazione delle guardie giurate ci si debba ricondurre all'articolo 138, comma 2, del TULPS che testualmente, recita: "Il Ministro dell'Interno con proprio decreto, da adottarsi con le modalità individuate nel regolamento per l'esecuzione del presente testo unico, sentite le regioni, provvede all'individuazione dei requisiti minimi professionali e di formazione delle guardie particolari giurate";

- che fino all'emanazione del decreto del Ministero dell'Interno riguardante l'individuazione dei requisiti minimi professionali e di formazione, spetta all'istituto di vigilanza, ai sensi dell'allegato D al d.m. interno 269/2010, la preparazione teorica e l'addestramento delle guardie giurate alle proprie dipendenze, prima della loro immissione in servizi operativi, mediante l'organizzazione di corsi di formazione teorico pratici ;

- il ruolo di coordinamento e controllo assegnato al

Governo, il quale, in virtù dell'articolo 252-bis, comma 3, del regolamento d'esecuzione del TULPS, prevede che il Ministero dell'Interno assicuri "il collegamento informatico dei registri delle prefetture, al fine di realizzare un'unica banca dati nazionale degli operatori di sicurezza privata, alla quale possono accedere gli uffici preposti alle attività di controllo e, per i rispettivi compiti istituzionali, gli ufficiale e agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria";

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, al fine di aprire un confronto nella prospettiva di:

- valutare l'opportunità di procedere sulla strada del riconoscimento, della funzionalizzazione e dell'inserimento della sicurezza privata in un contesto di sicurezza complessiva coordinato e diretto dalle autorità di pubblica sicurezza;

- promuovere tavoli di collaborazione e confronto tra autorità di pubblica sicurezza e organi di vigilanza privata sollecitando il Governo ad una revisione e ad un aggiornamento in tal senso del TULPS, e promuovendo allo scopo azioni di raccordo, da perseguire mediante protocolli operativi da stipularsi nella prospettiva di una maggiore e proficua collaborazione fra le forze dell'ordine e gli apparati della vigilanza privata;

- sollecitare l'adozione, da parte del Ministero dell'Interno, di specifici programmi volti alla formazione ed all'aggiornamento del personale degli istituti di vigilanza e di sicurezza, da svolgersi in forma interna e/o esterna agli istituti e con attestazione finale rilasciata da personale qualificato e riconosciuto da parte dello stesso Ministero dell'Interno;

- sollecitare l'adozione, da parte delle regioni, di normative comuni in materia di formazione professionale delle guardie giurate e degli altri operatori della sicurezza sussidiaria.

ad attivare, in sede regionale, un tavolo tecnico con gli istituti, le imprese, i consorzi, le cooperative che svolgono attività di vigilanza privata e le organizzazioni sindacali, al fine di studiare interventi a tutela della categoria e soluzioni di rettifica adeguate alle criticità evidenziate, da sostanzarsi in uno specifico protocollo mirato alla prevenzione dei disagi sociali e delle patologie croniche derivanti da sindromi aggravate da stress e da stati depressivi correlati a particolari e prolungate condizioni di lavoro.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca

dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 4 marzo 2016, n. 37

Collegio arbitrale di cui all'articolo 30 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'atto d'Intesa rep. n. 94/CSR del 29 luglio 2009 con il quale la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'articolo 30 del suddetto Accordo - "Responsabilità convenzionali e violazioni. Collegio Arbitrale" - nel quale è previsto che, per la valutazione delle violazioni delle norme di cui all'Accordo medesimo e degli Accordi regionali ed Aziendali, sia istituita una commissione regionale paritetica permanente, denominata Collegio arbitrale, nominata con provvedimento regionale;

Considerato che, ai sensi del comma 2 del citato articolo 30, il Collegio arbitrale è composto, tra gli altri, da tre componenti di parte pubblica nominati dall'Assessore Regionale alla Sanità o organo competente;

Vista la deliberazione della Giunta regionale dell'8 febbraio 2010, n. 115 "Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta. Art. 30. Costituzione nuovo collegio arbitrale" con cui si demanda al Presidente della Giunta regionale la costituzione del suddetto collegio arbitrale;

Visti i propri precedenti decreti:

- n. 43 del 25 marzo 2010 con cui è stato costituito il Collegio arbitrale di cui all'articolo 30 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta

- n. 205 del 16 novembre 2010 con cui è stato nominato, in qualità di componente di parte pubblica, il Dr. Lorenzo Roti, in sostituzione del Dr. Andrea Leto;

- n. 213 del 29 dicembre 2014 con cui è stato nominata, in qualità di componente di parte pubblica, la Dr.ssa Daniela Matarrese, in sostituzione del Dr. Lorenzo Roti;

Considerato che il Collegio arbitrale di cui trattasi è organismo di garanzia previsto da contratto collettivo nazionale di lavoro e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 bis, lettera e) della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", le disposizioni della medesima legge non si applicano alla composizione del Collegio stesso;

Vista la nota del 17 febbraio 2015 del Direttore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale nella quale viene proposto il nominativo del Dr. Lorenzo Roti quale componente di parte pubblica, in sostituzione della Dr.ssa Daniela Matarrese;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale il Dr. Roti, oltre ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto, altresì, che il Collegio resta in carica fino alla costituzione del nuovo Collegio regionale;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

di nominare nel Collegio arbitrale di cui all'articolo 30 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta il Dr. Lorenzo Roti, quale componente di parte pubblica, in sostituzione della Dr.ssa Daniela Matarrese.

La nomina in questione avrà durata fino alla scadenza dell'organismo.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 7 marzo 2016, n. 38

Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - La.M.M.A.". Delega a partecipare alle assemblee.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Toscana partecipa al Consorzio “Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - La.M.M.A.”;

Vista la legge regionale 17 luglio 2009, n. 39 “Nuova disciplina del consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - L.A.M.M.A.” ed in particolare l’articolo 8, ai sensi del quale il rappresentante della Regione in seno all’assemblea è il Presidente della Giunta regionale o l’assessore delegato, e che, in caso di impedimento di quest’ultimo, il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 105 del 1 luglio 2015, con il quale si è provveduto alla nomina della Giunta regionale, con l’assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Richiamato inoltre il proprio precedente decreto n. 135 del 30 luglio 2015, con il quale si è provveduto alla nomina del Vicepresidente della Giunta regionale, ridefinendo gli incarichi attribuiti con il DPGR 105/2015 e le competenze riservate al Presidente;

Ritenuto opportuno, in caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale, delegare l’Assessore regionale all’Ambiente e difesa del suolo, Federica Fratoni, a partecipare alle assemblee del Consorzio “Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile – La.M.M.A.”, e, in caso di suo impedimento, delegare a partecipare a tali assemblee il Dott. Giovanni Massini, Direttore della Direzione “Difesa del suolo e protezione civile”;

DECRETA

- In caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale, l’Assessore all’Ambiente e difesa del suolo, Federica Fratoni, è delegata a partecipare alle assemblee del Consorzio “Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - La.M.M.A.”.

- In caso di impedimento dell’Assessore, il Dott. Giovanni Massini, Direttore della Direzione “Difesa del suolo e protezione civile”, è delegato a partecipare alle assemblee suddette.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla

banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 7 marzo 2016, n. 39

Fondazione Palazzo Strozzi. Delega a partecipare alle assemblee dei fondatori e dei partecipanti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 782 del 23 settembre 2014, in base alla quale, ai sensi della legge regionale 4 agosto 2014 n. 46 (Disposizioni di carattere finanziario. Modifiche alla L.R. 1/2009, 65/2010, 66/2011, 8/2012, 77/2012, 77/2013, 79/2013), la Regione Toscana ha aderito alla Fondazione Palazzo Strozzi in qualità di partecipante sostenitore;

Visto lo Statuto della Fondazione Palazzo Strozzi, ed in particolare l’articolo 15, che disciplina la composizione dell’Assemblea dei fondatori e dei partecipanti;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell’articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), che stabilisce le modalità di partecipazione alle assemblee degli organismi di diritto privato partecipati dalla Regione Toscana;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 105 del 1 luglio 2015, con il quale si è provveduto alla nomina della Giunta regionale, con l’assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Richiamato inoltre il proprio precedente decreto n. 135 del 30 luglio 2015, con il quale si è provveduto alla nomina del Vicepresidente della Giunta regionale, ridefinendo gli incarichi attribuiti con il DPGR 105/2015 e le competenze riservate al Presidente;

Ritenuto opportuno, in caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale, delegare la Vicepresidente e Assessore regionale alla Cultura Università e Ricerca, Monica Barni, a partecipare alle assemblee dei fondatori e dei partecipanti della Fondazione Palazzo Strozzi, e, in caso di suo impedimento, delegare a parteciparvi la Dott.ssa Elena Pianea, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore “Patrimonio culturale, Siti Unesco, Arte Contemporanea, Memoria” della Direzione “Cultura e Ricerca”;

DECRETA

- In caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale, la Vicepresidente e Assessore regionale alla Cultura Università e Ricerca, Monica Barni, è delegata a partecipare alle assemblee dei fondatori e dei partecipanti della Fondazione Palazzo Strozzi.

- In caso di impedimento dell'Assessore, la Dott.ssa Elena Pianea, dirigente responsabile del Settore "Patrimonio culturale, Siti Unesco, Arte Contemporanea, Memoria" della Direzione "Cultura e Ricerca", è delegata a partecipare a tali assemblee.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 7 marzo 2016, n. 40

CCIAA Pistoia. Consiglio camerale. Sostituzione componente in rappresentanza del Settore Agricoltura.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 ("Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura") ed in particolare l'articolo 12, inerente la costituzione del Consiglio Camerale;

Richiamato il precedente decreto n. 91 del 09.06.2015, con il quale, sulla base della designazione trasmessa dalla Federazione prov.le Coldiretti Pistoia, è stato nominato, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Pistoia, in rappresentanza del Settore Agricoltura, il Sig. Vincenzo Tropiano;

Preso atto che il Sig. Vincenzo Tropiano ha presentato le proprie dimissioni da consigliere il 16/02/2016, come risulta dalla nota del Presidente della Camera di Commercio di Pistoia del 17/02/2016;

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 156 (Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23);

Vista la documentazione del 01/03/2016, con la quale la Federazione prov.le Coldiretti Pistoia ha designato il Sig. Simone Ciampoli, quale nuovo componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Pistoia, in rappresentanza del Settore Agricoltura, in sostituzione del Sig. Vincenzo Tropiano, dimissionario;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e in particolare l'art. 1, comma 1-bis, lettera b), in base al quale, alle presenti designazioni, non si applicano le disposizioni della l.r. 5/2008 medesima;

Preso atto, come da documentazione presentata dal suddetto designato, del possesso da parte da parte di quest'ultimo dei requisiti di cui all'art. 13 della citata l. 29 dicembre 1993, n. 580 e dell'inesistenza, a proprio carico, delle cause ostative ivi previste;

DECRETA

di nominare quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Pistoia, in rappresentanza del Settore Agricoltura, il Sig. Simone Ciampoli, in sostituzione del Sig. Vincenzo Tropiano, dimissionario.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 8 marzo 2016, n. 41

Comitato regionale per la medicina generale di cui all'articolo 24 dell'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale (Intesa del 29/7/2009). Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di medicina generale recepito con atto d'intesa della Conferenza Stato Regioni del 29 luglio 2009;

Visto l'articolo 24 di tale accordo che prevede l'istituzione di un comitato regionale permanente, composto da rappresentanti della Regione e da rappresentanti delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative

a livello regionale a norma dell'articolo 22 dello stesso accordo;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2010, n. 103 che demanda al Presidente della Giunta regionale la costituzione del Comitato regionale per la medicina generale e che prevede la seguente composizione:

- l'Assessore regionale al Diritto alla Salute, o suo delegato, presiede e coordina il Comitato regionale;

- la delegazione di parte pubblica è composta dai Direttori Generali delle aziende USL 3 di Pistoia, 4 di Prato, 5 di Pisa, 8 di Arezzo, 10 di Firenze e dal Presidente della Società della Salute Empolese, o loro delegati;

- la rappresentanza sindacale è attribuita ai segretari regionali delle OO.SS. firmatarie dell'ACN/2009;

- i sindacati FIMMG, SNAMI, SMI e Intesa Sindacale, a seguito dell'avvenuta sottoscrizione dell'ACN/2009, sono rappresentati sia nel tavolo regionale che in quelli aziendali (in tal caso quando risultino presente localmente medici convenzionati iscritti) nella misura massima rispettivamente di quattro, due, uno e uno rappresentanti;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 22 marzo 2010 con cui è stato costituito Comitato regionale per la medicina generale di cui all'articolo 24 dell'accordo collettivo nazionale medici di medicina generale;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 17 del 6 febbraio 2013 con cui è stato nominato, in qualità di rappresentante dell'organizzazione sindacale SNAMI il Dr. Melchiorre Foto, in sostituzione del Dr. Gianluca Maccioni;

Preso atto che il citato articolo 24 dell'ACN dei medici di medicina generale prevede che "è facoltà della parte pubblica e delle OO.SS. sostituire i propri rappresentanti in seno al comitato";

Vista la nota del 24 febbraio 2016 del direttore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale nella quale viene trasmesso il nominativo del Dr. Alessio Lambardi in qualità di rappresentante dell'organizzazione sindacale SNAMI nel Comitato di cui trattasi, in sostituzione del Dr. Melchiorre Foto;

Considerato che la citata deliberazione della Giunta regionale n. 103/2010 stabilisce che la nomina dei membri del Comitato regionale per la medicina generale, rientri nei casi esclusi dall'applicazione della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione" di cui all'articolo 1, comma 1 bis, lettere b), c) e d);

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale il Dr. Lambardi, oltre ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto, altresì, che il Comitato resta in carica fino alla costituzione del nuovo Comitato regionale e che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

di nominare nel Comitato regionale per la medicina generale di cui all'articolo 24 dell'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale il Dr. Alessio Lambardi in qualità di rappresentante dell'organizzazione sindacale SNAMI, in sostituzione del Dr. Melchiorre Foto.

La nomina in questione avrà durata fino alla costituzione del nuovo Comitato regionale in seguito alla sottoscrizione del nuovo Accordo collettivo nazionale.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lett. c) della legge regionale 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della stessa legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 10 marzo 2016, n. 42

Rideterminazione del Mandato Commissariale di cui al D.P.G.R. n. 214 del 30.12.2014 dell'Ing. Oreste Tavanti per le attività connesse alla realizzazione del primo Lotto funzionale (Pizziconi - Lotto 1) del sistema di casse di espansione Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53 "Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione";

Visto il regolamento di attuazione della L.R. 53/2001 emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R del 5 agosto 2009;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione

e la trasparenza dell'attività amministrativa", ed in particolare l'articolo 34 octies, relativo alla nomina del Commissario ad acta;

Visto il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

Visto il decreto legge n. 95 del 2012, modificato dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

Vista la Circolare n. 6/2014 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione di interpretazione e applicazione dell'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'Accordo di programma per la realizzazione del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio (di seguito "Accordo"), sottoscritto in data 12 novembre 2009 da Regione Toscana, Autorità di Bacino del fiume Arno, Provincia di Firenze, Provincia di Arezzo, Comune di Figline Valdarno, Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Fiesole, Comune di Firenze, Comune di Incisa in Val d'Arno, Comune di Pelago, Comune di Pontassieve, Comune di Reggello, Comune di Rignano sull'Arno, Comune di Castelfranco di Sopra, Comune di Pian di Scò, e approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 196 del 23.11.2009;

Visto il D.P.G.R. n. 97 del 24.04.2012, con il quale si è provveduto alla nomina dell'Ing. Oreste Tavanti quale Commissario per le attività connesse alla realizzazione del primo lotto funzionale (lotto 1 - Pizziconi) del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio;

Rilevato che il sopra citato decreto stabilisce che il Commissario deve provvedere:

a. alla presentazione, entro trenta giorni dalla nomina, del cronoprogramma delle attività al Presidente del Collegio di Vigilanza ed alla Direzione Generale regionale delle Politiche territoriali, ambientali e per la mobilità;

b. al completamento della consegna dei lavori;

c. all'ultimazione dei lavori;

d. all'emissione del certificato di collaudo dell'opera;

Visto il D.P.G.R. n. 144 del 07.08.2013, con il quale si è provveduto alla nomina dell'Ing. Oreste Tavanti quale Commissario per le attività connesse alla realizzazione del secondo e del terzo lotto funzionale (lotto 2 - Pizziconi

e lotto 3 - Restone) del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio;

Visto il D.P.G.R. n. 105 del 10.07.2014 con il quale sono state rideterminate le attività del Commissario nominato con D.P.G.R. n. 144 del 07.08.2013 connesse alla realizzazione dei lotti 2 e 3 del sistema di casse di espansione di Pizziconi e Restone integrandolo con le attività connesse alla realizzazione del primo lotto funzionale (Pizziconi - lotto 1) dello stesso sistema di casse di espansione;

Visto il D.P.G.R. n. 214 del 30.12.2014 con il quale sono state rideterminate le attività del Commissario nominato con D.P.G.R. n. 144 del 07.08.2013 connesse alla realizzazione dei lotti 1, 2 e 3 del sistema di casse di espansione di Pizziconi e Restone;

Rilevato che il sopra citato decreto stabilisce che il Commissario deve provvedere:

Lotto 1:

- all'ultimazione dei lavori entro il 31.12.2015;

- all'emissione del certificato di collaudo dell'opera entro il 30.06.2016;

Lotto 2:

- all'approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 entro il 31.03.2015;

- all'aggiudicazione dei lavori del lotto 2 entro il 31.08.2015;

- all'ultimazione dei lavori entro il 31.08.2016;

- all'emissione del certificato di collaudo dell'opera entro il 28.02.2017;

Lotto 3:

- attivazione dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale del lotto 3 entro il 30.04.2015;

- approvazione della valutazione di impatto ambientale del lotto 3 entro il 31.10.2015;

- approvazione della progettazione definitiva del lotto 3 entro il 31.12.2015;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" e, in particolare, l'articolo 10, comma 11, che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto “Sblocca Italia”, e in particolare, l’articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell’Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

- che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;

- che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;

- che l’attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, che ha modificato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2015, concernente i criteri e le modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, adottato ai sensi dell’articolo 10, comma 11, del decreto-legge n. 91/2014;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

Considerato che l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 1048 del 3 novembre 2015 che approva lo schema di Accordo di Programma “Per l’utilizzo delle risorse

destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015” (di seguito “Accordo di Programma”);

Visto l’Accordo di Programma per l’utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 novembre 2015, con protocollo n. 550/STA, che approva l’Accordo di Programma;

Preso atto che il sopra citato Decreto Ministeriale è stato registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

Visto il Comma 1 dell’articolo 2 dell’Accordo “Il presente Accordo di Programma disciplina l’utilizzo delle risorse economiche destinate alla realizzazione nel territorio della Regione Toscana degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con il D.P.C.M. 15 settembre 2015, ed elencati nell’allegato 1”;

Preso atto che nell’elenco dei progetti di cui all’Allegato 1 vi sono, tra gli altri, i seguenti due interventi:

- “Casse di espansione di Figline - Lotto Restone”

- “Casse di espansione di Figline - Pizziconi Lotto 2”;

Visto che l’Articolo 5 dell’Accordo di Programma di cui sopra prevede che “Il soggetto responsabile dell’attuazione degli interventi è il Presidente della Regione Toscana nella qualità di Commissario di Governo”;

Preso atto, pertanto, che a seguito dell’inserimento nell’Accordo di Programma, degli interventi “Casse di espansione di Figline - Lotto Restone” e “Casse di espansione di Figline - Pizziconi Lotto 2”, individuate nell’Accordo medesimo il Commissario di cui al d.p.g.r.214/2014 è decaduto per tutto quanto attinente e connesso alla realizzazione dei lotti 2 e 3 del sistema di casse di espansione di Pizziconi e Restone, e che, pertanto, con riferimento ai suddetti lotti è cessata l’attività del Commissario medesimo dalla data del 21 dicembre 2015;

Preso atto che relativamente al lotto 1 nella relazione trimestrale del 19.02.2016, il Commissario ha evidenziato che non è possibile garantire la tempistica prevista, in ultimo, dal D.P.G.R. n. 214 del 30.12.2014, e che durante

lo svolgimento del mandato commissariale ricevuto, a causa di oggettive criticità manifestate, vi sono stati i ritardi di seguito dettagliati, come specificatamente indicato nella stessa relazione:

- per quanto attiene lo spostamento dei tralicci di alta tensione di alimentazione della linea ferroviaria Direttissima Firenze-Roma, interferenti con i lavori, a causa della necessità di acquisire le dovute autorizzazioni e permessi, in data 10 ottobre 2014 è stata effettuata la consegna delle aree a RFI e i lavori hanno avuto inizio il 15 ottobre 2014, per una durata prevista di 270 giorni. I lavori sono stati conclusi e le aree sono state riconsegnate al Commissario con verbale di riconsegna del 16.10.2015. Successivamente, con verbale sottoscritto in data 20.10.2015, le aree sono state consegnate alla ditta appaltatrice dei lavori del Lotto I, con IV verbale di consegna parziale.

- L'esecuzione dei lavori prevede lo spostamento dei sottoservizi e l'interramento di linee aeree ENEL presenti nell'area della cassa, con conseguente posa di varie cabine elettriche e la realizzazione di manufatti prefabbricati da adibire alla strumentazione ENEL. A tal fine sono state acquisite dal Comune in favore di ENEL per alcune delle aree occorrenti mediante decreti di esproprio (notifica effettuata a metà gennaio 2016). Per le restanti aree occorrenti è prevista la stipula di apposito contratto di compravendita fra Comune ed ENEL nel corso del mese di marzo 2016. Sarà successivamente possibile l'inizio dei lavori di interrimento delle linee elettriche, a cura di ENEL, per i quali sono già stati predisposti i relativi corrugati, all'esito del quale il Commissario potrà procedere alla consegna definitiva dei lavori Lotto 1. Le aree non ancora disponibili sono tutte quelle in cui è prevista la realizzazione di argini la cui testa interferisce con le linee aeree ENEL. Non è al momento possibile procedere con la consegna definitiva dei lavori.

- A seguito della validazione ed approvazione del Progetto Esecutivo di Bonifica, con decreto del Commissario n°1-14 del 18.05.2015 è stata approvata la perizia di variante, variata distribuzione di spesa e suppletiva n. 3 avente ad oggetto l'esecuzione dei lavori di bonifica e ripristino ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 dell'area compresa all'interno della cassa d'espansione, che consistono sia nel trasporto a discarica dei terreni in cui si verifica il superamento delle CSC che nella realizzazione delle arginature con i terreni in cui tali limiti sono rispettati. E' previsto che i lavori di bonifica potranno concludersi, salvo imprevisti e condizioni meteorologiche avverse, entro il mese di marzo 2016. L'affidamento dei lavori di bonifica mediante perizia di variante ha comportato uno slittamento dei tempi previsti dalla DPGR n. 214 del 30.12.2014 per l'ultimazione dei lavori di circa 3 mesi. Nell'ambito delle attività di scavo sono stati rinvenuti circa 1.440 mc di rifiuti inerti non riutilizzabili per il tombamento delle trincee come previsto dal progetto; per la gestione di tali rifiuti è stata approvata

apposita perizia di variante per la definizione del relativo nuovo prezzo. Inoltre, nell'ambito delle attività di bonifica delle trincee III e 8 sono stati rinvenuti ulteriori rifiuti. Al momento non è ancora nota l'estensione di tale rinvenimento e sono in corso le verifiche necessarie, anche con i competenti Uffici regionali, finalizzati a risolvere la problematica.

- Rapporti con i privati proprietari dei terreni. Ogni valutazione in merito ad un possibile accordo sul contributo economico ai costi della bonifica ambientale da parte dei privati proprietari dei siti in cui ricadono le trincee che presentano superamenti delle CSR è subordinato alla conclusione dei lavori della bonifica stessa e conseguentemente al costo sostenuto. Il 25.02.2014 è stato comunicato agli interessati l'avvio del procedimento di proroga della dichiarazione di pubblica utilità, necessaria in quanto tale vincolo stava per scadere, avendo validità 5 anni ai sensi dell'art.13 comma 2 del D.P.R. 327/2001. Ai sensi della stessa norma la proroga ha validità due anni. La dichiarazione di pubblica utilità scade il 27 aprile 2016 ed entro tale data dovranno essere terminate le procedure di esproprio.

- Al momento, viste le problematiche relative ai rifiuti rinvenuti nelle trincee di bonifica nonché i tempi per la consegna definitiva dei lavori alla ditta, subordinati all'interramento da parte di Enel delle relative linee elettriche, i lavori dovrebbero concludersi entro il mese di settembre 2016, in assenza di ulteriori problematiche al momento non prevedibili. Entro il 31.12.2016 saranno conclusi gli atti tecnico-amministrativi.

Preso atto inoltre che, per quanto sopra, il Commissario non ha potuto rispettare i tempi previsti dal D.P.G.R. n. 214/2014;

Preso atto quindi della necessità che sia stabilito un nuovo termine per la conclusione dei compiti assegnati al Commissario medesimo per il lotto 1, tenuto conto della decadenza per il lotto 2 e lotto 3;

Preso atto che, nello specifico, la Relazione trimestrale indica come necessaria la seguente tempistica:

Lotto 1:

- ultimazione dei lavori entro il 30.09.2016;

- conclusione degli atti tecnico-amministrativi entro il 31.12.2016;

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni previste alla lettera b, comma 2, articolo 6 della l.r. 26 ottobre 2001, n. 53, ovvero di "rideterminare il contenuto e la durata del mandato commissariale in relazione al verificarsi di eventi straordinari o imprevisti, intervenuti successivamente alla nomina e non imputabili a inadempimenti del Commissario";

Ritenuto pertanto di rideterminare il contenuto e

la durata del mandato commissariale di cui allo stesso D.P.G.R. n. 105/2014 integrandolo come segue:

Lotto 1:

- ultimazione dei lavori entro il 30.09.2016;
- conclusione degli atti tecnico-amministrativi entro il 31.12.2016;

Preso atto che sono già state accertate da parte della Direzione Generale delle Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti climatici, in occasione dei precedenti Decreti di nomina, la sussistenza dei requisiti soggettivi, l'acquisizione delle autorizzazioni previste all'articolo 4 comma 4 del regolamento n. 49/R del 2009 e la veridicità delle dichiarazioni del soggetto interessato;

Richiamati gli effetti e obblighi che, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 53/2001, derivano dalla nomina;

Preso atto dell'insussistenza delle cause di incompatibilità ed inconferibilità previste dal D.Lgs. 39/2013, come da comunicazione prot. n. 313101 del 19-12-14;

Ritenuto di riconoscere al Commissario una indennità forfettaria per l'intero mandato pari a euro 11.000,00, che va a sostituire le indennità non ancora scadute di cui al D.P.G.R.214/2014. Alla spesa farà fronte il Comune di Figline e Incisa Valdarno ai sensi dell'articolo 7 comma 5 della L.R. 53/2001 e dell'articolo 7 comma 2 del regolamento n. 49/R del 2009 con le seguenti modalità:

- al 30 giugno 2016 euro 5.000,00;
- al 31 dicembre 2016 euro 6.000,00;

Considerato che al Commissario spetta, altresì, il rimborso delle spese sostenute, a norma dell'articolo 10, comma 2, della L.R. 53/2001, nella misura stabilita dall'articolo 7, comma 12, del regolamento n. 49/R del 2009, e che anche dette spese sono a carico del Comune di Figline e Incisa Valdarno;

Preso atto che gli stanziamenti preordinati alla conclusione della progettazione e alla realizzazione degli interventi sono stati già impegnati a favore del Comune di Figline e Incisa Valdarno ed in parte già liquidati;

Ritenuto che il Commissario possa individuare altro soggetto a cui affidare l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.);

DECRETA

1. Di dare atto della cessazione dell'attività del Commissario Oreste Tavanti a far data dal 21 dicembre 2015 per tutto quanto attinente e connesso alla realizzazione dei lotti 2 e 3 del sistema di casse di espansione di Pizziconi e Restone;

2. Di rideterminare il contenuto del mandato commissariale di cui al D.P.G.R. n. 214 del 30.12.2014 dell'Ing. Oreste Tavanti per le attività connesse alla realizzazione del primo lotto funzionale (Pizziconi - lotto 1), e pertanto il D.P.G.R. n. 214 del 30.12.2014 è sostituito dal presente;

3. Il Commissario deve provvedere ad esercitare le funzioni e le attività, nonché all'adozione degli atti ad esse propedeutici, finalizzati esclusivamente alla realizzazione del lotto 1:

- ultimazione dei lavori entro il 30.09.2016;
- emissione del certificato di collaudo dell'opera entro il 31.12.2016;

4. Ferma restando la tempistica di cui al punto 3, il mandato commissariale si concluderà il 31.12.2016;

5. È' altresì disposto che:

5.1) le funzioni esercitate, gli atti, le attività e i rapporti a qualsiasi titolo instaurati dal Commissario sono direttamente e soggettivamente imputati al Comune di Figline e Incisa Valdarno;

5.2) il Comune di Figline e Incisa Valdarno dovrà assegnare al Commissario uno o più capitoli di bilancio per l'espletamento del mandato conferito;

5.3) al Commissario è attribuita una indennità forfettaria per l'intero mandato pari a euro 11.000,00, che va a sostituire le indennità non ancora scadute di cui al D.P.G.R.214/2014. Alla spesa farà fronte il Comune di Figline e Incisa Valdarno ai sensi dell'articolo 7 comma 5 della L.R. 53/2001 e dell'articolo 7 comma 2 del regolamento n. 49/R del 2009 con le seguenti modalità:

- al 30 giugno 2016 euro 5.000,00;
- al 31 dicembre 2016 euro 6.000,00;

5.4) al Commissario spetta, altresì, il rimborso delle spese sostenute, a norma dell'articolo 10, comma 2, della L.R. 53/2001, nella misura stabilita dall'articolo 7, comma 12, del regolamento n. 49/R del 2009;

5.5) gli oneri finanziari derivanti dall'attività commissariale, compresi quelli di cui ai punti 5.3) e 5.4) e quelli derivanti da contenzioso a qualsiasi titolo insorgente, sono a carico del Comune di Figline e Incisa Valdarno;

5.6) il Commissario può individuare altro soggetto a cui affidare l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.);

5.7) il Comune di Figline e Incisa Valdarno assicura al Commissario ogni necessaria collaborazione per lo svolgimento della sua attività. In particolare, il Commissario si avvale delle risorse strumentali e professionali del Comune di Figline e Incisa Valdarno secondo quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 7 della L.R. 53/2001;

5.8) il Commissario, per l'espletamento del mandato conferito, potrà avvalersi di risorse strumentali e professionali esterne al Comune, nel rispetto delle

normative vigenti e del quadro economico di spesa del progetto, qualora le stesse risorse non siano disponibili ai sensi del precedente punto 5.7);

5.9) gli atti del Commissario sono soggetti agli stessi controlli degli atti compiuti dagli organi del Comune competenti in via ordinaria;

5.10) il Commissario è tenuto a trasmettere alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ed al Presidente del Collegio di Vigilanza di cui all'articolo 4 dell'Accordo, con cadenza trimestrale, una relazione sull'attività svolta, sulle residue attività necessarie al completamento dell'incarico e sulle eventuali cause ostative che ne impediscono la conclusione; nella relazione è indicato altresì lo stato cui è pervenuto il procedimento amministrativo relativo alla realizzazione degli interventi e delle opere da realizzare;

6. Il Commissario, entro la scadenza del mandato conferito, dovrà trasmettere la relazione finale, prevista dal comma 10 dell'articolo 8 della L.R. 53/2001, al Presidente del Collegio di Vigilanza ed al Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile;

7. Per tutto quanto non diversamente disciplinato nel presente decreto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. 53/2001 ed al regolamento n. 49/R del 2009 di attuazione della legge medesima, relative ai commissari;

8. Il presente atto è trasmesso tramite PEC e/o raccomandata AR all'Ing. Oreste Tavanti e:

- al Comune di Figline e Incisa Valdarno;
- all'Autorità di Bacino del fiume Arno;
- alla Provincia di Firenze;
- alla Provincia di Arezzo;
- al Comune di Bagno a Ripoli;
- al Comune di Fiesole;
- al Comune di Firenze;
- al Comune di Pelago;
- al Comune di Pontassieve;
- al Comune di Reggello;
- al Comune di Rignano sull'Arno;
- al Comune di Castelfranco di Sopra - Pian di Scò;

9. Il presente atto è altresì partecipato al Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 15, comma 1 della l.r. 53/2001.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 23 febbraio 2016, n. 122

Delibera per il subentro nei procedimenti ai sensi dell'art. 11bis comma 2 della L.R. 22/2015 in materia di difesa del suolo.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22, recante "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014", come modificata dalle leggi regionali 70/2015 e 9/2016;

Visto, in particolare, l'articolo 11 bis della l.r. 22/2015, a norma del quale, in deroga alle disposizioni dell'articolo 10 della legge regionale medesima, la Regione subentra per la funzione in materia di difesa del suolo, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), numero 2), della legge regionale medesima: nei procedimenti in corso di rilascio di pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati; nei rapporti attivi connessi allo svolgimento di detti procedimenti, e nei rapporti passivi connessi allo svolgimento di detti procedimenti per i quali le risorse sono già previste nel bilancio regionale;

Considerato che, a norma del comma 2 del medesimo articolo 11 bis della l.r. 22/2015:

- all'individuazione puntuale dei suddetti procedimenti, attività, interventi e rapporti si provvede con deliberazione della Giunta regionale, previa trasmissione da parte dell'ente degli elementi che consentono detta puntuale individuazione;

- la successione decorre dalla data di pubblicazione della deliberazione medesima sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana;

- la deliberazione dà conto degli eventuali motivi ostativi alla successione in determinati procedimenti, interventi, attività e rapporti in corso, nonché delle risorse previste nel bilancio regionale che consentono l'effettivo subentro in rapporti passivi in corso;

- la deliberazione può dettare disposizioni speciali, anche relative ai termini, per la conclusione dei procedimenti e la definizione dell'arretrato; nei casi in cui risultino decorsi i termini per la conclusione di procedimenti, ovvero nei casi in cui i procedimenti dovrebbero essere conclusi in un numero di giorni inferiore a un terzo di quelli previsti, la deliberazione dà atto di detta decorrenza o prossimità, e indica i termini, non superiori a quelli originariamente previsti, entro i

quali la Regione provvede a definire i procedimenti; in relazione alla consistenza dell'arretrato, per i procedimenti per i quali sono decorsi i termini per la conclusione può essere prevista la definizione a seguito di richiesta dell'interessato, sulla base della documentazione già trasmessa all'ente locale;

Considerato che, a norma del comma 4 dell'articolo 11 bis della l.r. 22/2015, la Regione, competente per effetto del trasferimento delle funzioni per la verifica sulla conformità delle attività già autorizzate o svolte in concessione o comunque assentite dalle province e dalla Città metropolitana, subentra di diritto, a decorrere dall'entrata in vigore della l.r. 9/2016, senza necessità di voltura, nelle garanzie finanziarie e cauzioni già prestate a favore delle province e della Città metropolitana;

Considerato che, a norma dei commi 5 e 6 del medesimo articolo 11 bis della l.r. 22/2015:

- restano comunque nella competenza della provincia e della Città metropolitana le controversie, attinenti ai procedimenti, agli interventi, alle attività e ai rapporti, originate da fatti antecedenti alla data del 1° gennaio 2016, e l'esecuzione delle relative sentenze, con riferimento agli eventuali effetti di natura finanziaria da esse derivanti;

- l'esclusione della successione della Regione nei debiti derivanti da obbligazioni scadute prima della data di decorrenza della successione e l'esclusione a ogni effetto della responsabilità della Regione per fatti e comportamenti illeciti, anche di natura omissiva, posti in essere nell'esercizio della funzione prima della data del subentro;

Considerato che dal 1° gennaio 2016 gli introiti derivanti dalla gestione del demanio idrico sono comunque di competenza della Regione a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera d), n. 2), della l.r. 22/2015, ancorché, per le concessioni preferenziali non si sia concluso il procedimento con adozione dell'atto formale di concessione;

Considerato la numerosità dell'arretrato e valutata la possibilità di immediata presa in carico delle pratiche con istanze presentate dal 1° luglio 2015; Considerato pertanto che occorre, ai sensi dell'articolo 11 bis, comma 2, quarto e quinto periodo, della l.r. 22/2015, ai fini della definizione dell'arretrato e della rideterminazione dei termini di conclusione dei procedimenti:

a) concludere i procedimenti in corso i cui termini non sono prossimi alla scadenza; detti procedimenti sono conclusi nei termini previsti;

b) concludere i procedimenti in corso prossimi alla scadenza, rideterminandone i termini, con decorrenza dalla data di pubblicazione della presente deliberazione,

in misura corrispondente al termine originariamente previsto;

c) concludere altresì gli altri procedimenti i cui termini sono scaduti e che risultano comunque attivati dalla data del 1° luglio 2015, rideterminandone i termini, con decorrenza dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, in misura corrispondente a quelli originariamente previsti;

d) prevedere per gli altri procedimenti i cui termini sono scaduti, la riapertura su richiesta del soggetto interessato, ovvero la riapertura d'ufficio progressivamente per tipologia di procedimento, stato di avanzamento o prossimità della scadenza, rideterminandone i termini, rispettivamente con decorrenza dalla data di presentazione della richiesta dell'interessato o del decreto ricognitivo del direttore della direzione Difesa del suolo e protezione civile, in misura corrispondente a quelli originariamente previsti;

Considerato che sono stati conseguentemente acquisiti dalle amministrazioni interessate gli elementi che hanno consentito l'individuazione puntuale dei procedimenti in corso di cui all'articolo 11 bis, comma 1, lettera f), per la funzione in materia di difesa del suolo, i cui termini non sono scaduti o la cui data di avvio risulta successiva al 1° luglio 2015, mediante presa d'atto, conferma, rettifica o per le quali non sono pervenuti rilievi, della ricognizione effettuata dagli uffici della direzione Difesa del suolo e protezione civile, come riportati nell'allegato A alla presente deliberazione;

Considerato che, in caso di riapertura d'ufficio, la struttura regionale competente comunica all'interessato i nuovi termini per la conclusione del procedimento, corrispondenti a quelli originariamente previsti, che decorrono dalla data del decreto ricognitivo;

Considerato che, a norma dell'articolo 11 bis della l.r. 22/2015, restano nella competenza delle province, della Città metropolitana i procedimenti nei quali risultano contenziosi per fatti antecedenti al 1° gennaio 2016;

Visto l'articolo 2, comma 3, della l.r. 22/2015, che prevede che a seguito del trasferimento delle funzioni alla Regione alla medesima sono attribuite le connesse funzioni di autorità competente all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 9 della legge regionale 28 dicembre 2000, n. 81, e l'introito dei relativi proventi, e che pertanto la Regione non subentra nei procedimenti relativi a sanzioni amministrative per accertamenti effettuati prima del 1° gennaio 2016;

Considerato che i procedimenti di cui all'allegato A, salvo verifiche in corso di trattazione, non comportano maggiori spese per il bilancio regionale in quanto

trattasi di attività amministrativa da svolgere con la sola prestazione lavorativa del personale addetto;

Considerato che occorre dettare disposizioni organizzative volte a garantire la consegna della documentazione relativa ai procedimenti e agli interventi in corso nei quali la Regione subentra per effetto della presente deliberazione, nonché per l'acquisizione delle garanzie finanziarie e cauzioni già prestate a favore delle province, della Città metropolitana e delle unioni di comuni per i procedimenti già conclusi per i quali la Regione risulta competente per la verifica di conformità;

A voti unanimi

DELIBERA

1. E' approvato l'allegato A alla presente deliberazione, nel quale sono riportati, per la funzione in materia di difesa del suolo, le tipologie dei procedimenti, di cui all'articolo 11 bis, comma 1, lettera f), della l.r. 22/2015; in detti procedimenti, la Regione subentra dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, allo stato e nei limiti della documentazione consegnata ai sensi del punto 7. Nell'allegato medesimo sono specificati i singoli procedimenti, appartenenti a dette tipologie, con istanze presentate dal 1° luglio 2015.

2. La struttura regionale competente provvede:

a) a concludere i procedimenti in corso i cui termini non sono prossimi alla scadenza; detti procedimenti sono conclusi nei termini previsti; restano altresì fermi i termini dei procedimenti per i quali è previsto il silenzio-assenso;

b) a concludere i procedimenti in corso prossimi alla scadenza ai sensi dell'articolo 11 bis, comma 2, ultimo periodo; i termini di detti procedimenti sono rideterminati, con decorrenza dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, in misura corrispondente ai termini originariamente previsti; per i procedimenti che, alla data di pubblicazione della presente deliberazione, risultano sospesi, l'accertamento della prossimità della scadenza è effettuata avuto riguardo ai giorni residui, e il termine originariamente previsto decorre dalla cessazione della sospensione;

c) a concludere altresì gli altri procedimenti i cui termini sono scaduti e che risultano comunque attivati dalla data del 1° luglio 2015, come risultanti dall'allegato A; i termini di detti procedimenti sono rideterminati, con decorrenza dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, in misura corrispondente ai termini originariamente previsti.

3. Per i procedimenti relativi alle tipologie di cui all'allegato A, diversi da quelli di cui al punto 2 con

istanze presentate prima del 1° luglio 2015 e per i quali il termine di conclusione è scaduto alla data di pubblicazione della presente deliberazione, la Regione provvede alla riapertura del procedimento al momento della richiesta dell'interessato, inviata senza particolari formalità alla struttura regionale competente; in tal caso, la struttura regionale competente comunica all'interessato i nuovi termini per la conclusione del procedimento, corrispondenti a quelli originariamente previsti, che decorrono dalla data della richiesta, ed effettua l'istruttoria sulla base della documentazione a suo tempo trasmessa all'ente locale. Sulla base della programmazione dell'attività della struttura regionale competente, con decreto ricognitivo del direttore della direzione Difesa del suolo e protezione civile si provvede altresì, fino all'esaurimento dell'arretrato, alla riapertura d'ufficio dei procedimenti per tipologia, stato di avanzamento o prossimità della scadenza, dando priorità ai procedimenti per i quali risultano già indette conferenze di servizi o la cui conclusione risulta subordinata all'espressione di pareri già richiesti a soggetti terzi; in tal caso, la struttura regionale competente comunica all'interessato i nuovi termini per la conclusione del procedimento, corrispondenti a quelli originariamente previsti, che decorrono dalla data del decreto ricognitivo.

4. Il subentro di cui al punto 1 e la riapertura di cui al punto 3 operano nel presupposto che sui procedimenti non sussista contenzioso in corso, e limitatamente agli eventuali connessi rapporti passivi per i quali è accertata la sussistenza di risorse finanziarie nel bilancio regionale.

5. Se, nel corso della gestione dei procedimenti di cui ai punti 2 e 3 la Regione riscontra la sussistenza, ancorché non segnalata dalla provincia o dalla Città metropolitana, di motivi ostativi al subentro, concernenti l'esistenza di contenzioso o di rapporti passivi per i quali non sono presenti risorse nel bilancio regionale, il direttore competente per materia provvede, con decreto motivato, a dichiarare l'insussistenza del subentro ai sensi del punto 4 della presente deliberazione e a trasferire l'eventuale documentazione in possesso della Regione all'ente locale competente per la conclusione o la prosecuzione del procedimento e per la gestione dei rapporti passivi, dandone comunicazione all'interessato.

6. Su proposta dell'ente locale, la Regione può subentrare nei procedimenti per i quali sia cessato il contenzioso. Al subentro si provvede con deliberazione della Giunta regionale, che dispone sui termini in conformità ai criteri di cui all'articolo 11 bis, comma 2, della l.r. 22/2015.

7. La documentazione relativa ai procedimenti di cui al punto 1 è acquisita dalla Regione mediante verbale di consegna, elaborato con il supporto del personale

trasferito alla Regione e sottoscritto per presa d'atto dal dirigente regionale individuato dal direttore direzione Difesa del suolo e protezione civile. Sulla base di detta documentazione, la struttura regionale competente provvede alla gestione dei procedimenti ai sensi dei punti 2 e 3. Se dalla documentazione acquisita emerge la sussistenza di ulteriori procedimenti non specificamente elencati nell'allegato A ma aventi gli stessi requisiti di cui al punto 2, il direttore della direzione Difesa del suolo e protezione civile provvede con proprio decreto ad accertare il subentro della Regione e a verificare a tale data la sussistenza delle situazioni di cui al punto 2, rideterminando se del caso il termine del procedimento secondo gli stessi criteri; si procede con le stesse modalità, compresa la rideterminazione del termine, qualora la documentazione di singoli procedimenti sia consegnata alla Regione successivamente al verbale di consegna di cui al primo periodo. Se è stata erroneamente consegnata documentazione relativa a procedimenti cui la Regione non subentra ai sensi del punto 4, la documentazione è restituita all'ente locale con apposito verbale.

8. Le province e la Città metropolitana interessate sono tenute:

a) a consegnare alla Regione, mediante verbale di consegna, la documentazione in originale delle garanzie finanziarie prestate in loro favore per le attività già autorizzate o svolte in concessione o comunque assentite, nonché copia dei relativi provvedimenti adottati;

b) a trasmettere l'elenco delle cauzioni versate sui procedimenti conclusi, nonché copia dei relativi provvedimenti adottati; con decreto del direttore competente per materia si provvede alle disposizioni necessarie per la gestione di dette cauzioni, fino al momento del versamento degli importi alla Regione o del provvedimento regionale di svincolo.

9. Dalla data di pubblicazione della presente deliberazione cessano gli avvalimenti di personale, disposti ai sensi dell'articolo 7 degli accordi approvati dalla Giunta regionale sull'utilizzo delle sedi, concernenti i procedimenti riassunti in capo alla Regione, ai sensi della presente deliberazione.

10. Restano ferme le disposizioni dell'articolo 11 bis, commi 4 e 5, della l.r. 22/2015.

11. Gli enti locali provvedono a trasmettere alla direzione Difesa del suolo e protezione civile, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, l'elenco dei soggetti tenuti al pagamento, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dei canoni idrici relativi alle acque e ai suoli demaniali alla Regione.

12. La presente deliberazione è trasmessa alle province e alla Città metropolitana interessate a cura della

direzione Difesa del suolo e protezione civile; l'allegato A è trasmesso a ciascun ente per la parte di competenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007. È escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 1 marzo 2016, n. 143

Direttori amministrativi, sanitari e dei servizi sociali delle aziende e degli enti del SSR: approvazione schema-tipo dei contratti e determinazioni in materia di trattamento economico.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'articolo 40 della stessa legge regionale n. 40/2005 che al comma 7 prevede che il rapporto di lavoro del direttore sanitario, del direttore amministrativo e del direttore dei servizi sociali è regolato da contratto di diritto privato rinnovabile e redatto sulla base di uno schema-tipo approvato dalla Giunta regionale;

Dato atto che, per quanto riguarda i direttori amministrativi e sanitari delle aziende sanitarie, è attualmente vigente lo schema-tipo di contratto approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 450 del 16.01.1995 (così come modificato ed integrato a seguito dell'adozione della successiva deliberazione n. 1241 del 26.10.1998);

Considerato che gli schemi di contratto sopra richiamati risultano ormai obsoleti in quanto non più coerenti con l'evoluzione giuridico-normativa avvenuta dal 1998 ad oggi;

Tenuto conto, inoltre:

- della profonda riforma che ha interessato di recente

il sistema sanitario regionale a seguito dell'approvazione della legge regionale n.28, 16 marzo 2015 e della successiva legge regionale 29 dicembre 2015, n.84 che è intervenuta a modificare sostanzialmente la sopra citata legge regionale n.40/2005;

- che, in conseguenza di tali modifiche, anche il ruolo del direttore amministrativo e del direttore sanitario risulta innovato rispetto alla situazione precedente;

Considerata, quindi, la necessità che gli aspetti innovativi sopra specificati vengano recepiti in un nuovo schema-tipo di contratto per il direttore amministrativo e per il direttore sanitario;

Dato atto, inoltre, che per quanto riguarda la figura del direttore dei servizi sociali lo schema-tipo non è stato ancora approvato dalla Giunta regionale;

Ritenuto, pertanto, di provvedere ad approvare:

- il nuovo schema-tipo di contratto del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle aziende e degli enti del sistema sanitario regionale, allegato n. 1 e n. 2 alla presente deliberazione;

- lo schema-tipo di contratto del direttore dei servizi sociali delle aziende unità sanitarie locali, allegato n. 3 alla presente deliberazione;

Tenuto conto inoltre che, relativamente alla determinazione del trattamento economico spettante al direttore amministrativo, al direttore sanitario e al direttore dei servizi sociali:

- il decreto del presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 1995, n. 502, al comma 5 dell'articolo 2, prevede che al direttore sanitario e al direttore amministrativo è attribuito un trattamento economico definito in misura non inferiore a quello previsto dalla contrattazione collettiva nazionale rispettivamente per le posizioni apicali della dirigenza medica ed amministrativa. La regione definisce il trattamento economico del direttore sanitario e del direttore amministrativo, tenendo conto sia del trattamento economico attribuito al direttore generale e sia delle posizioni in strutture organizzative complesse, in un'ottica di equilibrio aziendale. I trattamenti economici annui sono omnicomprensivi e, salvo il limite minimo di cui al primo periodo, non possono essere fissati in misura superiore all'80 per cento del trattamento base attribuito al direttore generale;

- l'articolo 40, comma 6, della già richiamata legge regionale n. 40/2005 prevede che il trattamento economico del direttore dei servizi sociali è determinato con deliberazione della Giunta regionale in misura non superiore al 70 per cento del trattamento base attribuito al direttore generale;

Dato atto che, per quanto riguarda il direttore amministrativo e il direttore sanitario, la deliberazione della

Giunta regionale n. 935 del 22 settembre 2003 prevede che:

- il trattamento economico è determinato, nella misura che sarà indicata in ogni singolo contratto in seguito alla libera contrattazione fra le controparti, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto del presidente del consiglio dei ministri n. 502/1995 e, comunque, non potrà essere fissato in misura superiore all'80% del parametro massimo di cui al secondo periodo dell'articolo 1, comma 5, dello stesso decreto;

- l'integrazione prevista per le attività di formazione obbligatoria è stabilita nella misura di Euro 3.615,20;

Ritenuto:

- di modificare parzialmente quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 935/2003 in merito alla determinazione del trattamento economico spettante al direttore amministrativo e al direttore sanitario, prevedendo che lo stesso sia determinato, nella misura che sarà indicata in ogni singolo contratto in seguito alla libera contrattazione fra le controparti, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto del presidente del consiglio dei ministri n. 502/1995;

- di confermare quanto stabilito dalla stessa deliberazione n. 935/2003 in merito all'integrazione per le attività di formazione obbligatoria;

Ritenuto, inoltre, di prevedere che, in analogia con quanto stabilito per le figure di cui al punto precedente:

- il trattamento economico spettante al direttore dei servizi sociali è determinato, nella misura che sarà indicata in ogni singolo contratto in seguito alla libera contrattazione fra le controparti, in misura non superiore al 70% del trattamento base attribuito al direttore generale, tenendo conto in particolare della complessità delle funzioni esercitate;

- per le attività di formazione obbligatoria è stabilita un'integrazione prevista nella misura di Euro 3.615,20;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e ai sensi di quanto previsto dall'articolo 40 della legge regionale n.40/2005:

- il nuovo schema-tipo di contratto del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle aziende e degli enti del sistema sanitario regionale, allegato n. 1 e n. 2 alla presente deliberazione;

- lo schema-tipo di contratto del direttore dei servizi sociali delle aziende unità sanitarie locali, allegato n.3 alla presente deliberazione;

2. di stabilire che:

- il trattamento economico del direttore amministrativo

e del direttore sanitario è determinato, nella misura che sarà indicata in ogni singolo contratto in seguito alla libera contrattazione fra le controparti, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto del presidente del consiglio dei ministri n. 502/1995;

- l'integrazione prevista per le attività di formazione obbligatoria è stabilita nella misura di Euro 3.615,20;

3. di prevedere che, in analogia con quanto stabilito per le figure di cui al punto precedente:

- il trattamento economico spettante al direttore dei servizi sociali è determinato, nella misura che sarà indicata in ogni singolo contratto in seguito alla libera contrattazione fra le controparti, in misura non superiore al 70% del trattamento base attribuito al direttore generale, tenendo conto in particolare della complessità delle funzioni esercitate;

- per le attività di formazione obbligatoria è stabilita un'integrazione prevista nella misura di Euro 3.615,20.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge regionale n.23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

Allegato n.1

SCHEMA-TIPO DI CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE PER LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DI AZIENDA SANITARIA O DI ENTE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE.

Tra _____ nato/a a _____ il _____, domiciliato/a per la carica in Firenze, il/la quale interviene e agisce in rappresentanza dell'Azienda/Ente _____ (C.F. _____) nella sua qualità di direttore generale;

e _____, nato/a a _____ il _____, residente a _____ (C.F. _____), nominato/a direttore amministrativo dell'Azienda/Ente _____ con provvedimento del direttore generale n. ___ del _____, ai sensi di quanto disposto dall'art.3, co.1 *quinquies* del decreto legislativo 30/12/1992 n.502 e dell'art.40, co.2 della legge regionale 24 febbraio 2005, n.40:

Si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1

1 – Il dott./La dott.ssa _____, a tempo pieno e con impegno esclusivo, coadiuva il direttore generale e partecipa alla direzione dell'ente svolgendo le funzioni stabilite dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, dalla legge regionale 24 febbraio 2005, n.40, dal D.P.C.M. 19 luglio 1995, n.502, dallo Statuto aziendale nonché quelle eventualmente delegategli dal direttore generale a norma dell'art. 36 della L.R. n.40/2005.

Art. 2

1 - Nel rispetto delle disposizioni e degli indirizzi prescritti dalle leggi, dal piano sanitario nazionale, dal piano sanitario e sociale integrato regionale, dalle direttive regionali e dagli atti aziendali rilevanti sotto il profilo organizzativo e gestionale, il direttore amministrativo si obbliga al raggiungimento degli obiettivi ivi indicati e di quelli determinati dal direttore generale.

3 - Il direttore amministrativo è, comunque, tenuto ad operare la corretta gestione delle risorse, nonché a garantire l'imparzialità, l'economicità, il buon andamento e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Art.3

1 - Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto l'ente corrisponde al direttore amministrativo un compenso annuo onnicomprensivo di Euro _____, al lordo di oneri e ritenute di legge. A tale importo, per effetto di quanto disposto dall'art.123 della legge regionale n.66/2011 e dall'art.49 della legge regionale n.77/2013, è applicata la riduzione nella misura del 10 per cento per la parte eccedente i 90.000,00 Euro annui e, pertanto, lo stesso è rideterminato in Euro _____, al lordo di oneri e ritenute di legge.

2 - Il predetto trattamento economico è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'ente ed è corrisposto in 12 (dodici) quote mensili posticipate di identico ammontare. Spetta altresì, nella misura prevista per i dirigenti apicali del servizio sanitario nazionale, il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio sostenute dal direttore amministrativo nello svolgimento delle attività inerenti le proprie funzioni; l'ente provvede alla liquidazione delle spettanze sulla base delle spese documentate ed effettivamente sostenute. Il trattamento economico è integrato della somma di Euro 3,615,19, quale contributo per la partecipazione obbligatoria a corsi di formazione manageriale e ad iniziative di studio ed aggiornamento promosse dalla Regione.

3 - Le parti danno atto che, in ragione di quanto disposto dall'articolo 61, comma 14 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133 e dall'articolo 6, comma 3 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122, il trattamento economico di cui al presente articolo è suscettibile di essere ridotto nella misura determinata dagli articoli predetti, ove l'evoluzione normativa in materia renda necessario per la Regione Toscana dare applicazione a tale disposizione.

Art. 4

1 – L'incarico decorre dalla data _____ e ha durata di _____ anni salvo quanto disposto dall'art.40, comma 11 della L.R. n.40/2005.

2 – Al presente incarico si applica la disciplina del recesso prevista dall'art.2237 c.c., sia per l'azienda/ente _____, secondo il regime previsto per il "cliente", sia per il direttore amministrativo, secondo il regime previsto per il prestatore d'opera. Il direttore amministrativo,

mediante la sottoscrizione del presente contratto, si obbliga ad osservare, nella ipotesi di recesso, un termine di preavviso di almeno 60 giorni, salvo i casi di risoluzione consensuale del contratto. Il mancato rispetto del termine di preavviso comporta una penale di importo equivalente a n.2 quote mensili del trattamento economico corrisposto.

3 - Il contratto di lavoro si risolve altresì automaticamente, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, in caso di collocamento a qualunque titolo in quiescenza.

Art. 5

La risoluzione del presente contratto si realizza nei casi previsti dall'art.40, comma 10 della L.R. n.40/2005.

Nessun indennizzo è dovuto al direttore amministrativo nei casi di decadenza o sospensione dall'incarico.

La stessa disposizione si applica alla cessazione dell'incarico conseguente alla sostituzione del direttore generale.

Art. 6

1 - Ove il direttore amministrativo sia sottoposto a procedimento penale per fatti che siano direttamente connessi con l'esercizio delle sue funzioni, l'ente assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi, ogni onere di difesa fin dall'inizio del procedimento facendo assistere il direttore da un legale di sua fiducia. La relativa delibera è inviata al collegio sindacale.

2 - L'assunzione degli oneri legali da parte dell'ente è limitata ad un solo legale e comporta l'applicazione, quanto al calcolo dei compensi professionali, dei valori di cui al D.M. n.55/2014 con riferimento ai parametri medi.

3 - In caso di condanna del direttore amministrativo con sentenza passata in giudicato per fatti commessi con dolo o colpa grave, l'ente ripete tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio.

Art.7

1 - Per quanto non previsto dal presente contratto e non regolato dalla normativa statale e regionale, si applicano le norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile.

2 - Il contratto recepirà automaticamente le disposizioni normative statali o regionali che dovessero successivamente disciplinare la materia.

Art. 8

Nel caso di controversie insorte tra le parti contraenti sull'applicazione del presente contratto il foro competente è quello di Firenze.

Art. 9

Il presente contratto è esente da imposta di bollo e sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131. Le spese di registrazione saranno a carico del/della dott./dott.ssa _____.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA _____
(_____)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
NOMINATO
(_____)

APPROVAZIONE ESPRESSA

Il/La sottoscritto/a dott./dott.ssa _____, preso atto dei contenuti contrattuali sopra indicati, li approva in toto ed in particolare, ai sensi del 2° comma dell'articolo 1341 del codice civile, le clausole risultanti dall'articolo 3, dall'articolo 4, dall'articolo 5 e dall'articolo 7.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO NOMINATO
(_____)

Firenze,

Allegato n.2

SCHEMA-TIPO DI CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE PER LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI DIRETTORE SANITARIO DI AZIENDA SANITARIA DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE.

Tra _____ nato/a a _____ il _____, domiciliato/a per la carica in Firenze, il/la quale interviene e agisce in rappresentanza dell'Azienda _____ (C.F. _____) nella sua qualità di direttore generale;

e _____, nato/a a _____ il _____, residente a _____ (C.F. _____), nominato/a direttore sanitario dell'Azienda _____ con provvedimento del direttore generale n. ___ del _____, ai sensi di quanto disposto dall'art.3, co.1 quinquies del decreto legislativo 30/12/1992 n.502 e dell'art.40, co.2 della legge regionale 24 febbraio 2005, n.40:

Si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1

1 – Il dott./La dott.ssa _____, a tempo pieno e con impegno esclusivo, coadiuva il direttore generale e partecipa alla direzione dell'ente svolgendo le funzioni stabilite dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, dalla legge regionale 24 febbraio 2005, n.40, dal D.P.C.M. 19 luglio 1995, n.502, dallo Statuto aziendale nonché quelle eventualmente delegategli dal direttore generale a norma dell'art. 36 della L.R. n.40/2005.

Art. 2

1 - Nel rispetto delle disposizioni e degli indirizzi prescritti dalle leggi, dal piano sanitario nazionale, dal piano sanitario e sociale integrato regionale, dalle direttive regionali e dagli atti aziendali rilevanti sotto il profilo organizzativo e gestionale, il direttore sanitario si obbliga al raggiungimento degli obiettivi ivi indicati e di quelli determinati dal direttore generale.

3 - Il direttore sanitario è, comunque, tenuto ad operare la corretta gestione delle risorse, nonché a garantire l'imparzialità, l'economicità, il buon andamento e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Art.3

1 - Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto l'ente corrisponde al direttore sanitario un compenso annuo onnicomprensivo di Euro _____, al lordo di oneri e ritenute di legge. A tale importo, per effetto di quanto disposto dall'art.123 della legge regionale n.66/2011 e dall'art.49 della legge regionale n.77/2013, è applicata la riduzione nella misura del 10 per cento per la parte eccedente i 90.000,00 Euro annui e, pertanto, lo stesso è rideterminato in Euro _____, al lordo di oneri e ritenute di legge.

2 - Il predetto trattamento economico è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'ente ed è corrisposto in 12 (dodici) quote mensili posticipate di identico ammontare. Spetta altresì, nella misura prevista per i dirigenti apicali del servizio sanitario nazionale, il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio sostenute dal direttore sanitario nello svolgimento delle attività inerenti le proprie funzioni; l'ente provvede alla liquidazione delle spettanze sulla base delle spese documentate ed effettivamente sostenute. Il trattamento economico è integrato della somma di Euro 3,615,19, quale contributo per la partecipazione obbligatoria a corsi di formazione manageriale e ad iniziative di studio ed aggiornamento promosse dalla Regione.

3 - Le parti danno atto che, in ragione di quanto disposto dall'articolo 61, comma 14 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133 e dall'articolo 6, comma 3 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122, il trattamento economico di cui al presente articolo è suscettibile di essere ridotto nella misura determinata dagli articoli predetti, ove l'evoluzione normativa in materia renda necessario per la Regione Toscana dare applicazione a tale disposizione.

Art. 4

1 – L'incarico decorre dalla data _____ e ha durata di _____ anni salvo quanto disposto dall'art.40, comma 11 della L.R. n.40/2005.

2 – Al presente incarico si applica la disciplina del recesso prevista dall'art.2237 c.c., sia per l'Azienda _____, secondo il regime previsto per il "cliente", sia per il direttore sanitario, secondo il regime previsto per il prestatore d'opera. Il direttore sanitario, mediante la sottoscrizione del presente contratto, si obbliga ad osservare, nella ipotesi di recesso, un termine di preavviso di almeno 60 giorni, salvo i casi di risoluzione consensuale del contratto. Il mancato rispetto del

termine di preavviso comporta una penale di importo equivalente a n.2 quote mensili del trattamento economico corrisposto.

3 - Il contratto di lavoro si risolve altresì automaticamente, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, in caso di collocamento a qualunque titolo in quiescenza.

Art. 5

La risoluzione del presente contratto si realizza nei casi previsti dall'art.40, comma 10 della L.R. n.40/2005.

Nessun indennizzo è dovuto al direttore sanitario nei casi di decadenza o sospensione dall'incarico.

La stessa disposizione si applica alla cessazione dell'incarico conseguente alla sostituzione del direttore generale.

Art. 6

1 - Ove il direttore sanitario sia sottoposto a procedimento penale per fatti che siano direttamente connessi con l'esercizio delle sue funzioni, l'ente assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi, ogni onere di difesa fin dall'inizio del procedimento facendo assistere il direttore da un legale di sua fiducia. La relativa delibera è inviata al collegio sindacale.

2 - L'assunzione degli oneri legali da parte dell'ente è limitata ad un solo legale e comporta l'applicazione, quanto al calcolo dei compensi professionali, dei valori di cui al D.M. n.55/2014 con riferimento ai parametri medi.

3 - In caso di condanna del direttore sanitario con sentenza passata in giudicato per fatti commessi con dolo o colpa grave, l'ente ripete tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio.

Art.7

1 - Per quanto non previsto dal presente contratto e non regolato dalla normativa statale e regionale, si applicano le norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile.

2 - Il contratto recepirà automaticamente le disposizioni normative statali o regionali che dovessero successivamente disciplinare la materia.

Art. 8

Nel caso di controversie insorte tra le parti contraenti sull'applicazione del presente contratto il foro competente è quello di Firenze.

Art. 9

Il presente contratto è esente da imposta di bollo e sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131. Le spese di registrazione saranno a carico del/della dott./dott.ssa _____.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA _____
(_____)

IL DIRETTORE SANITARIO
NOMINATO
(_____)

APPROVAZIONE ESPRESSA

Il/La sottoscritto/a dott./dott.ssa _____, preso atto dei contenuti contrattuali sopra indicati, li approva in toto ed in particolare, ai sensi del 2° comma dell'articolo 1341 del codice civile, le clausole risultanti dall'articolo 3, dall'articolo 4, dall'articolo 5 e dall'articolo 7.

IL DIRETTORE SANITARIO NOMINATO
(_____)

Firenze,

Allegato n.3

SCHEMA-TIPO DI CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE PER LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI DI AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE.

Tra _____ nato/a a _____ il _____, domiciliato/a per la carica in Firenze, il/la quale interviene e agisce in rappresentanza dell'Azienda _____ (C.F. _____) nella sua qualità di direttore generale;

e _____, nato/a a _____ il _____, residente a _____ (C.F. _____), nominato/a direttore dei servizi sociali dell'Azienda _____ con provvedimento del direttore generale n. ___ del _____, ai sensi di quanto disposto dall'art.40, co.4 della legge regionale 24 febbraio 2005, n.40:

Si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1

1 – Il dott./La dott.ssa _____, a tempo pieno e con impegno esclusivo, coadiuva il direttore generale con compiti di direzione e coordinamento delle attività di cui all'art.3 septies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e svolge le funzioni stabilite dalla legge regionale 24 febbraio 2005, n.40, dallo Statuto aziendale nonché quelle eventualmente delegategli dal direttore generale a norma dell'art. 36 della L.R. n.40/2005.

Art. 2

1 - Nel rispetto delle disposizioni e degli indirizzi prescritti dalle leggi, dal piano sanitario nazionale, dal piano sanitario e sociale integrato regionale, dalle direttive regionali e dagli atti aziendali rilevanti sotto il profilo organizzativo e gestionale, il direttore dei servizi sociali si obbliga al raggiungimento degli obiettivi ivi indicati e di quelli determinati dal direttore generale.

3 - Il direttore dei servizi sociali è, comunque, tenuto ad operare la corretta gestione delle risorse, nonché a garantire l'imparzialità, l'economicità, il buon andamento e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Art.3

1 - Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto l'ente corrisponde al direttore dei servizi sociali un compenso annuo onnicomprensivo di Euro _____, al lordo di oneri e ritenute di legge. A tale importo, per effetto di quanto disposto dall'art.123 della legge regionale n.66/2011 e dall'art.49 della legge regionale n.77/2013, è applicata la riduzione nella misura del 10 per cento per la parte eccedente i 90.000,00 Euro annui e, pertanto, lo stesso è rideterminato in Euro _____, al lordo di oneri e ritenute di legge.

2 - Il predetto trattamento economico è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'ente ed è corrisposto in 12 (dodici) quote mensili posticipate di identico ammontare. Spetta altresì, nella misura prevista per i dirigenti apicali del servizio sanitario nazionale, il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio sostenute dal direttore dei servizi sociali nello svolgimento delle attività inerenti le proprie funzioni; l'ente provvede alla liquidazione delle spettanze sulla base delle spese documentate ed effettivamente sostenute. Il trattamento economico è integrato della somma di Euro 3,615,19, quale contributo per la partecipazione obbligatoria a corsi di formazione manageriale e ad iniziative di studio ed aggiornamento promosse dalla Regione.

3 - Le parti danno atto che, in ragione di quanto disposto dall'articolo 61, comma 14 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133 e dall'articolo 6, comma 3 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122, il trattamento economico di cui al presente articolo è suscettibile di essere ridotto nella misura determinata dagli articoli predetti, ove l'evoluzione normativa in materia renda necessario per la Regione Toscana dare applicazione a tale disposizione.

Art. 4

1 – L'incarico decorre dalla data _____ e ha durata di _____ anni salvo quanto disposto dall'art.40, comma 11 della L.R. n.40/2005.

2 – Al presente incarico si applica la disciplina del recesso prevista dall'art.2237 c.c., sia per l'Azienda _____, secondo il regime previsto per il "cliente", sia per il direttore dei servizi sociali, secondo il regime previsto per il prestatore d'opera. Il direttore dei servizi sociali, mediante la sottoscrizione del presente contratto, si obbliga ad osservare, nella ipotesi di recesso, un termine di preavviso di almeno 60 giorni, salvo i casi di risoluzione consensuale del contratto. Il mancato

rispetto del termine di preavviso comporta una penale di importo equivalente a n.2 quote mensili del trattamento economico corrisposto.

3 - Il contratto di lavoro si risolve altresì automaticamente, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, in caso di collocamento a qualunque titolo in quiescenza.

Art. 5

La risoluzione del presente contratto si realizza nei casi previsti dall'art.40, comma 10 della L.R. n.40/2005.

Nessun indennizzo è dovuto al direttore dei servizi sociali nei casi di decadenza o sospensione dall'incarico.

La stessa disposizione si applica alla cessazione dell'incarico conseguente alla sostituzione del direttore generale.

Art. 6

1 - Ove il direttore dei servizi sociali sia sottoposto a procedimento penale per fatti che siano direttamente connessi con l'esercizio delle sue funzioni, l'ente assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi, ogni onere di difesa fin dall'inizio del procedimento facendo assistere il direttore da un legale di sua fiducia. La relativa delibera è inviata al collegio sindacale.

2 - L'assunzione degli oneri legali da parte dell'ente è limitata ad un solo legale e comporta l'applicazione, quanto al calcolo dei compensi professionali, dei valori di cui al D.M. n.55/2014 con riferimento ai parametri medi.

3 - In caso di condanna del direttore dei servizi sociali con sentenza passata in giudicato per fatti commessi con dolo o colpa grave, l'ente ripete tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio.

Art.7

1 - Per quanto non previsto dal presente contratto e non regolato dalla normativa statale e regionale, si applicano le norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile.

2 - Il contratto recepirà automaticamente le disposizioni normative statali o regionali che dovessero successivamente disciplinare la materia.

Art. 8

Nel caso di controversie insorte tra le parti contraenti sull'applicazione del presente contratto il foro competente è quello di Firenze.

Art. 9

Il presente contratto è esente da imposta di bollo e sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131. Le spese di registrazione saranno a carico del/della dott./dott.ssa _____.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA _____
(_____)

IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI
NOMINATO
(_____)

APPROVAZIONE ESPRESSA

Il/La sottoscritto/a dott./dott.ssa _____, preso atto dei contenuti contrattuali sopra indicati, li approva in toto ed in particolare, ai sensi del 2° comma dell'articolo 1341 del codice civile, le clausole risultanti dall'articolo 3, dall'articolo 4, dall'articolo 5 e dall'articolo 7.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI NOMINATO
(_____)

Firenze,

DELIBERAZIONE 8 marzo 2016, n. 153

L.R. 5/2012 - Approvazione Elenco regionale delle Associazioni e Manifestazioni di ricostruzione e rievocazione storica anno 2015.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L. R. 25 febbraio 2010, n.21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

Vista la L.R. 14 febbraio 2012, n. 5 “Valorizzazione delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica della Toscana. Modifiche alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali)” e sue successive modifiche e integrazioni;

Preso atto che l’articolo 3, comma 1 della succitata L.R. 5/2012 stabilisce che l’Elenco delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica sia articolato nelle seguenti sezioni:

- Associazioni di ricostruzione storica;
- Associazioni di rievocazione storica;
- Manifestazioni di ricostruzione storica;
- Manifestazioni di rievocazione storica;

Preso atto che l’Elenco regionale delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica, articolato come previsto dall’art. 3, comma 1, della L.R. 5/2012, è stato approvato con DGR n.1120 del 11/12 /2012 e successivamente aggiornato con DGR n.182 del 10/03 /2014 (Aggiornamento 2013) e con DGR n.49 del 26/01//2015 (Aggiornamento 2014);

Richiamato l’art. 3, comma 2, della L.R. 5/2012 che dispone che tale elenco regionale sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e aggiornato annualmente;

Considerato che l’art. 4, comma 2, e l’art. 5, comma 1, della L.R. 5/2012 prevedono che il termine per la presentazione delle domande per l’iscrizione all’Elenco regionale delle Associazioni e Manifestazioni di ricostruzione e rievocazione storica sia il 30 settembre di ogni anno;

Visto il Decreto dirigenziale n. 6262 del 21/12/2015, che conclude e approva l’istruttoria sulle domande compiuta dagli uffici, tesa a valutare la completezza della documentazione presentata in base a quanto espressamente richiesto dagli artt. 4 e 5 della L.R. 5/2012;

Richiamato inoltre l’articolo 3bis, comma 1, della L.R. 5/2012, che prevede che la Giunta regionale, sulla

base dell’aggiornamento annuale dell’Elenco regionale di cui all’art. 3, comma 2, approvi il Calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica relativo all’anno successivo;

Considerato che sulla base del suddetto Calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica relativo all’anno 2016 si avvia la promozione delle iniziative ivi inserite, come previsto dall’articolo 3bis comma 2, della L.R. 5/2012;

Preso atto che l’articolo3bis della L.R. 5/2012 è stato introdotto con la L.R. 71, articolo2, 12 novembre 2015, e che il suddetto Calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica relativo all’anno 2016 non è completo in relazione alle date di svolgimento delle manifestazione e che, pertanto, verrà precisato in riferimento alla calendarizzazione delle iniziative nel corso dell’anno;

Considerato inoltre che il Sindaco di Castiglion Fiorentino (AR), Mario Agnelli, con la sua lettera del 30 settembre 2015 (prot. AOOGR/208240/T.110 del 01/10/2015) chiede che il Comune di Castiglion Fiorentino sia individuato da ora in poi come ente organizzatore della manifestazione di rievocazione storica denominata “Palio dei Rioni”, in accordo con i rappresentanti dei Rioni “Porta Fiorentina”, “Cassero” e “Porta Romana”, che dal 2012 figuravano nell’Elenco come organizzatori della predetta manifestazione;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare l’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che costituisce l’Elenco regionale delle Associazioni e Manifestazioni di ricostruzione e rievocazione storica, aggiornato al 2015, secondo quanto prescritto dall’art. 3, comma 2, della L.R. 5/2012, disponendone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’art. 3, comma 2, della L.R. 5/2012;

2. Di approvare il Calendario annuale delle manifestazioni di ricostruzione e rievocazione storica relativo all’anno 2016 (Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto), secondo quanto prescritto dall’art. 3bis, comma 1, della L.R. 5/2012;

3. Di prendere atto della comunicazione del Sindaco di Castiglion Fiorentino del 30 settembre 2015 (prot. AOOGR/208240/T.110 del 01/10/2015) e in conseguenza di indicare come ente organizzatore della manifestazione di rievocazione storica denominata “Palio

dei Rioni” lo stesso Comune di Castiglion Fiorentino e non più i Rioni “Porta Fiorentina”, “Cassero” e “Porta Romana”;

4. Di dare mandato al Settore “Patrimonio culturale, siti UNESCO, arte contemporanea, memoria” di effettuare tutti gli atti relativi alla gestione amministrativa di tale elenco e all’attuazione di quanto previsto dall’art. 3bis, comma 2, della L.R. 5/2012.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO A

**ELENCO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E MANIFESTAZIONI DI
RICOSTRUZIONE E RIEVOCAZIONE STORICA
(L.R. 5/2012, art. 3, comma 2)**

AGGIORNAMENTO 2015

Associazioni di Ricostruzione storica

(art. 4 della L.R. 5/2012)

Provincia di Firenze

	Associazione
1	Gotica Toscana Onlus
2	Associazione Culturale Antichi Popoli

Provincia di Lucca

	Associazione
3	Sbandieratori e Musicisti Città di Lucca – Contrada Sant'Anna in Piaggia
4	Compagnia Balestrieri Lucca
5	Associazione Historica Lucense

Provincia di Prato

	Associazione
6	Associazione Turistica Pro-Loce di Poggio a Caiano
7	Scuola di Scherma storica Compagnia de' Valcento
8	Società della Misericordia. Gruppo Storico dei Conti Bardi

Provincia di Livorno

	Associazione
9	Associazione culturale Legio III Italica
10	La Livornina

Provincia di Arezzo

	Associazione
11	Associazione Turistica Pro-Loce di Badia Tedalda

Provincia di Grosseto

	Associazione
12	Pro Loco Roccatederighi

Associazioni di Rievocazione storica

(art. 4 della L.R. 5/2012)

Provincia di Arezzo

	Associazione
1	Associazione Rinascimento nel Borgo
2	Associazione Sbandieratori di Arezzo
3	Associazione Pro-Loce di Lucignano
4	Associazione Consiglio dei Terzieri
5	Società Balestrieri di Sansepolcro
6	Associazione Culturale Scannagallo
7	Terziere Porta Fiorentina
8	Associazione di rievocazioni storiche subbianesi (ARSS)
9	Gruppo Musicisti Giostra del Saracino
10	Carnevale Storico di Bibbiena 1337
11	ASD Arcieri della Chimera
12	Associazione Culturale Castelluccio
13	Rione di Porta Romana (Castiglion Fiorentino)
14	Rione Cassero (Castiglion Fiorentino)
15	Associazione Carnevale di Castiglion Fibocchi
16	Gruppo Sbandieratori e Musicisti Città di Bibbiena

Provincia di Siena

	Associazione
17	Associazione Contrade di Asciano
18	Quartiere Pianello (Montalcino)
19	Quartiere Borghetto (Montalcino)
20	Quartiere Travaglio (Montalcino)
21	Quartiere Ruga (Montalcino)

Provincia di Prato

	Associazione
22	Gruppo Storico Montemurlo
23	Associazione Turistica Pro-Loce di Poggio a Caiano
24	Scuola di Scherma storica Compagnia de' Valcento

Provincia di Pistoia

	Associazione
25	Pro-Loce di Cutigliano
26	Lega dei Rioni di Pescia

Provincia di Grosseto

	Associazione
27	Società dei Terzieri Massetani
28	Gruppo Storico "Reali Presidi" - Orbetello
29	Associazione Pro Loco di Santa Fiora
30	Pro Loco Roccatederighi

Provincia di Massa Carrara

	Associazione
31	Associazione Ducato di Massa
32	Compagnia del Guiterno
33	Gruppo Storico Fivizzano
34	Gruppo Storico Compagnia del Piagnaro

Provincia di Lucca

	Associazione
35	Associazione Vicaria di Val di Lima
36	Associazione Historica Lucense
37	Sbandieratori e Musici Città di Lucca – Contrada Sant'Anna in Piaggia
38	Compagnia Balestrieri Lucca
39	Contrade di San Paolino

Provincia di Pisa

	Associazione
40	Compagnia Balestrieri di Pisa
41	Associazione turistica Pro-Loco di Montopoli
42	Associazione Festa Medievale di Vicopisano
43	Compagnia Balestrieri della Città di Volterra
44	Gruppo Storico Sbandieratori e Balestrieri Città di Volterra

Provincia di Firenze

	Associazione
45	Gotica Toscana Onlus
46	Pro-Loco Scarperia
47	Compagnia della Bizzarria d'amore
48	Sbandieratori della Signoria
49	Gruppo Storico "Oste Ghibellina"
50	Corteo Storico del Vino e del Contado di Rufina
51	Associazione Culturale Elitropia
52	ASD Sbandieratori dei Borghi e Sestieri fiorentini
53	Giostra della Stella – Palio delle Contrade di Bagno a Ripoli
54	Associazione Culturale Antichi Popoli

Provincia di Livorno

	Associazione
55	Comitato livornese per la promozione dei valori risorgimentali
56	La Livornina

Manifestazioni di Ricostruzione storica

(art. 5 della L.R. 5/2012)

Provincia di Firenze

	Manifestazione	Associazione / Ente
1	Calcio Storico Fiorentino	Comune di Firenze
2	Un tuffo nella storia	Gotica Toscana Onlus
3	Palio del Cerro	Associazione turistica Pro-Loce Cerreto Guidi

Provincia di Prato

	Manifestazione	Associazione / Ente
4	Assedio alla Villa	Associazione Turistica Pro-Loce di Poggio a Caiano

Provincia di Lucca

	Manifestazione	Associazione / Ente
5	Mercato medievale S.Croce	Compagnia Balestrieri Lucca
6	Festa della Libertà	Compagnia Balestrieri Lucca
7	Palio della Balestra di San Paolino	Compagnia Balestrieri Lucca

Provincia di Siena

	Manifestazione	Associazione / Ente
8	Torneo cavalleresco del XIV secolo "La giostra del Saracino di Sarteano"	La giostra del Saracino di Sarteano
9	Monteriggioni di torri si corona	Monteriggioni A.D. 1213 - Società a totale partecipazione del Comune di Monteriggioni
10	Palio dei Somari	Associazione Sagra di San Giuseppe - Torrita di Siena

Provincia di Arezzo

	Manifestazione	Associazione / Ente
11	Mercato di Sant'Egidio	Associazione Rinascimento nel Borgo

Provincia di Grosseto

	Manifestazione	Associazione / Ente
12	Medioevo nel Borgo	Pro Loco Roccatederighi

Manifestazioni di Rievocazione storica

(art. 5 della L.R. 5/2012)

Provincia di Arezzo

	Manifestazione	Associazione / Ente
1	Giostra del Saracino	Istituzione Giostra del Saracino
2	Campus Leonis	Associazione Culturale Castelluccio
3	Comune di Castiglion Fiorentino	Palio dei Rioni
4	Banchetto Medievale	Terziere Porta Fiorentina
5	Battaglia di Scannagallo	Associazione Culturale Scannagallo
6	Palio della Balestra	Società Balestrieri Sansepolcro
7	Laterina Medievale	Associazione Culturale La Rocca
8	Carnevale Storico e Rievocazione della Leggenda della Mea	Associazione Carnevale Storico di Bibbiena Rievocazione della Mea
9	Anghiari 1440. Palio della Vittoria	Comune di Anghiari
10	Giostra dell'Archidado	Consiglio dei Terzieri
11	Maggiolata Lucignanese	Associazione Maggiolata Lucignanese
12	Sottomissione del Castello di Subbiano alla Podesteria fiorentina	Associazione di Rievocazioni Storiche Subbianesi (ARSS)
13	Rievocazione storica e Gioco del Pozzo	Associazione Centro Rievocazione Storica Città di Montevarchi
14	Disfida d'arco Città di Arezzo	ASD Arcieri della Chimera
15	Festa Medievale Biancoazzurra	Rione Cassero (Castiglion Fiorentino)
16	Carnevale dei Figli di Bocco	Associazione Carnevale di Castiglion Fibocchi

Provincia di Siena

	Manifestazione	Associazione / Ente
17	Sagra del Tordo	Comune di Montalcino
18	Torneo di apertura delle cacce	Comune di Montalcino
19	Palio dei Ciuchi	Associazione Contrade di Asciano
20	Festa del Barbarossa	Ente Autonomo Barbarossa – Comune di San Quirico d'Orcia
21	Corsa delle Brocche	Associazione Corsa delle Brocche di Cetona
22	Ruzzi della Conca. Disfida di Palla al Bracciale	Comitato delle Contrade di Chiusi Scalo
23	Palio dei Somari	Associazione Sagra San Giuseppe – Torrita di Siena
24	Palio di San Cassiano	Associazione Compagnia Palio di San Cassiano
25	Palio della Rivalsa	Associazione Pro-Loco Bettolle
26	Festa Rinascimentale del S. Chiodo	Comune di Colle Val d'Elsa

Provincia di Prato

	Manifestazione	Associazione / Ente
27	Corteggio Storico di Montemurlo	Comune di Montemurlo
28	Assedio alla Villa	Associazione Turistica Pro-Loco di Poggio a

	Manifestazione	Associazione / Ente
		Caiano
29	Rievocazione storico-religiosa di “Gesù morto redentore”	Comitato Processione di Gesù morto redentore
30	Festa della Polenta o “Pulendina”	Società della Miseria – Gruppo Storico dei Conti Bardi

Provincia di Pistoia

	Manifestazione	Associazione / Ente
31	Palio dei Ciuchi	Pro-LoCo Pieve di Brandeglio
32	Palio dei Quartieri	Associazione Pro-LoCo Montecatini Alto
33	Manifestazioni Ferrucciane di Gavinana	IRSA – Istituto di Ricerche Storiche e Archeologiche di Pistoia
34	Cutigliano Medievale 1382	Pro LoCo di Cutigliano
35	Giostra dell’Orso	Comune di Pistoia
36	Palio Città di Pescia	Lega dei Rioni di Pescia
37	La bellezza e l’eleganza della donna nel Medioevo e nel Rinascimento	Lega dei Rioni di Pescia
38	Palio de’ Ciuchi	Parrocchia di Santa Maria Assunta in Spedalino - Agliana
39	Festa Medievale a Larciano Castello	Associazione ProLoCo Larciano
40	Lancio della mongolfiera di carta per la Festa di Santa Celestina	Società Operaia di Mutuo Soccorso “Alfredo Baccarini” di San Marcello Pistoiese
41	Massa Medievale	Comune di Massa e Cozzile

Provincia di Livorno

	Manifestazione	Associazione / Ente
42	Palio dell’Antenna	Comitato Organizzatore Palio Marinaro
43	Palio di Sant’Agabito	Comune di Marciana
44	Corteo Storico della Città di Livorno	La Livornina
45	Settembre Rosignanese – Palio dei Rioni	Associazione turistica Pro LoCo Rosignano Marittimo

Provincia di Grosseto

	Manifestazione	Associazione / Ente
46	Sfilata storica e Palio della Granocchia	Associazione Pro-LoCo di Paganico
47	Balestro del Girifalco	Società dei Terzieri Massetani
48	Cerimonia del Censo e del Cero	Società dei Terzieri Massetani
49	Fra Medioevo e Rinascimento: il rapimento della bella Marsilia	Associazione Pro-LoCo Montiano
50	Tempora Artis Magicae	Associazione “La Meria”Onlus
51	Palio delle Contrade	Comune di Castel del Piano
52	Festa della Contea di Pitigliano	Circolo ANSPI ‘Oratorio Don Orione’ Pitigliano – Polisportiva San Rocco
53	Torneo interprovinciale “Palla eh!”	Associazione “Palla eh!” Vetulonia
54	Le Carriere del 19	Comune di Scarlino

	Manifestazione	Associazione / Ente
55	Salto della Contessa	Nuova Associazione Pro Loco Gavorranese
56	Palio delle Sante	Contrada di Santa Fiora
57	Palio storico dei ciuchi	Pro Loco Roccatederighi

Provincia di Massa Carrara

	Manifestazione	Associazione / Ente
58	Quintana Cybea	Ducato di Massa
59	Pontremoli Medievalis	Gruppo Storico Compagnia del Piagnaro
60	Anno Domini 1100	Compagnia del Guiterno

Provincia di Lucca

	Manifestazione	Associazione / Ente
61	Palio della Val di Lima	Vicaria di Val di Lima
62	Gazzarra delle Artiglierie per la Festività di San Paolino	Associazione Historica Lucense
63	Mercato medievale S.Croce	Compagnia Balestrieri Lucca
64	Festa della Libertà	Compagnia Balestrieri Lucca
65	Palio della Balestra di San Paolino	Compagnia Balestrieri Lucca
66	La battaglia del Castellaccio di Aquilea	Comitato Paesano di Aquilea
67	Parata di Bandiere di San Paolino	Sbandieratori e Musicisti Città di Lucca – Contrada Sant'Anna in Piaggia
68	Torneo di Bandiere "Città di Lucca"	Sbandieratori e Musicisti Città di Lucca – Contrada Sant'Anna in Piaggia
69	Corteo Storico	Comune di Forte dei Marmi
70	Focata	Comune di Forte dei Marmi
71	Palio dei Bagni	Comune di Forte dei Marmi
72	Le Giornate di San Paolino	Contrade di San Paolino

Provincia di Pisa

	Manifestazione	Associazione / Ente
73	Cascina A.D. 1364. Aspettando la battaglia	Comitato Cascina A.D. 1364
74	Festa Medievale di Vicopisano	Associazione Festa Medievale di Vicopisano
75	Astiludio	Gruppo Storico Sbandieratori e Balestrieri Città di Volterra
76	Ut armentur balistarii	Compagnia Balestrieri Città di Volterra
77	Ludus Balistris	Compagnia Balestrieri Città di Volterra
78	Volterra A.D.1398	Associazione Culturale VolterraDuemila6
79	Palio di San Rocco	Associazione Culturale TerritorioTeatro
80	Palio del Cero	Comitato delle Contrade Città di Volterra
81	Palio delle Contrade di Buti	Associazione Palio delle Contrade di Buti
82	Luminara di San Ranieri	Comune di Pisa
83	Palio de' Caci volterrani	Associazione tartufai dell'Alta Val di Cecina

	Manifestazione	Associazione / Ente
84	Dalla Francigena alla Via del Sale	Comune di Volterra
85	Processione delle Paniere	Comune di Santa Maria a Monte
86	Luminara dell'Assunta	Comune di Santa Maria a Monte

Provincia di Firenze

	Manifestazione	Associazione / Ente
87	Calcio Storico Fiorentino	Comune di Firenze
88	Corso della Nave	Comune di Rufina
89	Bacco Artigiano	Comune di Rufina
90	La colonna della libertà	Gotica Toscana Onlus
91	Palio delle Contrade Città di Fucecchio	Associazione Palio delle Contrade Città di Fucecchio
92	Il sogno di Messer Boccaccio	Associazione Culturale Elitropia
93	A cena con Messer Giovanni	Associazione Culturale Elitropia
94	Dante Ghibellino	Comune di San Godenzo
95	Giostra della Stella – Palio delle Contrade di Bagno a Ripoli	Giostra della Stella – Palio delle Contrade di Bagno a Ripoli
96	Sfilata rievocativa dei primi del '900 ispirata alla vita e alla tradizione contadina	Comune di Montespertoli
97	Pontorme in Festa	Associazione Borgo Pontormese

NB: Le Associazioni e le Manifestazioni inserite nell'Elenco regionale nell'anno 2014 sono evidenziate in grigio.

Calendario delle Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica (L.R. 5/2012, art. 3 bis)

Prov.	Mese	Giorni	Titolo manifestazione	Luogo di svolgimento	Organizzatore	Tipologia
PI	Gennaio	dal 3 al 17	Palio delle Contrade Città di Buti	Buti	Associazione Palio delle Contrade di Buti - http://www.paliodibuti.org/	Rievocazione
AR	Gennaio	24 e 31	Carnevale dei Figli di Bocco	Castiglion Fibocchi	Associazione Carnevale di Castiglion Fibocchi	Rievocazione
AR	Febbraio	Martedì Grasso e ultima domenica di Carnevale	Carnevale storico di Bibbiena 1337	Bibbiena	Associazione Carnevale storico di Bibbiena (1337)	Rievocazione
PO	Febbraio	17	Festa della Polenta o "Pulendina"	Vernio	Società della Miseria – Gruppo Storico dei Conti Bardi	Rievocazione
SI	Marzo	22	Palio dei Somari	Torrta di Siena	Associazione Sagra di San Giuseppe - Torrta di Siena	Ricostruzione
FI	Aprile	24-26	La colonna della libertà	Percorso lungo la Linea Gotica	Gotica Toscana Onlus	Rievocazione
LU	Aprile	3	Festa della Libertà	Lucca	Compagnia Balestrieri Lucca	Ricostruzione
AR	Maggio	Ultimo sabato	Banchetto Medievale	Castiglion Fiorentino - Chostro di San Francesco	Terziere Porta Fiorentina	Rievocazione
AR	Maggio	ultime due domeniche	Maggiolata Lucignanese	Lucignano	Associazione Maggiolata Lucignanese - http://www.maggiolatalucignanese.it/	Rievocazione

Prov.	Mese	Giorni	Titolo manifestazione	Luogo di svolgimento	Organizzatore	Tipologia
PI	Maggio	Ultima domenica	Ut Armentur Ballistrati	Volterra - Piazza dei Priori	Compagnia Balestrieri della Città di Volterra	Rievocazione
FI	Maggio	28 marzo, 10 aprile, 24 aprile.	Palio delle Contrade Città di Fucecchio	Fucecchio	Associazione Palio delle Contrade Città di Fucecchio	Rievocazione
PT	Maggio		Festa Medievale a Larciano Castello	Larciano	Associazione ProLoco Larciano	Rievocazione
LU	Maggio		Torneo di Bandiere "Città di Lucca"	Lucca	Sbandieratori e Musicisti di Lucca – Contrada Sant'Anna in Piaggia	Rievocazione
GR	Maggio		Balestro del Girifalco	Massa Marittima	Società dei Terzieri Massetani	Rievocazione
LI	Maggio		Palio dell'Antenna	Livorno	Comitato Organizzatore Palio Marinaro	
AR	Maggio		Festa Medievale Biancoazzurra	Castiglion Fiorentino	Rione Cassero	Rievocazione
LI	Maggio		Corteo Storico della Città di Livorno	Livorno	La Livornina	
AR	Giugno/settembre		Giostra del Saracino	Arezzo - Centro storico	Istituzione Giostra del Saracino	Rievocazione
AR	Giugno		Disfida d'Arco	Arezzo - Centro storico	Gruppo Storico Arcieri della Chimera	Rievocazione
AR	Giugno		Palio dei Rioni	Castiglion Fiorentino	Comune di Castiglion Fiorentino	Rievocazione
AR	Giugno		Giostra dell'Archidado	Cortona	Consiglio dei Terzieri	Rievocazione
AR	Giugno		Anghinari 1440. Palio della Vittoria	Anghinari	Comune di Anghinari	Rievocazione
PI	Giugno	1 e 2	Palio del Cero	Volterra - Centro storico	Comitato delle Contrade Città di Volterra	Rievocazione
PI	Giugno	16	Luminaria di San Ranieri	Pisa - Lungarno	Comune di Pisa	Rievocazione
FI	Giugno	24	Calcio Storico Fiorentino	Firenze - Piazza Santa Croce	Comune di Firenze	Ricostruzione
FI	Giugno		Corso della Nave	Rufina	Comune di Rufina	Rievocazione
FI	Giugno		A cena con Messer Giovanni	Certaldo Alto	Associazione Culturale Elitropia	Rievocazione

Prov.	Mese	Giorni	Titolo manifestazione	Luogo di svolgimento	Organizzatore	Tipologia
SI	Giugno		Festa del Barbarossa	San Quirico d'Orcia	Ente Autonomo Barbarossa – Comune di San Quirico d'Orcia	Rievocazione
SI	Giugno		Palio della Rivalsa	Bettolle (Sinalunga)	Associazione Pro-Loco Bettolle	Rievocazione
PT	Giugno		Palio dei Quartieri	Montecatini Alto	Associazione Pro-Loco Montecatini Alto	Rievocazione
PO	Giugno		Corteggio Storico di Montemurlo	Montemurlo	Comune di Montemurlo	Rievocazione
LU	Giugno		Palio della Val di Lima	Bagni di Lucca	Vicaria di Val di Lima	Rievocazione
GR	Giugno		Fra Medioevo e Rinascimento: il rapimento della bella Marsilia	Montiano	Associazione Pro-Loco Montiano	Rievocazione
AR	Luglio		Battaglia di Scannagallo	Pozzo della Chiana - Foiano della Chiana - Area verde e Centro storico	Associazione Culturale Scannagallo	Rievocazione
AR	Luglio	Ultimo fine settimana	Laterina Festa Medievale	Laterina - Castello e Centro storico	Associazione Culturale La Rocca	Rievocazione
AR	luglio		Campus Leonis	Castelluccio di Capolona	Associazione Culturale Castelluccio	Rievocazione
PI	Luglio		Cascina AD 1364. Aspettando la battaglia	Cascina - Centro storico	Comitato Cascina AD 1364	Rievocazione
FI	Luglio		Dante Ghibellino	San Godenzo	Comune di San Godenzo	Rievocazione
SI	Luglio		Monteriggioni di torri si corona	Monteriggioni	Monteriggioni A.D. 1213 – Società a totale partecipazione del Comune di Monteriggioni	Ricostruzione
SI	Luglio		Corsa delle Brocche	Cetona	Associazione Corsa delle Brocche di Cetona	Rievocazione
PT	Luglio		Cutigliano Medievale 1382	Cutigliano	Pro Loco di Cutigliano	Rievocazione
PT	Luglio		Giostra dell'Orso	Pistoia	Comune di Pistoia	Rievocazione

Prov.	Mese	Giorni	Titolo manifestazione	Luogo di svolgimento	Organizzatore	Tipologia
LU	Luglio		Palio della Balestra di San Paolino	Lucca	Compagnia Balestrieri Lucca	Ricostruzione
LU	Luglio		Gazzarra delle Artiglierie per la Festività di San Paolino	Lucca	Associazione Historica Lucense	Rievocazione
LU	Luglio		Parata di Bandiere di San Paolino	Lucca	Sbandieratori e Musicisti di Lucca – Contrada Sant'Anna in Piaggia	Rievocazione
GR	Luglio		Palio delle Sante	Santa Fiora	Contrada di Santa Fiora	Rievocazione
LU	Luglio		Le Giornate di San Paolino	Lucca	Contrade di San Paolino	Rievocazione
PI	Agosto	Terza e quarta domenica	Volterra AD 1398	Volterra - Centro storico e parco di Castello	Associazione Culturale VolterraDuemila6	Rievocazione
PI	Agosto	Terzo sabato	Ludus Balistris	Volterra - Piazza dei Priori	Compagnia Balestrieri della Città di Volterra	Rievocazione
PI	Agosto		Palio di San Rocco	San Miniato	Associazione Culturale Territorio Teatro	Rievocazione
PI	Agosto		Processione delle Paniere	Santa Maria a Monte	Comune di Santa Maria a Monte	Rievocazione
PI	Agosto		Luminara dell'Assunta	Santa Maria a Monte	Comune di Santa Maria a Monte	Rievocazione
SI	Agosto		Torneo cavalleresco del XIV secolo "La giostra del Saracino di Sarteano"	Sarteano	La giostra del Saracino di Sarteano	Ricostruzione
SI	Agosto		Torneo di apertura delle cacce	Montalcino	Comune di Montalcino	Rievocazione
SI	Agosto		Ruzzi della Conca. Disfida di Palla al Bracciale	Chiusi Scalo	Comitato delle Contrade di Chiusi Scalo	Rievocazione
SI	Agosto		Palio di San Cassiano	San Casciano dei Bagni	Associazione Compagnia Palio di San Cassiano	Rievocazione
PT	Agosto		Palio dei Ciuchi	Pieve di Brandeglio	Pro-Loco Pieve di Brandeglio	Rievocazione
PT	Agosto		Manifestazioni Ferrucciane di Gavinana	Gavinana	IRSA – Istituto di Ricerche Storiche e Archeologiche di Pistoia	Rievocazione

Prov.	Mese	Giorni	Titolo manifestazione	Luogo di svolgimento	Organizzatore	Tipologia
PT	Agosto		Palio de' Ciuchi	Agliana	Parrocchia di Santa Maria Assunta in Spedalino - Agliana	Rievocazione
LU	Agosto		Corteo Storico	Forte dei Marmi	Comune di Forte dei Marmi	Rievocazione
LU	Agosto		Focata	Forte dei Marmi	Comune di Forte dei Marmi	Rievocazione
LU	Agosto		Palio dei Bagni	Forte dei Marmi	Comune di Forte dei Marmi	Rievocazione
GR	Agosto		Tempora Artis Magicae	Montieri	Associazione "La Meria" Onlus	Rievocazione
GR	Agosto		Festa della Contea di Pitigliano	Pitigliano	Circolo ANSPI "Oratorio Don Orione" Pitigliano - Polisportiva San Rocco	Rievocazione
GR	Agosto		Torneo interprovinciale "Palla ehi"	Vetulonia	Associazione "Palla ehi" Vetulonia	Rievocazione
GR	Agosto		Le Carriere del 19	Scarflino	Comune di Scarflino	Rievocazione
GR	Agosto		Salto della Contessa	Gavorrano	Nuova Associazione Pro Loco Gavorranese	Rievocazione
LI	Agosto		Palio di Sant'Agabito	Marciana (Isola d'Elba)	Comune di Marciana	
MS	Agosto		Pontremoli Medievalis	Pontremoli	Gruppo Storico Compagnia del Piagnaro	Rievocazione
GR	Agosto	1° o 2° fine settimana	Medioevo nel Borgo	Roccatederighi	Pro Loco Roccatederighi	Ricostruzione
GR	Agosto	14	Palio storico dei ciuchi	Roccatederighi	Pro Loco Roccatederighi	Rievocazione
AR	Settembre	Secondo sabato	Mercato di Sant'Egidio	Sansepolcro - Centro storico	Associazione Rinascimento nel Borgo	Ricostruzione
AR	Settembre	Seconda domenica	Palio della Balestra	Sansepolcro - Piazza Torre di Berta	Società Balestrieri Sansepolcro	Rievocazione

Prov.	Mese	Giorni	Titolo manifestazione	Luogo di svolgimento	Organizzatore	Tipologia
AR	Settembre		Sottomissione del Castello di Subbiano alla Podesteria fiorentina	Subbiano - Piazza del Castello	ARSS - Associazione Rievocazioni Storiche Subbianesi	Rievocazione
AR	Settembre		Rievocazione storica e Gioco del Pozzo	Montevarchi	Associazione Centro Rievocazione Storica Città di Montevarchi	Rievocazione
PI	Settembre	Primo fine settimana	Festa Medievale	Vicopisano - Centro storico	Associazione Festa Medievale di Vicopisano	Rievocazione
PI	Settembre	Prima domenica	Astiludio	Volterra - Piazza dei Priori	Gruppo Storico Sbandieratori e Balestrieri Città di Volterra	Rievocazione
FI	Settembre		Un tuffo nella storia	Passo del Giogo	Gotica Toscana Onlus	Ricostruzione
FI	Settembre	dal 2 al 7	Palio del Cerro	Cerreto Guidi	Associazione Turistica Pro-Loce Cerreto Guidi	Ricostruzione
FI	Settembre		Bacco Artigiano	Rufina - Villa Poggio Reale	Comune di Rufina	Rievocazione
FI	Settembre		Il sogno di Messer Boccaccio	Certaldo Alto	Associazione Culturale Elitropia	Rievocazione
FI	Settembre		Sfilata rievocativa dei primi del '900 ispirata alla vita e alla tradizione contadina	Montespertoli	Comune di Montespertoli	Rievocazione
FI	Settembre		Pontorme in Festa	Pontorme (Empoli)	Associazione Borgo Pontormese	Rievocazione
FI	Settembre		Giostra della Stella - Palio delle Contrade di Bagno a Ripoli	Bagno a Ripoli	Ass. Giostra della Stella - Palio delle Contrade di Bagno a Ripoli	Rievocazione
SI	Settembre		Palio dei Ciuchi	Asciano	Associazione Contrade di Asciano	Rievocazione
SI	Settembre		Festa Rinascimentale del S. Chiodo	Colle Val d'Elsa	Comune di Colle Val d'Elsa	Rievocazione
PT	Settembre		Palio Città di Pescaia	Pescaia	Legambiente Rioni di Pescaia	Rievocazione

Prov.	Mese	Giorni	Titolo manifestazione	Luogo di svolgimento	Organizzatore	Tipologia
PT	Settembre		La bellezza e l'eleganza della donna nel Medioevo e nel Rinascimento	Pescia	Lega dei Rioni di Pescia	Rievocazione
PT	Settembre		Lancio della mongolfiera di carta per la Festa di Santa Celestina	San Marcello Pistoiese	Società Operaia di Mutuo Soccorso "Alfredo Baccarini" di San Marcello Pistoiese	Rievocazione
PO	Settembre		Assedio alla Villa	Poggio a Caiano - Villa Medicea	Associazione Turistica Pro-Loco di Poggio a Caiano	Ricostruzione
LU	Settembre		Mercato medievale S.Croce	Lucca	Compagnia Balestrieri Lucca	Ricostruzione
LU	Settembre		La battaglia del Castellaccio di Aquilea	Aquilea (Lucca)	Comitato Paesano di Aquilea	Rievocazione
GR	Settembre		Sfilata storica e Palio della Granocchia	Paganico	Associazione Pro-Loco di Paganico	Rievocazione
GR	Settembre		Palio delle Contrade	Castel del Piano	Comune di Castel del Piano	Rievocazione
PI	Settembre		Dalla Francigena alla Via del Sale	Volterra	Comune di Volterra	Rievocazione
LI	Settembre		Settembre Rosignanesse – Palio dei Rioni	Rosignano Marittimo	Associazione turistica Pro Loco Rosignano Marittimo	
PI	Ottobre	ultima domenica	Palio dei caci volterrani	Volterra - Centro storico	Associazione Tartufai Alta Val di Cecina	Rievocazione
SI	Ottobre		Sagra del Tordo	Montalcino	Comune di Montalcino	Rievocazione
GR	Ottobre		Cerimonia del Censo e del Cero	Massa Marittima	Società dei Terzieri Massetani	Rievocazione
MS	Ottobre		Quintana Cybea	Massa	Ducato di Massa	Rievocazione
PT			Massa Medievale	Massa e Cozzile	Comune di Massa e Cozzile	Rievocazione
PO			Rievocazione storico-religiosa di "Gesù morto redentore"	Comeana	Comitato Processione di Gesù morto redentore	Rievocazione
MS			Anno Domini 1100		Compagnia del Guiterno	Rievocazione

DELIBERAZIONE 8 marzo 2016, n. 163

Intesa Stato-Regione ex art. 81 del D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94. Determinazioni per la partecipazione alla Conferenza di Servizi sul progetto definitivo predisposto da R.F.I. S.p.A. “per la ristrutturazione del fabbricato ex squadra rialzo di Belfiore, Stazione di Firenze S.M.N., da destinarsi ad uso uffici per nuova sede direzionale” convocata dal Provveditorato alle OO.PP. Toscana, Marche e Umbria.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Il D.P.R. 24/07/1977 n.616, artt. 81, 83 e 69;
- Il D.P.R. 18.04.1994 n. 383;
- La legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7, 27 e 28, la L.R. 10/11/2014 n. 35, in materia di urbanistica;
- La L.R. 17/11/2010 n. 10;
- la Legge 07/08/1990 n. 241, la L.R. 29/07/2009 n.40 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- Il R.D. 523/1904 e la L.R. 80/2015;
- La L.R. n. 35/2015;
- La L.R. 21/03/2000 n. 39, il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003 e s.m.i.;
- La L.R. n.30/2015;
- Il P.I.T. approvato con D.C.R. 24/07/2007 n. 72 e s.m.i.;

Vista la nota n. 938 Class. 406 del 9 febbraio 2016, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana, marche e Umbria, su istanza di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., si è attivato nei confronti di questa Regione per l’espletamento dell’accertamento di conformità urbanistica di cui all’art. 81 del D.P.R. 616/77, così come modificato dal D.P.R. 383/94, inviando il progetto definitivo per la “ristrutturazione del fabbricato ex squadra rialzo di Belfiore, da destinarsi ad uso uffici per la nuova sede direzionale” e ha contestualmente indetto una Conferenza di Servizi per la sua valutazione ed approvazione per il giorno 9 marzo 2016;

Vista la nota regionale AOO-GRT/49906/N.010.020 del 19/02/2016, con la quale il Settore Infrastrutture di Trasporto Strategiche e Pianificazione Cave ha richiesto al Comune di Firenze ed alla Città Metropolitana Provincia di Firenze di esprimere le proprie valutazioni e adottare gli eventuali atti inerenti alle rispettive competenze sul progetto in oggetto;

Vista la nota AOO-GRT/49908/N.010.020 del 19/02/2016, con la quale il suddetto Settore ha richiesto all’ARPAT e alle strutture regionali potenzialmente

interessate, di fornire eventuali contributi istruttori sugli aspetti di rispettiva competenza, nel caso in cui ne venisse riscontrata la necessità;

Vista la nota del Comune di Firenze - Direzione Urbanistica prot. n. 63584/2016 del 26/02/2016, con la quale, considerato che: - il progetto è stato valutato favorevolmente dal Servizio Pianificazione Urbanistica dello stesso Comune a condizione che siano verificati gli impatti sulla mobilità; - la Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità provvederà autonomamente all’invio del proprio parere; - la Soprintendenza di Firenze ha rilasciato il nulla osta relativamente al vincolo diretto, ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.Lgs. 42/2004; - in data 27/1/2016 è stata rilasciata l’autorizzazione paesaggistica; - per gli aspetti geologici-geotecnici, di pericolosità idraulica e sismica il progetto risulta carente della documentazione di cui al capo 2, Titolo 2 Parte 4[^] delle NTA del Regolamento Urbanistico, l’intervento in oggetto viene ritenuto funzionalmente compatibile con la vigente disciplina urbanistico-edilizia a condizione che: 1) risultino verificate le prescrizioni di cui agli artt. 44, 45 49, 67, 68 e 70 del Regolamento Edilizio; 2) risultino verificate le condizioni di cui al Capo 2 Titolo 2 parte 4[^] delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico; 3) risultino verificati gli aspetti inerenti l’abbattimento delle barriere architettoniche, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, inquinamento acustico e inquinamento ambientale, rispetto al quale viene ritenuta necessaria una indagine preliminare da svolgere in contraddittorio con ARPAT;

Vista la nota della Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità del Comune di Firenze n. 64216 del 26/02/2016 con la quale viene espresso parere favorevole sull’intervento in oggetto a condizione che la cantierizzazione dell’opera non interferisca con la realizzazione della linea 2 della Tramvia, né in termini di aree occupate, né in termini di condizionamento delle modalità e dei tempi di lavorazione;

Vista la nota prot. 0082098 del 18/02/2016, con la quale la Città Metropolitana di Firenze ritiene che il progetto in oggetto sia coerente con i principi d’uso e tutela delle risorse contenuti nel PTCP;

Visto il contributo istruttorio inviato in data 26/02/2016, con il quale il Settore “Bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche” comunica che l’area interessata dalle opere in oggetto non interessa siti contaminati o potenzialmente contaminati inseriti nel PRB o nel SISBON e raccomanda l’osservanza della normativa in materia di recupero/smaltimento dei rifiuti da costruzione e demolizione;

Vista la nota di ARPAT prot. 13242 del 29/02/2016, con la quale, valutate le problematiche ambientali dell’intervento proposto, vengono ricordati gli aspetti cui

ottemperare preliminarmente ed in fase di cantierizzazione, nonché le ulteriori verifiche da effettuare in relazione alla futura destinazione ad uffici del fabbricato oggetto di intervento;

Vista la nota RFI-DPR-DTP-FI\A0011\ P\2016\0001171 del 04/03/2016, con la quale Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha trasmesso una tavola progettuale integrativa inerente alla perimetrazione dell'area interessata dall'intervento in oggetto;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1073 del 20.10.2003, n.1136 del 03.11.2003, n. 37 del 21/01/2013 e n. 1057 del 09/12/2013 inerenti alle determinazioni della Regione Toscana per la partecipazione alle due Conferenze di Servizi indette dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione dei progetti relativi alla "nuova Stazione A.V. di Firenze sulla Linea ferroviaria Alta Velocità - Nodo ferroviario di Firenze" e alla "Variante area ferroviaria Stazione A.V. in seguito alla modifica del tracciato della linea 2 della Tramvia", rispettivamente concluse con atti ministeriali prot. 257/CDS/TAV.7 del 23 febbraio 2004 e prot. 0002713 del 7 aprile 2014;

Rilevato che gli elaborati progettuali contengono anche rappresentazioni di opere previste nei suddetti progetti e proposte di futuro sviluppo dell'area "Belfiore" non interessate dall'intervento in oggetto, per cui si ritiene opportuno specificare che il parere espresso con il presente atto è relativo esclusivamente alle opere sugli edifici ex squadra rialzo (capannone, fabbricati infiammabili e gasogeno e torre idrica);

Ricordato che la realizzazione della variante della tranvia linea 2 all'interno del nuovo Belfiore è previsto nell'accordo per l'aggiornamento delle opere relative al Nodo ferroviario AV di Firenze sottoscritto in data 03/08/2011 tra Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Regione Toscana, Provincia di Firenze e Comune di Firenze;

Rilevato che nella realizzazione delle opere si andrà ad interferire con le aree interessate dai suddetti interventi, per cui si rende necessario che la relativa cantierizzazione venga attuata con modalità e tempistiche tali da non creare alcun ritardo, intralcio o problematica ai lavori della nuova stazione A.V. e della variante della tranvia linea 2;

Dato atto che l'intervento in oggetto, se realizzato nel rispetto delle condizioni sopra indicate, non presenta elementi di contrasto con le previsioni del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (P.R.I.I.M.), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 12/02/2014 ai sensi della L.R. 55/2011, che costituisce lo strumento di programmazione unitaria attraverso il quale

la Regione definisce in maniera integrata le politiche in materia di mobilità, infrastrutture e trasporti;

Preso atto che, come comunicato dal Comune di Firenze con la citata nota prot. n. 63584/2016 del 26/02/2016, l'autorizzazione paesaggistica sull'intervento in oggetto ed il nulla osta sugli edifici soggetti a vincolo diretto ex artt. 21 e 22 del D.Lgs. 42/2004 sono stati rispettivamente rilasciati in data 27/01/2016 e in data 04/02/2015;

Preso atto che sull'intervento in oggetto sono stati espletati gli adempimenti previsti dall'art. 81 del D.P.R. 616/77 e dal D.P.R. 383/94, relativi all'accertamento della conformità rispetto alle norme ed ai piani urbanistici ed edilizi;

Considerato che, come stabilito dall'art. 26 secondo comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da altre amministrazioni pubbliche la Regione è rappresentata dal dirigente quando l'atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto o quando l'atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di esprimere parere di ammissibilità, per quanto di competenza, sulle opere relative al "progetto definitivo per la ristrutturazione del fabbricato ex squadra rialzo di Belfiore, da destinarsi ad uso uffici per la nuova sede direzionale", così come individuate nel progetto inviato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana, Marche e Umbria, con nota n. 938 Class. 406 del 9 febbraio 2016 e nella successiva integrazione inviata da R.F.I. S.p.A. con nota prot. 0001171 del 04/03/2016, in rapporto alla strumentazione Urbanistica ed Edilizia vigente nel Comune di Firenze, a condizione che venga ottemperato a quanto contenuto nei pareri resi dal Comune di Firenze e da ARPAT, richiamati in narrativa e che la realizzazione dell'intervento venga attuata con tempi e modalità tali da non creare alcun ritardo od intralcio alla realizzazione della variante della tranvia linea 2 e della nuova stazione A.V. e opere connesse;

2. Di precisare, per le motivazioni espresse in narrativa, che il suddetto parere è riferito esclusivamente agli interventi sugli edifici ex squadra rialzo, con esclusione delle altre opere rappresentate negli elaborati progettuali, già approvate con precedenti atti, o costituenti proposte di futuro sviluppo dell'area "Belfiore";

3. Di dare mandato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 23

luglio 2009 n.40, al Dirigente responsabile del Settore Infrastrutture di Trasporto Strategiche e Pianificazione Cave a rappresentare la Regione Toscana nella Conferenza di Servizi sul progetto in argomento, convocata ai sensi e per gli effetti dall'art. 14 della L. 241/1990 e dal D.P.R. 383/94 per il giorno 09/03/2016, in conformità alle determinazioni sopra esposte, provvedendo a depositare agli atti della Conferenza copia della presente deliberazione e dei sopra citati pareri resi da ARPAT e dal Comune di Firenze;

4. Di richiamare il Comune di Firenze allo svolgimento dell'attività di controllo della conformità dei lavori in oggetto, rispetto al progetto che verrà approvato con provvedimento finale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana, Marche e Umbria, ai sensi dell'art. 28 del DPR 06/06/2001 n. 380.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi degli articoli 5 e 18 della L.R. n. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 8 marzo 2016, n. 164

A1 Autostrada Mi-Na. Piano di sicurezza Gallerie - Fase 2 lotto 2 Regione Toscana. Progetto definitivo per l'intervento di adeguamento sulle gallerie di lunghezza superiore 500 metri. Parere ai sensi del DPR 383/1994 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- Società autostrade per l'Italia, ai sensi del D.Lgs. 264/2006 di recepimento della direttiva europea 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea con lunghezza superiore ai 500 metri, ha predisposto un piano di interventi relativo all'intera rete gestita dalla stessa Società;

- Società autostrade per l'Italia nell'ambito degli interventi previsti nel Piano Sicurezza delle Gallerie - Fase 2, secondo i requisiti minimi richiesti dal D.Lgs. 264/2006, ha individuato una serie di interventi per un totale di 196 gallerie oggetto dell'adeguamento normativo;

- Gli interventi oggetto del progetto in esame sono relativi all'adeguamento delle gallerie Citerna, Croci di Calenzano, Melarancio e San Donato site sull'Autostrada A1, nel tratto compreso tra le progressive km 246 e 311;

Visti:

- Il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 artt. 81, 83 e 69;
- Il D.P.R. 18.04.1994 n. 383 artt. 2 e 3;
- D.Lgs. n. 42/2004 art.146 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06 luglio 2002 n. 137";
- L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- La legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7 e 28 e la LR n. 65 del 10 novembre 2014;
- Il R.D. 523/1904;
- LL.RR. 91/98 e 1/99 e successive modificazioni;
- La L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.;
- La L.R.25/03/2015 n. 35 disposizioni in materia di cave;
- La L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall'art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo;
- regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;
- L.R. 19/03/2015 n. 30;
- Il PIT - Piano di Indirizzo Territoriale - approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e l'integrazione con valenza di Piano Paesaggistico approvata con deliberazione di Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;

Vista la nota prot. n. 9976 del 03 dicembre 2015, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali - Div. III, ha attivato la procedura di cui all'art. 81 del DPR 616/77, così come modificato con DPR 383/1994 e ss. mm. ii., per il progetto definitivo "Autostrada A1 Milano - Napoli. Piano di Sicurezza Gallerie (D.Lgs. 5 ottobre 2006 n. 264) - Fase 2 Lotto 2 - Regione Toscana. Intervento di adeguamento per gallerie di lunghezza superiore a 500 m.";

Richiamata la nota prot. n. 269524/O.50.10.20 del 16 dicembre 2015, con la quale il Settore Regionale Infrastrutture di trasporto strategiche e pianificazione cave ha richiesto alla Città Metropolitana di Firenze, al Comune di Barberino del Mugello, al Comune di Calenzano, al Comune di Scandicci, al Comune di Bagno a Ripoli ed al Comune di Rignano sull'Arno l'espressione dei pareri ed il rilascio delle autorizzazioni di rispettiva competenza sul progetto in oggetto;

Richiamata la nota prot. n. 269525/O.50.10.20 del 16 dicembre 2015, con la quale il Settore Regionale Infrastrutture di trasporto strategiche e pianificazione cave chiede vari contributi, per quanto di rispettiva competenza, alle strutture interne e ad ARPAT;

Valutata la nota n. 22668 del 13 gennaio 2016, con la quale la Città Metropolitana di Firenze, per quanto di competenza, comunica che, in merito all'accertamento di conformità urbanistica, il progetto in oggetto è coerente con i principi d'uso e tutela delle risorse contenuti nel PTC;

Vista la nota del Comune di Barberino di Mugello prot. n. 805 del 15 gennaio 2016, con la quale comunica, relativamente alla galleria "Citerna", che:

- il progetto risulta conforme allo strumento urbanistico comunale vigente ai sensi dell'art. 34 comma 12 delle NTA del Regolamento Urbanistico Comunale;
- in riferimento al vincolo idrogeologico di cui alla LR 39/2000 e al DPGR 48/R 2003 esprime parere favorevole;
- in riferimento al vincolo paesaggistico (D.M. 23/06/1967 - art. 136 D.Lgs. 42/2004) la Commissione per il Paesaggio nella seduta del 14.01.2016 ha espresso parere favorevole all'intervento;
- in riferimento agli aspetti relativi all'art. 83 del DPR 616/77 (interventi per la protezione della natura), le previste opere per la galleria Citerna non ricadono nell'ambito di aree protette e siti natura 2000;

Visto che il Comune di Calenzano con nota ricevuta il 26 gennaio 2016 prot. n. 19826/O.050.010.020, comunica, relativamente alla galleria "Croci di Calenzano", che:

- il progetto risulta compatibile con il vigente Regolamento Urbanistico;
- il progetto è stato esaminato dalla Commissione Comunale per il paesaggio in data 22 gennaio 2016, ottenendo parere favorevole a condizione che le aree dove vengono posizionati gli impianti tecnici siano mascherate con strutture lamellari, in modo da mascherare gli impianti e creare una protezione agli stessi;
- in merito agli aspetti relativi alla componente geologica, idrogeologica e del vincolo idrogeologico, esprime parere favorevole di nulla osta idrogeologico, ritenendo che gli interventi proposti non abbiano rilevanza dal punto di vista idrogeologico rientrando a tutti gli effetti nel corridoio infrastrutturale a suo tempo autorizzato;

Vista la nota del Comune di Bagno a Ripoli prot. n. 2914 del 28 gennaio 2016, con la quale viene comunicato che:

- le opere proposte risultano conformi ai vigenti strumenti;
- non soggiacciono alla disciplina di cui al RD n. 3267/1923;
- relativamente all'autorizzazione ex art. 146 D.Lgs. 42/04, a seguito del parere della commissione comunale per il paesaggio in data 28 gennaio 2016 con prot. n. 2912 è stato provveduto all'invio della stessa alla Soprintendenza al fine di acquisire il parere di competenza;

Vista la nota del Comune di Scandicci assunta al nostro protocollo in arrivo al n. 62328 del 26/02/2016, con la quale comunica che:

- non sussistono profili di contrasto con la vigente strumentazione urbanistica;
- la Commissione per il paesaggio nella seduta del 19/01/2016 ha formulato il proprio parere rilevando che l'intervento proposto non presenta elementi di contrasto con le prescrizioni d'uso contenute nel PIT / Piano Paesaggistico Regionale ed è compatibile con il contesto paesaggistico di riferimento, ravvisandone la corretta relazione con lo stato dei luoghi.

Vista la nota del Comune di Rignano sull'Arno prot. n. 2161 del 16 febbraio 2016, che attesta la conformità edilizia/urbanistica alle norme del Regolamento Urbanistico vigente delle opere in oggetto, e comunica che il progetto è stato esaminato dalla Commissione Comunale per il Paesaggio, conseguendo parere favorevole con la prescrizione di verificare la necessità di un ulteriore schermatura verde, nel rispetto dell'impianto arboreo esistente;

Vista la nota prot. n. 34983/O.50.10.20 del 09 febbraio 2016 del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, Sede di Firenze, che non ravvisa competenze in merito;

Preso atto della nota del Settore Servizi pubblici locali prot. n. 16887/O.50.10.20 del 22 gennaio 2016, con la quale comunica che:

- relativamente alla componente risorse idriche è necessario perseguire la tutela delle risorse idriche secondo quanto indicato dalla vigente normativa, e in particolare dal Regolamento emanato con DPGRT 17/12/2012 n. 76/R. Gli elaborati di dettaglio finalizzati alla tutela della risorsa idrica, con particolare riferimento alle acque meteoriche dilavanti, dovranno essere sviluppati e approfonditi nella successiva fase progettuale, basandosi anche sul suddetto Regolamento. Inoltre dovrà essere valutata anche la fase di cantierizzazione ed i trattamenti previsti per le acque reflue. Visti gli elaborati e la natura degli interventi, si evince che non dovrebbero esserci problemi particolari relativi a questa componente ambientale. Si raccomanda, per la successiva fase di esecutiva/esercizio, che vengano adottati tutti gli accorgimenti tecnici necessari al fine di minimizzare gli elementi di rischio anche in fase esecutiva, relativamente alla tutela delle acque dall'inquinamento, causati in generale dal complesso delle attività previste e necessarie per i lavori.

- relativamente alla componente rifiuti ritiene opportuno fare presente che:

- i rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere opportunamente raccolti ed avviati a recupero e/o smaltimento secondo le norme di legge (D.Lgs: 152/2006 e s.m.i.), privilegiando la raccolta differenziata ed il recupero;

- eventuali terre e rocce di scavo prodotte in fase di cantiere dovranno essere gestite ai sensi della normativa vigente;

- qualora si dovessero presentare problematiche inerenti il ritrovamento di terreni e/o acque inquinati, dovranno essere attivate le procedure di messa in sicurezza e bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- l'art. 4 comma 7 della LR 25/1998 dispone che nei capitolati per appalti pubblici di opere, di forniture e di servizi siano inserite specifiche condizioni per favorire l'uso di materiali recuperabili (ad esempio plastica riciclata; inerti riciclati etc...);

Preso atto della nota n. 3521 del 20 gennaio 2016, con la quale ARPAT ha richiesto documentazione integrativa specifica, ai fini della valutazione degli aspetti ambientali di competenza;

Considerato che il Settore Regionale Infrastrutture di trasporto strategiche e pianificazione cave con nota prot. 42246 del 15/02/2016, ha inoltrato all'ARPAT, i chiarimenti forniti dalla società Autostrade per l'Italia con nota prot. 3364 del 12/02/2016;

Vista la nota del 26 febbraio 2016 con la quale ARPAT, valutando che la documentazione integrativa trasmessa sia sufficiente a chiarire quanto richiesto per quanto di competenza ai fini del procedimento in corso, fornisce le seguenti indicazioni in merito all'impatto acustico in fase di cantiere:

1. la valutazione dell'impatto acustico dei lavori sia redatta nella fase di progettazione esecutiva del cantiere, e sia tenuta in cantiere a disposizione delle autorità di controllo;

2. qualora dall'esito della valutazione di impatto acustico, emergano superamenti dei valori limite previsti dal Piano Comunale di "classificazione Acustica", prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere richiesta al Comune l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici. In questo caso i lavori potranno iniziare solo dopo che il Comune avrà concesso l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici;

Considerata la nota dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno n. 70 del 11 gennaio 2016, con la quale, preso atto dell'indifferibilità dell'adeguamento delle gallerie della rete autostradale alle prescrizioni del D.Lgs. 264/2006, evidenzia che gli interventi in oggetto sono ammessi senza espressione da parte dell'Autorità stessa;

Valutato il contributo prot. n. 13881/P.130.040 del 20 gennaio 2016 del Settore tutela della natura e del mare, con il quale viene comunicato che gli interventi proposti non interessano in modo diretto istituti di protezione della natura, che si trovano a considerevole distanza;

Visto che il Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 55732/T.100

del 23 febbraio 2016 ha trasmesso il proprio contributo dal quale, in relazione agli elaborati dell'integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico approvati in data 27/3/2015 con D.C.R. n. 37, emerge che:

1. al fine di rendere i progetti coerenti con le prescrizioni dettate dalla Disciplina dei Beni Paesaggistici, e garantire così che gli interventi si integrino il più possibile con il contesto paesaggistico senza inficiarne i valori, occorre privilegiare la ricerca di una qualità tecnologica, che possa rappresentare anche l'opportunità per i progetti, di essere portatori di una nuova identità valoriale per il paesaggio. Pertanto nella successiva fase esecutiva, sia valutata la possibilità di interrimento delle stazioni di erogazione idrica e dei serbatoi di raccolta, ove non siano presenti problematiche connesse alla presenza di sottoservizi o altre infrastrutture. Inoltre per i volumi tecnici fuori terra di ogni impianto, sia effettuato uno studio del posizionamento e delle finiture esterne/cromie che, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, sia finalizzato alla loro migliore integrazione paesaggistica evitando soluzioni di "clamouflage";

Preso atto che con la nota n. 1643 del 3 febbraio 2016 la Soprintendenza Archeologia della Toscana ha trasmesso il contributo riferito al progetto in oggetto, con il quale richiede che:

- l'inizio dei lavori che interessano il sottosuolo dovrà essere comunicato a questo Ufficio con congruo anticipo (20 giorni), al fine di poter programmare l'attività di controllo;

- qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 42/2004 art. 90 e ss.), degli artt. 822 e 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore quest'Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti;

- in caso di ritrovamenti archeologici soggetti alla normativa vigente (D.Lgs. 42/2004 art. 90), dovrà essere inoltrata immediata segnalazione all'Autorità competente e potrà determinarsi la necessità di modificare in modo anche sostanziale il percorso o le caratteristiche tecniche del manufatto;

Vista la nota prot. n. 1239 dell'8 febbraio 2016, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali - Div. III, ha convocato per il giorno 18 marzo 2016 la Conferenza dei Servizi sul progetto in oggetto, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 383/94;

Considerato che, come stabilito dall'art. 26 secondo comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da

altre amministrazioni pubbliche la Regione è rappresentata dal dirigente, quando l'atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto, o quando l'atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

- di prendere atto della conformità del progetto in oggetto alle norme urbanistiche vigenti, per quanto di rispettiva competenza nei Comuni di Barberino di Mugello, Calenzano, Scandicci, Bagno a Ripoli, Rignano sull'Arno, così come comunicato con le note riportate in premessa;

- di esprimere sul progetto in questione, parere favorevole all'Intesa Stato - Regione per la localizzazione dell'opera, così come richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ai sensi del DPR 18 aprile 1994 n. 383 e ss.mm.ii, con la nota sopra riportata, in conformità ai pareri riportati nelle premesse;

- di impegnarsi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.R. 65/2014, a conformarsi nel corso della Conferenza di Servizi, al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessate, per quanto riguarda i casi di esclusiva rilevanza locale;

- di fare salvo il rilascio di ogni altro parere autorizzazione o nulla osta previsto dalla vigente legislazione nazionale e regionale;

- di richiamare i Comuni di Barberino di Mugello, Calenzano, Scandicci, Bagno a Ripoli e Rignano sull'Arno allo svolgimento dell'attività di controllo della conformità dei lavori in oggetto, rispetto agli elaborati progettuali approvati, ai sensi dell'art. 28 del DPR 06/06/2001 n. 380;

- di dare mandato all'arch. Stefano Agati, Dirigente del Settore Infrastrutture di trasporto strategiche e pianificazione cave, a rappresentare la Regione Toscana alla Conferenza di Servizi presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in conformità alle determinazioni sopra esposte.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 3 marzo 2016, n. 167

Art. 77 bis del dpgr. 47/R/2003: Indirizzi alle agenzie formative accreditate ai sensi della DGR 968/2007 per la realizzazione di percorsi di qualifica.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale del 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'8 agosto 2003, n. 47/R e s.m.i. "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)" e in particolare l'art. 77 bis, il quale disciplina puntualmente gli indirizzi, rivolti alle agenzie formative accreditate, che la Giunta regionale impartisce con riferimento alle diverse tipologie di percorsi formativi e di utenza;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 532 del 22 giugno 2009 e s.m.i., con la quale è stato approvato il "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1005 del 18 novembre 2014 avente ad oggetto "DGR n. 48 del 30.1.2012 L.r. 32/2002 art. 17, comma 1, lett. b) - Attività riconosciute, approvazione "Indirizzi per la gestione delle attività formative riconosciute - Modifica" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 502 del 07 aprile 2015 avente ad oggetto "Approvazione degli indirizzi per la realizzazione dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale anno 2015-2016";

Vista la Legge 5 febbraio 1992 n. 122 recante "Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione" così come modificata dalla legge 224/2012 la quale in materia di attività di autoriparazioni individua le attività di "Meccatronica", "Carrozzeria" e "Gommista";

Visto, altresì, l'articolo 7 comma 2 lett. b), della Legge sopra citata il quale prevede che il Responsabile tecnico deve aver frequentato, con esito positivo, un apposito corso regionale teorico-pratico di qualificazione, seguito da almeno un anno di esercizio dell'attività di autoriparazione, come operaio qualificato, alle

dipendenze di imprese operanti nel settore nell'arco degli ultimi cinque anni;

Vista la circolare n. 3659/C dell'11 marzo 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico concernente: "Legge 11 dicembre 2012 n. 224 - Modifica alla disciplina dell'attività di autoriparazione";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 726 del 1 settembre 2014 avente ad oggetto "Indirizzi per la realizzazione dei percorsi di formazione obbligatoria per tecnico meccatronico delle autoriparazioni (Legge n. 122/1992 modificata con Legge n. 224/2012)";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 4497 del 13 ottobre 2014 avente ad oggetto "Repertorio Regionale dei Profili Professionali: approvazione schede descrittive dei percorsi di formazione per Tecnico meccatronico delle autoriparazioni (D.G.R. n. 726 del 01.09.2014)";

Ritenuto di definire, con il presente atto, gli indirizzi per la realizzazione dei percorsi di qualifica previsti dalla normativa sopra citata di "Addetto carrozziere" e di "Addetto gommista", allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di approvare con successivo decreto dirigenziale del Settore regionale competente le schede descrittive dei percorsi formativi di "Addetto carrozziere" e di "Addetto gommista" al fine dell'inserimento degli stessi nel Repertorio Regionale dei Profili Professionali;

Considerato che l'argomento è stato iscritto all'o.d.g. della seduta della Commissione Regionale Permanente

Tripartita di cui all'art. 23 della Legge Regionale 32/2002, del 18 dicembre 2015;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato di Coordinamento Istituzionale, di cui all'art. 24 della Legge Regionale 32/2002, nella seduta del 18 dicembre 2015;

A voti unanimi

DELIBERA

- Di approvare, per quanto di competenza ed in coerenza con le normative regionali in materia di attività formative, gli indirizzi per la realizzazione dei percorsi di qualifica di "Addetto carrozziere" e di "Addetto gommista" (Legge n. 122/1992 modificata con Legge 224/2012) di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Di rimandare a successivo decreto dirigenziale del settore regionale competente l'approvazione delle schede descrittive dei percorsi formativi di cui sopra al fine dell'inserimento degli stessi nel Repertorio Regionale dei Profili Professionali.

Il presente atto è pubblicato integralmente nel BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Indirizzi per la realizzazione dei percorsi di qualifica di “Addetto gommista” e di “Addetto carrozziere” previsti dalla legge n. 122/1992 così come modificata dalla legge 224/2012

Premessa

La legge 122/1992, come modificata con Legge n. 224/2012, in materia di attività di autoriparazioni, individua le attività di:

- A) meccatronica;
- B) carrozzeria;
- C) gommista.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera b), della legge n. 122/1992, come modificata dalla legge 224/2012, il responsabile tecnico di attività di carrozzeria e di gommista deve essere in possesso di requisiti tecnico professionali tra i quali *“avere frequentato, con esito positivo, un apposito corso regionale teorico-pratico di qualificazione, seguito da almeno un anno di esercizio dell'attività di autoriparazione, come operaio qualificato, alle dipendenze di imprese operanti nel settore nell'arco degli ultimi cinque anni”*.

Con Delibera di Giunta n. 726 del 1.9.2014 la Regione ha definito le modalità di realizzazione dei corsi di formazione obbligatoria per tecnico meccatronico delle autoriparazioni in coerenza con l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 12 giugno 2014.

Con il presente atto la Regione Toscana definisce le modalità di realizzazione dei corsi di qualifica per addetto carrozziere e per addetto gommista, previsti dalla Legge 122/1992 e s.m.i., in coerenza con quanto previsto dall'art. 77 bis del regolamento 8 agosto 2003 n. 47/R di esecuzione della L.r. 32/2002.

Con successivo decreto del dirigente competente saranno definiti, nel dettaglio, i contenuti e l'articolazione dei percorsi di formazione stessi.

1. I percorsi formativi e la loro durata.

L'**addetto gommista** è specializzato nella manutenzione, riparazione e sostituzione di ruote e pneumatici di veicoli in genere. Verifica e garantisce lo stato di integrità dei pneumatici montati su veicoli a motore, sottoponendoli, quando opportuno, ad interventi di riparazione, manutenzione, sostituzione ed equilibratura al fine di assicurare la sicurezza e l'assetto dei veicoli stessi

Il percorso formativo si articola in 4 ambiti di competenza per un ammontare complessivo di **250 ore** e prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

I competenza: Gestione dell'attività di gommista;

II competenza: Diagnosi tecnica e strumentale dei pneumatici;

III competenza: Riparazione, manutenzione e sostituzione pneumatici;

IV competenza: Assetto, riequilibratura pneumatici, convergenza e campanatura vetture

L'**addetto carrozziere** è in grado di eseguire interventi ordinari e straordinari di riparazione, sostituzione e verniciatura di elementi accessori del telaio e/o della carrozzeria di autoveicoli, seguendo e rispettando le direttive delle aziende automobilistiche. In taluni casi, può essere chiamato a fabbricare speciali parti di carrozzeria.

Il percorso formativo si articola in 4 ambiti di competenza per un ammontare complessivo di **280**

ore e prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

I Unità di competenza: Gestione dell'attività di autoriparazione;

II Unità di competenza: Diagnosi del danno del telaio e della carrozzeria;

III Unità di competenza: Lavorazione di carrozzeria e del telaio dell'autoveicolo;

IV Unità di competenza: Smontaggio e assemblaggio degli organi meccanici e delle parti accessorie della carrozzeria;

V Unità di competenza: Verniciatura della carrozzeria

I percorsi di addetto gommista e addetto carrozziere devono prevedere una quota di attività di laboratorio del 30% del monte ore complessivo.

Con riguardo ai percorsi formativi sopra detti è consentito un numero massimo di assenze pari al 20% del monte ore complessivo.

I percorsi formativi devono prevedere la presenza di un numero di discenti non superiore a 25.

La formazione può essere erogata anche attraverso modalità FAD fino ad un massimo del 20% del monte ore complessivo del percorso.

2. Soggetti attuatori dei percorsi formativi.

Ai fini della realizzazione delle attività formative queste sono erogate dalle agenzie formative accreditate ai sensi della DGR del 17 dicembre 2007, n. 968 e s.m.i.; i corsi di formazione di cui al precedente paragrafo devono essere realizzati secondo le modalità previste all'art. 17 comma 2 della L.R. 26 luglio 2002, n.32 e s.m.i.

3. Requisiti di accesso ai percorsi formativi.

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- diciotto anni ovvero età inferiore purché in possesso di Qualifica professionale conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- diploma di scuola secondaria di primo grado.

Coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero devono presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente / corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

Gli stranieri devono dimostrare una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo: tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti dei soggetti attuatori.

4. Riconoscimento di crediti.

La partecipazione al corso di formazione può prevedere il riconoscimento di crediti formativi.

Il riconoscimento dei crediti e la relativa riduzione delle ore di formazione si attuano secondo le disposizioni regionali vigenti (DGR 532/09 e s.m.i).

Il soggetto attuatore del corso definisce i crediti formativi da riconoscere e la riduzione delle ore di frequenza da attuare.

5. Docenti.

I docenti devono possedere un titolo di studio attinente alle materie trattate oppure esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.

6. Procedure di accompagnamento e di supporto dei partecipanti

Tenuto conto della natura del percorso formativo il quale si configura come percorso dovuto per legge, non sono previste misure di accompagnamento e di supporto dei partecipanti nell'ambito dello stesso.

7. Certificazione degli esiti.

Ai fini dell'ammissione all'esame è obbligatoria la frequenza ad almeno l'80% delle ore complessive del corso.

L'esame è finalizzato a verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali previste dal corso.

La prova finale è costituita da una prova scritta, da una prova orale e da una prova pratica.

L'esame si svolge ai sensi della L.r. 32/02 e s.m.i. e del relativo regolamento attuativo adottato con Dpgr 47/R del 2003, nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della DGR n.532 del 26.06.2009 e s.m.i.

Al superamento positivo dell'esame finale viene rilasciato uno specifico attestato di qualificazione professionale di Addetto Gommista o di Addetto Carrozziere, ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. b) della legge 5 febbraio 1992 n. 122 e s.m.i.

La Regione Toscana, in attesa della completa definizione del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 13/13, riconosce gli attestati rilasciati da altre Regioni e Province Autonome in conformità agli indirizzi normativi da esse stesse dettati.

8. Commissione d'esame.

La commissione d'esame, ai sensi dell'art. 66 decies del Regolamento n. 47/R del 8.8.2003 e s.m.i. e della Dgr 532 del 2009 e s.m.i., è così composta:

- Un rappresentante dell'amministrazione che nomina la commissione, con funzione di presidente;
- Due esperti di settore;
- Un componente designato dall'organismo di formazione.

9. Regime transitorio

La Figura professionale di "Addetto alla riparazione, sostituzione e verniciatura di elementi della carrozzeria degli autoveicoli", attualmente presente nel Repertorio regionale delle Figure Professionali, continuerà a costituire riferimento esclusivamente per la progettazione del percorso nell'ambito del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in quanto figura correlata alla relativa qualifica nazionale di "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore – riparazione di carrozzerie".

In relazione ai corsi di formazione di "Addetto alla riparazione, sostituzione e verniciatura di elementi della carrozzeria degli autoveicoli", rivolti a coloro che hanno assolto all'obbligo formativo si osservano le seguenti modalità di gestione:

- I corsi di formazione iniziati ma non conclusi alla data di entrata in vigore della presente delibera continuano a svolgersi secondo la normativa previgente;

- I corsi di formazione non ancora avviati, ma che hanno già ottenuto il riconoscimento dell'Amministrazione Provinciale, devono essere riprogettati nei contenuti e nel monte orario ed adeguati secondo quanto previsto dalla delibera stessa e dai successivi atti attuativi;
- Le domande di riconoscimento dei corsi di formazione, il cui iter procedurale non è ancora concluso, possono ottenere il riconoscimento solo se i contenuti dei corsi sono progettati conformemente a quanto previsto dalla presente delibera e dai successivi atti attuativi.

Gli attestati di qualifica conseguiti a conclusione dei percorsi relativi alla figura professionale di "Addetto alla riparazione, sostituzione e verniciatura di elementi della carrozzeria degli autoveicoli" svolti nell'ambito del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), oppure a conclusione dei percorsi avviati prima dell'entrata in vigore del presente atto o nella fase transitoria, sono da considerarsi validi ai fini del conseguimento del requisito professionale previsto dall'art. 7, comma 2, lettera b), della legge n. 122/1992, come modificata dalla legge 224/2012.

DELIBERAZIONE 8 marzo 2016, n. 168

Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e l'adolescenza; convenzione per l'anno 2016 in riferimento a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 31 del 20/03/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/07/2013, n. 41/R ss.mm che approva il Regolamento in materia di servizi educativi per la prima infanzia;

Vista la Delibera del Consiglio Regionale 17 marzo 2012, n. 32 "Legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro). Articolo 31. Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) 2012 - 2015";

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008" che all'art. 32 c. 2 stabilisce l'abrogazione, a far data dall'approvazione del nuovo PRS, delle disposizioni di leggi regionali che disciplinano piani o programmi regionali non previsti dal PRS medesimo;

Vista la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 31 "Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione delle politiche regionali di promozione e di sostegno rivolte all'infanzia e all'adolescenza" che, nel quadro delle politiche di promozione e di sostegno dei servizi per l'infanzia e per l'adolescenza, determina i rapporti di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Istituto degli Innocenti di Firenze e disciplina gli ambiti e le modalità della partecipazione dell'Istituto alla programmazione e alla realizzazione delle attività finalizzate all'attuazione di tali politiche;

Valutato quanto stabilito dal sopracitato Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) 2012 - 2015 in particolare in relazione alle azioni da realizzare per il conseguimento dell'obiettivo globale 1 "Promuovere i percorsi di sviluppo personale, culturale e formativo dei

cittadini, attraverso l'offerta di opportunità educative e la crescita qualitativa del sistema scolastico toscano, nel quadro di un approccio integrato per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita";

Ravvisato necessario assicurare concreto supporto all'attuazione degli interventi regionali nonché garantire opportuna continuità all'attuazione medesima per il periodo di vigenza del PIGI 2012-2015 e fino all'operatività del nuovo Programma Regionale di Sviluppo;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 136 del 4/03/2013 con la quale si sono definite le attività a cura dell'Istituto degli Innocenti di Firenze, in particolare per quanto realizzato dal Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza nel triennio 2013/2015, individuando nella forma della convenzione triennale lo strumento idoneo a definire il rapporto con l'Istituto medesimo ed avvalersene per l'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e l'adolescenza e destinando, inoltre, le necessarie risorse;

Ritenuto di dover assicurare continuità alle attività dell'Istituto degli Innocenti di Firenze, in particolare a quanto realizzato dal Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza e inerente:

a. supporto tecnico e scientifico alle competenti strutture della Giunta Regionale in ambito pedagogico, statistico e organizzativo

b. supporto all'aggiornamento e all'attuazione del quadro normativo, regolamentare e programmatico della Regione Toscana in relazione alle politiche di sviluppo e qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia, anche attraverso:

- attivazione di tavoli tecnici su specifiche tematiche
- programmazione di seminari per il raccordo con il territorio sugli ambiti di intervento regionali

c. attività di indagine, monitoraggio, analisi e sviluppo dei sistemi informativi attraverso:

- approfondimenti su temi da definirsi in sede di programmazione annuale e reportistica sui dati raccolti
- supporto allo sviluppo e all'aggiornamento del Sistema Informativo Regionale Infanzia (S.I.R.I.A.) e suo eventuale raccordo con il Sistema Informativo Nazionale sui servizi Socio-Educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E.)

d. attività di promozione, documentazione e diffusione anche attraverso la manutenzione e aggiornamento del sito web dedicato al Centro regionale, la realizzazione di pubblicazioni all'interno della collana editoriale del Centro regionale, la programmazione di iniziative pubbliche per la disseminazione di conoscenze sulle attività realizzate;

Ritenuto opportuno pertanto individuare nella forma

della convenzione lo strumento idoneo a definire il rapporto con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, al fine di avvalersi dell'Istituto stesso nel periodo di vigenza del PIGI 2012-2015 e fino all'operatività del nuovo Programma Regionale di Sviluppo, per l'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e l'adolescenza, in riferimento a quanto previsto dall'articolo 2 della L.R. n. 31 del 20/03/2000;

Ravvisato di demandare ai competenti uffici della Giunta Regionale l'approvazione mediante decreto dirigenziale di un'apposita convenzione con l'Istituto degli Innocenti per periodo di vigenza del PIGI 2012-2015;

Ritenuto opportuno procedere, in relazione a quanto sopra, a destinare l'importo di € 220.000,00 in favore dell'Istituto degli Innocenti di Firenze per l'attuazione della convenzione sopra meglio descritta, la cui copertura finanziaria risulta assicurata a carico del capitolo 61982 del bilancio regionale 2016;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2015, n. 81 "Legge di stabilità per l'anno 2016";

Vista la legge regionale n. 83 del 28.12.2015 ("Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e pluriennale 2016 - 2018");

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 12/01/2016 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018";

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di assicurare continuità alle attività dell'Istituto degli Innocenti di Firenze, in particolare a quanto realizzato dal Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza e inerente:

a. supporto tecnico e scientifico alle competenti strutture della Giunta Regionale in ambito pedagogico, statistico e organizzativo

b. supporto all'aggiornamento e all'attuazione del quadro normativo, regolamentare e programmatico della Regione Toscana in relazione alle politiche di sviluppo e qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia, anche attraverso:

- attivazione di tavoli tecnici su specifiche tematiche
- programmazione di seminari per il raccordo con il territorio sugli ambiti di intervento regionali

c. attività di indagine, monitoraggio, analisi e sviluppo dei sistemi informativi attraverso:

- approfondimenti su temi da definirsi in sede di programmazione annuale e reportistica sui dati raccolti

- supporto allo sviluppo e all'aggiornamento del Sistema Informativo Regionale Infanzia (S.I.R.IA.) e suo eventuale raccordo con il Sistema Informativo Nazionale sui servizi Socio-Educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E.)

d. attività di promozione, documentazione e diffusione anche attraverso la manutenzione e aggiornamento del sito web dedicato al Centro regionale, la realizzazione di pubblicazioni all'interno della collana editoriale del Centro regionale, la programmazione di iniziative pubbliche per la disseminazione di conoscenze sulle attività realizzate.

2. Di individuare nella forma della convenzione lo strumento idoneo a definire il rapporto con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, al fine di avvalersi dell'Istituto stesso per il periodo di vigenza del PIGI 2012-2015 e fino all'operatività del nuovo Programma Regionale di Sviluppo per l'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e l'adolescenza, in riferimento a quanto previsto dall'articolo 2 della L.R. n. 31 del 20/03/2000.

3. Di demandare ai competenti uffici della Giunta Regionale l'approvazione mediante decreto dirigenziale di un'apposita convenzione con l'Istituto degli Innocenti per il periodo di vigenza del PIGI 2012-2015.

4. Di procedere, in relazione a quanto sopra, a destinare l'importo di € 220.000,00 in favore dell'Istituto degli Innocenti di Firenze per l'attuazione della convenzione sopra meglio descritta, la cui copertura finanziaria risulta assicurata a carico del capitolo 61982 del bilancio regionale 2016.

5. Di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DM 7 maggio 2015: indirizzi operativi alle Aziende Sanitarie della Toscana circa le modalità di corresponsione degli importi arretrati della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale sull'indennizzo ex legge 210/92 a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 25 febbraio 1992, n. 210 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati" e successive modificazioni;

Visto il DLGS 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni, con il quale sono state conferite alle Regioni tutte le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di salute umana e sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

Visto il DPCM 26 maggio 2000, che ha determinato tra l'altro, le risorse finanziarie da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria e ha individuato, tra le funzioni trasferite, anche quelle in materia di indennizzi di cui alla su citata legge 210/92;

Visti i commi 1 e 2 art. 18 della legge regionale n. 40 del 27 luglio 2007 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2007) di modifica all'art. 11 della legge regionale n. 85/1998, con cui si confermano le competenze conferite alla Regione con il su citato D.Lgs., in materia di corresponsione degli indennizzi di cui alla legge 210/92, si stabilisce che le modalità di esercizio saranno determinate con apposito Atto di Giunta Regionale;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 779 del 5/11/2007 "Delega alle Aziende USL delle funzioni di cui alla legge n. 210/92: indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati. Revoca della deliberazione G. R. n. 837/2006";

Visto l'art. 14 comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con il quale lo Stato ha disposto il taglio di 4 miliardi di euro per il 2011 e di 4,5 miliardi a partire dal 2012 di tutti

i trasferimenti a qualunque titolo spettanti alle Regioni a statuto ordinario con conseguente azzeramento delle risorse finanziarie da erogare alle Regioni a statuto ordinario in materia di salute umana e sanità veterinaria a partire dall'anno 2012;

Preso atto che la sentenza della Corte costituzionale n.293 del 2011 ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'art. 11, commi 13 e 14, del summenzionato decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 laddove stabiliva che il comma 2 dell'art. 2 della legge 25 febbraio 1992, n. 210 dovesse interpretarsi nel senso che "La somma corrispondente all'importo dell'indennità integrativa speciale non era soggetta a rivalutazione secondo il tasso d'inflazione";

Atteso che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" ha previsto lo stanziamento a favore delle Regioni di 100 milioni di euro per l'anno 2015, di 200 milioni di euro per l'anno 2016, di 289 milioni di euro per l'anno 2017 e di 146 milioni di euro per l'anno 2018 (per un totale complessivo di 735 milioni di euro) per il pagamento degli arretrati della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale fino al 31 dicembre 2011 nonché per coprire gli oneri dalle stesse sostenuti per gli anni 2012, 2013 e 2014;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 maggio 2015 "Riparto del contributo di cui all'art. 1, comma 186, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 per la corresponsione degli indennizzi di cui alla legge 25 febbraio 1992, n. 210" adottato di concerto con il Ministero della Salute e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 luglio 2015 n. 167;

Considerato che il decreto su citato attribuisce alla Regione Toscana una somma complessiva pari a euro 37.814.490,25 ripartita, rispettivamente, in euro 5.144.828,61 per l'anno 2015, in euro 10.289.657,21 per l'anno 2016, in euro 14.868.554,67 per l'anno 2017, in euro 7.511.449,76 per l'anno 2018;

Preso atto che:

- è stato istituito dalla competente struttura della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale il capitolo 24389/U - extra fondo - "Fondi statali destinati alle Aziende USLL. 210/92", ed il collegato capitolo in entrata 22419;

- sono stati iscritti in bilancio i fondi previsti per l'anno 2015 pari a euro 5.144.828,61 e che è stato assunto per lo stesso importo accertamento in entrata a seguito di incasso pervenuto con bolletta n. 1266 del 10/11/2015;

- è in corso di predisposizione apposita variazione di bilancio per i fondi attribuiti per l'anno 2016 dal DM 7 maggio 2015 alla Regione Toscana, pari a euro 10.289.657,21 e che parimenti saranno iscritti in bilancio, per gli anni di riferimento, i fondi attribuiti dal citato DM 2015, per l'anno 2017, pari a euro 14.868.554,67 e per l'anno 2018 pari a euro 7.511.449,76;

Considerato che il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 maggio 2015 stabilisce, altresì, che le Regioni utilizzino annualmente il contributo assegnato, ripartito prioritariamente, almeno per una quota non inferiore al 50%, per il pagamento degli arretrati della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale di cui agli indennizzi previsti dalla legge 25 febbraio 1992, n. 210 fino al 31 dicembre 2011 e per la restante quota a compensazione degli oneri finanziari derivanti dalla corresponsione degli indennizzi già erogati dalle regioni a decorrere dal 1 gennaio 2012 fino al 31 dicembre 2014;

Dato atto che nell'ambito delle specifiche sulle modalità di corresponsione degli importi (somme a titolo di arretrati della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale sull'indennizzo di cui alla legge 210/92) ai beneficiari e/o agli aventi diritto, la Regione Toscana si farà carico del pagamento, tramite le Aziende UU.SS.LL., degli importi da corrispondere a titolo di arretrati della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale;

Preso atto del Parere n.1657 espresso dall'Avvocatura Regionale in data 2 febbraio 2016, in merito al pagamento da parte della Regione degli arretrati a titolo di rivalutazione monetaria dell'indennità integrativa speciale di cui alla legge 210/92 nei casi in cui sussista un contenzioso giurisdizionale pendente o concluso con sentenza di condanna nei confronti del Ministero della Salute;

Considerato che in ottemperanza alla normativa vigente in materia di semplificazione della documentazione amministrativa - DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 - ed in particolare art.47 e ss.mm., è necessario acquisire, tramite le Aziende UU.SS.LL. della Regione Toscana, una "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" da sottoporre alla firma dei beneficiari e/o aventi diritto alla riscossione dei benefici economici di cui sopra, riportanti le seguenti informazioni:

1. di non aver percepito somme a titolo di arretrati della rivalutazione della indennità integrativa speciale sull'indennizzo di cui alla legge 210/92;

2. di non avere instaurato un contenzioso giurisdizionale per ottenere una sentenza di condanna o decreto ingiuntivo avverso il Ministero della Salute e/o la Regione e/o ASL per il riconoscimento di importi a titolo di arretrati della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale sull'indennizzo di cui alla legge 210/92;

Considerato che:

- le Aziende UU.SS.LL. hanno effettuato per ciascuna posizione, un calcolo aggiornato della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale, maturata al 31 dicembre 2011, nei limiti della prescrizione decennale e in applicazione dei criteri indicati nella Nota (Prot. AOOGR 231380/ Q.080.090.040 del 30 ottobre 2015) predisposta dal competente Settore "Prevenzione e Sicurezza in ambienti di vita, alimenti e veterinaria" della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale;

- la Regione Toscana con la Nota menzionata ha fornito i criteri necessari ad assicurare omogeneità di trattamento sia in merito alla corresponsione dei suddetti arretrati che sulle modalità di pagamento, uniformandosi ai criteri già adottati dal Ministero della Salute per il pagamento degli arretrati a favore degli indennizzati iscritti nei ruoli ministeriali;

Ritenuto opportuno effettuare il pagamento delle somme dovute a titolo di arretrati sulla rivalutazione dell'indennità integrativa speciale, comprensive degli interessi legali maturati, a favore dei soggetti indennizzati e/o aventi diritto;

Preso atto che il fabbisogno regionale stimato per il pagamento degli arretrati della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale comprensivi degli interessi legali al 31 dicembre 2011, sulla base della rendicontazione effettuata dalle Aziende UU.SS.LL. ammonta a euro 12.735.546,22;

Considerato che è stato stimato in euro 903.634,72 l'importo necessario per il pagamento degli interessi legali dal 01/01/2012 ipotizzando che lo stesso venga effettuato dalle Aziende UU.SS.LL. in data 30 aprile 2016;

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 84 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla l.r. 40/2005";

Considerato che, ai sensi dell'art.83 comma 1, 2 e 3, della legge regionale n. 84 del 28 dicembre 2015, l'Azienda USL Toscana Nord-Ovest, l'Azienda USL Toscana Centro e l'Azienda USL Toscana Sud-Est subentrano, a decorrere dal 1° gennaio 2016, con successione a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle Aziende USL soppresse, alla data del 31 dicembre 2015, comprese nell'ambito territoriale di competenza;

Stabilito di destinare, per quanto sopra esposto, all'Azienda USL Toscana Nord-Ovest, all'Azienda USL Toscana Centro e all'Azienda USL Toscana Sud-Est, la somma complessiva di euro 13.639.180,94 così ripartita:

- euro 5.959.205,52 a favore dell'Azienda USL

Toscana Nord-Ovest ed in particolare euro 5.144.828,61 a valere sull'impegno n.9993/2015 assunto con decreto dirigenziale del 18 dicembre 2015 n. 6752 sul capitolo 24389- extrafondo-del bilancio 2016, gestione residui e euro 814.376,91 a valere sul capitolo 24389 del bilancio 2016 per il quale è in corso variazione di bilancio in via amministrativa,

- euro 4.447.158,83 a favore dell'Azienda USL Toscana Centro a valere sul capitolo 24389- extrafondo-del bilancio 2016 per il quale è in corso variazione di bilancio in via amministrativa,

- euro 3.232.816,59 a favore dell'Azienda USL Toscana Sud-Est a valere sul capitolo 24389 - extrafondo-del bilancio 2016 per il quale è in corso variazione di bilancio in via amministrativa;

Stabilito che i fondi rimanenti e/o non utilizzati ai fini del pagamento degli arretrati della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale, quali compensazione degli indennizzi erogati dalla Regione Toscana a decorrere dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2014, verranno destinati alle necessità scaturenti dall'analisi di fattibilità dei pagamenti da effettuare a copertura delle spese ordinarie degli indennizzi ex legge 210/92;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la legge regionale n. 83 del 28/12/2015 con la quale si approva il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018;

Vista la D.G.R. n. 12 del 12/01/2015 Approvazione Bilancio Gestionale autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio gestionale pluriennale autorizzatorio 2015/2017 - Bilancio Gestionale 2015/2017 conoscitivo;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa:

1. di destinare alle Aziende UU.SS.LL. i fondi necessari al pagamento delle somme dovute a titolo di arretrati sulla rivalutazione dell'indennità integrativa speciale, comprensive degli interessi legali maturati, nei limiti della prescrizione decennale e in applicazione dei criteri stabiliti nella Nota (Prot. AOOGR 231380/Q.080.090.040 del 30 ottobre 2015) predisposta dal competente Settore "Prevenzione e Sicurezza in ambienti di vita, alimenti e veterinaria" della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, a valere sui fondi attribuiti

dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 maggio 2015 alla Regione Toscana, per complessivi euro 37.814.490,25, di cui euro 5.144.828,61, relativi all'annualità 2015, ed oggetto dell'impegno ex-lege n. 9993/2015 assunto con D.D. n. 6752 del 18/12/2015, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del Dlgs 118/2011, ed i seguenti importi di prossima acquisizione (per i quali è in corso di predisposizione variazione di bilancio in via amministrativa) pari a euro 10.289.657,21, relativi all'annualità 2016, euro 14.868.554,67 per l'anno 2017 ed euro 7.511.449,76 per l'anno 2018;

2. di destinare all'Azienda USL Toscana Nord-Ovest, all'Azienda USL Toscana Centro e all'Azienda USL Toscana Sud-Est, per il pagamento degli importi da corrispondere, entro i primi quattro mesi dell'anno, a titolo di arretrati della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale comprensivi degli interessi legali maturati, la somma complessiva di euro 13.639.180,94 così ripartita:

- euro 5.959.205,52 a favore dell'Azienda USL Toscana Nord-Ovest ed in particolare euro 5.144.828,61 a valere sull'impegno n.9993/2015 assunto con decreto dirigenziale del 18 dicembre 2015 n.6752 sul capitolo 24389 - extrafondo- del bilancio 2016, gestione residui e euro 814.376,91 a valere sul capitolo 24389- extrafondo-del bilancio 2016 per il quale è in corso variazione di bilancio in via amministrativa per l'acquisizione delle risorse,

- euro 4.447.158,83 a favore dell'Azienda USL Toscana Centro a valere sul capitolo 24389- extrafondo-del bilancio 2016 per il quale è in corso variazione di bilancio in via amministrativa per l'acquisizione delle risorse,

- euro 3.232.816,59 a favore dell'Azienda USL Toscana Sud-Est a valere sul capitolo 24389 - extrafondo-del bilancio 2016 per il quale è in corso variazione di bilancio in via amministrativa per l'acquisizione delle risorse;

3. di stabilire che in ottemperanza alla normativa vigente in materia di semplificazione della documentazione amministrativa - DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 - ed in particolare art.47 e s.m.i., è necessario acquisire, tramite le Aziende UU.SS.LL. della Regione Toscana, una "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" da sottoporre alla firma dei beneficiari e/o aventi diritto alla riscossione dei benefici economici di cui sopra, riportanti le seguenti informazioni:

- di non aver percepito somme a titolo di arretrati della rivalutazione della indennità integrativa speciale sull'indennizzo di cui alla legge 210/92;

- di non avere instaurato un contenzioso giurisdizionale per ottenere una sentenza di condanna o decreto ingiuntivo avverso il Ministero della Salute e/o la Regione e/o ASL per il riconoscimento di importi a titolo

di arretrati della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale sull'indennizzo di cui alla legge 210/92;

4. di stabilire che i fondi rimanenti e/o non utilizzati ai fini del pagamento degli arretrati della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale, quali compensazione degli indennizzi erogati dalla Regione Toscana a decorrere dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2014, verranno destinati alle necessità scaturenti dall'analisi di fattibilità dei pagamenti da effettuare a copertura delle spese ordinarie degli indennizzi ex legge 210/92;

5. di incaricare la competente struttura della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale a porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari, all'attuazione di quanto disposto dalla presente delibera;

6. di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie in corso di acquisizione è subordinato all'esecutività della variazione di bilancio in via amministrativa sul capitolo 24389 - extrafondo - attualmente in corso di predisposizione;

7. di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché alle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta*

DELIBERAZIONE 8 marzo 2016, n. 175

Quantificazione degli oneri istruttori connessi alle autorizzazioni regionali di cui alla l.r. 39/2005.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato quanto disposto dall'articolo 9, comma 4, della l.r. 22/2015 secondo cui la Giunta regionale provvede, ove occorra, con propria deliberazione, a disciplinare i procedimenti in sostituzione delle disposizioni adottate dall'ente locale per lo svolgimento della funzione trasferita;

Vista la legge regionale 23.2.2016, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di energia. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39, in attuazione della l.r. 22/2015), entrata in vigore il 27 febbraio 2016;

Vista e richiamata la deliberazione n. 1227 del 15.12.2015, con la quale la Giunta ha dettato primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, Autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche;

Vista e richiamata la deliberazione n. 1337 del 29.12.2015 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla citata deliberazione GR 1227/15;

Dato atto che l'allegato "E" della deliberazione GR 1227/2015 non contiene la determinazione degli oneri istruttori dovuti nei procedimenti in materia di autorizzazione unica per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, rimessi alla competenza della Regione;

Rilevata la necessità di procedere a tale determinazione e, per l'effetto, di approvare l'allegato "A" del presente atto;

Visto il parere favorevole espresso dal C.D. nella seduta del 18 febbraio 2016;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare la tabella "A" , allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante le determinazioni relative agli "Oneri istruttori dovuti per i procedimenti relativi alle autorizzazioni regionali di cui alla l.r. 39/2005 articoli 11 e 13".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5,5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria Della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta*

SEGUE ALLEGATO

Allegato A - Oneri istruttori dovuti per i procedimenti relativi alle autorizzazioni regionali di cui alla l.r. 39/2005 articoli 11 e 13.

1. L'avvio del procedimento di autorizzazione unica di cui agli articoli 11 e 13 della l.r. 39/2005 è subordinato al versamento da parte del richiedente, a compenso delle spese generali di istruttoria, di oneri istruttori determinati secondo la tabella A di seguito riportata.

Tabella A - Oneri istruttori per le autorizzazioni regionali ex l.r. 39/2005 articoli 11 e 13

<p>1) Oneri relativi alle istanze di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici o di Autorizzazione Unica per l'installazione e l'esercizio di oleodotti e gasdotti, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 39/2005:</p> <p>a. Oneri relativi all'infrastruttura lineare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. con sviluppo lineare fino a 400 m: € 75,00; 2. con sviluppo lineare oltre 400 m fino a 1 km: € 120,00; 3. con sviluppo lineare oltre 1 km fino a 3 km: € 300,00; 4. con sviluppo lineare oltre 3 Km e fino a 10 Km: € 350,00 per le infrastrutture di 3,001 km, più € 50,00 per ogni km aggiuntivo; 5. con sviluppo lineare oltre 10 Km: € 700,00 per le infrastrutture di 10,001 km, più € 40,00 per ogni km aggiuntivo. <p>b. Oneri relativi ad ogni impianto (cabina, stazione), connesso alle succitate infrastrutture lineari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. con superficie complessiva fino a 100 mq: € 75,00; 2. con superficie complessiva superiore a 100 mq: € 120,00 per l'impianto di 101 mq, più € 50,00 per ogni ulteriori 100 mq.
<p>2) Oneri relativi alle istanze di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti convenzionali, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 39/2005, o da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 39/2005.</p> <p>a. Impianti con processo termico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. con potenza fino a 600 kW termici: € 75,00; 2. con potenza oltre 600 kW termici fino a 3 MW termici: € 110,00 per gli impianti di 601 kW termici, più € 40,00 per ogni 300 kW termici aggiuntivi; 3. con potenza oltre 3 MW termici fino a 50 MW termici: € 420,00 per gli impianti di 3,001 MW termici, più € 80,00 per ogni MW termico aggiuntivo; 4. con potenza oltre 50 MW termici: € 4.150,00 per gli impianti di 50,001 MW termici, più € 60,00 per ogni MW termico aggiuntivo. <p>b. Impianti senza processo termico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. con potenza fino a 200 kW elettrici: € 75,00; 2. con potenza oltre 200 kW elettrici fino a 1 MW elettrico: € 110,00 per gli impianti di 201 kW elettrici, più € 40,00 per ogni 100 kW elettrici aggiuntivi; 3. con potenza oltre 1 MW elettrico fino a 20 MW elettrici: € 420,00 per gli impianti di 1,001 MW elettrici, più € 120,00 per ogni 500 kW elettrici aggiuntivi; 4. con potenza oltre 20 MW elettrici: € 4.900,00 per gli impianti di 20,001 MW elettrici, più € 180,00 per ogni MW elettrico aggiuntivo.
<p>3) Oneri relativi alle istanze di Autorizzazione unica per l'installazione e l'esercizio degli impianti di stoccaggio oli minerali, ai sensi dell'art. 1, comma 56 della L. 239/05 e dell'art. 11 della l.r. 39/2005, o di Autorizzazione unica per l'installazione e l'esercizio di impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 39/2005 e del D.Lgs. 128/06.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. con capacità fino a 30 metri cubi: € 75,00; 2. con capacità oltre 30 metri cubi fino a 100 metri cubi: € 200,00; 3. con capacità oltre 100 metri cubi e fino a 3000 metri cubi: € 230,00 per impianto di 101 metri cubi, più € 30,00 per ogni 100 metri cubi di capacità aggiuntiva; 4. con capacità oltre 3.000 metri cubi: € 1.100,00 per impianto di 3.001 metri cubi, più € 30,00 per ogni 200 metri cubi di capacità aggiuntiva.
<p>4) Oneri relativi alle istanze di Autorizzazione unica per alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di biometano ai sensi del D.Lgs. 28/2011 art. 8 bis.</p> <ul style="list-style-type: none"> • versamento, comunque non inferiore a € 75,00, pari allo 0,03 per cento dell'investimento, comprensivo del costo delle opere connesse, attestato dal richiedente.

2. Nel caso di richiesta di autorizzazione di potenziamento di un impianto o infrastruttura energetica già autorizzata ai sensi degli articoli 11 e 13 della l.r. 39/2005 gli oneri di cui alla tabella A sono calcolati solo sulla potenza aggiuntiva e comunque non inferiori a € 75,00.
3. Nel caso di richiesta di proroga di una autorizzazione unica di cui agli articoli 11 e 13 della l.r. 39/2005 è dovuto il versamento di oneri istruttori, da parte del richiedente, pari a una somma, comunque non inferiore a € 75,00, calcolata applicando il 10% degli importi di cui alla tabella A.
4. Nel caso di richiesta di voltura di autorizzazione unica di cui agli articoli 11 e 13 della l.r. 39/2005 è dovuto il versamento di oneri istruttori, da parte del richiedente, pari a una somma, comunque non inferiore a € 75,00, calcolata applicando il 5% degli importi di cui alla tabella A.
5. Nel caso di richiesta di dismissione di impianto di stoccaggio oli minerali o deposito di GPL, ai sensi dell'art. 1, comma 56 della L. 239/05, è dovuto il versamento di oneri istruttori, da parte del richiedente, pari a una somma, comunque non inferiore a € 75,00, calcolata applicando il 40% degli importi di cui alla tabella A.
6. Nel caso di richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali ad impianti di produzione di energia elettrica da biomassa, bioliquidi o biogas già autorizzati, è dovuto il versamento di oneri istruttori, da parte del richiedente, pari a una somma, comunque non inferiore a € 75,00, calcolata applicando lo 80% degli importi di cui alla tabella di cui alla tabella A.
7. Nel caso di richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali, differenti dalle casistiche specificate ai punti precedenti, è dovuto il versamento di oneri istruttori, da parte del richiedente, pari a una somma, comunque non inferiore a € 75,00, calcolata applicando il 60% degli importi di cui alla tabella di cui alla tabella A.
8. In caso di collaudo effettuato da personale della amministrazione regionale di impianti ed infrastrutture assentite ai sensi della l.r. 39/2005 è dovuto il versamento da parte del richiedente di oneri istruttori determinati, per una unità di personale richiesta, come di seguito:
 - a. impianti con capacità fino a 30 metri cubi: € 75,00;
 - b. impianti con capacità oltre 30 metri cubi fino a 100 metri cubi: € 100,00;
 - c. impianti con capacità oltre 100 metri cubi e fino a 1.000 metri cubi: € 200,00;
 - d. impianti con capacità oltre 1.000 metri cubi e fino a 3.000 metri cubi: € 400,00;
 - e. impianti con capacità oltre 3000 metri cubi: € 450,00 per impianto di 3.001 metri cubi, più € 50,00 per ogni 1.000 metri cubi di capacità aggiuntiva.
9. Nel caso di presentazione di PAS o SCIA, di cui agli articoli 16 e 16 bis della l.r. 39/2005, di competenza regionale, è dovuto, alla presentazione, il versamento di oneri istruttori pari a una somma, comunque non inferiore a € 75,00, calcolata applicando il 40% degli importi di cui di cui alla tabella A.
10. Nel caso di richiesta di dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per gli impianti ed infrastrutture energetiche di cui agli articoli 11 e 13 della l.r. 39/2005, sono comunque a carico del richiedente e si sommano agli oneri succitati le spese aggiuntive per le specifiche comunicazioni di avvio del procedimento nelle modalità prescritte dal decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità".

11. Il versamento degli oneri e il loro calcolo devono essere comprovati dal richiedente contestualmente alla presentazione della istanza di autorizzazione o alla presentazione della PAS o SCIA.
12. Un provvedimento conclusivo del procedimento di diniego della istanza o di rigetto della PAS o SCIA, o la rinuncia del richiedente al prosieguo delle procedure in oggetto non comportano rimborso delle somme originariamente versate a titolo di oneri istruttori.

DELIBERAZIONE 8 marzo 2016, n. 176

POR Fesr 2014-2020 - Azione 3.4.2 “Incentivi all’acquisto di servizi a supporto dell’internazionalizzazione in favore delle PMI. Modifica della DGR n. 87/2016”.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2011-2015 approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione 20 giugno 2011, n. 49;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 11 luglio 2012, n. 59 con la quale viene approvato il Piano Regionale dello Sviluppo economico (PRSE) 2012-2015;

Vista la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 35 e ss.mm.ii. che disciplina gli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese ed introduce nuove modalità di attuazione degli interventi;

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

Visto il Regolamento (CE) n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (“de minimis”);

Vista la decisione C(2015) n. 930 del 12.02.2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato in via definitiva il Por CReO Fesr 2014-2020 della Regione Toscana;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 180 del 02/03/2015, avente ad oggetto: “Regolamento (UE)

n.1303/2013. Presa d’atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo “Toscana” per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” (CCI 2014 IT16RFOP017)”;

Richiamata l’Azione 3.4.2 POR CreO Fesr 2014-2020 denominata “Incentivi all’acquisto di servizi di supporto all’internazionalizzazione in favore delle PMI” la quale prevede le seguenti sub-linee:

- 3.4.2 sub a) denominata “Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPMI manifatturiero”;

- 3.4.2. sub b) denominata “Internazionalizzazione e promozione sui mercati esteri del sistema dell’offerta turistica delle MPMI”;

Richiamata la propria Decisione n. 4 del 7/04/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 87 del 16/02/2016, avente ad oggetto “POR Fesr 2014-2020 “Azione 3.4.2 - Incentivi all’acquisto di servizi a supporto dell’internazionalizzazione in favore delle PMI”. Approvazione degli indirizzi per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell’export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b)”;

Richiamato il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la L.R. n. 1 del 07/01/2015 recante Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. n. 20/2008;

Considerato che con la precedente DGR 87/2016 sono state erroneamente assegnate all’Azione 3.4.2 sub a) risorse pari a Euro 4.011.898,98 per l’annualità 2016 e pari a Euro 4.092.190,90 sull’annualità 2017 mentre invece, al momento, risultano disponibili sul bilancio gestionale 2016-2018 rispettivamente Euro 396.508,82 sull’annualità 2016 e Euro 1.238.889,62 sull’annualità 2017;

Considerato inoltre che le risorse assegnate con la predetta DGR 87/2016 verranno ripristinate subordinatamente alla loro reinscrizione sul bilancio

di previsione 2016 (a seguito dell'approvazione del rendiconto 2015 e con la legge di assestamento al bilancio) quali economie di stanziamento relative all'anno 2015 per l'importo complessivo di Euro 7.798.335,60;

Preso atto, pertanto, che le risorse attualmente

destinabili ai bandi Creo Fesr 2014-2020 per l'Azione 3.4.2 e disponibili sul Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, corrispondono agli importi di seguito dettagliati che confermano interamente le assegnazioni già effettuate con la DGR n. 87/2016 per i bandi dell'Azione 3.4.2 sub b) e le assegnazioni, relativamente all'annualità 2018, per i bandi dell'Azione 3.4.2. sub a):

Azione	Bilancio competenza 2016 Bando apertura 2016	Bilancio Pluriennale - annualità 2017 Bando apertura 2017	Bilancio Pluriennale - annualità 2018 Bando apertura 2018
3.4.2. sub a)	396.508,82	1.238.889,62	4.174.086,90
3.4.2. sub b)	1.039.352,07	1.060.153,08	1.081.369,66
Totale 3.4.2	1.435.860,89	2.299.042,70	5.255.456,56

Ritenuto di assumere pertanto le corrette prenotazioni d'impegno secondo la seguente articolazione per capitolo di bilancio ed importo:

Annualità 2016:

- CAP 51806 denominato: "INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A - QUOTA CE" per € 198.254,41

- CAP 51807 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A - QUOTA STATO" per € 138.778,09

- CAP 51808 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A - QUOTA REGIONE" per € 59.476,32;

Annualità 2017:

- CAP 51806 denominato: "INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A - QUOTA CE" per € 619.444,81

- CAP 51807 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A - QUOTA STATO" per € 433.611,37

- CAP 51808 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A - QUOTA REGIONE" per € 185.833,44;

Preso atto, inoltre, che la DGR n. 72 del 16 febbraio 2016 stabilisce in 100.000,00 Euro l'entità dell'aiuto oltre il quale i soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di tirocini;

Ritenuto, pertanto, di modificare quanto precedentemente stabilito con DGR n. 87/2016 determinando in 100.000,00 Euro l'aiuto oltre il quale è richiesto l'obbligo in materia di tirocini ed adeguando conseguentemente l'allegato A;

Vista la legge regionale n.83 del 28/12/2015 che approva il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 della Regione Toscana;

Vista la DGR 12 gennaio 2016 n. 2, di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 3 marzo 2016;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di dare atto che, per quanto dettagliatamente evidenziato in parte narrativa, le risorse attualmente destinabili ai bandi Creo Fesr 2014-2020 per le Azioni 3.4.2 sub a) e 3.4.2 sub b) e disponibili sul Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, corrispondono ai seguenti importi:

SEGUE TABELLA

Azione	Bilancio competenza 2016	Bilancio Pluriennale - annualità 2017	Bilancio Pluriennale - annualità 2018
	Bando apertura 2016	Bando apertura 2017	Bando apertura 2018
3.4.2. sub a)	396.508,82	1.238.889,62	4.174.086,90
3.4.2. sub b)	1.039.352,07	1.060.153,08	1.081.369,66
Totale 3.4.2	1.435.860,89	2.299.042,70	5.255.456,56

2) di rettificare gli ammontari destinati ai bandi Creo FESR 2014-2020 per l'Azione 3.4.2 sub a) relativamente alle annualità 2016 e 2017 pari rispettivamente ad Euro 396.508,82 e ad Euro 1.238.889,62, nonché l'entità dell'investimento, pari a 100.000,00 Euro, oltre il quale sono previsti gli obblighi in materia di tirocini, e di confermare il restante contenuto della precedente delibera della Giunta regionale n. 87/2016;

3) di rettificare conseguentemente l'allegato A "indirizzi" approvato con la DGR 87/2016 in riferimento alla dotazione finanziaria, nonché in riferimento agli obblighi in materia di tirocini, confermandone il restante contenuto e approvando pertanto il nuovo allegato "A" alla presente;

4) di assumere le corrette prenotazioni di impegno relativamente ai bandi per le annualità 2016 e 2017 dell'Azione 3.4.2 sub a), secondo l'articolazione capitolo di bilancio ed importo dettagliatamente riportata in parte narrativa del presente atto;

5) di dare atto che le risorse precedentemente individuate con la citata DGR 87/2016 verranno ripristinate subordinatamente alla loro reiscrizione sul bilancio di previsione 2016 (a seguito dell'approvazione

del rendiconto 2015 e con la legge di assestamento al bilancio) quali economie di stanziamento relative all'anno 2015 per l'importo complessivo di Euro 7.798.335,60;

6) Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

7) di dare atto che le risorse derivanti dalle economie che si verranno a determinare sui bandi dell'azione 3.4.2 saranno destinate (salvo diverso indirizzo della Giunta Regionale) agli stessi annualmente aperti e al finanziamento delle relative graduatorie attive.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R.23/2007 e sulla banca dati amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R.23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

POR Creo Fesr 2014-2020 – Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI". Approvazione degli indirizzi per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b)

Indirizzi	
Descrizione finalità dell'intervento	<p>La finalità generale dell'intervento è il miglioramento della competitività delle PMI favorendo ed incentivando le imprese ad operare nell'ambito di mercati internazionali esterni all'UE.</p> <p>L'obiettivo strategico del bando è quello di incentivare gli investimenti in attività per lo sviluppo di reti commerciali all'estero, quali partecipazione a fiere, apertura di uffici e sedi espositive, realizzazione di attività di incoming rivolta a operatori esteri, attività promozionale anche attraverso strumenti informatici innovativi, affinché le imprese toscane possano sviluppare il loro livello di competitività e trovare importanti sbocchi sui mercati esteri.</p>
Soggetti beneficiari	<p>Destinatario dell'azione sono le micro, piccole e medie imprese così come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, in forma singola o aggregata. Nelle forme aggregate le imprese coinvolte devono essere almeno tre.</p> <p>Possono quindi presentare domanda imprese in forma singola o associata in RTI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi e Società Consortili</p>
Settori ammissibili	<p>L'attività identificata come prevalente deve corrispondere ad uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007:</p> <p>SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe 08.92</p> <p>SEZ. C Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1</p> <p>SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</p> <p>SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</p> <p>SEZ F Costruzioni</p> <p>SEZ I Servizi di alloggio e ristorazione, limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9</p> <p>SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1, e 53.2</p> <p>SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9</p>

	<p>SEZ. M Attività professionali, scientifiche e tecniche</p> <p>SEZ N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente ai codici 79 e 82.3</p> <p>SEZ. R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, limitatamente ai gruppi 90.03.02 e 93.29.20</p> <p>SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1</p> <p>Nei casi di Consorzi, Società Consortili o Reti-Soggetto i codici Ateco delle singole imprese consorziate/aderenti alle reti devono corrispondere ad una delle attività sopra elencate.</p>
<p>Tipologia di aiuto ed intensità dell'agevolazione</p>	<p>L'intervento è attuato ai sensi della seguente normativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006; - Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; - il Regolamento delegato (UE) N.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013; - decisione C(2015) n. 930 del 12.02.2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato in via definitiva il Por CREO Fesr 2014-2020 della Regione Toscana; <p>Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione Europea agli aiuti "de minimis"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge regionale 20 marzo 2000, n. 35 e ss.mm.ii. che disciplina gli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese ed introduce nuove modalità di attuazione degli interventi. <p>Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma di contributo in conto capitale, anche nella forma di voucher (limitatamente alle spese rivolte a fornitori nazionali), tenendo conto dei massimali di spesa e dell'intensità di aiuto specificati dal Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI toscane, come aggiornato con decreto dirigenziale n.4983/2014 e ss.mm.ii., e di quelli di seguito specificati e che potranno essere ulteriormente dettagliati dal bando:</p>

Tipologia di Beneficiario	Investimento minimo attivabile (Euro)	Investimento massimo attivabile (Euro)
Micro Impresa	10.000,00	150.000,00
Piccola Impresa	12.500,00	
Media Impresa	20.000,00	
Consorzio/ Soc.consorti le/ "Reti- soggetto"	35.000,00	400.000,00
RTI/"Reti- contratto"	Somma degli importi minimi previsti per la singola impresa partner (es. 30.000 se le imprese sono tre, di microdimensione, 40.000 se le imprese sono quattro ecc..).	Somma dei massimali previsti per la singola impresa. (es. 450.000 se le imprese sono tre, 600.000 se le imprese sono 4, ecc..). In ogni caso, l'investimento massimo attivabile non può essere superiore a 1.000.000 di Euro.

Sono previsti specifici massimali per ogni singola macrovoce di spesa, come meglio specificate al paragrafo successivo "Progetti finanziabili e Spese ammissibili", in funzione della dimensione dell'impresa, come di seguito dettagliato:

C. 1 - Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	€ 30.000,00	50%
Piccola	€ 40.000,00	50%
Media Impresa		40%

C. 2 Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	€ 80.000,00	50%
Piccola	€ 100.000,00	50%
Media Impresa	€ 120.000,00	40%

C. 3 - Servizi promozionali

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	€ 20.000,00	50%
Piccola	€ 30.000,00	50%
Media Impresa	€ 40.000,00	40%

C. 4 - Supporto specialistico all'internazionalizzazione

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	€ 20.000,00	50%
Piccola	€ 30.000,00	40%
Media Impresa	€ 40.000,00	30%

C. 5 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	€ 20.000,00	50%
Piccola	€ 30.000,00	40%
Media Impresa	€ 40.000,00	30%

	<p>Il bando sarà pubblicato, di norma, con cadenza annuale con apertura nei mesi di aprile e maggio di ogni anno a partire dal 2016. Pertanto, i progetti avranno una durata di 12 mesi.</p>
<p>Progetti finanziabili e Spese Ammissibili</p>	<p>Il progetto deve prevedere investimenti rivolti a Paesi esterni all'UE consistenti nell'acquisizione di servizi qualificati all'internazionalizzazione della tipologia C di cui al Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI toscane, come aggiornato con decreto dirigenziale n.4983/2014 e ss.mm.ii..</p> <p>Le attività ammissibili sono le seguenti:</p> <p>C. Servizi all'internazionalizzazione</p> <p>C. 1 - Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale</p> <p>C. 2 Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero</p> <p>C. 3 - Servizi promozionali</p> <p>C. 4 - Supporto specialistico all'internazionalizzazione</p> <p>C. 5 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati</p> <p>E' facoltà del bando ammettere spese sostenute precedentemente alla data di presentazione della domanda.</p>
<p>Criteri di selezione/valutazione</p>	<p>I criteri di selezione di cui all'allegato B recepiscono e dettagliano i criteri definiti nel POR CREO FESR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) n. 930 del 12.02.2015.</p> <p>Premialità sono previste per le imprese collocate nelle aree di crisi industriale definite da normativa regionale e/o nazionale.</p> <p>La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura valutativa sulla base dei criteri di selezione e valutazione di cui sopra dettagliati nell'allegato B al presente atto.</p> <p>L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore "Politiche orizzontali di sostegno alle imprese" avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile.</p>

Dotazione finanziaria	<p>L'Azione 3.4.2 del POR Creo Fesr 2014-2020 denominata "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI" prevede le seguenti sub-linee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3.4.2 a) denominata "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPMI manifatturiero", • 3.4.2. b) denominata "Internazionalizzazione e promozione sui mercati esteri del sistema dell'offerta turistica delle MPMI" <p>entrambe con la specifica dotazione finanziaria, di seguito dettagliata:</p>					
	Capitolo	Descrizione	Fonte Finanziamento	Competenza 2016	Pluriennale 2017	Pluriennale 2018
	51806	INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A - QUOTA CE	98:UE FESR 2014-2020	198.254,41	619.444,81	2.087.043,45
	51807	POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A - QUOTA STATO	99:STATO FESR 2014-2020	138.778,09	433.611,37	1.460.930,42
	51808	POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A - QUOTA REGIONE	100:REGIONE FESR 2014-2020	59.476,32	185.833,44	626.113,03
	51811	POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B - QUOTA CE	98:UE FESR 2014-2020	519.676,03	530.076,54	540.684,83
	51812	POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B - QUOTA STATO	99:STATO FESR 2014-2020	363.773,23	371.053,58	378.479,38
	51813	POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B - QUOTA REGIONE	100:REGIONE FESR 2014-2020	155.902,81	159.022,96	162.205,45
	TOTALE 3.4.2 A - Risorse prenotate con il presente atto			396.508,82	1.238.889,62	4.174.086,90
	TOTALE 3.4.2 B - Risorse prenotate con il presente atto			1.039.352,07	1.060.153,08	1.081.369,66
TOTALE 3.4.2 - Risorse prenotate con il presente atto			1.435.860,89	2.299.042,70	5.255.456,56	
<p>I beneficiari che risulteranno ammessi e finanziati, attingeranno dalle rispettive dotazioni finanziarie sub A) o sub B) sopra indicate in relazione all'attività d'impresa prevalente.</p>						

I soggetti beneficiari di un aiuto superiore a Euro 100.000,00 sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di tirocini previsti dalla Delibera G.R.T. n. 72/2016 e ss.mm.ii. Il tirocinio sarà escluso da qualsiasi contributo regionale.

CONSIGLIO REGIONALE
UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 1 marzo 2016, n. 27

Nomina del Segretario generale del Consiglio regionale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto, dal quale risulta, tra l'altro, che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale nomina il Segretario generale, su proposta del Presidente;

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);

- la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

- l'articolo 11 del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

- l'articolo 2 del regolamento interno 24 aprile 2013, n. 20 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);

- l'articolo 4 del regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Visto l'articolo 11, comma 4, lettera e) della l.r. 4/2008, relativo alla competenza dell'Ufficio di presidenza in merito alla nomina e revoca del Segretario generale, su proposta del Presidente del Consiglio regionale;

Visto l'articolo 24, "Incarico di responsabilità di segretario generale" della citata l.r. 4/2008, secondo il quale il Segretario generale è nominato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza e la sottoscrizione del contratto di lavoro compete al Presidente del Consiglio regionale;

Visto l'articolo 4 "Competenza dell'Ufficio di presidenza in materia di organizzazione", comma 1, ed in particolare la lettera e) del Regolamento interno di organizzazione n. 16/2011 che prevede che l'Ufficio di presidenza deliberi la nomina e la revoca del Segretario generale, su proposta del Presidente;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 5 agosto 2015, n. 59 con la quale, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, è stata nominata Segretario generale del Consiglio regionale, la dott.ssa Patrizia Tattini, per un periodo di sei mesi e con scadenza dall'incarico in data 29 febbraio 2016;

Rilevata la necessità di procedere alla nomina del nuovo Segretario generale del Consiglio regionale a decorrere dal 1 marzo 2016;

Preso atto della proposta avanzata dal Presidente del Consiglio regionale, Eugenio Giani, di nominare Segretario del Consiglio regionale l'avvocato Silvia Fantappiè, con incarico dirigenziale presso l'Avvocatura regionale, a far data dal 1 marzo 2016 per sei mesi e pertanto fino al 1 settembre 2016, in considerazione delle capacità professionali, delle caratteristiche dei compiti da svolgere, dei risultati conseguiti nell'incarico fin qui svolto, nonché del possesso dell'esperienza necessaria e dei requisiti previsti dall'articolo 24, comma 5, della l.r. 4/2008, che rinvia all'articolo 14 della citata l.r. 1/2009, così come modificato con l.r. 19 febbraio 2016, n. 12, come risulta dalla documentazione agli atti dell'amministrazione regionale;

Ritenuto opportuno determinare il trattamento economico del Segretario generale del Consiglio regionale, secondo quanto stabilito dal citato articolo 24, comma 4 della legge regionale 4/2008, con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica ed ai valori medi per figure dirigenziali equivalenti in euro 130.000,00, oltre ad una quota aggiuntiva di compenso di importo non superiore al 20% di tale retribuzione;

Ricordato che, in base al Protocollo d'intesa stipulato con la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 29, comma 6, della citata legge regionale 4/2008 (sottoscritto in data 9 aprile 2010 e modificato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 dicembre 2010, n. 95) le competenti strutture della Giunta regionale continuano ad esercitare tutte le funzioni amministrative e gestionali in essere all'entrata in vigore della citata legge;

Ritenuto pertanto necessario:

1) autorizzare il Presidente del Consiglio regionale a stipulare il relativo contratto di lavoro, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della l.r. 4/2008;

2) trasmettere il presente atto, unitamente al contratto sottoscritto dalle parti, agli uffici della Giunta regionale per gli adempimenti conseguenti all'instaurazione del rapporto di lavoro in questione;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di nominare l'avvocato Silvia Fantappiè, Segretario generale del Consiglio regionale, con decorrenza a far data dal 1 marzo 2016 per sei mesi e pertanto fino al 1 settembre 2016;

2. di determinare il trattamento economico in euro

130.000,00, oltre ad una quota aggiuntiva di compenso di importo non superiore al 20 % di tale retribuzione;

3. di dare atto che la sottoscrizione del contratto di lavoro di Segretario Generale comporta il mantenimento dell'attuale collocamento, in aspettativa dell'avv. Silvia Fantappiè;

4. di autorizzare il Presidente del Consiglio Regionale a stipulare il relativo contratto di lavoro, ai sensi degli articoli 13, 14, 15, della legge regionale 1/2009, e dell'art. 24, comma 3, della l.r. 4/2008;

5. di trasmettere il presente atto, unitamente al contratto sottoscritto dalle parti, agli uffici della Giunta regionale per gli adempimenti conseguenti all'instaurazione del rapporto di lavoro in questione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

Il Presidente
Eugenio Gianì

Il Segretario
Paolo Becattini

DELIBERAZIONE 1 marzo 2016, n. 28

Assetto organizzativo del Consiglio regionale. Determinazioni delle funzioni assegnate a diretto riferimento del Segretario Generale. Conferma direzione di area "Assistenza istituzionale" e determinazione delle relative funzioni.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);
- l'articolo 11 del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 24 aprile 2013, n. 20 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 4 del regolamento interno 22 novembre

2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Viste le disposizioni indicate all'articolo 6 (Organizzazione e disciplina degli uffici e dotazioni organiche) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in materia di definizione e variazione delle dotazioni organiche nelle amministrazioni pubbliche;

Visti e richiamati in particolare gli articoli 11 e 17 della legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) nonché l'articolo 4 del regolamento interno 22 novembre 2011, n. 4 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale) in ordine alle competenze dell'Ufficio di presidenza per la costituzione delle direzioni di area e la determinazione delle loro competenze;

Viste le deliberazioni 14 ottobre 2008, n. 77 (Costituzione all'interno del segretariato generale del Consiglio regionale di tre direzioni di area) e 22 settembre 2009, n. 61 (Attuazione legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 - Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale), con le quali, tra l'altro, sono stati individuati i parametri di carattere oggettivo per la graduazione delle direzioni di area;

Vista la delibera dell'Ufficio di Presidenza 1 settembre 2015, n. 66 "Assetto organizzativo del Consiglio regionale. Conferma all'interno del segretariato generale di due direzioni di area" e il successivo decreto attuativo del Segretario generale del 3 settembre 2015, n. 13 con il quale sono state riservate temporaneamente al Segretario generale le funzioni della direzione d'Area "Assistenza istituzionale" e della direzione d'Area "Organizzazione e risorse";

Vista la delibera dell'Ufficio di Presidenza 21 ottobre 2015 n. 90 con la quale sono state mantenute le due direzioni di Area "Assistenza Istituzionale" e "Organizzazione e risorse" con riserva temporanea di funzioni al Segretario Generale fino alla scadenza del suo incarico, modificandone parzialmente le competenze;

Vista la deliberazione Ufficio di presidenza 1 marzo 2016, n. 27 con la quale è stata nominata Segretario generale del Consiglio regionale l'Avv. Silvia Fantappiè a decorrere dal 1 marzo 2016;

Valutata l'opportunità di confermare la sola direzione di area "Assistenza Istituzionale", con le competenze specificate nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, riservando direttamente al Segretario

generale le funzioni ugualmente specificate nel citato allegato A;

Considerato che, per quanto sopra argomentato ed in riferimento alle citate deliberazioni 77/2008 e 61/2009, la struttura suddetta costituisce direzione maggiormente complessa di primo livello;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di confermare la sola direzione di area "Assistenza istituzionale" con le competenze specificate nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, riservando direttamente al Segretario generale le funzioni ugualmente specificate nel citato allegato A;

2. di dare atto che il segretario generale provvederà alla nomina del direttore di area e ad adottare i

conseguenti provvedimenti amministrativi di competenza procedendo all'assegnazione del personale in coerenza con l'attribuzione di funzioni alle varie articolazioni;

3. di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Segretario
Silvia Fantappiè

SEGUE ALLEGATO

Deliberazione Ufficio di presidenza 1 Marzo 2016, n. 28 Allegato A

SECRETARIATO GENERALE

SECRETARIO GENERALE

- Assistenza e consulenza giuridico - istituzionale al Presidente, all'Ufficio di Presidenza, ai gruppi consiliari e ai consiglieri
- Coordinamento delle relazioni sindacali
 - Archivio e protocollo
 - Documentazione giuridica e biblioteca
- Assistenza agli organismi costituiti presso il Consiglio regionale (Consiglio delle autonomie locali, Conferenza permanente delle Autonomie Sociali, Commissione Pari Opportunità, Difensore Civico, Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale)
- Supporto all'Associazione ex Consiglieri (collegamento con la Fondazione del Consiglio e con l'AICCRE)
- Eventi ed iniziative relative al Pianeta Galileo, al Premio Impresa ed al Premio Franca Pieroni Bortolotti. Assistenza al Parlamento degli Studenti.
- Analisi d'impatto della regolazione e di fattibilità, valutazione delle politiche
- Sicurezza nei luoghi di lavoro, coordinamento delle attività e assistenza al datore di lavoro
- Coordinamento degli adempimenti concernenti la Trasparenza
- Assistenza al Segretario generale per l'applicazione e gestione dagli istituti inerenti il rapporto di lavoro, le relazioni sindacali, la formazione del personale ed il sistema di valutazione delle prestazioni di competenza del Consiglio Regionale. Controllo di gestione. Servizi esterni e di supporto. Alternanza Scuola - lavoro
- Provveditorato
- Attività contrattuale
- Ufficio tecnico e gestione sedi consiliari
- Comunicazione istituzionale. Editoria e pubblicazioni istituzionali. Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
- Attività inerenti la gestione del sito web e della intranet consiliare. Assistenza al Corecom.
- Tecnologie informatiche e sistema informativo
- Attività di rappresentanza, relazioni istituzionali, eventi ed iniziative per la Festa della Toscana. Cerimoniale
- Attività di stampa, riproduzione, legatoria e duplicazione di documenti e materiale di lavoro in genere (tipografia).
- Assistenza amministrativa all'Ufficio Stampa
 - Ufficio stampa

DIREZIONE DI AREA "Assistenza istituzionale"

- Assistenza e consulenza giuridico - istituzionale al Consiglio
- Assistenza ai lavori d'Aula, alla Conferenza di Programmazione dei Lavori ed al procedimento degli Atti consiliari
- Stato giuridico dei Consiglieri. Giunta delle elezioni
- Nomine
- Assistenza al Collegio di garanzia statutaria
 - Assistenza legislativa e giuridica e qualità della normazione
- Iniziativa popolare e referendum
- Assistenza generale alle Commissioni
- Controlli di legittimità sugli atti dei dirigenti
 - Coordinamento degli adempimenti concernenti l'Anticorruzione
 - Risorse finanziarie, bilancio e fiscalità, tesoreria
- Economato, magazzino economale e patrimonio

CONSIGLIO REGIONALE

- Dirigenza-Decreti

DECRETO 1 marzo 2016, n. 3

Nomina direttore di area.

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e personale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 1 marzo 2016, n. 27 con la quale la sottoscritta, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, è stata nominata Segretario generale del Consiglio regionale, con decorrenza 1 marzo 2016;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 1 marzo 2016, n. 28, con la quale, in attuazione della legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) è stata prevista, all'interno del segretariato generale del Consiglio regionale, con decorrenza dal 1 marzo 2016, la direzione di area "Assistenza istituzionale" e ne sono state definite declaratoria e competenze;

Dato atto che con deliberazione 47/2013 è stato confermato quanto previsto nella deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 settembre 2009, n. 61 in merito all'individuazione delle direzioni di area del Consiglio regionale come direzioni di primo livello (maggiormente complesse), in riferimento ai parametri di cui all'allegato A della stessa, adottati sulla base del verbale di concertazione del 21 settembre 2009, ai fini della retribuzione di posizione del direttore di area;

Richiamato l'art. 18 - comma 2 - lett. f) della citata l.r. 5 febbraio 2008, n. 4 concernente la competenza del segretario generale in ordine alla nomina del direttore di area;

Visto l'articolo 6 del Regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale), nel quale si prevede che il segretario generale, entro trenta giorni dalla costituzione o dalla modifica delle direzioni di area, nomina i

direttori di area, in riferimento alle competenze delle direzioni di area, ai titoli posseduti, alla qualificazione ed esperienza professionale, ai risultati conseguiti nei precedenti incarichi, con particolare riferimento a quelli inerenti analoghe strutture, dell'attitudine alla direzione complessa;

Visto il comma 2 del citato articolo 6 del regolamento interno 16/2011 che prevede che il segretario comunichi la suddetta nomina all'Ufficio di presidenza;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e specificamente l'articolo 19 "Incarichi di funzioni dirigenziali";

Visto l'articolo 10 "Affidamento incarichi dirigenziali" del Contratto collettivo nazionale di lavoro per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 relativo all'area della dirigenza del comparto "Regioni-Autonomie locali";

Visto l'accordo decentrato integrativo del personale regionale dell'area della dirigenza per il periodo 2004-2005, sottoscritto in data 4 aprile 2008;

Considerato altresì che l'attribuzione della responsabilità della direzione d'area, in rapporto alle competenze attribuite alla direzione con la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 47/2013, richiede il possesso di un elevato livello qualitativo di responsabilità nonché adeguate capacità professionali e spiccate attitudini, tenuto conto della natura e delle caratteristiche dei compiti da svolgere e delle funzioni da realizzare, del curriculum professionale, degli incarichi specificamente svolti, delle esperienze precedentemente acquisite e dei risultati conseguiti, con particolare riferimento alle esperienze maturate in strutture complesse;

Ritenuto pertanto, avuto riguardo al quadro di riferimento sopra richiamato, di procedere alla nomina, con decorrenza 1 marzo 2016, sulla base dei criteri indicati, quale responsabile della direzione di area, della dirigente Patrizia Tattini, tenuto conto del curriculum professionale, con particolare riferimento alle esperienze maturate dalla medesima in materia di assistenza agli Organi consiliari, ed all'esercizio di funzioni di direzione di strutture complesse;

Dato atto che l'incarico di cui sopra cessa, a norma dell'art. 25 della succitata l.r. 4/2008, decorsi sessanta giorni dal conferimento dell'incarico al nuovo segretario generale - fatta salva l'eventuale cessazione del rapporto di lavoro per raggiungimento dei limiti di età e/o di anzianità contributiva;

DECRETA

1. di nominare, con decorrenza 1 marzo 2016, quale responsabile della direzione di area, per quanto argomentato in premessa, la dirigente Dr.ssa Patrizia Tattini, comunicando il presente atto all'Ufficio di presidenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 2, del regolamento interno di organizzazione 16/2011;

2. di stabilire che l'incarico di cui al precedente punto 1) cessi, a norma dell'art. 25 della succitata l.r. 4/2008, decorsi sessanta giorni dal conferimento dell'incarico al nuovo segretario generale, fatta salva l'eventuale cessazione del rapporto di lavoro per raggiungimento dei limiti di età e/o di anzianità contributiva;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore generale della Direzione Organizzazione della Giunta regionale, per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007. (PBURTII/BD).

Il Segretario Generale
Silvia Fantappiè

DECRETO 1 marzo 2016, n. 4

Assetto organizzativo del Consiglio regionale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) e dato atto del rispetto di quanto previsto all'articolo 11;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e personale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale 22 novembre 2011, n. 16 ed in particolare l'art. 7 "Costituzione dei settori e delle posizioni dirigenziali individuali e nomina dei responsabili";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 1 marzo 2016, n. 27 con la quale la sottoscritta, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, è stata nominata Segretario generale del Consiglio regionale;

Vista la delibera dell'Ufficio di Presidenza 1 Marzo 2016, n. 28 "Determinazioni delle funzioni assegnate a diretto riferimento del Segretario Generale. Conferma direzione di area "Assistenza istituzionale" e determinazione delle relative funzioni";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e specificamente l'articolo 19 "Incarichi di funzioni dirigenziali";

Visto l'articolo 18, comma 2, della l.r. 4/2008, concernente la competenza del Segretario generale in ordine alla costituzione, modifica e soppressione delle articolazioni organizzative ed in ordine all'assegnazione delle risorse di personale alle Direzioni di Area e alle altre articolazioni organizzative alle dirette dipendenze, nonché l'articolo 25 della stessa legge regionale, concernente la durata degli incarichi dirigenziali;

Visto l'articolo 10 "Affidamento incarichi dirigenziali" del Contratto collettivo nazionale di lavoro per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 relativo all'Area della dirigenza del comparto "Regioni-Autonomie locali";

Visto l'accordo decentrato integrativo del personale regionale dell'area della dirigenza per il periodo 2004-2005, sottoscritto in data 4 aprile 2008;

Richiamati gli accordi sindacali dell'area della dirigenza che disciplinano, tra l'altro, la materia degli incarichi a scavalco siglati in data 25 settembre 2002 e in data 6 febbraio 2004, e preso atto dell'integrazione del citato accordo sindacale del 6 febbraio 2004, siglato in data 15 febbraio 2006;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 25 febbraio 2015, n. 22 "Ridefinizione della dotazione organica del personale dirigente e delle categorie in attuazione del piano di riorganizzazione della struttura operativa consiliare con l'individuazione dei relativi esuberanti" concernente la dichiarazione di eccedenze di personale;

Rilevata la necessità di procedere alla definizione del nuovo assetto organizzativo del Segretariato generale del Consiglio regionale, tenuto conto della predetta delibera dell'Ufficio di presidenza 28/2016, e del proprio decreto n. 3 del 1 marzo 2016 con il quale è stato nominato il responsabile della direzione di area "Assistenza istituzionale" riallocando conseguentemente le funzioni, così come descritto nell'allegato A;

Tenuto conto della natura e delle caratteristiche dei compiti e delle funzioni da svolgere, dei curricula

professionali e delle specifiche competenze possedute da ciascun dirigente ai fini dell'attribuzione della responsabilità delle articolazioni come di seguito specificato;

Visto il Piano triennale di prevenzione della Corruzione del Consiglio regionale 2016 - 2018 (PTPC), approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 6/2016 e dato atto di aver già effettuato con decorrenza 1 dicembre 2015, con decreto del Segretario generale n. 20 del 19 novembre 2015, la rotazione degli incarichi dirigenziali, pur temperando la misura con l'esigenza di garantire la continuità amministrativa e il patrimonio di professionalità adeguato allo svolgimento dei processi e procedimenti considerati ad alto livello di rischio, avendo verificato preliminarmente l'assenza all'interno del Consiglio regionale di eventi corruttivi o di illegalità o per i quali sia stata emessa sentenza penale, contabile, amministrativa o sanzione disciplinare, o per i quali risultino avviati i relativi procedimenti di carattere penale, contabile amministrativo o disciplinare;

Ritenuto di confermare, sulla base dei criteri di graduazione delle strutture dirigenziali previste nella deliberazione dell'Ufficio di presidenza 20 novembre 2003, n. 30, quali settori che svolgono "attività o parti di esse riferite ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzione":

- "Assistenza agli organismi di garanzia." - dirigente responsabile Perrino Maria Pia;

e quali settori che svolgono "funzioni di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali esterne o interne accresciute":

- "Assistenza generale alle Commissioni consiliari." - dirigente responsabile Tosetto Cecilia;

- "Assistenza giuridica e legislativa." - dirigente responsabile Pastore Gemma;

- "Analisi di fattibilità e per la valutazione delle politiche. Assistenza generale all'Autorità per la partecipazione, al CdAL, alla CoPAS, alla CPO e alla Commissione di controllo." - dirigente responsabile Moretti Luciano;

- "Biblioteca e documentazione. Archivio e protocollo." - dirigente responsabile Silla Chiaretta;

- "Organizzazione e personale. Servizi esterni e di supporto." - dirigente responsabile Naldini Mario;

- "Bilancio e finanze." - dirigente responsabile Mascagni Fabrizio;

- "Provveditorato, gare e contratti. Informatica." - dirigente responsabile Puggelli Piero Fabrizio;

- "Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Tipografia. Servizi logistici." - dirigente responsabile Guerrini Cinzia;

- "Comunicazione, editoria, URP e sito web. Assistenza al Corecom." - dirigente responsabile Dolci Cinzia;

Dato atto di procedere alla soppressione del Settore "Assistenza ai lavori d'Aula e alla Conferenza dei programmi dei lavori. Nomine" le cui funzioni sono attribuite a diretto riferimento della direzione di area "Assistenza Istituzionale";

Dato atto che gli incarichi dirigenziali di cui sopra cessano, a norma dell'articolo 25 della citata l.r. 4/2008, decorsi sessanta giorni dal conferimento dell'incarico al nuovo Segretario generale - fatta salva l'eventuale cessazione del rapporto di lavoro per raggiungimento dei limiti di età e/o di anzianità contributiva - e che al conferimento del nuovo incarico si provvede con atto del segretario incaricato, una volta completato l'iter procedurale previsto dagli articoli 6 e 7 del regolamento interno di organizzazione 22 novembre 2011, n. 16;

Ritenuto, per effetto delle diverse esigenze organizzative a base del presente atto, di modificare parzialmente, a norma di quanto previsto dal punto 8 dell'allegato A al decreto del Segretario generale n. 21 del 27 novembre 2015, la denominazione della posizione organizzativa n. 1, istituita con decreto del Segretario generale n. 22 del 3 dicembre 2015 come segue: "Assistenza al dirigente di riferimento per i rapporti con i Consiglieri, la struttura interna ed i soggetti esterni" e la relativa declaratoria come segue: "Gestione dell'assistenza giuridico - amministrativa-istituzionale al dirigente di riferimento per l'applicazione della disciplina in materia di trasparenza ed anagrafe dei consiglieri, per il rinnovo delle legislature consiliari, la giunta delle elezioni, la gestione dello status giuridico dei consiglieri. Assistenza alle sedute consiliari, redazione dei verbali e dei resoconti d'aula. Gestione dell'assistenza e della segreteria del dirigente di riferimento per i rapporti e i procedimenti con le strutture interne e speciali, la giunta regionale, gli organismi, istituzioni e soggetti esterni. Assistenza al Collegio di garanzia statutaria." Mantenendo invariata la pesatura in essere;

Vista la nuova dotazione di personale che discende dal mutato assetto organizzativo del Consiglio regionale, così come individuata nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro);

Vista la l.r. 4/2008, articolo 15 bis, che individua il Segretario generale come datore di lavoro per la sicurezza ai sensi del citato d.lgs. 81/2008;

Vista la decisione Ufficio di presidenza 10 settembre 2015, n. 2 che, nell'approvare il modello organizzativo per

la sicurezza proposto dal Segretario generale, individua i soggetti tenuti agli adempimenti in materia di sicurezza indicando in ciascun responsabile di articolazione la figura del “dirigente” ai sensi dell’articolo 18 c.1 lett. c), e), f), h), i), m), n), bb) del D. Lgs. 81/2008;

Vista la necessità di provvedere all’adozione dei provvedimenti di applicazione del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), con particolare riguardo alla nomina dei responsabili dei trattamenti dei dati personali;

DECRETA

1. di procedere alla definizione del nuovo assetto organizzativo del Segretariato generale del Consiglio regionale, tenuto conto della delibera dell’Ufficio di presidenza 28 del 1 marzo 2016, con la quale sono state individuate le funzioni a diretto riferimento del Segretario Generale e quelle di competenza della direzione di area “Assistenza Istituzionale” e del proprio decreto n. 3 del 1 marzo 2016, con il quale è stata nominata la dott.ssa Patrizia Tattini responsabile della direzione di area “Assistenza istituzionale”, confermando, con decorrenza 1 marzo 2016 le strutture dirigenziali e i dirigenti responsabili delle medesime, in essere, così come riportato nell’allegato A;

2. di approvare la dotazione di personale che discende dal mutato assetto organizzativo del Consiglio regionale, con decorrenza 1 marzo 2016, così come individuata nell’allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di confermare, sulla base dei criteri di graduazione delle strutture dirigenziali previste nella deliberazione dell’Ufficio di presidenza 20 novembre 2003, n. 30, quali settori che svolgono “attività o parti di esse riferite ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzione”:

“Assistenza agli organismi di garanzia.” - dirigente responsabile Perrino Maria Pia;

e quali settori che svolgono “funzioni di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali esterne o interne accresciute”:

“Assistenza generale alle Commissioni consiliari.” - dirigente responsabile Tosetto Cecilia;

“Assistenza giuridica e legislativa.” - dirigente responsabile Pastore Gemma;

“Analisi di fattibilità e per la valutazione delle politiche. Assistenza generale all’Autorità per la partecipazione, al CdAL, alla CoPAS, alla CPO e alla Commissione di controllo.” - dirigente responsabile Moretti Luciano;

“Biblioteca e documentazione. Archivio e protocollo.” - dirigente responsabile Silla Chiaretta;

“Organizzazione e personale. Servizi esterni e di supporto.” - dirigente responsabile Naldini Mario;

“Bilancio e finanze.” - dirigente responsabile Mascagni Fabrizio;

“Provveditorato, gare e contratti. Informatica.” - dirigente responsabile Puggelli Piero Fabrizio;

“Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Tipografia. Servizi logistici.” - dirigente responsabile Guerrini Cinzia;

“Comunicazione, editoria, URP e sito web. Assistenza al Corecom.” - dirigente responsabile Dolci Cinzia;

procedendo contestualmente alla soppressione del Settore “Assistenza ai lavori d’Aula e alla Conferenza dei programmazione dei lavori. Nomine” le cui funzioni sono attribuite a diretto riferimento della direzione di area “Assistenza Istituzionale”;

4. di dare atto che gli incarichi dirigenziali di cui sopra cessano, a norma dell’articolo 25 della citata l.r. 4/2008, decorsi sessanta giorni dal conferimento dell’incarico al nuovo Segretario generale - fatta salva l’eventuale cessazione del rapporto di lavoro per raggiungimento dei limiti di età e/o di anzianità contributiva - e che al conferimento del nuovo incarico si provvede con atto del segretario incaricato, una volta completato l’iter procedurale previsto dagli articoli 6 e 7 del regolamento interno di organizzazione 22 novembre 2011, n. 16;

5. di attribuire, per le motivazioni di cui in narrativa, a ciascun responsabile di settore e di direzione di area, la qualifica di “dirigente” ai sensi dell’articolo 18 c.1 lett. c), e), f), h), i), m), n), bb) del D. Lgs. 81/2008;

6. di attribuire a ciascun dirigente la responsabilità dei trattamenti dei dati personali, come definiti dal d.lgs. 196/2003, relativi alle attività e funzioni di cui con il presente atto viene nominato competente;

7. di disporre che ciascun dirigente responsabile del trattamento dati adottati, nell’ambito della rispettiva struttura dirigenziale, le disposizioni previste dal d.lgs. 196/2003 e dal Regolamento interno del Consiglio 12 febbraio 2014, n. 24 (Regolamento per il trattamento dei dati personali sensibili e giudiziari del Consiglio regionale della Toscana), con particolare riferimento alla nomina degli incaricati di trattamento;

8. di modificare parzialmente, per effetto delle diverse esigenze organizzative a base del presente atto, a norma di quanto previsto dal punto 8 dell’allegato A al decreto del Segretario generale n. 21 del 27 novembre 2015, la denominazione della posizione organizzativa n. 1, istituita con decreto del Segretario generale n. 22 del 3 dicembre 2015 come segue: “Assistenza al dirigente di riferimento per i rapporti con i Consiglieri, la struttura interna ed i soggetti esterni” e la relativa declaratoria come segue:

“Gestione dell’assistenza giuridico - amministrativa-istituzionale al dirigente di riferimento per l’applicazione della disciplina in materia di trasparenza ed anagrafe dei consiglieri, per il rinnovo delle legislature consiliari, la giunta delle elezioni, la gestione dello status giuridico dei consiglieri. Assistenza alle sedute consiliari, redazione dei verbali e dei resoconti d’aula. Gestione dell’assistenza e della segreteria del dirigente di riferimento per i rapporti e i procedimenti con le strutture interne e speciali, la giunta regionale, gli organismi, istituzioni e soggetti esterni. Assistenza al Collegio di garanzia statutaria.” mantenendo invariata la pesatura in essere;

9. di trasmettere il presente provvedimento al

Direttore della Direzione Organizzazione e sistemi informativi della Giunta regionale, per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

Il Segretario Generale
Silvia Fantappiè

SEGUONO ALLEGATI

SEGRETARIATO GENERALE

Silvia FANTAPPIE'

- Assistenza e consulenza giuridico - istituzionale al Presidente, all'Ufficio di presidenza, ai Gruppi consiliari ed ai Consiglieri
- Coordinamento delle relazioni sindacali
- Archivio e protocollo
- Documentazione giuridica e biblioteca
- Assistenza agli organismi costituiti presso il Consiglio regionale (Consiglio delle autonomie locali, Conferenza permanente delle Autonomie Sociali, Commissione Pari Opportunità, Difensore Civico, Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale)
- Supporto all'Associazione ex Consiglieri (collegamento con la Fondazione del Consiglio e con l'AICCRE)
- Eventi ed iniziative relative al Pianeta Galileo, al Premio Impresa ed al Premio Franca Pieroni Bortolotti. Assistenza al Parlamento degli Studenti.
- Analisi d'impatto della regolazione e di fattibilità, valutazione delle politiche
- Sicurezza nei luoghi di lavoro, coordinamento delle attività e assistenza al datore di lavoro
- Coordinamento degli adempimenti concernenti la Trasparenza
- Assistenza al Segretario generale per l'applicazione e gestione dagli istituti inerenti il rapporto di lavoro, le relazioni sindacali, la formazione del personale ed il sistema di valutazione delle prestazioni di competenza del Consiglio Regionale. Controllo di gestione. Servizi esterni e di supporto. Alternanza Scuola - lavoro
- Provveditorato
- Attività contrattuale
- Ufficio tecnico e gestione sedi consiliari
- Comunicazione istituzionale. Editoria e pubblicazioni istituzionali. Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
- Attività inerenti la gestione del sito web e della intranet consiliare. Assistenza al Corecom.
- Tecnologie informatiche e sistema informativo
- Attività di rappresentanza, relazioni istituzionali, eventi ed iniziative per la Festa della Toscana. Cerimoniale
- Attività di stampa, riproduzione, legatoria e duplicazione di documenti e materiale di lavoro in genere (tipografia).
- Assistenza amministrativa all'Ufficio Stampa
- Ufficio stampa

Posizioni organizzative direttamente afferenti al segretario generale:

Fattorini Raffaella	A
----------------------------	----------

Assistenza al Segretario generale e all'Ufficio di Presidenza.

Declaratoria: Istruttoria e redazione, in raccordo con le articolazioni organizzative, degli atti del Segretario generale e dell'Ufficio di presidenza. Comunicazione agli organi interni consiliari delle decisioni dell'Ufficio di presidenza; assistenza al Segretario generale per l'assegnazione alle articolazioni organizzative delle diverse attività in attuazione di tali determinazioni; rapporti con la struttura organizzativa per il monitoraggio e la verifica degli adempimenti conseguenti. Coordinamento a supporto del Segretario generale delle attività e delle procedure per l'assistenza alle funzioni dell'Ufficio di Presidenza. Istruttoria domande e gestione registro soggetti portatori di interessi (l.r. 5/2002). Assistenza al Segretario generale per lo studio, la progettazione e redazione di documenti e proposte sulle materie di competenza.

Consiglio Regionale della Toscana

Allegato A

Settori costituiti direttamente afferenti al Segretario generale:

Luciano MORETTI

Settore - Analisi di fattibilità e per la valutazione delle politiche. Assistenza generale all'Autorità per la partecipazione, al CdAL, alla CoPAS, alla CPO e alla Commissione di controllo.

Declaratoria: Assistenza professionale alle Commissioni e agli organi consiliari per l'analisi d'impatto della regolamentazione (AIR), l'analisi di fattibilità ex ante degli atti normativi e per la funzione di controllo istituzionale (analisi delle politiche, valutazione dell'attuazione e degli effetti degli atti normativi). Supporto in materia statistica per le attività degli organi consiliari. Assistenza generale all'Autorità per la partecipazione, al Consiglio delle Autonomie Locali, alla Conferenza permanente delle Autonomie Sociali, alla Commissione per le Pari Opportunità, alla Commissione di Controllo ed alla Commissione Unione Europea. Raccordo con l'Associazione ex Consiglieri, con l'AICCRE e con la Fondazione del Consiglio.

Posizioni organizzative afferenti:

Santoro Matteo	A
-----------------------	----------

Assistenza alla Commissione di controllo ed alla Commissione Politiche Unione Europea e affari internazionali.

Declaratoria: Coordinamento e gestione delle attività di assistenza alla Commissione di controllo, alla Commissione per le politiche dell'Unione Europea e affari internazionali, e ad eventuali commissioni d'inchiesta. Gestione attività istruttoria, predisposizione e formazione di documenti, atti e provvedimenti per le materie di competenza. Gestione segreteria agli organi delle commissioni, ivi compresa la verbalizzazione delle sedute. Gestione organizzazione delle iniziative delle commissioni di riferimento e istruttoria e redazione degli atti amministrativi connessi. Attività di studio e approfondimento giuridico-legislativo nelle materie di competenza delle commissioni di riferimento

Lupi Rita	MA
------------------	-----------

Assistenza al CAL e alla CoPAS

Declaratoria: Coordinamento e gestione delle attività di assistenza al CAL e alla CoPAS. Attività istruttoria, predisposizione e formazione di documenti, atti e provvedimenti per le materie di competenza del CAL e della CoPAS. Supporto di segreteria, ivi compresa la verbalizzazione delle sedute. Gestione dei compensi e dei rimborsi ai componenti. Gestione dell'organizzazione delle iniziative del CAL e della CoPAS. Istruttoria e redazione degli atti amministrativi e contabili di competenza

Roggi Luisa	MA
--------------------	-----------

Assistenza per l'analisi di fattibilità e la valutazione delle politiche regionali.

Declaratoria: Coordinamento e gestione delle attività di assistenza per l'analisi di fattibilità, per la verifica dell'attuazione degli atti normativi e per la valutazione delle politiche regionali. Assistenza al dirigente per l'elaborazione di documenti progettuali nelle materie di competenza.

Poggi Donatella Isola	MB
------------------------------	-----------

Assistenza all'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione

Declaratoria: Gestione delle attività di assistenza all'Autorità per la partecipazione. Supporto istruttorio, predisposizione e formazione di documenti, atti e provvedimenti per le materie di competenza dell'Autorità per la partecipazione. Supporto di segreteria, ivi compresa la verbalizzazione delle sedute. Gestione dei compensi e dei rimborsi ai componenti. Supporto per l'organizzazione delle iniziative dell'Autorità per la partecipazione. Istruttoria e redazione degli atti amministrativi e contabili di competenza.

Consiglio Regionale della Toscana

Allegato A

Accardo Antonella	MB
--------------------------	-----------

Assistenza alla Commissione Pari Opportunità

Declaratoria: Gestione delle attività di assistenza alla CPO. Supporto istruttorio, predisposizione e formazione di documenti, atti e provvedimenti per le materie di competenza della Commissione. Supporto di segreteria, ivi compresa la verbalizzazione delle sedute. Gestione dei compensi e dei rimborsi ai componenti. Organizzazione delle iniziative della Commissione. Istruttoria e redazione degli atti amministrativi e contabili di competenza.

Sarti Fantoni Francesca	MB
--------------------------------	-----------

Supporto per le iniziative degli organismi

Declaratoria: Supporto al dirigente per le funzioni trasversali di organizzazione di seminari, convegni ed iniziative degli organismi di riferimento e relativa predisposizione degli atti. Supporto al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di carattere orizzontale, con particolare riferimento agli adempimenti in materia di privacy, anticorruzione e trasparenza.

Maria Pia PERRINO**Settore - Assistenza agli organismi di garanzia**

Declaratoria: Assistenza generale al Difensore Civico, al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Cura dei rapporti con i soggetti esterni nell'ambito delle competenze attribuite agli organismi di garanzia. Adempimenti in materia di organismi di garanzia.

Posizioni organizzative afferenti:

Di Bernardo Andrea	A
---------------------------	----------

Coordinamento della attività istruttorie e degli interventi in materia di difesa civica e garanzia dei diritti.

Declaratoria: Coordinamento delle attività istruttorie e degli interventi in materia di difesa civica e garanzia dei diritti. Assistenza al dirigente di riferimento per il monitoraggio delle attività a garanzia del corretto adempimento dei relativi procedimenti. Coordinamento, aggiornamento e conseguente implementazione del sistema di protocollazione e archiviazione delle pratiche. Coordinamento dei procedimenti curati dal personale funzionalmente assegnato.

Campana Carla	A
----------------------	----------

Coordinamento delle attività di segreteria, amministrative, contabili ed organizzative.

Declaratoria: Gestione delle attività di segreteria, coordinamento e monitoraggio dello svolgimento delle attività amministrative a supporto della difesa civica e della garanzia dei diritti. Assistenza al dirigente di riferimento in materia di anticorruzione e trasparenza. Gestione dei rapporti con le strutture interne e con i soggetti esterni. Attività di studio e ricerca in materia di organizzazione e gestione delle attività in materia di garanzia dei diritti in diretto raccordo con il Segretario generale. Istruttoria degli atti amministrativi della struttura di riferimento. Coordinamento dei procedimenti curati dal personale funzionalmente assegnato e responsabilità dei procedimenti amministrativi e contabili di competenza.

Consiglio Regionale della Toscana

Allegato A

Chiaretta SILLA

Settore - Biblioteca e documentazione. Archivio e protocollo.

Declaratoria: Gestione della Biblioteca della Giunta e del Consiglio regionale e delle raccolte di documentazione. Archivio e protocollo generale del Consiglio Regionale. Assistenza al Parlamento degli studenti. Attività inerenti la realizzazione degli eventi istituzionali quali Pianeta Galileo, Premio Impresa e Premio Franca Pieroni Bortolotti.

Posizioni organizzative afferenti:

Valentini Monica	A
-------------------------	----------

Archivio e gestione documentale.

Declaratoria: Responsabilità del "Servizio per la gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi" ex DPR 445/2000. Assistenza alle articolazioni organizzative e agli organismi esterni. Gestione dell'archivio generale consiliare di deposito. Gestione e responsabilità della "Sezione separata dell'archivio storico" ex D.Lgs. 42/2004. Valorizzazione del patrimonio documentario. Assistenza al dirigente dell'articolazione di riferimento in materia di dematerializzazione, archiviazione e conservazione digitale. Collaborazione tecnica con la Giunta regionale e con la Rete Telematica Regione Toscana per le procedure di interoperabilità. Responsabilità dei procedimenti amministrativi e contabili di competenza. Coordinamento delle attività di competenza e del personale funzionalmente assegnato.

Ferri Katia	MA
--------------------	-----------

Servizi della Biblioteca.

Declaratoria: Organizzazione e promozione dei servizi all'utenza interna ed esterna, in sede e da remoto. Diffusione generale e personalizzata dell'informazione bibliografica, normativa e giurisprudenziale. Cura del sito web e della intranet. Formazione dell'utenza. Supervisione dei servizi della BIT. Cura dell'analisi dell'utenza e della reportistica. Gestione del catalogo della biblioteca. Coordinamento e controllo del catalogo della rete Cobire. Gestione tecnica del Polo SBN. Responsabilità dei procedimenti amministrativi e contabili attribuiti. Coordinamento delle attività di competenza e del personale funzionalmente assegnato.

Michelagnoli Elena	MA
---------------------------	-----------

Gestione della Biblioteca

Declaratoria: Supporto al dirigente per la programmazione delle attività della Biblioteca e la gestione del bilancio. Gestione delle collezioni. Cura degli adempimenti relativi agli acquisti bibliografici e tenuta dei rapporti con i fornitori e con gli uffici del Consiglio e della Giunta. Coordinamento tecnico della rete delle biblioteche e strutture documentarie della Regione (Cobire). Cura degli adempimenti tecnici e amministrativi relativi alla Biblioteca Crocetti e ai fondi librari depositati presso Istituzioni culturali. Responsabilità dei procedimenti amministrativi e contabili attribuiti. Coordinamento delle attività di competenza e del personale funzionalmente assegnato.

Brogioni Letizia	MB
-------------------------	-----------

Attività di organizzazione e gestione di iniziative istituzionali di carattere educativo, culturale e sociale.

Declaratoria: Attività di programmazione, organizzazione e gestione di iniziative istituzionali con finalità educative, culturali e sociali promosse dal Consiglio regionale quali Pianeta Galileo, Parlamento degli studenti della Toscana, Premio Impresa Innovazione Lavoro, Premio Franca Bortolotti. Responsabilità dei relativi procedimenti amministrativi e contabili. Coordinamento e gestione del personale addetto. Supporto al dirigente per la programmazione delle attività settoriali e per il coordinamento delle attività di competenza.

Consiglio Regionale della Toscana

Allegato A

Mario NALDINI

Settore - Organizzazione e personale. Servizi esterni e di supporto.

Declaratoria: Applicazione istituti contrattuali del personale e cura del raccordo con gli uffici di Giunta. Telelavoro. Supporto al Segretario generale in materia di organizzazione e di dotazione organica della struttura consiliare, delle segreterie degli organi politici e di autorizzazioni attività extraimpiego. Formazione e aggiornamento del personale, gestione stage e tirocini, profili professionali. Progetto alternanza scuola-lavoro. Sistema di valutazione delle prestazioni e attività di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione. Controllo di gestione. Adempimenti in materia di trasparenza. Adempimenti ex art. 53 D. Lgs. 165/2001 in materia di incarichi e consulenze. Assistenza al segretario generale per le relazioni sindacali. Servizio di accoglienza e di supporto all'utenza, agli organi e agli uffici (commessi e centralino). Vigilanza delle sedi consiliari e gestione degli accessi. Assistenza al Segretario generale per gli adempimenti amministrativi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Posizioni organizzative afferenti:

Spolverini Francesco	A
-----------------------------	----------

Formazione, sistema delle professionalità, assistenza organizzativa, amministrativa e contabile.

Declaratoria: Gestione delle attività di formazione e aggiornamento del personale consiliare. Iniziative convegnistiche e seminariali connesse alle attività formative. Attività inerenti l'applicazione di metodologie per lo sviluppo delle professionalità interne; gestione del sistema di definizione e aggiornamento dei profili professionali. Gestione stage e tirocini formativi e dei rapporti con università e soggetti proponenti. Adempimenti inerenti il progetto alternanza scuola-lavoro; coordinamento delle attività di tutoraggio interno, raccordo con le articolazioni, con l'ufficio scolastico regionale e con gli istituti scolastici. Assistenza per gli adempimenti amministrativi di competenza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Responsabilità dei procedimenti amministrativi e contabili attribuiti e coordinamento delle attività di competenza del personale funzionalmente assegnato.

Zanobini Sofia	MA
-----------------------	-----------

Assistenza giuridica, relazioni sindacali, trasparenza.

Declaratoria: Assistenza giuridica al Segretario generale e al dirigente per le relazioni sindacali; gestione degli adempimenti connessi. Cura dei rapporti con RSU ed RSA, con le OO.SS., con l'ARAN. Cura del raccordo con gli uffici di Giunta e con le articolazioni interne nell'ambito delle competenze assegnate. Attività di studio e ricerca ed assistenza giuridica a supporto della definizione delle procedure e degli istituti giuridici concernenti il personale. Cura degli adempimenti in materia di trasparenza e cura del raccordo con le articolazioni per l'attuazione ed il monitoraggio del piano triennale per la trasparenza. Supporto all'OIV in materia di trasparenza anche in riferimento alle direttive dell'ANAC. Assistenza giuridica ed attività istruttoria in materia di autorizzazioni extra-impiego e relativa responsabilità dei procedimenti amministrativi.

Ruffoli Stefania	MA
-------------------------	-----------

Assistenza in materia di controllo e di valutazione.

Declaratoria: Assistenza al dirigente per il controllo di gestione della struttura del Consiglio regionale; organizzazione dei basamenti informativi; rilevazione, verifica, analisi e monitoraggio dei dati utilizzati; elaborazione dei rapporti periodici e speciali; cura degli adempimenti di legge. Supporto al dirigente ed al Segretario generale per il monitoraggio della spesa per il personale. Cura degli adempimenti in materia di incarichi e collaborazioni. Assistenza per le attività di programmazione e per la valutazione delle prestazioni. Assistenza al dirigente per le attività inerenti i servizi di prima accoglienza. Gestione e monitoraggio dei rapporti contrattuali di competenza. Responsabilità dei procedimenti assegnati.

Consiglio Regionale della Toscana

Allegato A

Piero Fabrizio PUGELLI

Settore - Provveditorato, gare e contratti. Informatica.

Declaratoria: Attività di provveditorato. Programmazione e monitoraggio degli appalti. Gare e contratti per acquisti, forniture e servizi a supporto degli uffici consiliari. Tenuta e aggiornamento dell'elenco dei dati e delle attività inerenti appaltatori e sub appaltatori. Coperture assicurative in relazione alle materie di competenza e consulenza assicurativa. Supporto di trasporto agli organi consiliari (autoparco). Gestione mense dei dipendenti e dei consiglieri. Servizio di assistenza informatica (server, reti, connettività e cablaggio, dispositivi hardware, sistemi multimediali). Gestione dei beni e dei servizi tecnologici; tenuta del relativo inventario e del magazzino dei dispositivi tecnologici. Sicurezza informatica. Gestione della cabina di regia per gli impianti audio-video-dati delle sedi consiliari. Apparecchiature e servizi di comunicazione telefonica. Acquisizione manutenzione e gestione delle apparecchiature di copia, digitalizzazione e trasmissione dei documenti. Manutenzione degli immobili e degli impianti in raccordo con gli uffici di Giunta anche in relazione degli adempimenti ed agli interventi necessari a garantire la conformità dei luoghi di lavoro e degli impianti alle disposizioni di legge. Gestione tecnico-amministrativa delle sedi consiliari.

Posizioni organizzative afferenti:

Filippis Vincenzo	A
--------------------------	----------

Programmazione, gare e contratti attività amministrative ed economiche del Settore.

Declaratoria: Predisposizione e aggiornamento, della programmazione dell'attività contrattuale di lavori, forniture e servizi. Attività di consulenza giuridica amministrativa e di assistenza alle articolazioni del Consiglio regionale nella fase istruttoria e nella fase esecutiva del contratto. Gestione procedimenti di gara per lavori e per acquisizione di forniture e servizi di competenza e connessi adempimenti di cui alla vigente normativa. Attività istruttoria finalizzata alla sottoscrizione e stipula dei contratti di appalto. Attività inerenti la pianificazione degli obiettivi e la loro rendicontazione. Attività inerenti la programmazione e la rendicontazione delle risorse finanziarie di competenza del Settore. Gestione delle coperture assicurative per il Consiglio e gestione delle polizze di competenza del settore. Attività di studio e di elaborazione normativa e regolamentare in materia contratti di appalto. Responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento del personale funzionalmente assegnato.

Gamma Carmela	MA
----------------------	-----------

Gestione procedure di acquisto di forniture servizi e lavori.

Declaratoria: Gestione procedimenti di gara per lavori e per acquisizione di forniture e servizi di competenza e connessi adempimenti di cui alla vigente normativa. Adempimenti attuativi delle disposizioni in materia di anticorruzione, pubblicità, trasparenza in materia di appalti con pubblicazione di bandi, avvisi e altre comunicazioni degli atti e delle informazioni previste dal Codice dei Contratti pubblici. Comunicazioni ai sensi del D.Lgs. 163/2006 previste nei confronti dei soggetti interessati al procedimento di gara e accesso agli atti di gara. Adempimenti comunicazioni in materia contrattuale ad Enti Esterni (Anagrafe tributaria, Anac, Osservatorio). Attività di studio e di elaborazione normativa e regolamentare in materia contratti di appalto. Responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento del personale funzionalmente assegnato.

Vichi Lorella	A
----------------------	----------

Servizi di fonia, stampa, videosorveglianza.

Declaratoria: Gestione complessiva dei servizi di telefonia fissa e mobile. Gestione integrata dei processi di stampa/duplicazione /fax mediante sistema centralizzato di multifunzione ai piani. Gestione servizi di videosorveglianza sulle sedi consiliari. Funzione di consegnatario dei beni ICT: gestione degli assets informatici e relativa movimentazione. Supporto amministrativo per la gestione contrattuale nelle aree di competenza e del settore tecnico in generale, adempimenti tecnici connessi con le procedure d'acquisto dei servizi e prodotti informatici. Assistenza tecnica al personale CRT per l'ottimizzazione dell'uso delle tecnologie informatiche. Gestione risorse finanziarie di competenza e programmazione delle attività. Responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento del personale funzionalmente assegnato.

Consiglio Regionale della Toscana

Allegato A

Caldini Marco	MA
----------------------	-----------

Applicazioni , servizi ICT e infrastruttura tecnologica.

Declaratoria: Servizi e applicazioni di supporto ai processi di comunicazione e informazione (ICT), sistema informativo e applicazioni di supporto. Gestione dell'infrastruttura tecnologica necessaria per la disponibilità dei servizi per l'utenza h 24 x 7 gg.. Gestione del servizio di supporto comprensivo dell'assistenza utenti per i servizi erogati. Servizi di sicurezza per sistemi di comunicazione e per il sistema informativo. Assistenza alle sedute d'Aula ed agli eventi consiliari: servizi di amplificazione audio, sistemi di votazione, supporto alla proiezione immagini, video, presentazioni, riprese audio/video, fotografia, web streaming, pubblicazione online differita, servizi di post-produzione su audio, video e fotografia. Gestione archivi eventi istituzionali (Consiglio, Commissioni) ed eventi consiliari. Cablaggio dati e telefonico sedi consiliari. Responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento del personale funzionalmente assegnato.

Speziale Laura	A
-----------------------	----------

Assistenza alla programmazione e gestione interventi su immobili sedi del Consiglio. Coordinamento in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Declaratoria: Supervisione convenzioni Consip con attività di monitoraggio e controllo nel rispetto delle materie di competenza. Assistenza al dirigente per la programmazione degli interventi di manutenzione sugli immobili sedi del Consiglio. Programmazione e manutenzione impianti elettrici. Progettazione e funzioni di direzione dei lavori nell'ambito delle attività di manutenzione di competenza. Coordinamento e assistenza al datore di lavoro in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in rapporto con il Sepp. Interventi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nelle materie di competenza. Redazione documenti unici di valutazione dei rischi da interferenze DUVRI per i contratti di competenza. Responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento del personale funzionalmente assegnato.

Batacchi Fabrizio	MA
--------------------------	-----------

Gestione tecnica ed impiantistica immobili.

Declaratoria: Assistenza alla programmazione e gestione degli interventi di manutenzione strutturale sugli immobili in uso al CRT e relativi impianti tecnologici. Gestione locazioni immobiliari e relativi oneri, imposte, concessioni ed utenze. Gestione delle operazioni tecniche inerenti la gestione delle Sedute d'Aula. Responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento del personale funzionalmente assegnato

Cinzia GUERRINI

Settore – Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Tipografia. Servizi logistici.

Declaratoria: Assistenza al Presidente, all'Ufficio di Presidenza ed ai consiglieri per le attività internazionali, le missioni a carattere istituzionale e le spese di rappresentanza. Attività inerenti la realizzazione di eventi istituzionali (Festa della Toscana e grandi eventi). Attività inerenti gli organismi interregionali, nazionali e internazionali cui il Consiglio partecipa. Organizzazione di eventi ed iniziative di carattere istituzionale anche in collaborazione con le altre strutture del Consiglio. Supporto amministrativo all'Ufficio Stampa. Stampa, riproduzione, legatoria e duplicazione di documenti e materiale di lavoro in genere (tipografia). Gestione giuridico-tecnico-amministrativa dei servizi logistici inerenti arredi, servizi di igiene ambientale, facchinaggio, ufficio posta e servizi di custodia materiali anche cartacei.

Posizioni organizzative afferenti:

Sestini Cinzia	A
-----------------------	----------

Organizzazione e gestione di eventi ed iniziative di particolare rilievo istituzionale.

Declaratoria: Organizzazione, gestione, promozione e comunicazione di eventi e iniziative connesse con lo svolgimento di manifestazioni di particolare rilievo istituzionale quali la Festa della Toscana; assistenza alla predisposizione, attuazione e monitoraggio di accordi internazionali e protocolli d'intesa; assistenza alla gestione delle relazioni istituzionali di livello nazionale e internazionale; attività di gestione delle missioni all'estero dei Consiglieri regionali. Responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento del personale funzionalmente assegnato.

Consiglio Regionale della Toscana

Allegato A

Bianchi Patrizia	A
-------------------------	----------

Gestione attività amministrative.

Declaratoria: Assistenza al dirigente per la gestione delle attività amministrative e delle risorse finanziarie dell'articolazione di riferimento. Monitoraggio e controllo dei servizi svolti dalla tipografia del Consiglio e relativa autorizzazione dei lavori di stampa in conformità alle disposizioni vigenti. Gestione e monitoraggio dei servizi postali interni. Gestione delle procedure e degli adempimenti inerenti i relativi contratti di servizi e forniture. Responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento del personale addetto alla tipografia consiliare ed ai servizi postali interni.

Romellano Rosanna	MA
--------------------------	-----------

Assistenza al Presidente e all'Ufficio di presidenza per le attività di rappresentanza.

Declaratoria: Assistenza al dirigente di riferimento, al Presidente del Consiglio regionale e ai componenti dell'Ufficio di presidenza con particolare riguardo alla rappresentanza e all'organizzazione di eventi e manifestazioni, cura dei relativi rapporti con enti e soggetti interessati e della loro accoglienza presso le sedi consiliari. Gestione delle relative procedure amministrative e programmazione dell'utilizzo delle sale del Consiglio. Responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento del personale funzionalmente assegnato.

Corretti Angela	MA
------------------------	-----------

Gestione attività per la logistica e gli eventi istituzionali.

Declaratoria: Assistenza al dirigente per il coordinamento organizzativo e procedurale e per la programmazione delle attività settoriali. Cura delle attività di monitoraggio e reportistica. Supporto alle attività di programmazione, organizzazione, gestione amministrativa ed economico/finanziaria delle iniziative istituzionali. Gestione e coordinamento dei servizi di logistica, facchinaggio, igiene (pulizia, derattizzazione/disinfestazione, smaltimento rifiuti), custodia ed archivio documentazione. Assistenza al dirigente per il controllo della regolare e corretta funzionalità delle sedi consiliari e per l'attivazione delle necessarie procedure di ripristino e mantenimento. Responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento del personale funzionalmente assegnato.

Niccolai Michele	MA
-------------------------	-----------

Supporto tecnico allo svolgimento delle iniziative consiliari, promozione del patrocinio artistico del Consiglio.

Declaratoria: Attività tecniche a supporto dell'organizzazione di percorsi artistici e museali ed alla realizzazione di eventi ed iniziative istituzionali; promozione del patrimonio artistico del Consiglio; cura della segnaletica interna; supporto e assistenza alla direzione, conduzione e responsabilità di lavori, servizi e forniture tecniche, e relativi adempimenti per la sicurezza in caso di cantieri allestiti. Responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento del personale funzionalmente assegnato.

Gori Enza	MB
------------------	-----------

Attività amministrativa e di gestione e conservazione del patrimonio delle opere d'arte.

Declaratoria: Attività di gestione dei contributi ordinari e straordinari, attività di supporto amministrativo all'Ufficio Stampa; cura dell'inventario e conservazione delle opere d'arte nella disponibilità del Consiglio regionale; gestione delle procedure di donazione e concessione in uso delle opere d'arte; cura degli adempimenti del Settore in materia di trasparenza e anticorruzione. Supporto al dirigente di riferimento per le procedure amministrative di competenza

Cinzia DOLCI**Settore - Comunicazione, editoria, URP e sito web. Assistenza al Corecom.**

Declaratoria: Gestione della comunicazione istituzionale, della comunicazione interna e integrata e dell'indirizzario generale. Gestione del sito web e assistenza alle articolazioni per la pubblicazione di informazioni su web e intranet. Ufficio relazioni con il pubblico. Editoria, grafica e prodotti multimediali. Assistenza generale al CORECOM

Posizioni organizzative afferenti:

Consiglio Regionale della Toscana

Allegato A

Amalfitano Giovanni Giacomo	A
--	----------

Assistenza al Corecom in ordine alle funzioni proprie e a quelle delegate.

Declaratoria: Coordinamento delle attività connesse all'espletamento delle funzioni proprie del Corecom e di quelle delegate in materia di vigilanza e controllo sul rispetto della "par condicio" da parte dell'emittenza radiotelevisiva locale, di diffusione e pubblicazione di sondaggi, di tribune politiche tematiche regionali, di monitoraggio sui media locali in materia di pluralismo politico e sociale, garanzie dell'utenza, obblighi di programmazione, pubblicità. Cura dei rapporti con le emittenti radiotelevisive locali anche in ordine ai bacini di utenza e agli indici di ascolto. Tenuta e aggiornamento dell'elenco delle testate telematiche della Toscana. Esercizio del diritto di rettifica nei confronti delle emittenti radiotelevisive locali. Programmazione e gestione delle iniziative previste nel programma annuale delle attività proprie del Corecom. Istruttorie relative alla progettazione e la realizzazione di ricerche ed eventi pubblici programmati dal Comitato. Gestione della comunicazione esterna e del sito web del Corecom. Assistenza alle sedute del Comitato e coordinamento degli adempimenti connessi. Elaborazione di documenti e report statistici. Coordinamento della gestione delle procedure informatiche di supporto alle attività del Corecom. Responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento del personale funzionalmente assegnato.

Gonnelli Elisabetta	A
----------------------------	----------

Attività di conciliazione e di definizione amministrativa delle controversie fra utenti e gestori di comunicazioni presso il Corecom.

Declaratoria: Coordinamento delle attività di conciliazione delle controversie e di redazione dei provvedimenti di urgenza e gestione dei rapporti con gli eventuali affidatari del relativo servizio esterni. Coordinamento delle attività di definizione amministrativa delle controversie fra utenti e gestori di comunicazioni elettroniche, compresa la redazione delle proposte di provvedimenti di competenza del dirigente e del Comitato. Collaborazione alle attività segretariali in materia di controversie. Responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento del personale funzionalmente assegnato

Gori Antonella	MA
-----------------------	-----------

Attività di segreteria e di supporto amministrativo per il Corecom

Declaratoria: Coordinamento delle attività generali di segreteria del Corecom. Adempimenti in materia di rimborsi elettorali e referendari alle emittenti radiotelevisive locali. Adempimenti in materia di gestione del Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC). Attività istruttoria e di assistenza ai soggetti interessati per l'assegnazione dei contributi ministeriali alle emittenti televisive locali ex legge 448/1998, art. 45, comma 3. Supporto gestionale al dirigente per l'esercizio delle deleghe conferite dall'Agcom. Istruttoria per gli adempimenti amministrativi relativi a incarichi e forniture di beni e servizi e redazione dei decreti e degli atti di liquidazione di competenza del settore. Assistenza al dirigente di riferimento per le attività amministrative. Responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento del personale funzionalmente assegnato.

Bonatti Simona	MB
-----------------------	-----------

Attività amministrative in materia di controversie fra utenti e gestori di comunicazioni elettroniche presso il Corecom.

Declaratoria: Coordinamento delle attività segretariali in materia di controversie fra utenti e gestori di comunicazioni elettroniche. Rapporti con AGCom per le materie di competenza.

Paperini Manuela	MA
-------------------------	-----------

Gestione Ufficio relazioni con il pubblico e comunicazione web.

Declaratoria: Gestione dell'Ufficio relazioni con il pubblico. Gestione della comunicazione istituzionale. Rapporti con l'utenza per la ricerca e la diffusione di informazioni relative ad atti, attività e iniziative del Consiglio regionale. Assistenza al coordinamento redazionale del sito web, implementazione e aggiornamento degli ambiti di competenza del Settore. Supporto al coordinamento delle attività di comunicazione attraverso i social media. Supporto per il coordinamento organizzativo e procedurale e per la programmazione delle attività settoriali di comunicazione. Responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento del personale funzionalmente assegnato

Lisci Alberto	MB
----------------------	-----------

Assistenza alla comunicazione interna.

Declaratoria: Attività concernenti la pubblicazione sul sito web e sulla Intranet da parte delle strutture consiliari. Formazione degli addetti. Collaborazione tecnica all'organizzazione dell'indirizzario. Responsabilità dell'accessibilità del sito web del Consiglio. Referente per l'anticorruzione. Supporto al dirigente per la redazione di documenti relativi al personale, alla privacy, per la definizione dei piani di lavoro, per il raccordo con le strutture interne ed esterne, per la gestione degli aspetti organizzativi relativi alla realizzazione dei progetti e degli interventi di comunicazione.

DIREZIONE DI AREA “Assistenza istituzionale”.
Patrizia Tattini

- Assistenza e consulenza giuridico - istituzionale al Consiglio
- Assistenza ai lavori d'Aula, alla Conferenza di Programmazione dei Lavori ed al procedimento degli Atti consiliari
- Stato giuridico dei Consiglieri. Giunta delle elezioni
- Nomine
- Assistenza al Collegio di garanzia statutaria
- Assistenza legislativa e giuridica e qualità della normazione
- Iniziativa popolare e referendum
- Assistenza generale alle Commissioni
- Controlli di legittimità sugli atti dei dirigenti
- Coordinamento degli adempimenti concernenti l'Anticorruzione
- Risorse finanziarie, bilancio e fiscalità, tesoreria
- Economato, magazzino economale e patrimonio

Posizioni organizzative direttamente afferenti alla direzione di area:

Cocchi Barbara	A
-----------------------	----------

Assistenza al dirigente di riferimento per i rapporti con i Consiglieri, la struttura interna ed i soggetti esterni.

Declaratoria: Gestione dell'assistenza giuridico-amministrativa- istituzionale al dirigente di riferimento per l'applicazione della disciplina in materia di trasparenza ed anagrafe dei consiglieri, per il rinnovo delle legislature consiliari, la Giunta delle elezioni, la gestione dello status giuridico dei consiglieri. Assistenza alle sedute consiliari, redazione dei verbali e dei resoconti d'aula. Gestione dell'assistenza e della segreteria del dirigente di riferimento per i rapporti e i procedimenti con le strutture interne e speciali, la Giunta regionale, gli organismi, istituzioni e soggetti esterni. Assistenza al Collegio di Garanzia Statutaria.

Tonarelli Alessandro	A
-----------------------------	----------

Assistenza ai lavori d'Aula e gestione degli adempimenti conseguenti.

Declaratoria: Assistenza al dirigente dell'articolazione di riferimento e al segretario generale per lo svolgimento e l'organizzazione delle sedute del Consiglio. Gestione degli adempimenti concernenti la predisposizione dei fascicoli degli atti per le sedute consiliari. Coordinamento delle attività di resocontazione e verbalizzazione delle sedute consiliari e gestione dei relativi aspetti organizzativi. Gestione dei servizi esterni di trascrizione e rilegatura. Gestione delle attività di predisposizione degli atti consiliari successive alla trattazione in Aula e delle relative pubblicazioni. Attività di studio e ricerca per il monitoraggio e l'elaborazione di dati statistico informativi sugli atti consiliari e per la redazione del rapporto annuale della legislazione per quanto di competenza dell'articolazione di riferimento. Gestione della comunicazione interna ed esterna (sito internet-intranet).

Coscarella Giuseppe	A
----------------------------	----------

Assistenza al procedimento degli atti consiliari, alla CPL e ai lavori d'Aula.

Declaratoria: Gestione delle attività amministrative ed istruttorie ai fini della formazione dei fascicoli degli atti, della loro assegnazione alle Commissioni ed agli altri organismi previsti dallo Statuto e dal Regolamento interno. Gestione dei rapporti con le segreterie delle Commissioni e con gli uffici della Giunta regionale in ordine al procedimento degli atti consiliari. Gestione delle attività amministrative e istruttorie ai fini della predisposizione dell'ordine del giorno del Consiglio, dell'ordine dei lavori delle sedute consiliari e del programma dei lavori consiliari. Gestione dell'assistenza al dirigente dell'articolazione di riferimento ed al segretario generale per la Conferenza di programmazione dei lavori e per le sedute del Consiglio. Assistenza al Presidente per la conduzione dei lavori d'Aula ed ai Consiglieri per la presentazione diretta degli atti in Aula. Supporto giuridico al dirigente di riferimento per gli aspetti normativi in materia di nomine e designazioni

Consiglio Regionale della Toscana

Allegato A

Cecconi Simona	MA
-----------------------	-----------

Gestione delle procedure di nomina e designazione e assistenza amministrativa alla struttura di riferimento

Declaratoria: Gestione delle procedure per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale. Redazione dei relativi atti amministrativi e assistenza al Presidente del Consiglio e agli organi consiliari competenti. Gestione delle relazioni con la Giunta, con gli enti coinvolti e con le strutture interne. Assistenza al dirigente dell'articolazione di riferimento per gli adempimenti amministrativi inerenti la Conferenza di programmazione dei lavori e le sedute consiliari.

Querci Fabio	MB
---------------------	-----------

Attività di supporto alle sedute consiliari e alla gestione degli atti

Declaratoria: Attività amministrative, istruttorie e di monitoraggio relative all'approvazione di atti di indirizzo. Supporto al dirigente dell'articolazione di riferimento per l'elaborazione di report sull'attività dell'Assemblea consiliare. Attività di supporto alla gestione delle sedute consiliari, alla verbalizzazione e resocontazione ed all'aggiornamento della comunicazione (sito internet-intranet).

Cecilia TOSETTO**Settore - Assistenza generale alle Commissioni consiliari.**

Declaratoria: Assistenza generale e supporto di segreteria alle Commissioni consiliari permanenti ed alle Commissioni speciali e d'inchiesta. Assistenza alle Commissioni per i rapporti con l'amministrazione regionale, con gli enti e le aziende regionali e, in generale, con le formazioni sociali. Coordinamento gruppi di lavoro finalizzati all'analisi ed alla riformulazione degli atti consiliari di competenza. Assistenza al Consiglio nelle riunioni d'aula.

Posizioni organizzative afferenti:

Agus Fulvia	MA	<i>Assistenza, coordinamento e supporto alle attività delle commissioni consiliari permanenti, istituzionali, speciali e d'inchiesta 1</i>
Bardocci Rossana	MA	<i>Assistenza, coordinamento e supporto alle attività delle commissioni consiliari permanenti, istituzionali, speciali e d'inchiesta 2</i>
Casini Riccarda	MA	<i>Assistenza, coordinamento e supporto alle attività delle commissioni consiliari permanenti, istituzionali, speciali e d'inchiesta 3</i>
Fantini Silvia	MA	<i>Assistenza, coordinamento e supporto alle attività delle commissioni consiliari permanenti, istituzionali, speciali e d'inchiesta 4</i>
Gambacciani Roberta	MA	<i>Assistenza, coordinamento e supporto alle attività delle commissioni consiliari permanenti, istituzionali, speciali e d'inchiesta 5</i>
Lumachi Maria Teresa	MA	<i>Assistenza, coordinamento e supporto alle attività delle commissioni consiliari permanenti, istituzionali, speciali e d'inchiesta 6</i>
Nistri Alberto	MA	<i>Assistenza, coordinamento e supporto alle attività delle commissioni consiliari permanenti, istituzionali, speciali e d'inchiesta 7</i>
Spilli Lucia	MA	<i>Assistenza, coordinamento e supporto alle attività delle commissioni consiliari permanenti, istituzionali, speciali e d'inchiesta 8</i>
Tarchiani Giuliana	MA	<i>Assistenza, coordinamento e supporto alle attività delle commissioni consiliari permanenti, istituzionali, speciali e d'inchiesta 9</i>

Consiglio Regionale della Toscana

Allegato A

Assistenza, coordinamento e supporto alle attività delle commissioni consiliari permanenti, istituzionali, speciali e d'inchiesta. (9)

Declaratoria: Coordinamento delle attività di supporto alle commissioni e assistenza per lo svolgimento delle sedute, inclusa la verbalizzazione. Gestione delle relazioni interne ed esterne, cura dei rapporti con il Presidente di commissione, con le altre commissioni e con gli uffici di Giunta. Attività istruttoria e redazione dei provvedimenti assegnati nelle materie di competenza della commissione di riferimento. Coordinamento adempimenti concernenti la programmazione dei lavori, l'ordine del giorno, il fascicolo degli atti. Attività di studio, ricerca ed analisi delle problematiche concernenti la commissione di riferimento. Supporto al dirigente per lo svolgimento delle indagini conoscitive di competenza dell'articolazione di riferimento. Collaborazione con il dirigente nella gestione funzionale del personale assegnato. Predisposizione schede e relazioni conclusive per il Rapporto Annuale della legislazione. Supporto al dirigente nell'attuazione delle procedure amministrative trasversali al Settore, secondo le competenze assegnate.

Gemma PASTORE

Settore - Assistenza giuridica e legislativa.

Declaratoria: Assistenza legislativa e consulenza giuridica alle Commissioni. Assistenza giuridico-legislativa agli organi consiliari ed alle strutture interne a supporto del Segretario generale. Assistenza al Consiglio nelle riunioni d'aula. Assistenza professionale per la qualità della normazione. Rapporti con l'OLI. Cura dei testi coordinati e della raccolta normativa. Coordinamento del rapporto sulla legislazione in raccordo con il Segretario generale. Controllo di legittimità sugli atti dei dirigenti. Adempimenti in materia di iniziativa popolare e referendum ed in materia di privacy. Rapporti con l'Avvocatura regionale in raccordo con il Segretario Generale.

Posizioni organizzative afferenti:

Cecconi Alessandra	A
---------------------------	----------

Assistenza per il controllo interno di legittimità, la consulenza giuridico amministrativa e il raccordo con l'Avvocatura regionale.

Declaratoria: Assistenza istruttoria per il controllo interno di legittimità sugli atti dirigenziali e cura del relativo procedimento amministrativo. Supporto per la consulenza e la collaborazione inerente ai profili di legittimità degli atti dirigenziali. Assistenza per la consulenza giuridico amministrativa e i rapporti con l'Avvocatura regionale anche inerenti la rappresentanza in giudizio del Presidente del Consiglio regionale, in raccordo con il Segretario Generale. Assistenza al Dirigente di riferimento per lo svolgimento delle funzioni proprie.

Garro Paola	A
--------------------	----------

Assistenza giuridico – legislativa e consulenza istituzionale.

Declaratoria: Assistenza giuridico – legislativa, in diretto raccordo con il Segretario Generale, all'Ufficio di presidenza, agli altri organi consiliari, agli organismi istituiti presso il Consiglio e alle strutture operative. Assistenza giuridica al Collegio di Garanzia Statutaria, alla Giunta delle elezioni e ai gruppi consiliari in riferimento al rinnovo delle legislature consiliari ed all'insediamento, cessazione e surroga dei consiglieri. Assistenza alla consulenza giuridico istituzionale. Collaborazione al rapporto per la legislazione. Supporto all'attività di controllo interno di legittimità.

Belmonte Cesare	A	Assistenza giuridico – legislativa alle commissioni. Collaborazione per la qualità della normazione. (1)
Cirelli Ilaria	A	Assistenza giuridico – legislativa alle commissioni. Collaborazione per la qualità della normazione. (2)
Orione Caterina	A	Assistenza giuridico – legislativa alle commissioni. Collaborazione per la qualità della normazione. (3)

Consiglio Regionale della Toscana

Allegato A

Pieraccioli Beatrice	A	Assistenza giuridico – legislativa alle commissioni. Collaborazione per la qualità della normazione. (4)
Prina Racchetto Claudia	A	Assistenza giuridico – legislativa alle commissioni. Collaborazione per la qualità della normazione. (5)
Traniello Gradassi Anna	A	Assistenza giuridico – legislativa alle commissioni. Collaborazione per la qualità della normazione. (6)

Assistenza giuridico – legislativa alle commissioni. Collaborazione per la qualità della normazione. (6)

Declaratoria: Assistenza giuridico - legislativa alle commissioni, agli altri organi consiliari, agli organismi istituiti presso il Consiglio e alle strutture operative. Collaborazione alle attività per la qualità della normazione, la comunicazione legislativa, la documentazione giuridica, i rapporti sulla normazione. Assistenza al dirigente di riferimento per lo svolgimento delle funzioni proprie.

Paradiso Carla	A
-----------------------	----------

Raccolta normativa, rapporti sulla legislazione, protezione dati personali, referendum e proposte di legge di iniziativa popolare.

Declaratoria: Gestione della Raccolta normativa, coordinamento del personale ad essa addetto e assistenza giuridica per l'inserimento dei testi. Assistenza per gli adempimenti inerenti il rapporto sulla legislazione regionale e coordinamento attività per il rapporto sullo stato della legislazione nazionale. Coordinamento degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali (d.lgs 196/2003) della struttura consiliare, redazione degli atti interni, rapporti con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, informazione ai cittadini in materia di protezione dei dati personali nei rapporti con il consiglio regionale. Adempimenti in materia di referendum e relativi a proposte di legge di iniziativa popolare. Assistenza all'articolazione di riferimento, alle commissioni, agli altri organi consiliari, agli organismi istituiti presso il Consiglio e alle strutture operative, per la qualità della normazione e la documentazione giuridica. Supporto al dirigente della struttura di riferimento per gli adempimenti inerenti i rapporti con l'OLI.

Ferraro Domenico	A
-------------------------	----------

Assistenza tecnico normativa in materia di governo del territorio e ambiente.

Declaratoria: Assistenza tecnico normativa alle commissioni e agli organismi istituiti presso il Consiglio in materia di governo del territorio, urbanistica, edilizia, beni paesaggistici e ambientali, protezione della natura, parchi e riserve naturali, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, energia, rifiuti, tutela, disciplina e utilizzazione delle acque, bonifica e irrigazione, opere idrauliche, difesa del suolo e rischio sismico. Collaborazione Tecnica alle attività per la qualità della normazione, la comunicazione legislativa, la documentazione giuridica, i rapporti sulla normazione

Casalotti Francesca	MA
Richi Enrico	MA

Consulenza giuridico – amministrativa. Supporto giuridico – legislativo alle commissioni. (2)

Declaratoria: Consulenza giuridico – amministrativa. Supporto alle attività di assistenza giuridico - legislativa alle commissioni, agli altri organi consiliari, agli organismi istituiti presso il Consiglio e alle strutture operative. Collaborazione alle attività di documentazione giuridica ed ai rapporti sulla normazione.

Consiglio Regionale della Toscana

Allegato A

Fabrizio MASCAGNI

Settore - Bilancio e finanze.

Declaratoria: Programmazione e gestione finanziaria. Gestione del bilancio annuale e pluriennale. Trattamento economico dei consiglieri, degli ex-consiglieri e degli assessori. Trattamento economico degli organismi consiliari. Gestione della tesoreria e dell'economato. Fiscalità passiva. Rendicontazione contabile e patrimoniale. Gestione del patrimonio, dell'inventario e del magazzino economico. Analisi e monitoraggio della gestione economico-finanziaria e centri di costo; controllo in ordine alla regolarità contabile e finanziaria. Coperture assicurative in relazione alle materie di competenza. Adempimenti giuridico-amministrativi in materia di anticorruzione. Assistenza giuridica al Segretario generale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Posizioni organizzative afferenti:

Grassi Leonardo	A
------------------------	----------

Bilancio, contabilità e consulenza fiscale e tributaria.

Declaratoria: Gestione del bilancio, variazioni e rendiconto. Tenuta delle scritture contabili. Verifica della regolarità contabile degli atti di impegno e di liquidazione adottati dai dirigenti. Attività istruttoria e di controllo contabile per l'apposizione del visto di regolarità contabile sugli atti dirigenziali ai sensi della normativa vigente. Consulenza agli uffici consiliari ai fini della regolarità contabile e fiscale degli atti amministrativi. Gestione dei rapporti con il tesoriere. Studio e analisi della normativa fiscale e tributaria e adempimenti conseguenti gli obblighi fiscali. Collaborazione all'analisi ed al monitoraggio della gestione economico-finanziaria e per la definizione dei centri di costo. Responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento dei procedimenti curati dal personale funzionalmente assegnato.

Piccinini Maria Laura	A
------------------------------	----------

Assistenza e Consulenza giuridica

Declaratoria: Assistenza e consulenza giuridica per le attività di competenza dell'articolazione di riferimento. Attività di studio e di assistenza per l'elaborazione di proposte di carattere normativo e regolamentare per le competenze dell'articolazione di riferimento in particolare per il trattamento economico e giuridico degli eletti e la disciplina del finanziamento dei gruppi e per gli atti regolamentari in materia di contabilità. Supporto e consulenza giuridica per la definizione e l'attuazione degli istituti giuridici, regolamentari ed amministrativi in materia di prevenzione della corruzione con particolare riferimento alle questioni attinenti l'autorizzazione all'attività extraimpiego, la rotazione del personale, il codice di comportamento, l'inconferibilità, l'incompatibilità ed il conflitto di interessi, le segnalazioni e la tutela dei segnalatori ed il coordinamento con il piano della prestazione e della valutazione. Supporto e consulenza giuridica per la definizione e l'attuazione degli istituti giuridici, regolamentari ed amministrativi connesse alle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Supporto giuridico per i contratti dell'articolazione di riferimento. Assistenza e consulenza giuridica al Segretario generale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e nell'ambito dell'assistenza al Presidente del Consiglio.

Berti Alessandro	A
-------------------------	----------

Contabilità economico patrimoniale, inventario e magazzino. Assistenza operativo-gestionale all'attività del responsabile della prevenzione della corruzione.

Declaratoria: Rilevazione economico patrimoniale delle operazioni gestionali dell'ente. Elaborazione del conto del patrimonio e coordinamento dell'attività dei consegnatari inerenti l'aggiornamento dell'inventario generale. Assistenza all'attività del responsabile della prevenzione della corruzione riguardo alla predisposizione del PTPC ed all'attuazione dei monitoraggi e controlli periodici nonché degli altri adempimenti previsti in materia. Gestione del magazzino e dei contratti di fornitura e servizi di competenza del settore. Assistenza organizzativa ed amministrativa alla attività di competenza del Settore. Responsabilità dei procedimenti assegnati. Coordinamento delle attività di competenza. Per le competenze ascritte collabora all'analisi ed al monitoraggio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale per la definizione dei centri di costo.

Consiglio Regionale della Toscana

Allegato A

Ticci Siliana	MA
----------------------	-----------

Gestione del trattamento economico degli eletti e funzioni di sostituto d'imposta.

***Declaratoria:** Gestione del trattamento economico dei consiglieri e degli assessori regionali, comprese le relative posizioni previdenziali e assicurative, e degli organismi consiliari esterni. Gestione degli assegni vitalizi e del trattamento di fine mandato. Trattamento economico dei consulenti e dei collaboratori esterni della struttura consiliare. Adempimenti relativi alle funzioni di sostituto d'imposta. Adempimenti inerenti il finanziamento dei gruppi consiliari. Per le competenze ascritte collabora all'analisi ed al monitoraggio della gestione economico-finanziaria e per la definizione dei centri di costo. Responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento dei procedimenti curati dal personale funzionalmente assegnato.*

Bartarelli Claudia	MA
---------------------------	-----------

Attività economiche.

***Declaratoria:** Gestione delle attività inerenti la gestione del fondo e della cassa economica e tenuta delle relative scritture. Gestione degli anticipi di missione ai consiglieri, ai dipendenti e ai componenti degli organismi esterni. Rimborsi relative alle spese di rappresentanza e verifiche semestrali in merito alla veridicità delle autocertificazioni presentate. Istruttoria in merito alla sussistenza dei presupposti di regolarità tecnica, amministrativa, contabile, contributiva e fiscale degli atti di liquidazione propedeutico al visto di regolarità contabile. Tenuta del registro delle fatture. Elaborazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti e conseguente attività di reportistica. Attività inerente la comunicazione dei dati alla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti. Adempimenti relativi alla contabilizzazione degli oneri contributivi, fiscali e previdenziali. Responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento dei procedimenti curati dal personale funzionalmente assegnato.*

Pini Simone	MB
--------------------	-----------

Programmazione e controllo della spesa.

***Declaratoria:** Supporto per la predisposizione e applicazione degli strumenti di programmazione finanziaria e gestionale. Attività di monitoraggio e di controllo finalizzata al rispetto dei limiti posti alla spesa di parte corrente e in conto capitale. Verifica della sussistenza della copertura finanziaria per gli atti gestionali di spesa proposti dai dirigenti dei settori. Monitoraggio dell'entrata e della spesa e controllo della gestione di cassa. Responsabilità dei procedimenti assegnati.*

Decreto 1 marzo 2016, n. 4 - Assetto organizzativo - Al. B

Consiglio Regionale della Toscana

articolazione	responsabile	Dir	cat. D	cat. C	cat. B	cat. A	Totale
SEGRETARIO GENERALE	Silvia Fantappiè	SG					
p.o. Assistenza al Segretario generale e all'Ufficio di presidenza	Raffaella Fattorini	A		Antonella Piccardi			
	SECRETERIA						
	UFFICIO PRESIDENZA			Ileria Cenci			
				Alessia Nuti			
				Rossella Tramutola			
SETTORE Analisi di fattibilità e per la valutazione delle politiche. Assistenza generale all'Autontà per la partecipazione, al CdAL, alla CoPAS, alla CPO e alla Commissione di controllo	Luciano MORETTI	SC					
p.o. Assistenza alla Commissione di controllo ed alla Commissione Politiche Unione Europea e affari internazionali	Matteo Santoro	A					
p.o. Assistenza al CAL e alla CoPAS	Rita Lupi	MA					
p.o. Assistenza per l'analisi di fattibilità e la valutazione delle politiche regionali	Luisa Roggi	MA					
p.o. Assistenza all'Autontà regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione	Donatella Isola Rosa Poggi	MB					
p.o. Assistenza alla Commissione Pari Opportunità	Antonella Accardo	MB					
p.o. Supporto per le iniziative degli organismi	Francesca Sarti Fantoni	MB	Daniela Ricci				
	FATTIBILITA'		Antonella Brazzini (83,3%)				
			Alessandro Zuti				
	COMMISS. CONTROLLO E ISTITUZIONALI		Francesco Rappocciolo	Roberta Attini			
				Pablo Scalabrino			
	CAL-COPAS		Paolo Cappalletto	Giulio Milone (telelavoro)	Sabrina Barbieri		
				Massimo Zazzeri			
	PARTECIPAZIONE						
	OSSERVATORIO CITTÀ METROPOLITANA					Maria Robbati	
	ASSOCIAZIONE EX CONSIGLIERI			Cristina Simoni (telelavoro)			
	CPO			Danielle Russo			
				Lucia Berni			

Decreto 1 marzo 2016, n. 4 - Assetto organizzativo - All. B

Consiglio Regionale della Toscana

articolazione	responsabile	Dir	cat. C	cat. B	cat. A	Totale
SETTORE Biblioteca e documentazione. Archivio e protocollo.	Chiaretta SILLA	SC				
<i>p.o. Archivio e gestione documentale</i>	Monica Valentini	A				
<i>p.o. Servizi della biblioteca</i>	Katia Ferri	MA				
<i>p.o. Gestione della biblioteca</i>	Elena Michelagnoli	MA				
<i>p.o. Attività di organizzazione e gestione di iniziative istituzionali di carattere educativo, culturale e sociale</i>	Letizia Brogioni	MB				
	<u>BIBLIOTECA</u>		Francesca Andreini Claudia Barboli Rossetta Bendi			
			Pirella Cappai Simona Giandonati Grazia Giordani Massimo Galli Susanna Nardoni (telelavoro) Andrea Martini Barbara Tolani Silvia Selvi Marco Rainero Daniela Vannini			
			Sabina Giordano Daniela Luigia Rosa Galletti Cecilia Paladini Antonella Carlei	Marzia Giachetti Domenica Tripodi		
			Serena Pieralli Alessandra Tatù (telelavoro)			
	<u>UFFICIO ARCHIVIO-PROTOCOLLO</u>					
	<u>PIANETA GALILEO PARLAMENTO STUDENTI PREMI</u>					

Decreto 1 marzo 2016, n. 4 - Assetto organizzativo - All. B

Consiglio Regionale della Toscana

articolazione responsabile Dir cat. D cat. C cat. B cat. A Totale

Settore	Comunicazione, editoria, URP e sito web. Assistenza al Corecom	Cinzia DOLCI	SC
p.o. Assistenza al Corecom in ordine alle funzioni proprie e a quelle delegate	Giovanni Giacomo Amalfitano	A	
p.o. Attività di conciliazione e di definizione amministrativa delle controversie fra utenti e gestori di comunicazioni presso il Corecom	Elisabetta Gonnelli	A	
p.o. Attività di segreteria e di supporto amministrativo per il Corecom	Antonella Gori	MA	
p.o. Attività amministrative in materia di controversie fra utenti e gestori di comunicazioni elettroniche presso il Corecom	Simona Bonatti	MB	
p.o. Gestione Ufficio Relazioni con il pubblico e comunicazione web	Manuela Paperini	MA	
p.o. Assistenza alla comunicazione interna	Alberto Lisci	MB	

Anna Boncompagni (83,3%) Massimo Checconi
 Elisabetta Guarnieri (70%) Verdiano Filippini
 Massimo Signorile (83,3) Lauro Laghi
 Chiara Mutarelli
 Fiammetta Roselli
 Patrizio Suppa

CORECOM

Elisabetta Agnoloni Mario Ghinami Vanessa Castaldi
 Silvia Chiarantini Massimo Gradi
 Iolanda Giusteschi Conti (83,3) Alessandra Mariani
 Alessandro Zanelli Quarantini Federica Nebbiai
 Stefania Nesi Luciano Senni
 Anna Maria Petrella Claudia Napolietti
 Vanessa Giacobbe Tiziana Vignoli
 Elisabetta Castelli

Ufficio stampa (Legge regionale n. 9/2011) - Dotazione delib. U.P. n. 49/2011

PERSONALE GIORNALISTICO - CAPO UFFICIO STAMPA:

(Delib. U.P. n. 91/2015)

Camilla Marotti

PERSONALE GIORNALISTICO - VICE CAPO UFFICIO:

(Delib. U.P. n. 91/2015)

Paola Scuffi

PERSONALE GIORNALISTICO - CAPI-SERVIZIO:

Sandro Bartoli

PERSONALE GIORNALISTICO - REDATTORI:

Benedetta Bernocchi (70%)

Marco Ceccarini

Federica Conti

Cecilia Meli (70% vert.)

Daniele Pecchioli

In posizione di comando presso altro ente, fino al 30.09.2016:

Luca Martignelli

Decreto 1 marzo 2016, n. 4 - Assetto organizzativo - Ali. B

Consiglio Regionale della Toscana

articolazione	responsabile	Dir	cat. D	cat. C	cat. B	cat. A	Totale
DIREZIONE DI AREA Assistenza istituzionale	Patrizia TATTINI	DA					
<i>p.o. Assistenza al dirigente di riferimento per i rapporti con i Consiglieri, la struttura interna ed i soggetti esterni</i>	Barbara Cocchi	A					
<i>p.o. Assistenza ai lavori d'aula e gestione degli adempimenti conseguenti</i>	Alessandro Tonarelli	A					
<i>p.o. Assistenza al procedimento degli atti consiliari, alla CPL e ai lavori d'Aula</i>	Giuseppe Coscarella	A					
<i>p.o. Gestione delle procedure di nomina e designazione e assistenza amministrativa alla struttura di riferimento</i>	Simona Ceccoli	MA					
<i>p.o. Attività di supporto alle sedute consiliari e alla gestione degli atti</i>	Fabio Querci	MB					
			Olivia Braschi	Anna Gentile			
				Clara Legrimini (83,3%)			
				Silvia Santangeli			
				Barbara Scialbrino			
				Sabrina Scarpelli			
				Gabriella Fonci (83,3%)			
				Daniela Mischì			

Decreto 1 marzo 2016, n. 4 - Assetto organizzativo - All. B

Consiglio Regionale della Toscana

articolazione	Dir	cat. D	cat. C	cat. B	cat. A	Totale
	responsabile					
SETTORE Assistenza generale alle Commissioni consiliari.	SC					
<i>p.o. Assistenza, coordinamento e supporto alle attività delle commissioni consiliari permanenti, istituzionali, speciali e d'inchiesta 1</i>	Fulvia Agus	MA				
<i>p.o. Assistenza, coordinamento e supporto alle attività delle commissioni consiliari permanenti, istituzionali, speciali e d'inchiesta 2</i>	Rossana Bardocci	MA				
<i>p.o. Assistenza, coordinamento e supporto alle attività delle commissioni consiliari permanenti, istituzionali, speciali e d'inchiesta 3</i>	Riccarda Casini	MA				
<i>p.o. Assistenza, coordinamento e supporto alle attività delle commissioni consiliari permanenti, istituzionali, speciali e d'inchiesta 4</i>	Silvia Fantini	MA				
<i>p.o. Assistenza, coordinamento e supporto alle attività delle commissioni consiliari permanenti, istituzionali, speciali e d'inchiesta 5</i>	Roberta Gambacciani	MA				
<i>p.o. Assistenza, coordinamento e supporto alle attività delle commissioni consiliari permanenti, istituzionali, speciali e d'inchiesta 6</i>	Maria Teresa Lumachi	MA				
<i>p.o. Assistenza, coordinamento e supporto alle attività delle commissioni consiliari permanenti, istituzionali, speciali e d'inchiesta 7</i>	Alberto Nistri	MA				
<i>p.o. Assistenza, coordinamento e supporto alle attività delle commissioni consiliari permanenti, istituzionali, speciali e d'inchiesta 8</i>	Lucia Spilli	MA				
<i>p.o. Assistenza, coordinamento e supporto alle attività delle commissioni consiliari permanenti, istituzionali, speciali e d'inchiesta 9</i>	Giuliana Tarchiani	MA				
	Luciana Felloni		Francesco Dreoni	Elisabetta Muci		
	Manuela Guarnacci (83,3%)	Sanдро Mancini	Chiara Nigres			
			Donatella Villani			
			Daniela Bastiani			
			Sonia Coccaelli (80%)			
			Donatella Grasso			
			Annalia Guardascione			
			Cristina Foggi			

Guarnacci Manuela p.lime 83,33% onf.

Decreto 1 marzo 2016, n. 4 - Assetto organizzativo - Ali. B

Consiglio Regionale della Toscana

articolazione	responsabile	Dir	cat. D	cat. C	cat. B	cat. A	Totale
SETTORE Assistenza giuridica e legislativa.	Gemma PASTORE	SC					
<i>p.o. Assistenza per il controllo interno di legittimità, la consulenza giuridico-amministrativa ed il raccordo con l'Avvocatura regionale</i>	Alessandra Cecconi	A					
<i>p.o. Assistenza giuridico-legislativa e consulenza istituzionale</i>	Paola Garro	A					
<i>p.o. Assistenza giuridico-legislativa alle commissioni. Collaborazione per la qualità della nomina 1</i>	Cesare Belmonte	A					
<i>p.o. Assistenza giuridico-legislativa alle commissioni. Collaborazione per la qualità della nomina 2</i>	Iliaria Cirelli	A					
<i>p.o. Assistenza giuridico-legislativa alle commissioni. Collaborazione per la qualità della nomina 3</i>	Caterina Orione	A					
<i>p.o. Assistenza giuridico-legislativa alle commissioni. Collaborazione per la qualità della nomina 4</i>	Beatrice Pieraccioni	A					
<i>p.o. Assistenza giuridico-legislativa alle commissioni. Collaborazione per la qualità della nomina 5</i>	Claudia Prina Racchetto	A					
<i>p.o. Assistenza giuridico-legislativa alle commissioni. Collaborazione per la qualità della nomina 6</i>	Anna Traniello Gradassi	A					
<i>p.o. Raccolta normativa, rapporti sulla legislazione, protezione dati personali, referendum e proposte di legge di iniziativa popolare</i>	Carla Paradiso	A					
<i>p.o. Assistenza tecnico normativa in materia di governo del territorio e ambiente</i>	Domenico Ferraro	A					
<i>p.o. Consulenza giuridico-amministrativa. Supporto giuridico-legislativo alle commissioni 1</i>	Francesca Casalotti	MA					
<i>p.o. Consulenza giuridico-amministrativa. Supporto giuridico-legislativo alle commissioni 2</i>	Enrico Righi	MA					

Antonella Meucci Isabella Tobello

RACCOLTA NORMATIVA

Elisabetta Crescoli (telelavoro)
Susanna Meloni (telelavoro)
Alessandro Silvi

GIUNTA REGIONALE**- Dirigenza - Decreti****Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale**

DECRETO 4 marzo 2016, n. 864

certificato il 04-03-2016

L.R. n. 25/99 “Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata e tutela contro la pubblicità ingannevole” - Commissione Tecnica di Valutazione art. 9 DPGR 47/04 e s.m.i.: sostituzione componenti.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 15 aprile 1999, n. 25 (Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata e tutela contro la pubblicità ingannevole);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 settembre 2004, n. 47/R (Regolamento d'uso del marchio collettivo “Agriqualità” “Prodotto da agricoltura integrata” ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 15 aprile 1999, n. 25 “Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata e tutela contro la pubblicità ingannevole”);

Visto in particolare l'art. 9 del sopra citato regolamento 47/R/2004 che prevede l'istituzione di una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV), che svolge funzione di supporto tecnico per l'istruttoria relativa all'autorizzazione degli organismi di controllo delle aziende concessionarie del marchio;

Visto il Decreto del Direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 6354/2015:” Riassetto delle strutture della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale e attribuzione dei relativi incarichi ai Dirigenti” con il quale si attribuisce l'incarico di responsabilità del settore “Agroambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole” competente per gli aspetti normativi relativi alle produzioni integrate al dirigente Antonino Mario Melara;

Preso atto che con lo stesso decreto n. 6354/2015 del Direttore sono stati costituiti nuovi settori e assegnate le relative Posizioni Organizzative (P.O):

- Al settore “Agroambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole” viene assegnata la P.O. “Agroambiente e sviluppo rurale” il cui incarico è affidato alla funzionaria Donatella Cavarani; -al settore “Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione”, viene assegnata la P.O. “Qualità e tipicità

dei prodotti agroalimentari” il cui incarico è affidato alla funzionaria Angela Crescenzi;

- Al settore “servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale” viene assegnata la P.O. “Vigilanza e controlli di qualità nel settore agroforestale e controlli fitosanitari” il cui incarico è affidato al funzionario Emidio Silvestri;

- Al settore ““Autorità di gestione FEASR. Interventi per la competitività delle imprese agricole”, viene assegnata la P.O.” Coordinamento documenti attuativi PSR” il cui incarico è affidato al funzionario Guido Giampieri;

Preso atto che l'incarico assegnato al funzionario Guido Giampieri non ricomprende competenze in materia di produzione integrata ma che il funzionario ha maturato negli anni come membro della CTV conoscenze e competenze nell'ambito della L.R. n.25/99;

Preso atto che Leonardo Calistri ha assunto altro incarico non compatibile con il ruolo di componente della CTV;

Vista la lettera dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, pervenuta il 29 febbraio 2016 prot. AOOGR/66453/G.050.100.020, con la quale si conferma il dott. Giovanni Brajon in rappresentanza dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle regioni Lazio e Toscana con funzione di membro;

Visto il decreto n. 2279 del 13 Giugno 2013:” L.R. n. 25/99 “Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata e tutela contro la pubblicità ingannevole” -Commissione Tecnica di Valutazione art. 9 R.R. 47/04 – Sostituzione componenti;

Ritenuto necessario provvedere alla sostituzione o conferma nell'ambito della Commissione tecnica di valutazione dei vari componenti come sotto riportato:

- Sostituzione del dirigente Paolo Banti con il dirigente Antonino Mario Melara con funzione di coordinatore;

- sostituzione del funzionario Leonardo Calistri con la funzionaria Donatella Cavarani con funzione di segreteria;

- sostituzione della funzionaria Donatella Cavarani con la funzionaria Angela Crescenzi in funzione di membro;

- conferma del funzionario Guido Giampieri con funzione di membro; -conferma del funzionario Emidio Silvestri con funzione di membro;

- conferma del dott. Giovanni Brajon in rappresentanza dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle regioni Lazio e Toscana con funzione di membro;

Dato atto che i componenti della CTV non percepiscono alcun compenso.

DECRETA

Di nominare i seguenti componenti della Commissione Tecnica di Valutazione di cui all'art. 9 del DPGR n. 47/2004 e s.m.i.:

- il dirigente Antonino Mario Melara responsabile del settore "Agroambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole" con funzione di coordinatore;

- la funzionaria Donatella Cavirani P.O. "Promozione e Sviluppo Della Sostenibilita' nelle Attivita' Agricole" con funzione di segreteria;

- la funzionaria Angela Crescenzi P.O. "Qualità e tipicità dei prodotti agroalimentari" in funzione di membro;

- il funzionario Emidio Silvestri P.O. "Vigilanza e controlli di qualità nel settore agroforestale e controlli fitosanitari" in funzione di membro;

- il funzionario Guido Giampieri P.O. "Coordinamento documenti attuativi PSR" in funzione di membro;

- il dott. Giovanni Brajon in rappresentanza dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle regioni Lazio e Toscana con funzione di membro.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Roberto Scalacci

Direzione Generale Avvocatura

DECRETO 7 marzo 2016, n. 912
certificato il 07-03-2016

Incarico di responsabilità ad interim del Settore "Contenzioso-Raccordo con Avvocature di Enti pubblici" dell'Avvocatura regionale.

L'AVVOCATO GENERALE

Considerato che a far data dal 1° marzo 2016 resterà vacante il Settore "Contenzioso - Raccordo con avvocature di Enti pubblici" attribuito all'Avv. Silvia Fantappie' chiamata a ricoprire il ruolo di Segretario Generale del Consiglio Regionale;

Visto l'art. 19 del D.Lgs. 165/2001 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

Visto l'art. 22 del CCNL del personale con qualifica dirigenziale del 10.4.1996, e successive modifiche ed integrazioni, e l'art. 8 del CCDI del 20.4.2000 in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

Visti altresì gli accordi decentrati integrativi del personale dirigenziale rispettivamente del 25.9.2002, del 6.2.2004 e del 15.2.2006 in materia di cumulo degli incarichi;

Ritenuto di attribuire alla sottoscritta l'incarico di responsabilità ad interim del Settore "Contenzioso - Raccordo con avvocature di Enti pubblici", in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, a decorrere dal 1° marzo 2016;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la direttiva per l'attuazione del sopra richiamato D.Lgs. 196/2003, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 28/04/2014, che attribuisce ai direttori la nomina dei responsabili dei trattamenti;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di conferire alla sottoscritta Lucia Bora, Avvocato Generale dell'Avvocatura regionale, l'incarico di responsabilità ad interim del Settore "Contenzioso - Raccordo con avvocature di Enti pubblici", in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, a decorrere dal 1° marzo 2016;

2. attribuire alla sottoscritta, per conto del Titolare Regione Toscana - Giunta regionale, la responsabilità dei trattamenti dei dati personali, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, relativamente alle attività ed alle funzioni presidiate dal Settore "Contenzioso - Raccordo con avvocature di Enti pubblici", adottando conseguentemente, nell'ambito della struttura dirigenziale diretta, i provvedimenti e le misure attuative del "Codice in materia di protezione dei dati personali", secondo le previsioni contenute nella direttiva regionale di cui alla deliberazione GR n. 319 del 28/04/2014 e nel rispetto delle istruzioni di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

L'Avvocato Generale
Lucia Bora

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Istruzioni per il responsabile del trattamento dati personali ex art. 29 comma 5 D.Lgs. 196/2003

Il trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito delle attività e delle funzioni della struttura dirigenziale in oggetto, che risultano dall'archivio regionale dei trattamenti dati (procedura informatizzata TDP), deve avvenire nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e delle ulteriori disposizioni impartite con Direttiva della Giunta Regionale approvata con DGR 319/2014 e s.m.i.

In particolare la S.V., in qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali, deve:

- a) nominare con ordine di servizio gli incaricati del trattamento; fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere e vigilare sulla corretta osservanza delle istruzioni impartite; aggiornare sistematicamente l'individuazione dell'ambito di trattamento consentito ai singoli incaricati, qualora se ne presentino le condizioni;
- b) dare l'informativa agli interessati, preferibilmente per iscritto, sugli elementi previsti dall'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, ogniqualvolta si provveda alla raccolta dei dati personali, predisponendo la necessaria modulistica e facendo espressamente riferimento agli obblighi e i compiti in base al quale è effettuato il trattamento, in caso di dati sensibili e giudiziari;
- c) adottare e far adottare dagli incaricati del trattamento le misure di sicurezza secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dalla direttiva regionale approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 28.04.2014;
- d) procedere con propria determinazione, per conto del titolare, alla designazione del responsabile esterno, qualora l'affidamento all'esterno di un determinato servizio, relativo all'ambito di propria competenza, comporti anche il trattamento di dati personali, con espressa richiesta di idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- e) rispondere alle richieste degli interessati, ai fini dell'esercizio dei diritti dell'interessato, ai sensi degli artt. 7-10 D.lgs 196/2003 e collaborare con l'Ufficio privacy regionale per rispondere alle istanze del Garante per la protezione dei dati personali;
- f) segnalare all'Ufficio privacy regionale la necessità di provvedere alla notificazione al Garante ex art. 37 D.Lgs. 196/2003;
- g) identificare le tipologie di dati sensibili e giudiziari trattati nell'ambito delle attività di rilevante interesse pubblico inerenti la propria struttura dirigenziale, nonché le operazioni eseguibili, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs 196/2003, e procedere periodicamente alla verifica della loro completezza e al loro aggiornamento;
- h) sovrintendere ai procedimenti di comunicazione, diffusione, blocco, aggiornamento, rettificazione, integrazione e cancellazione dei dati personali;
- i) conformare il proprio comportamento alle ulteriori regole previste nella Deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 28.04.2014 per la corretta attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 da parte degli uffici regionali.

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Forestazione. Usi Civici

DECRETO 7 marzo 2016, n. 926
 certificato il 08-03-2016

L.R. 21 marzo 2000, n. 39 “Legge forestale della Toscana” e s.m. e i. Articolo 13 - Albo regionale delle imprese agricolo-forestali - Modifica Decreto Dirigenziale n. 614 del 22/02/2016 per correzione errore materiale e inserimento Partita Iva.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 21 Marzo 2000, n. 39 “Legge forestale della Toscana”, ed in particolare l’articolo 13 così come sostituito dalla L.R. 27 dicembre 2012, n. 80 “Albo regionale delle imprese agricolo-forestali”;

Preso atto che il sopra citato articolo 13 al comma 3 affida la tenuta dell’Albo regionale delle imprese agricolo-forestali alla Giunta regionale;

Ritenuto opportuno, nelle more dell’emanazione del Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 13, procedere all’approvazione dell’elenco delle imprese iscritte all’Albo per l’anno 2016 procedendo all’istruttoria delle domande pervenute verificando la sussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale come indicati dal DPGR 24 Aprile 2001 n. 22/R “Albo regionale delle imprese agricolo-forestali. Regolamento di attuazione dell’art.13, comma 4, della LR 21 Marzo 2000, n. 39, “Legge forestale della Toscana””;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 614 del 22/02/2016, con oggetto: “L.R. 21 marzo 2000, n. 39 “Legge forestale della Toscana” e s.m. e i. Articolo 13 -Albo regionale delle imprese agricolo-forestali - Approvazione dell’elenco per l’anno 2016”, con il quale è stato approvato l’elenco per l’anno 2016;

Rilevato che per mero errore materiale all’interno del DD 614/2016, sopracitato, in narrativa e nel dispositivo, sono stati effettuati i seguenti errori di digitazione all’interno delle tabelle:

Consorzio Cooperativa Agricolo Forestali CO.IN.A.P.	anzichè	Consorzio Cooperativa Agricolo Forestali COINAP
Cooperativa La Pania di Corfino Coc. Coop. Agr. For.	anzichè	Cooperativa La Pania di Corfino Soc. Coop. Agr. For.

Rilevato inoltre che per mero errore materiale all’interno del DD 614/2016, sopracitato, in narrativa e

nel dispositivo sono stati effettuati i seguenti errori di digitazione di indirizzi:

Piazza Aldo Moro 2, loc. Fornoli Bagni di Lucca (LU)	anzichè	Via Trebbio 19, frazione Casabasciana Bagni di Lucca (LU)
uniondati@legalmail.it	anzichè	consorzioscanoforestale@pec.it

Ritenuto quindi opportuno, per quanto sopraesposto, di dover modificare il Decreto Dirigenziale n. 614 del 22/02/2016, sopracitato, sostituendo i dati errati con quelli corretti come sopra esposti all’interno della tabella di approvazione dell’elenco 2016, nonché di integrare la tabella di approvazione con i dati relativi alla Partita Iva delle singole imprese, ai fini di una miglior individuazione delle imprese iscritte in elenco;

DECRETA

Di modificare il Decreto Dirigenziale n. 614 del 22/02/2016 (1) in narrativa e nel dispositivo, sostituendo i dati errati con quelli corretti come qui di seguito:

Consorzio Cooperativa Agricolo Forestali CO.IN.A.P.	leggasi	Consorzio Cooperativa Agricolo Forestali COINAP
Cooperativa La Pania di Corfino Coc. Coop. Agr. For.	leggasi	Cooperativa La Pania di Corfino Soc. Coop. Agr. For.
Piazza Aldo Moro 2, loc. Fornoli Bagni di Lucca (LU)	leggasi	Via Trebbio 19, frazione Casabasciana Bagni di Lucca (LU)
uniondati@legalmail.it	leggasi	consorzioscanoforestale@pec.it

Di modificare il Decreto Dirigenziale n. 614 del 22/02/2016 nel dispositivo, sostituendo la tabella di

approvazione dell'elenco 2016 con la tabella corretta e integrata di Partita Iva qui di seguito:

Denominazione dell'Impresa	Sede legale dell'Impresa	Partita Iva	PEC
Agriambiente Mugello Soc. Coop. Agr.	Via di Galliano 15/A, loc. Galliano Barberino di Mugello (FI)	01039030489	info@agriambientemugello.telecompec.it
Agriforest Soc. Coop. Agr.	Via Aretina 2 Poppi (AR)	01261550519	agriforest@pec.it
Centro Legno Ambiente Soc. Coop. Agr. For.	Via. E. Fermi 29 Castelnuovo Garfagnana (LU)	00522050467	centrolegnoambiente@pec.it
C.O.A.F. Società Cooperativa	Via Irola 1 Villafranca in Lunigiana (MS)	00192480457	coaf@pec.it
Consorzio C.AV.A. Verde	Via Garibaldi 38, frazione Pontecchio Giuncugnano (LU)	02058930468	consorzio cavaverde@pec.it
Consorzio Agricolo Forestale COINAP	Via Trebbio 19, frazione Casabasciana Bagni di Lucca (LU)	02368700460	consorzio coop agriforestale@pec.it
Consorzio Forestale Cooperativa Agricola - C.T.F.	Piazza IV Novembre 1, loc. Fornaci di Barga Barga (LU)	01611940469	consorzio toscano forestale@pec.it
Cooperativa Agricola di conduzione e servizi Guido Boscaglia Soc. Coop. Agr.	Località Fontespilli snc, Fraz. Bagnolo Santa Fiora (GR)	00248860520	boscaglia@registerpec.it
Cooperativa Agricola Forestale Alto Valdarno A.r.l.	Via Pianacci 3 Piandiscò (AR)	01572150512	info@pec.coopaltovaldarno.it
Cooperativa Agro Turistica Forestale Val di Lima	Fabbriche di Casabasciana Bagni di Lucca (LU)	01118480464	valdilima@legalmail.it
Cooperative Forestali Toscana Verde - C.T.V.	Via. E. Fermi 27 Castelnuovo Garfagnana (LU)	00787960525	ctv@per.it
Cooperativa La Pania di Corfino Soc. Coop. Agr. For.	Località Piaia, frazione Corfino Villa Collemandina (LU)	00441490463	paniacorfino@legalmail.it
La Traccia Cooperativa Sociale	Via Ettore Sambo 18-20 Prato (PO)	01599540976	la.traccia@pec.confcooperative.it
Massoni P. e M. srl	Via di Sottomonte 160, frazione Guamo Capannori (LU)	00410040463	massoni.srl@legalmail.it
Terra Uomini Ambiente Soc. Agr. Coop. A.r.l.	Via. E. Fermi 25 Castelnuovo Garfagnana (LU)	01514380466	terra@per.it

Di confermare per il resto, in ogni sua parte, il Decreto Dirigenziale n. 614 del 22/02/2016;

Di trasmettere il presente atto alle imprese che hanno presentato domanda per l'iscrizione per l'anno 2016 all'Albo delle imprese agricolo-forestali di cui all'articolo 13 della L.R. 21 Marzo 2000, n. 39 e s.m. e i. ed iscritte nell'elenco.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Sandro Pieroni

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Servizio Fitosanitario Regionale e di
Vigilanza e Controllo Agroforestale**

DECRETO 7 marzo 2016, n. 928
certificato il 08-03-2016

**D.Lgs. n. 150/2012 - Piano d'azione nazionale per
l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Approva-
zione nuova stesura dei certificati di abilitazione.**

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi);

Visto il decreto interministeriale 22 gennaio 2014 (Adozione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi");

Vista in particolare l'azione A.1 del PAN Formazione e prescrizioni per gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti che prevede il rilascio, a questi soggetti, dei certificati di abilitazione a seguito della frequenza di un corso di formazione obbligatoria e certificata;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 361/2015 con la quale sono state approvate le procedure

per la richiesta, il rilascio o il rinnovo agli operatori dei certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo, alla vendita e alla prestazione della consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari sui metodi di difesa alternativi;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1319 del 28 dicembre 2015 (Disposizioni transitorie per le funzioni in materia agricoltura, caccia, pesca in mare e nelle acque interne per garantire la continuità amministrativa nell'esercizio delle funzioni dal 1° gennaio 2016);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 12 del 19 gennaio 2019 che approva integrazioni per mero errore materiale alla deliberazione di G.r. 1319/2015;

Considerato che i procedimenti relativi al rilascio dei certificati di abilitazione previsti dal PAN dal 1/1/2016 sono di competenza degli uffici regionali territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Preso atto delle problematiche segnalate dai nuovi uffici territoriali regionali in merito alle modalità di rilascio e al contenuto dei certificati di abilitazione di cui sopra;

Ritenuto pertanto, al fine di dare continuità amministrativa e uniformità nei procedimenti di rilascio dei certificati di abilitazione, di approvare i seguenti modelli:

- Allegato A certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- Allegato B certificato di abilitazione alla prestazione della consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi;

DECRETA

Di approvare i modelli di cui agli allegati A, B al presente decreto, del quale sono parte integrante e sostanziale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Lorenzo Drosera

SEGUONO ALLEGATI

**REGIONE
TOSCANA**



Allegato A

BOLLO

**CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'UTILIZZO
DEI PRODOTTI FITOSANITARI
(Dlgs. 150/2012)**

Nome e cognome del titolare _____,
nato il _____
residente a _____
codice fiscale _____

Certificato di abilitazione rilasciato con decreto dirigenziale n. _____
del _____

Il presente certificato è valido 5 anni dalla data del rilascio.

Luogo e data

(timbro e firma)

.....

**REGIONE
TOSCANA**

Allegato B

BOLLO

**CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALLA PRESTAZIONE DELLA
CONSULENZA IN MATERIA DI USO SOSTENIBILE
DEI PRODOTTI FITOSANITARI E SUI METODI DI DIFESA ALTERNATIVI
(Dlgs. 150/2012)**

Nome e cognome del titolare _____,
nato il _____
residente a _____
codice fiscale _____

Certificato di abilitazione rilasciato con decreto dirigenziale n. _____
del _____

Il presente certificato è valido 5 anni dalla data del rilascio.

Luogo e data

(timbro e firma)

.....

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI

- Comunicati

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Ambientali

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte Seconda, Titolo III-bis - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale - RCR spa, installazione località Catarelli - Colle di Val d'Elsa Siena - Codice IPPC 3.3.

Si avvisa che con nota prot. n. 70149 del 1 Marzo 2016, il Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana, ha provveduto ad avviare e contestualmente sospendere, a decorrere dalla suddetta data, un procedimento per il riesame della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), attualmente costituita dal provvedimento rilasciato con D.D. n. 829/2013 della Provincia di Siena, per l'installazione in oggetto ubicata in Colle Di Val D'Elsa (SI), Località Catarelli e gestita dalla società RCR S.p.A.

Ai sensi dell'art. 29-octies, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono stati concessi alla società 60 giorni, dalla data di avvio del procedimento indicata nel presente avviso, per presentare, tramite il Servizio di Sportello unico attività produttive del Comune di riferimento, la documentazione necessaria secondo quanto specificato dal suddetto comma, completa di tutto quanto previsto dall'art. 29-ter del medesimo decreto. In attesa di quanto richiesto il procedimento di riesame è stato sospeso. I termini riprenderanno a decorrere dalla data di presentazione di tale documentazione.

La Regione Toscana - Presidio Territoriale di Siena - Direzione Ambiente e Energia - Settore Autorizzazioni Ambientali - Via Massetana 106 - 53100 Siena è l'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti e trasmettere eventuali osservazioni.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire al protocollo della Regione Toscana in forma scritta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso come previsto, ai sensi dell'art. 29-quater comma 4 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Autorizzazioni ambientali Dott.ssa Simona Migliorini.

Il presente annuncio è effettuato in ottemperanza all'art. 29-quater, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Data pubblicazione, 16/03/2016.

Per informazioni sulla pratica è possibile rivolgersi a:

Arch Massimo Vivi - 0577 241621 - massimo.vivi@regione.toscana.it Posizione Organizzativa di riferimento

Ing. Cristina Barresi - 0577 241712 - cristina.barresi@regione.toscana.it Referente per il procedimento.

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Domanda di concessione di derivazione acqua.
Pratica n. 5937.

La Ditta Brega Rossano con sede in Piazza al Serchio (LU) ha presentato in data 21 dicembre 2015 domanda per ottenere la concessione a derivare una quantità media di acqua pari a 0,01 litri secondo (volume annuo m/c. 500) dal Fosso di Pialla in loc. Borsigliana del Comune di Piazza al Serchio con utilizzo Irriguo senza restituzione dell'acqua derivata.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul potranno essere presentate osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza presso la sede di Lucca del Genio Civile Toscana Nord, Via della Quarquonia 2. (Pratica 5937).

Il Dirigente
 Enrico Bartoletti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Domanda di concessione di derivazione acqua.
Pratica n. 5933.

La Ditta Ricchi snc di Avenante Renzo e C. con sede in Capannori (LU) ha presentato in data 9 dicembre 2015 domanda per ottenere la concessione preferenziale a derivare una quantità media di acqua pari a 0,08 litri secondo (portata max. l/sec. 4,66) dalla falda sotterranea in loc. Lunata del Comune di Capannori con utilizzo Autolavaggio senza restituzione dell'acqua derivata.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul potranno essere presentate osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza presso la sede di Lucca del Genio Civile Toscana Nord, Via della Quarquonia 2. (Pratica 5933).

Il Dirigente
 Enrico Bartoletti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Domanda di concessione di derivazione acqua.
Pratica n. 5920.

La Ditta Santucci Alessandro con sede in Lucca (LU) ha presentato in data 29 ottobre 2015 domanda per ottenere la concessione a derivare una quantità media di acqua pari a 0,08 litri secondo (volume annuo m/c

2555) dalla falda sotterranea in loc. Lunata del Comune di Capannori con utilizzo Potabile senza restituzione dell'acqua derivata.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul potranno essere presentate osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza presso la sede di Lucca del Genio Civile Toscana Nord, Via della Quarquonia 2. (Pratica 5920).

Il Dirigente
Enrico Bartoletti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Domanda di concessione di derivazione acqua.
Pratica n. 5919.

La Ditta Elisa Mei con sede in Lucca (LU) ha presentato in data 29 ottobre 2015 domanda per ottenere la concessione a derivare una quantità media di acqua pari a 0,023 litri secondo (volume annuo m/c 730) dalla falda sotterranea in loc. antraccoli del Comune di Lucca con utilizzo Potabile senza restituzione dell'acqua derivata.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul potranno essere presentate osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza presso la sede di Lucca del Genio Civile Toscana Nord, Via della Quarquonia 2. (Pratica 5919).

Il Dirigente
Enrico Bartoletti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Domanda di concessione di derivazione acqua.
Pratica n. 5433.

La Ditta Antongiovanni Andrea srl con sede in Capannori (LU) ha presentato in data 23 febbraio 2016 domanda per ottenere la concessione preferenziale a derivare una quantità media di acqua pari a 0,6 litri secondo dalla falda sotterranea in loc. S. Ginese di Compito del Comune di Capannori con utilizzo Irriguo florovivaistico senza restituzione dell'acqua derivata.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul potranno essere presentate osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza presso la sede di Lucca del Genio Civile Toscana Nord, Via della Quarquonia 2. (Pratica 5433).

Il Dirigente
Enrico Bartoletti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Domanda di concessione di derivazione acqua.
Pratica n. 5344.

La Ditta Molitoria Val di Serchio srl con sede in Capannori (LU) ha presentato in data 30.06.1995 domanda per ottenere la concessione preferenziale a derivare una quantità media di acqua pari a 1 litri secondo (volume annuo m/c 1497.6) dalla falda sotterranea in loc. Marlia del Comune di Capannori con utilizzo Industriale senza restituzione dell'acqua derivata.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul potranno essere presentate osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza presso la sede di Lucca del Genio Civile Toscana Nord, Via della Quarquonia 2. (Pratica 5344).

Il Dirigente
Enrico Bartoletti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Domanda di concessione per ricerca e derivazione acque sotterranee. Pratica n. 5935.

La Ditta Deda Tecnica srl con sede in Borgo a Mozzano (LU) ha presentato in data 15 dicembre 2015 domanda per ottenere la autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e, successivamente la concessione a derivare una quantità massima di acqua pari a 0,45 litri secondo dalla falda sotterranea in loc. Pianello del Comune di Borgo a Mozzano (LU) con utilizzo Antincendio ed Igienico senza restituzione dell'acqua derivata.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul potranno essere presentate osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza presso la sede di Lucca del Genio Civile Toscana Nord, Via della Quarquonia 2. (Pratica 5935).

Il Dirigente
Enrico Bartoletti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Domanda di concessione per ricerca e derivazione acque sotterranee. Pratica n. 5934.

La Ditta Kedrion spa con sede in Barga (LU) ha presentato in data 15 dicembre 2015 domanda per ottenere

la autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e, successivamente la concessione a derivare una quantità media di acqua pari a 8 litri secondo (480 l/min) dalla falda sotterranea in loc. S. Pellegrinetto del Comune di Barga (LU) con utilizzo industriale senza restituzione dell'acqua derivata.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul potranno essere presentate osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza presso la sede di Lucca del Genio Civile Toscana Nord, Via della Quarquonia 2. (Pratica 5934).

Il Dirigente
Enrico Bartoletti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Domanda di concessione di derivazione acqua.
Pratica n. 5931.

La ditta Bertelloni Pier Giuseppe con sede in Pescaglia (LU), ha presentato in data 3 dicembre 2015 domanda per ottenere la concessione a derivare una quantità media di acqua pari a 0,3 litri secondo dal Solco di Piegajo in loc. omonima del Comune di Pescaglia (LU) con utilizzo irriguo senza restituzione dell'acqua derivata.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul potranno essere presentate osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza presso la sede di Lucca del Genio Civile Toscana Nord, Via della Quarquonia 2. (Pratica 5931).

Il Dirigente
Enrico Bartoletti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Domanda di concessione per ricerca e derivazione acque sotterranee. Pratica n. 5930.

La Ditta Palmatascavi con sede in Lucca (LU) ha presentato in data 30 novembre 2015 domanda per ottenere la autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e, successivamente la concessione a derivare una quantità massima di acqua pari a 1 litri secondo dalla falda sotterranea in loc. Bacanella del Comune di Borgo a Mozzano (LU) con utilizzo Abbattimento Polveri senza restituzione dell'acqua derivata.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul potranno essere presentate osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza presso la sede di Lucca del

Genio Civile Toscana Nord, Via della Quarquonia 2. (Pratica 5930).

Il Dirigente
Enrico Bartoletti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Domanda di concessione per ricerca e derivazione acque sotterranee. Pratica n. 5929.

La Ditta Casa Immobiliare srl con sede in Borgo a Mozzano (LU) ha presentato in data 24 novembre 2015 domanda per ottenere la autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e, successivamente la concessione a derivare una quantità massima di acqua pari a 3 litri secondo dalla falda sotterranea in loc. Bacanella del Comune di Borgo a Mozzano (LU) con utilizzo Antincendio senza restituzione dell'acqua derivata.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul potranno essere presentate osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza presso la sede di Lucca del Genio Civile Toscana Nord, Via della Quarquonia 2. (Pratica 5929).

Il Dirigente
Enrico Bartoletti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Domanda di concessione di derivazione acqua.
Pratica n. 5926.

La Ditta Checchi Erino e Checchi Fiorella con sede in Lucca, ha presentato in data 12 novembre 2015 domanda per ottenere la concessione a derivare una quantità media di acqua pari a 0,833 litri secondo (50 l/min) dalla falda sotterranea in loc. Pontetetto del Comune di Lucca con utilizzo Autolavaggio senza restituzione dell'acqua derivata.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul potranno essere presentate osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza presso la sede di Lucca del Genio Civile Toscana Nord, Via della Quarquonia 2. (Pratica 5926).

Il Dirigente
Enrico Bartoletti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

**Domanda di concessione di derivazione acqua.
Pratica n. 5910.**

La Ditta Condominio Via Dante Alighieri con sede in Lucca, via Dante Alighieri, 182 ha presentato in data 3 settembre 2015 domanda per ottenere la concessione per derivare acqua sotterranea in località Arancio, via Dante Alighieri, 182 Lucca, mediante un pozzo su un terreno individuato al catasto terreni al Foglio 133, Mapp. 491, per una quantità media di acqua pari a 0,02 litri secondo (volume annuo m/c. 600) con utilizzo irrigazione aree a verde condominiale senza restituzione dell'acqua derivata.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul potranno essere presentate osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza presso la sede di Lucca del Genio Civile Toscana Nord, Via della Quarquonia 2. (Pratica 5910).

Il Dirigente
Enrico Bartoletti

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa**

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Domanda autorizzazione alla ricerca acque pubbliche e concessione in Comune di Pisa. Pratica n. 3305.

La Galilei Real Estate Srl con sede in via Macerata, 43 loc. San Frediano a Settimo in Comune di Cascina ha presentato domanda acquisita al prot. n. 79320 del 07/03/2016 per essere autorizzato alla ricerca di acque sotterranee e per utilizzarle per uso igienico per un quantitativo di 2926 m³/anno con portata di esercizio di 2 l/sec, senza restituzione, mediante n°1 pozzo sito in via Santa Bona in Comune di Pisa, su terreni di proprietà contraddistinti al Catasto dei Terreni dello stesso Comune rispettivamente al foglio di mappa n. 46 part. n. 314

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Testa del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre venti giorni dalla data di pubblicazione del presente AVVISO sul BURT a Regione Toscana con PEC scrivendo a regionetoscana@postacert.toscana.it o tramite sistema web Apaci (<http://www.regionetoscana.it/apaci>) o in forma scritta scrivendo a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, sede di Pisa via Emilia, 448/A 56121 Ospedaletto - Pisa.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati, per la visione, presso la Sede del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa in via Emilia, 448/A Ospedaletto Pisa.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno

5/04/2016 con ritrovo alle ore 11,00 presso la località in cui è prevista la realizzazione del pozzo, nel Comune di Pisa.

Anche in quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Il Responsabile del Procedimento
Giovanni Testa

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa**

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Domanda autorizzazione alla ricerca acque pubbliche e concessione in Comune di Pisa. Pratica n. 3322.

La Bizzarri Costruzioni Srl con sede in Lungarno Mediceo, 16 in Comune di Pisa ha presentato domanda acquisita al prot. n. 32306 del 05/02/2016 per essere autorizzato alla ricerca di acque sotterranee e per utilizzarle per uso igienico per un quantitativo di 550 m³/anno con portata di esercizio di 1,5 l/sec, senza restituzione, mediante n°1 pozzo sito in via Luigi Rizzo in Comune di Pisa, su terreni di proprietà contraddistinti al N.C.T. dello stesso Comune rispettivamente al foglio di mappa n. 19 part. n. 1427 e 1429.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Testa del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre venti giorni dalla data di pubblicazione del presente AVVISO sul BURT a Regione Toscana con PEC scrivendo a regionetoscana@postacert.toscana.it o tramite sistema web Apaci (<http://www.regionetoscana.it/apaci>) o in forma scritta scrivendo a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, sede di Pisa via Emilia, 448/A 56121 Ospedaletto - Pisa.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati, per la visione, presso la Sede del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa in via Emilia, 448/A Ospedaletto Pisa.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 5/04/2016 con ritrovo alle ore 10,00 presso la località in cui è prevista la realizzazione del pozzo, nel Comune di Pisa.

In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Il Responsabile del Procedimento
Giovanni Testa

ALTRI ENTI

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD - VIAREGGIO

DETERMINAZIONE 27 febbraio 2016, n. 68

“Progetto 17.12 - Rio Isolella, sistemazione idraulica del tratto tra le loc. San Quirico di Moriano e Villa Ciurlo. Stralcio funzionale n. 1, tratto a Valle di via per Corte Cioni” decreto di esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che dal 21/3/2014, a seguito dell'entrata in carica di tutti i suoi organi è istituito il Consorzio di bonifica “Consorzio 1 Toscana Nord”;

- che i due Consorzi di bonifica Versilia-Massaciuccoli ed Auser Bientina, preesistenti sul comprensorio di competenza del Consorzio 1 Toscana Nord, da tale data sono soppressi;

- che ai sensi dell'art. 35, comma 1 della L.R. 79/2012, il Consorzio 1 Toscana Nord è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi dei due consorzi preesistenti;

Visto il decreto del Presidente n. 1 del 21/3/2014 avente ad oggetto: “Indirizzi e determinazioni relative all'organizzazione e la gestione del Consorzio 1 Toscana Nord finalizzate ad assicurare l'immediata operatività dell'Ente”;

Viste le modifiche al suddetto decreto, introdotte coi decreti del Presidente n. 75 del 24 aprile 2014, n. 172 del 10 giugno 2014, n. 7 del 2 febbraio 2016;

Visto il decreto del Presidente n. 817 del 19/11/2015 e le successive modifiche introdotte col DPRES n. 7 del 2 febbraio 2016, con cui - a seguito dell'adozione dello Statuto consortile - si approvavano gli indirizzi organizzativi per l'esercizio delle attività consortili e per la predisposizione degli atti e, in particolare, i punti 5, 6, 7 e 8 dell'allegato al medesimo;

Visti gli art. 38 e 39 dello Statuto del Consorzio, approvato con delibera dell'Assemblea n. 23 del 18/12/2015 e pubblicato sul B.U.R.T. del 30/12/2015 e pertanto in vigore;

Vista la determina del Direttore Generale f.f. n. 39 del 9/2/2016 avente ad oggetto: “Art. 38 comma 3, lett. b) e lett. n) dello Statuto. Definizione provvisoria di aree e settori dell'Ente. Attribuzione ai dirigenti delle aree e del personale assegnato ad ognuna di esse. Organizzazione degli uffici espropriazioni di cui all'art. 6 D.P.R. 327/2001.” e con la quale viene specificato che i provvedimenti amministrativi delle procedure espropriative/di occupazione per la sede di Capannori (ex Auser Bientina) sono di competenza del dirigente preposto all'Ufficio espropriazioni Ing. Nicola Ghimenti;

Visto il Decreto Presidente n. 467 del 10/10/2014 con il quale è stato approvato il progetto definitivo “Rio Isolella, lavori di sistemazione idraulica del tratto tra le Loc. S.Quirico di Moriano e Villa Ciurlo” e che ai sensi dell'art.12 D.P.R. 327/01 dispone la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori stessi;

Dato atto:

- che il vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili elencati nel piano particellare approvato con il suddetto decreto è stato apposto il 02/05/2012, data di pubblicazione sul B.U.R.T. del Regolamento Urbanistico del Comune di Lucca;

- che con lo stesso decreto n.467/2014 ha previsto il ricorso alla procedura di occupazione anticipata di cui all'art. 22/bis del D.P.R. 327/01;

- che con Decreto del Presidente n.550 del 15.11.2014 venivano determinate le indennità provvisorie di occupazione e di esproprio e disposta l'immissione in possesso relativamente alle aree in Comune di Lucca, foglio 68, mappali 110, 111, 113, 116, 119, 157, 180, 335 e 338;

- che con Decreto del Presidente n.576 del 28.11.2014 veniva determinata l'indennità provvisoria di occupazione e di esproprio e disposta l'immissione in possesso relativamente alle aree in Comune di Lucca, foglio 80, mappale 190;

- che l'immissione in possesso è stata eseguita dai tecnici consortili Ing. Marino Nieri e Geom. Silvia Belluomini nei tempi e nei modi indicati nei suddetti Decreti del Presidente;

- che le date di immissione in possesso sono:

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Data di immissione in possesso del mappale</i>	<i>Proprietà</i>
68	110	19.12.2014	Pucci Stefano – Tori Maria Caterina
68	111	19.12.2014	Capitolo dei Canonici della Metropolitana di Lucca – Tenucci Liana
68	113	19.12.2014	Massagli Vincenzo
68	116	19.12.2014	Massagli Nicola
68	119	19.12.2014	Massagli Antonio
68	157	19.12.2014	Immobiliare Santarlascio S.r.l.
68	335	19.12.2014	Immobiliare Santarlascio S.r.l.
68	338	19.12.2014	Immobiliare Santarlascio S.r.l.
68	180	19.12.2014	Puccetti S.p.a.
80	190	16.02.2015	Mulini Emma Bruna

- che nel Regolamento Urbanistico del Comune di Lucca l'area destinata alla realizzazione dell'intervento è identificata come "Area destinata ad interventi di regimazione idraulica - Art. 22" D.G.C. n.19 del 15.03.2012 pubblicato sul B.U.R.T. del 02.05.2012;

- che ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 alcuni proprietari hanno dichiarato di condividere ed accettare l'indennità determinata dal Consorzio con D.P.550/2014;

- che con Decreti del Presidente del Consorzio Toscana Nord n.70 del 03.02.2015 e n.222 del 26.03.2015 sono state determinate e quindi liquidate le indennità di esproprio ai proprietari che le avevano condivise e accettate (€ 6.151,77) e ordinato il deposito alla Cassa DD.PP. delle indennità per coloro che non le avevano condivise e accettate (€ 14.916,62), il tutto come di seguito specificato:

Sig. Massagli Antonio nato a Lucca il 27/03/1940
C.F. MSSNTN40C27E715A

Quota di Proprietà 100%

Bene siti in Comune di Lucca:

Foglio 68 mappale 119, mq espropriati 146 - Bosco alto cl.1 - Indennità € 339,73

Indennità corrisposta € 339,73

Sig. Massagli Nicola nato a Lucca il 26/11/1977 C.F. MSSNCL77S26E715J

Quota di Proprietà 100%

Bene sito in Comune di Lucca:

Foglio 68 mappale 116, mq espropriati 92 - Bosco Alto cl.1 - Indennità € 326,30

Indennità corrisposta € 326,30

Sig. Massagli Vincenzo nato a Lucca il 17/01/1938
C.F. MSSVCN38A17E715A

Quota di Proprietà 100%

Bene sito in Comune di Lucca:

Foglio 68 mappale 113, mq espropriati 306 - Bosco Alto cl.1 - Indennità € 2.039,87

Indennità corrisposta € 2.039,87

Sig.ra Tenucci Liana nata a Lucca il 07/06/1948 C.F. TNCLNI48H47E715F

Enfiteuta 100%

Bene siti in Comune di Lucca

Foglio 68 mappale 111, mq espropriati 238 - Sem. irr. arb. cl.2 - Indennità € 1.605,07

Indennità corrisposta € 1.605,07

Ditta "Pucetti" S.p.a. con sede in Lucca P.Iva 00142840461

Quota di Proprietà 100%

Bene sito in Comune di Lucca:

Foglio 68 mappale 180, mq espropriati 944 - Bosco alto cl.2 - Indennità € 1.840,80

Indennità corrisposta € 1.840,80

Sig. Pucci Stefano nato a Lucca il 12/03/1966 C.F. PCCSFN66C12E715R

Quota di Proprietà 1/2

Bene sito in Comune di Lucca:

Foglio 68 mappale 110, mq espropriati 404 - Sem. irr. arb. cl.2 - Indennità € 908,91

Indennità depositata € 908,91

Sig.ra Tori Maria Caterina nata a Lucca il 15/01/1935
C.F. TROMCT35A55E715O

Quota di Proprietà 1/2

Bene sito in Comune di Lucca:

Foglio 68 mappale 110, mq espropriati 404 - Sem. irr. arb. cl.2 - Indennità € 908,91

Indennità depositata € 908,91

Immobiliare Santarlascio S.r.l. con sede in Roma, P. Iva 01335630487

Quota di Proprietà 100%

Beni siti in Comune di Lucca:

Foglio 68 mappale 157, mq espropriati 3.680 - Frutteto cl.2 - Indennità € 7.973,33

Foglio 68 mappale 338, mq espropriati 176 - Canneto cl.1 - Indennità € 343,20

Foglio 68 mappale 335, mq espropriati 765 - Prato cl.3 - Indennità € 3.744,43

Indennità depositata € 12.060,97

Sig.ra Mulini Emma Bruna nata a Bagni di Lucca (Lu) il 23/06/1920 C.F. MLNMBR20H63A560D

Quota di Proprietà 100%

Bene sito in Comune di Lucca:

Foglio 80 mappale 190, mq espropriati 195 - Bosco ceduo cl.2 - Indennità € 1.037,83

Indennità depositata € 1.037,83;

- che sono stati effettuati i rilievi ed i frazionamenti dell'opera realizzata (a seguito dei quali si è provveduto al calcolo dell'effettiva area utilizzata per i lavori ed al conteggio del saldo d'indennità dovuta) con tipo di frazionamento depositato all'agenzia delle entrate - Ufficio Provinciale di Lucca (Prot.n. LU0000754 del 07/01/2016 e Prot.n. LU0000755 del 07/01/2016) eseguito dal tecnico incaricato Geom. Luca Baglio;

- che, nel frattempo, per il mappale n. 786 del foglio 80 oggetto di esproprio, è variato il proprietario e pertanto si procederà all'esproprio di detto mappale nei confronti dell'attuale proprietario;

- che a seguito dei frazionamenti intervenuti, i numeri dei mappali originari, come più sopra riportati per ogni nominativo, sono stati sostituiti da nuovi numeri di mappali come da seguente quadro di raffronto:

SEGUE TABELLA

Foglio di Mappa	Vecchio n° di Mappale	Nuovo n° di Mappale	
		Espropriato	mq
68	119	434	146
68	116	432	92
68	113	430	306
68	111	428	238
68	180	436	944
68	110	426	404
68	335	439	765
80	190	786	195

DETERMINA

1. di decretare l'espropriazione a favore del Demanio Regione Toscana, con sede in Firenze, c.f. 01386030488, che conseguentemente è autorizzata all'occupazione definitiva degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di "PROGETTO 17.12 - RIO ISOLELLA, SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TRA LE LOC. SAN QUIRICO DI MORIANO E VILLA CIURLO. STRALCIO FUNZIONALE n. 1, TRATTO A VALLE DI VIA PER CORTE CIONI", così come individuati nella planimetria facente parte del tipo di frazionamento protocollo dell'agenzia delle entrate - Ufficio Provinciale di Lucca - Prot.n. LU0000754 del 07/01/2016 e Prot.n. LU0000755 del 07/01/2016 e identificati come di seguito:

Sig. Massagli Antonio nato a Lucca il 27/03/1940
C.F. MSSNTN40C27E715A

Quota di Proprietà 100%

Bene sito in Comune di Lucca:

Foglio 68 mappale 434, mq espropriati 146 - bosco alto cl.1

Sig. Massagli Nicola nato a Lucca il 26/11/1977 C.F.
MSSNCL77S26E715J

Quota di Proprietà 100%

Bene sito in Comune di Lucca:

Foglio 68 mappale 432, mq espropriati 92 - Bosco Alto cl.1

Sig. Massagli Vincenzo nato a Lucca il 17/01/1938
C.F. MSSVCN38A17E715A

Quota di Proprietà 100%

Bene sito in Comune di Lucca:

Foglio 68 mappale 430, mq espropriati 306 - Bosco Alto cl.1 -

Sig.ra Tenucci Liana nata a Lucca il 07/06/1948 C.F.
TNCLNI48H47E715F

Enfiteuta 100%

Bene siti in Comune di Lucca

Foglio 68 mappale 428, mq espropriati 238 - Sem. irr. arb. cl.2 -

Ditta "Puccetti" S.p.a. con sede in Lucca P.Iva
00142840461

Quota di Proprietà 100%

Bene sito in Comune di Lucca:

Foglio 68 mappale 436, mq espropriati 944 - Bosco alto cl.2 - Indennità

Sig. Pucci Stefano nato a Lucca il 12/03/1966 C.F.
PCCSFN66C12E715R

Quota di Proprietà 1/2

Bene sito in Comune di Lucca:

Foglio 68 mappale 426, mq espropriati 404 - Sem. irr. arb. cl.2 -

Sig.ra Tori Maria Caterina nata a Lucca il 15/01/1935
C.F. TROMCT35A55E715O

Quota di Proprietà 1/2

Bene sito in Comune di Lucca:

Foglio 68 mappale 426, mq espropriati 404 - Sem. irr. arb. cl.2 -

Immobiliare Santarlascio S.r.l. con sede in Roma, P.
Iva 01335630487

Quota di Proprietà 100%

Beni siti in Comune di Lucca:

Foglio 68 mappale 157, mq espropriati 3.680 - Frutteto cl.2 -

Foglio 68 mappale 338, mq espropriati 176 - Canneto cl.1 -

Foglio 68 mappale 439, mq espropriati 765 - Prato cl.3 -

Sig. Trasatti Carlo Andrea nato a Lucca il 03/11/1960
C.F. TRSCLN60S03E715B

Quota di Proprietà 100%

Bene sito in Comune di Lucca:

Foglio 80 mappale 786, mq espropriati 195 - Bosco ceduo cl.2.

Il presente Decreto dispone il passaggio di proprietà al Demanio Regione Toscana alla condizione sospensiva che il presente Decreto sia successivamente notificato, mentre si dà atto che lo stesso è stato già eseguito in sede di occupazione anticipata come descritto in premessa;

2. Il presente decreto sarà notificato con le forme previste dagli atti processuali civili a coloro che risultano proprietari. Il Decreto sarà trasmesso al Demanio Regione Toscana. Un estratto del Decreto sarà altresì trasmesso entro 5 giorni dalla data di emanazione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

3. Le date in cui è avvenuta l'immissione in possesso, mappale per mappale, sono le seguenti:

SEGUE TABELLA

<i>Foglio</i>	<i>Vecchio mapp.</i>	<i>Nuovo mapp.</i>	<i>Data di immissione in possesso</i>	<i>Proprietà</i>
68	110	426	19.12.2014	Pucci Stefano – Tori Maria Caterina
68	111	428	19.12.2014	Capitolo dei Canonici della Metropolitana di Lucca – Tenucci Liana
68	113	430	19.12.2014	Massagli Vincenzo
68	116	432	19.12.2014	Massagli Nicola
68	119		19.12.2014	Massagli Antonio
68	157	157	19.12.2014	Immobiliare Santarlascio S.r.l.
68	335		19.12.2014	Immobiliare Santarlascio S.r.l.
68	338	338	19.12.2014	Immobiliare Santarlascio S.r.l.
68	180	436	19.12.2014	Puccetti S.p.a.
80	190	786	16.02.2015	Trasatti Carlo Andrea

L'Agenzia delle Entrate/Territorio, servizi pubblicità immobiliare, può pertanto procedere all'immediata trascrizione del decreto con annotazione delle suddette date.

4. Il presente decreto sarà trascritto, successivamente alla sua pubblicazione e senza indugio, nei registri immobiliari della Conservatoria della Provincia di Lucca e all'Agenzia del Territorio per le vulture catastali a cura e spese del beneficiario dell'esproprio. Dalla data di trascrizione del presente Decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;

5. Il responsabile unico del procedimento ai sensi del D.P.R. 327/2001 è il Geom. Silvia Belluomini, tecnico del Consorzio n.1 Toscana Nord;

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Toscana e per via straordinaria al Capo dello Stato, rispettivamente entro trenta e centoventi giorni dalla data di notifica. L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto.

Il Dirigente
Nicola Ghimenti

ALTRI AVVISI

CE.S.I.T. CENTRO PER LO SVILUPPO ITTICO DELLA TOSCANA

Avviso di avvenuto deposito della documentazione per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 48 della L.R. 10/2010 - Impianto di Mitilicoltura.

Proponente: Ce.S.I.T. (Centro per lo Sviluppo Ittico della Toscana) via dei Tintori 1 58043, C.F. e P.IVA 01176510533.

Nella Persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Roberto Manai.

Impianto proposto: Impianto in mare per allevamento mitili del tipo "long line" costituito da 3 campate di circa 150ml e 41 filari per ogni campata distanziati circa 40ml per l'allevamento dei mitili in reste; L'impianto sarà posizionato in uno specchio acqueo delle dimensioni di 1.640ml x 2.040ml a forma rettangolare nel Golfo di Follonica entro l'area perimetrata dal Comune di Piombino per gli allevamenti di acquicoltura.

Le coordinate dei punti dello specchio acqueo sono i seguenti:

P1: 42° 54,65' Lat. Nord, 10° 39,95' Log. Est;

P2: 42° 53,55' Lat. Nord, 10° 39,95' Log. Est;

P3: 42° 53,55' Lat. Nord, 10° 38,70' Log. Est;

P4: 42° 54,65' Lat. Nord, 10° 38,70' Log. Est.

Tutta la documentazione tecnica allegata al Progetto è stata depositata presso le seguenti Amministrazioni interessate:

Comune di Piombino - Ufficio Ambiente;

Agenzia delle Dogane di Livorno;

Capitaneria di Porto di Livorno;

Autorità Portuale di Livorno;

SIIT Toscana-Umbria;

A.S.L.;

A.R.P.A.T.

I principali elaborati progettuali dello studio preliminare ambientale sono pubblicati anche sul sito web dell'Amministrazione del Comune di Piombino dove rimarranno visibili a chiunque fosse interessato a presentare osservazioni per la durata di 45 giorni.

CREO S.R.L.

Avviso di revoca della Comunicazione di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale propedeutico alla richiesta di Autorizzazione Unica per Impianto di recupero di rifiuti organici e biomasse con produzione di Lignite ed estrazione di concentrato di elementi fertilizzanti in progetto nel Comune di Piombino loc. Colmata, pubblicata sul BURT 24/2/2016 n. 8.

Vista la sopravvenuta entrata in vigore della legge regionale 17/2016 (che ha modificato l e modalità di pubblicazione dell'avviso al pubblico dell'avvio del

procedimento di verifica di VIA) si revoca l'avviso in oggetto significando che tutte la documentazione relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di realizzazione nuovo impianto di recupero di rifiuti non pericolosi da realizzarsi in località Colmata-Piombino (LI), è a disposizione del pubblico per la consultazione, negli orari di apertura degli Uffici, presso: - Regione Toscana, Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale, Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze. La documentazione depositata, fatti salvi eventuali dati coperti da segreto, è inoltre pubblicata sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via. Chiunque abbia interesse può presentare, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, osservazioni e memorie scritte relative alla documentazione depositata a Regione Toscana, Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale, con le seguenti modalità: - per via telematica con il sistema web Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci> - sistema gratuito messo a disposizione dalla Regione Toscana per l'invio di documenti); - tramite posta elettronica certificata PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it; - per posta all'indirizzo: Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI); 5 - per fax al numero 055 4384390.

*Per CREO S.r.l.
Il Procuratore
Massimo Manobianco*

PACE STRADE S.R.L.

Comunicazione di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 48, comma 7, della Legge Regionale 12/02/2010, n. 10 (come modificata dalla Legge Regionale 17/02/2012, n. 6) relativa alla piattaforma di recupero rifiuti speciali non pericolosi denominata Pace Strade srl, ubicata nel Comune di Fucecchio (FI), Località San Pierino, Via Samminiatese, 174/A.

La sottoscritta impresa Pace Strade srl, comunica di avere presentato alla Regione Toscana - Direzione Ambiente e Energia - Settore Bonifiche, Autorizzazioni rifiuti ed energetiche (Firenze) una richiesta di avvio di procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi della LR 12/02/2010, n. 10 e ss.mm.ii.

La suddetta verifica è relativa alla attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi, svolta presso la piattaforma ubicata nel Comune di Fucecchio (FI), in Via Samminiatese, n. 174/a in località San Pierino.

La documentazione inerente il progetto è depositata presso:

Comune di Fucecchio - Settore 3 "Assetto del Territorio e Lavori Pubblici" - Servizio Ambiente ed Ecologia
Regione Toscana - Direzione Ambiente e Energia -

Settore Bonifiche, Autorizzazioni rifiuti ed energetiche (Firenze)

Azienda USL n. 11 di Empoli - Servizio Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

ARPAT Dipartimento del Circondario Empolese.

Chiunque sia interessato può presentare le proprie osservazioni entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Pace Strade srl

VERSILIA MARMI Srl

Avviso al pubblico del rilascio della proroga alla Pronuncia di Compatibilità Ambientale relativa al progetto di coltivazione della cava Faniello - comuni di Vagli Sotto e Stazzema (Prov. LU) - Soc. VERSILIA MARMI Srl.

Il Sig. Lorenzo Vannucci in qualità di legale rappresentante della Società VERSILIA MARMI Srl con sede in Carrara (MS) Via I. Cocchi, snc, P.I. 01109790459, gerente la cava denominata Faniello sita in località Arni dei comuni di Vagli Sotto e Stazzema (LU), nella sua qualità di soggetto proponente dell'opera in oggetto,

RENDE NOTO CHE

- in data 25.02.2016 il Parco regionale delle Alpi Apuane ha rilasciato Determinazione di P.C.A. n. 3 comprensiva di N.O., pronuncia di valutazione di incidenza e autorizzazione al vincolo idrogeologico relativa agli interventi previsti nella prima fase del progetto di coltivazione integrata e modificata ai sensi del PIT vigente, con durata complessiva di anni 3;

- che secondo quanto risulta dal Rapporto interdisciplinare per il rilascio di tale determinazione sono stati acquisiti pareri, nulla osta, autorizzazioni ed assensi in materia ambientale ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., della L.R. n. 30/2015 s.m.i. e della L.R. n. 39/2010 s.m.i.;

- che la richiesta prevede il rilascio della PCA relativamente ai lavori di coltivazione ai sensi della L.R. n. 35/2015;

- che il documento e la documentazione tecnica completa di integrazioni sono disponibili per essere visionati presso "Parco delle Alpi Apuane - Settore Uffici Tecnici - Via Simon Musico - 54100 - Massa (MS)" o presso "Comuni di Vagli Sotto (LU) e Stazzema (LU) - Uffici Tecnici";

- che dalla data di pubblicazione decorrono i termini di legge per eventuali impugnazioni da parte di soggetti interessati.

*Il Proponente
VERSILIA MARMI Srl*

SEZIONE II

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO

DECRETO 4 marzo 2016, n. 1

Lavori di adeguamento della S.R. 325 “di Val di Setta e Val di Bisenzio” - I lotto, nei tratti “Prato - La Briglia” e “La Dogana”, interessanti il territorio dei Comuni di Prato, di Vaiano e di Cantagallo. Decreto di annullamento parziale del precedente decreto di espropriazione e imposizione di servitù permanente n. 1 prot. n. 1682 del 17.01.2006 con reintegrazione della consistenza originaria a favore dei sig.ri Pieragnoli Marco e Federica.

IL DIRETTORE

Visti i seguenti atti normativi: la legge 15/03/1997 n. 59, il D.Lgs. 112 del 31/03/1998, la Legge R.T. n. 88 del 01/12/1998 capo IV art. 23, la Delibera del Consiglio della Regione Toscana n. 247 del 19/12/2000, il verbale di consegna di strade statali - inclusa la SS. n. 325 “Val di Setta e Val di Bisenzio” - del 28/09/2001 tra lo Stato (Ministero delle Finanze - ANAS) e la Regione Toscana, il contestuale affidamento in gestione delle suddette alle Amministrazioni Prov.li competenti per territorio;

Visto il D.P.R. n. 327/2001 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e, in particolare, l’art. 57, secondo cui le disposizioni del testo unico non si applicano ai progetti per i quali, alla data di entrata in vigore del decreto (fissata al 30/06/2003 dall’art. 59 dello stesso D.P.R. n. 327/2001), sia intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, continuando in tal caso ad applicarsi tutte le normative vigenti a tale data, in particolare la Legge 25/06/1865 n. 2359;

Vista la Legge R.T. 18/02/2005 n. 30 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità” e, in particolare, l’art. 20, secondo cui le disposizioni della legge non si applicano ai procedimenti espropriativi in corso relativi ad opere per cui, alla data della sua entrata in vigore, risultino già apposti i vincoli urbanistici preordinati all’esproprio. Per tali opere continua ad applicarsi la normativa previgente, in particolare la Legge 25/06/1865 n. 2359;

Premesso:

- che in data 29/11/2002 è stata stipulata una convenzione tra l’A.N.A.S. - Regione Toscana - Provincia di Prato, il cui schema è stato approvato con D.G.P.

174/02, con la quale sono state affidate all’A.N.A.S. le funzioni previste dalla legislazione sui LL.PP. e le attività di stazione appaltante per il progetto esecutivo dei lavori di adeguamento della S.S. 325 I° Lotto - Prato/Vaiano;

- che, in forza della suddetta convenzione, la Provincia di Prato ha curato, tra le altre, la procedura di esproprio finalizzata all’acquisizione delle aree;

- che con Deliberazione della Giunta Provinciale di Prato n. 57 del 17/02/2003 è stato approvato il progetto preliminare dell’intervento relativo ai lavori in oggetto, con conseguente invio di apposito avviso a tutti gli interessati dell’avvio del procedimento;

- che con Deliberazione della Giunta Provinciale di Prato n. 149 del 23/06/2003 è stato, tra l’altro, approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dei lavori;

- che con Determinazione dirigenziale n. 20 del 09/01/2004 è stato approvato, in linea tecnica, il progetto esecutivo dei lavori in oggetto;

- che con Decreto dirigenziale n. 1 del 21/09/2005 (prot. n. 30049 del 21/09/2005), regolarmente notificato alle parti interessate secondo le forme degli atti processuali civili e pubblicato ai sensi della normativa in vigore, sono state fissate le indennità provvisorie di espropriazione, di occupazione e per servitù permanente, da corrispondere ai soggetti proprietari degli immobili oggetto di esproprio;

- che con Decreto dirigenziale n. 1 del 17/01/2006 (prot. n. 1682 del 17/01/2006), regolarmente notificato alle parti interessate secondo le forme degli atti processuali civili e pubblicato ai sensi della normativa in vigore, è stata disposta l’espropriazione in favore della Regione Toscana, quale ente beneficiario, dei terreni occorrenti per l’esecuzione dei lavori in oggetto, così come catastalmente identificati nell’elenco, allegato al citato decreto a costituirne parte integrante e sostanziale, denominato “Allegato A”, di proprietà di quei soggetti per i quali non è intervenuta accettazione dell’indennità provvisoria offerta (e per i quali è stato disposto con apposite determinazioni dirigenziali nn. 4237/2005, 4238/2005 e 4272/2005 il deposito amministrativo presso la competente Cassa Depositi e Prestiti Provinciale ai sensi di legge, quietanza n. 418 del 20.12.2005 per la somma complessiva di € 840,00 (relativa alle particelle 374, 375 e 376, svincolata con successiva determinazione dirigenziale n. 182 del 01/02/2008, ciascuno per la sua quota parte di 1/2);

Rilevato, in particolare, che è emersa successivamente la seguente situazione:

- in data 05/08/1988, al protocollo di approvazione 16/88, è stato inserito in mappa cartacea il frazionamento definente le particelle nn. 325 e 326 del Foglio di mappa n. 27 del N.C.T. del Comune di Vaiano, oggetto di successiva acquisizione da parte di CONSIAG s.p.a., acquistati in

Prato il 14/11/1989 con atto di compravendita ai rogiti del Notaio Roberto Romoli, trascritto presso la C.RR.II. di Prato al n. di Reg. Part. 5310;

- in data 02/09/2005, al protocollo di approvazione n. 20349, è stato approvato il tipo di frazionamento relativo all'allargamento della strada provinciale, coinvolgente teoricamente anche le particelle n. 325 e 326, redatto sulla scorta di mappa in formato dxf rilasciata dall'allora Agenzia del Territorio di Prato, carente di aggiornamento in quanto mancante delle nuove dividenti originate dal tipo di frazionamento 16/88 sopra citato;

- all'atto del rilascio dell'estratto di mappa numerico nonché al momento dell'approvazione del frazionamento di cui al punto precedente, le particelle nn. 325 e 326 risultavano presenti nell'archivio censuario ma non in mappa numerica;

- a causa di quanto sopra, per la zona in esame, venivano erroneamente individuate quali particelle madri le particelle nn. 119 e 53 invece delle particelle 325, 326 e 53 (ridotta);

- successivamente alla redazione ed approvazione del tipo di frazionamento, fondato sui presupposti catastali erronei di cui sopra, le particelle derivate nn. 374 e 376 venivano espropriate mediante decreto del 17/01/2006 trascrizione reg. gen. n. 1389, reg. part. n. 692.1/2006 in atti dal 02/02/2006 repertorio n. 1 rogante Provincia di Prato ad una titolarità censuaria dante causa errata (nello specifico, contro i sig.ri Pieragnoli Marco e Pieragnoli Federica), anziché l'effettiva proprietà Consiag s.p.a., con una rappresentazione cartografica non congruente, entrambe le particelle in favore dell'avente causa Regione Toscana;

- la società Consiag s.p.a., in occasione di ricognizione del proprio patrimonio immobiliare, ha solo recentemente rilevato l'esistenza della problematica catastale di cui sopra ed ha sollevato la questione alla Provincia di Prato;

- preso atto di quanto sopra appreso, in data 13/11/2015 la Provincia di Prato e Consiag s.p.a. chiedevano congiuntamente all'attuale Agenzia delle Entrate – Territorio di Prato, recepita al prot. n. 54085 del 17/11/2015, l'aggiornamento della mappa e delle particelle sopra citate, in modo da ripristinare la corretta situazione catastale;

- l'Agenzia delle Entrate – Territorio comunicava alla Provincia di Prato e Consiag s.p.a. con prot. n. 54460 del 19/11/2015 (pervenuta al prot. provinciale n. 28215 del 26/11/2015) l'iter necessario al fine della corretta individuazione catastale alla luce di quanto sopra specificato;

- tale iter prevedeva come primo passaggio l'emissione da parte della Provincia di un 'decreto rettificativo per le particelle nn. 374 e 376, al fine del ripristino della corretta titolarità censuaria al dante causa erroneamente oggetto del decreto di espropriazione';

- tuttavia la Provincia, in data 25/01/2016 con prot.

n. 773, chiedeva chiarimenti in merito alla procedura da seguire per risolvere la questione in oggetto;

- con nota prot. n. 3051 del 28/01/2016 (pervenuta al prot. prov. n. 990), l'Agenzia del Territorio di Prato specificava che "tale decreto debba intervenire quale 'restituzione' (reintegra proprietà) di un bene erroneamente individuato al dante causa (altrettanto erroneamente individuato)";

- successivamente all'adozione dell'atto di cui al punto precedente, lo stesso Ufficio Agenzia delle Entrate Territorio interverrà "sopprimendo" dall'archivio censuario N.C.T. le due particelle erroneamente create, operandone la fusione (censuaria) alle particelle madri nn. 119 e 53 e pertanto sostanzialmente ripristinando lo stato di fatto ante 2005 con la corretta consistenza cartografica delle particelle 325 e 326;

- in seguito alle operazioni di cui sopra, l'Ente espropriante potrà effettuare il nuovo e corretto atto di aggiornamento catastale (nuovo frazionamento), operando sulle due particelle di proprietà Consiag s.p.a., nonché sulla particella 53 nella corretta consistenza, acquisendone le porzioni (con nuova numerazione) mediante nuovo decreto espropriativo nei confronti questa volta di Consiag spa;

Ritenuto, per quanto sopra espresso, sulla base del bilanciamento dei contrapposti interessi, considerata la necessità oggettiva di ripristinare la correttezza della situazione catastale (dall'origine viziata dall'errore commesso dall'Agenzia del Territorio di Prato, il quale tuttavia è emerso solo recentemente), opportuno e necessario dare seguito all'iter indicato mediante emissione del decreto di annullamento parziale del decreto di espropriazione e imposizione di servitù permanente n. 1 prot. n. 1682 del 17.01.2006, limitatamente alla parte in cui dispone l'acquisizione delle aree identificate al N.C.T. del Comune di Vaiano foglio di mappa 27 particelle nn. 374 (ex 119/b) e 376 (ex 53) a favore dei sig.ri Pieragnoli Marco e Pieragnoli Federica;

Dato atto che è stata avviata la procedura per la richiesta di restituzione da parte dei sig.ri Pieragnoli Federica e Pieragnoli Marco della somma di € 540,00 quale quota d'indennità provvisoria percepita a titolo di indennità provvisoria e riferita alla superficie relativa alle particelle 374 e 376, come da determinazione dirigenziale di accertamento n. 330 del 23/02/2016;

Visto l'art. 23 del D.P.R. 327/2001;

Vista la L.R. Toscana n. 30/2005 ed in particolare l'art. 3, comma 1 lett. b);

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 del D.P.R. 327/2001 e all'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia di Prato n. 49 del 31.12.2015 con il quale la sottoscritta è stata nominata Direttore dell'Area Tecnica;

DECRETA

a) per le motivazioni sopra elencate, l'annullamento parziale del decreto n. 1 prot. n. 1682 del 17/01/2006 (reg. gen. n. 1389-reg. part. n. 692.1/2006, inattid. 02/02/2006), dall'originario beneficiario dell'espropriazione Regione Toscana (CF 01386030488), con reintegrazione della consistenza originaria, limitatamente alla parte relativa ai seguenti immobili:

1) N.C.T. del Comune di Vaiano foglio di mappa n. 27, particella 374 (ex 119/b), di mq. 30 a favore di Pieragnoli Marco, nato a Prato il 01/12/1968, CF. PRGMRC68T01G999V, residente in via Val di Bisenzio n. 2 Vaiano 59021 (Po) e di Pieragnoli Federica, nata a Prato il 01/07/1986, CF. PRGFRC86L41G999K), residente in via Val di Bisenzio n. 2 Vaiano 59021 (Po)), per un valore di € 180,00;

2) N.C.T. del Comune di Vaiano foglio di mappa n. 27, particella 376 (ex 53), di mq. 60 a favore di Pieragnoli Marco, nato a Prato il 01/12/1968, CF. PRGMRC68T01G999V, residente in via Val di Bisenzio n. 2 Vaiano 59021 (Po) e di Pieragnoli Federica, nata a Prato il 01/07/1986, CF. PRGFRC86L41G999K), residente in via Val di Bisenzio n. 2 Vaiano 59021 (Po)), per un valore di € 360,00;

b) conformemente a quanto disposto dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001, il presente decreto sarà notificato nelle forme degli atti processuali civili alle parti interessate, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, almeno sette giorni prima di essa, ed eseguito mediante l'immissione in possesso da effettuarsi entro il termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente decreto, ai sensi dell'art. 24 D.P.R. 327/2001;

c) un estratto del presente decreto sarà trasmesso, entro cinque giorni dalla sua emanazione, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

d) il presente decreto, esente dall'imposta di bollo, sarà registrato, trascritto e volturato senza indugio presso i competenti uffici, a cura e spese della Provincia di Prato;

e) avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, entro 60 giorni dalla data di notifica; in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrente dalla stessa data;

f) l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

g) di partecipare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Segreteria Generale della Provincia di Prato e all'Agenzia delle Entrate Territorio di Prato affinché dia seguito agli adempimenti di competenza stabiliti dalla ultima nota prot. n. 3051/185 del 28/01/2016 (pervenuta al prot. prov. n. 990 del 28/01/2016).

*Il Direttore dell'Area Tecnica
Servizio Viabilità, Trasporti e Motorizzazione
Rossella Bonciolini*

COMUNE DI PRATO

DECRETO 3 marzo 2016, **rep. n. 32017**

Nuovo Impianto idrovoro in località Castelnuovo - Decreto definitivo di esproprio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GARE, PROVVEDITORATO E CONTRATTI

Omissis

Visto il D.P.R. n. 8 giugno 2001 n. 327 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Omissis

DECRETA

è disposta a favore del Comune di Prato l'acquisizione del diritto di proprietà dell'immobile posto nel Comune medesimo interessato dalla realizzazione del nuovo Impianto idrovoro in località Castelnuovo, rappresentato dai seguenti dati catastali:

1. Catasto Terreni foglio 104 particella: 772 di mq. 3.060 di proprietà: FONDAZIONE CONSERVATORIO DI SAN NICCOLO' DI PRATO con sede in Prato, Piazza Cardinale Niccolò, 6 - codice fiscale 00682240486;

Omissis

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 il provvedimento:

- è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il

terzo l'indennità resta fissata nelle somme corrisposte e/o depositate.

Il Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti
Luca Poli

COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)

DECRETO 22 gennaio 2016, n. 7

Rettifica del decreto n. 88 del 21.10.2015 registrato a PT il 22.10.2015 alla serie 1 nr. 55 e trascritto a PT al reg. gen. 7222 e reg. part. 4899 del 29.10.2015 per accorpamento al demanio stradale ai sensi della Legge n. 448/1998. Responsabile del procedimento: Pollerone Gaetano.

IL FUNZIONARIO AREA TECNICA

Vista la Legge n. 448 del 23.12.1998 all'art. 31 comma 21 dispone: "In sede di revisione catastale, è data facoltà agli enti locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate per uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari";

Visto il Decreto di Accorpamento al Demanio Stradale nr. 88 del 21.10.2015 con repertorio nr. 77 del 21.10.2015 registrato a Pistoia il 22.10.2015 alla serie 1 del nr. 55 e trascritto all'agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Pt servizio pubblicità immobiliare al nr. 4899 reg. part. E nr. 7222 del reg. gen. In data 29.10.2015, parzialmente errato nel quale erano state riportate delle quote di possesso sbagliate relativamente alla Signora Beneforti Marzia e al signor Biagini Dalmaio;

Considerato che le parti sopra citate NON risultano proprietarie come indicato erroneamente nel Decreto in oggetto che qui di seguito si riporta un estratto: "NCT del comune di Serravalle Pistoiese Foglio di mappa 42 mappale n. 581 della superficie catastale di mq. 44,00 qualità incolto produttivo classe U R.D. 0,01 R.A. 0,01 di proprietà:

- BENEFORTI MARZIA nato a PISTOIA il 01.06.1959, e residente in SERRAVALLE P.SE in VIA MONTALBANO nc. 668 C.F./P.IVA BNFMRZ59H41G713P relativa alla propria quota di proprietà pari a 1/1;

NCT del comune di Serravalle Pistoiese Foglio di mappa 38 mappale n. 461 della superficie catastale di mq. 2,00 qualità SEMINATIVO ARB. classe 2 R.D. 0,01 R.A. 0,01 di proprietà:

- BIAGINI DALMAZIO nato a SERRAVALLE

P.SE il 03.10.1936, e residente in QUARRATA in VIA GIOTTO nc. 27 C.F./P.IVA BGNM36R03I660A relativa alla propria quota di proprietà pari a 3/4;

- BIAGINI ALESSIO nato a SERRAVALLE P.SE il 18.06.1945, e residente in SERRAVALLE P.SE in VIA MONTALBANO nc. 684 C.F./P.IVA BGNLSS45H18I660S relativa alla propria quota di nuda proprietà pari a 1/4;

- CALISTRI NERINA nato a SERRAVALLE P.SE il 17.03.1918, e residente in SERRAVALLE P.SE in VIA MONTALBANO nc. 684 C.F./P.IVA CLSNRN18C57I660X relativa alla propria quota di USUFRUTTO pari a 1/4;"

Considerato che le quote esatte da acquisire al patrimonio comunale risultano come di seguito riportato:

NCT del comune di Serravalle Pistoiese Foglio di mappa 42 mappale n. 581 della superficie catastale di mq. 44,00 qualità incolto produttivo classe U R.D. 0,01 R.A. 0,01 di proprietà:

- BENEFORTI MARZIA nato a PISTOIA il 01.06.1959, e residente in SERRAVALLE P.SE in VIA MONTALBANO nc. 668 C.F./P.IVA BNFMRZ59H41G713P relativa alla propria quota di piena proprietà pari a 1/3;

NCT del comune di Serravalle Pistoiese Foglio di mappa 38 mappale n. 461 della superficie catastale di mq. 2,00 qualità SEMINATIVO ARB. classe 2 R.D. 0,01 R.A. 0,01 di proprietà:- BIAGINI DALMAZIO nato a SERRAVALLE P.SE il 03.10.1936, e residente in QUARRATA in VIA GIOTTO nc. 27 C.F./P.IVA BGNM36R03I660A relativa alla propria quota di proprietà pari a 1/2;

Richiamato il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali";

Vista la Legge nr. 448 del 23.12.1998 all'art. 31 comma 21 la quale dispone: " In sede di revisione catastale, è data facoltà agli enti locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate per uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari";

Ritenuto che sussistono i presupposti per la RETTIFICA DEL DECRETO DI ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE nr. 88 del 21.10.2015 relativo all'accorpamento ai sensi della Legge 448/1198 di una parte di strada denominata Via Silvano Fedi in Casalguidi Comune di Serravalle P.se;

DECRETA

1. Di RETTIFICARE in parte il DECRETO DI ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE nr. 88 del 21.10.2015 relativo all'acquisizione ai sensi della Legge 448/1198 di una parte di strada denominata Via

Silvano Fedi in Casalguidi Comune di Serravalle P.se, registrato a Pistoia il 22.10.2015 alla serie 1 del nr. 55 e trascritto all'agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Pt servizio pubblicità immobiliare al nr. 4899 reg. part. E nr. 7222 del reg. gen. in data 29.10.2015, e più precisamente la parte come di seguito riportata:

“NCT del comune di Serravalle Pistoiese Foglio di mappa 42 mappale n. 581 della superficie catastale di mq. 44,00 qualità incolto produttivo classe U R.D. 0,01 R.A. 0,01 di proprietà:

BENEFORTIMARZIA nato a PISTOIA il 01.06.1959, e residente in SERRAVALLE P.SE in VIA MONTALBANO nc. 668 C.F./P.IVA BNFMRZ59H41G713P relativa alla propria quota di proprietà pari a 1/1;

NCT del comune di Serravalle Pistoiese Foglio di mappa 38 mappale n. 461 della superficie catastale di mq. 2,00 qualità SEMINATIVO ARB. classe 2 R.D. 0,01 R.A. 0,01 di proprietà:

- BIAGINI DALMAZIO nato a SERRAVALLE P.SE il 03.10.1936, e residente in QUARRATA in VIA GIOTTO nc. 27 C.F./P.IVA BGNDMZ36R03I660A relativa alla propria quota di proprietà pari a 3/4;

- BIAGINI ALESSIO nato a SERRAVALLE P.SE il 18.06.1945, e residente in SERRAVALLE P.SE in VIA MONTALBANO nc. 684 C.F./P.IVA BGNLSS45H18I660S relativa alla propria quota di nuda proprietà pari a 1/4;

CALISTRI NERINA nato a SERRAVALLE P.SE il 17.03.1918, e residente in SERRAVALLE P.SE in VIA MONTALBANO nc. 684 C.F./P.IVA CLSNRN18C57I660X relativa alla propria quota di USUFRUTTO pari a 1/4;”

Fermo il resto;

2. DI ACQUISIRE al Demanio Comunale le giuste quote di proprietà ai sensi della Legge 448/1998 dei due mappali relativi alla Via Silvano Fedi come di seguito riportato:

NCT del comune di Serravalle Pistoiese Foglio di mappa 42 mappale n. 581 della superficie catastale di mq. 44,00 qualità incolto produttivo classe U R.D. 0,01 R.A. 0,01 di proprietà:

- BENEFORTI MARZIA nato a PISTOIA il 01.06.1959, e residente in SERRAVALLE P.SE in VIA MONTALBANO nc. 668 C.F./P.IVA BNFMRZ59H41G713P relativa alla propria quota di piena proprietà pari a 1/3;

NCT del comune di Serravalle Pistoiese Foglio di mappa 38 mappale n. 461 della superficie catastale di mq. 2,00 qualità SEMINATIVO ARB. classe 2 R.D. 0,01 R.A. 0,01 di proprietà:

- BIAGINI DALMAZIO nato a SERRAVALLE P.SE il 03.10.1936, e residente in QUARRATA in VIA GIOTTO nc. 27 C.F./P.IVA BGNDMZ36R03I660A relativa alla propria quota di proprietà pari a 1/2;

3) Il Comune di Serravalle Pistoiese provvederà:

a) a disporre l'acquisizione al Demanio Stradale

degli immobili precedentemente indicati tramite la registrazione trascrizione e volturazione a titolo gratuito come previsto dalla Legge 448/1998 art. 31 comma 22;

b) alla pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana.

c) a notificare, nelle forme di legge, copia del presente Decreto alle ditte interessate.

Il Funzionario dell'Area Tecnica
Gaetano Pollerone

- Disposizioni

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

DISPOSIZIONE 19 febbraio 2016, n. 254

Comune di Figline ed Incisa Valdarno - sdemanializzazione e declassificazione di alcune porzioni di strade comunali non aventi utilità pubblica a seguito di modifiche dei tracciati viari originari.

IL DIRIGENTE/TITOLARE P.O.

Richiamato:

- il Decreto Legislativo 30/04/1992 n. 285 “Nuovo Codice della Strada” il quale all’art. 2, comma 8, prevede che “Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel termine indicato dall’articolo 13, comma 5, procede alla classificazione delle strade statali ai sensi del comma 5, seguendo i criteri di cui ai commi 5, 6 e 7, sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici, il consiglio di amministrazione dell’Azienda nazionale autonoma per le strade statali, le regioni interessate, nei casi e con le modalità indicate dal regolamento. Le regioni, nel termine e con gli stessi criteri indicati, procedono, sentiti gli enti locali, alle classificazioni delle rimanenti strade ai sensi del comma 5. Le strade così classificate sono iscritte nell’archivio nazionale delle strade previsto dall’articolo 226”;

- il DPR 16/12/1992 n. 495 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada” il quale all’art. 2, commi 5 e 6, stabilisce che:

“5. La classificazione delle strade provinciali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti. Viene rispettata l’ulteriore procedura prevista dal comma 4;

6. La classificazione delle strade comunali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti. Viene rispettata la ulteriore procedura prevista dal comma 4”;

- l’art. 23, comma 1, lettera b, della Legge Regione Toscana n. 88/98, così come modificata dalla Legge Regione Toscana n. 40/2000, con il quale sono state attribuite alle province le funzioni in materia di classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali;

- il DPGR n. 41/R del 02/08/2004 “Regolamento regionale per l’esercizio delle funzioni di competenza regionale in materia di viabilità”;

Visto l’art. 1, comma 16, della Legge n. 56 del 7 Aprile 2014, il quale prevede che dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana subentra alla Provincia di Firenze e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni;

Dato atto che il Comune di Figline e Incisa Valdarno, con nota del 10/02/2016, ha trasmesso alla Città Metropolitana di Firenze la documentazione prevista dalla normativa vigente ai fini dell’adozione dei necessari provvedimenti di cui all’art. 23 della L.R. 88/98;

Preso quindi atto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 27/01/2016 il Comune di Figline ed Incisa Valdarno ha disposto la sdemanializzazione e declassificazione dei seguenti tratti di strada in quanto non aventi più funzione pubblica a seguito di modifiche dei tracciati originari:

- relitto stradale antistante il sagrato della pieve di Gaville per una superficie di circa 740 mq, individuata in rosso nella planimetria (allegato A della suddetta D.d.C. n. 18/2016);

- relitto stradale posto a margine dell’attuale strada “Da Gaville a Camporibaldi” di 135 mq, identificato il con colore blu (Allegato A della suddetta D.d.C. n. 18/2016);

- reliquato della strada “San Romolo” di circa 125 mq individuato in rosso nella planimetria (Allegato B della suddetta D.d.C. n. 18/2016);

- tratto della strada “Del Tagliese” di circa 480 mq, individuata in giallo nella planimetria (Allegato C della suddetta D.d.C. n. 18/2016);

Preso atto che i tratti di strada sopra descritti sono identificati nelle cartografie allegate alla Delibera di Consiglio del Comune di Figline ed Incisa Valdarno n. 18 del 27/01/2016 agli atti della Direzione scrivente;

Visto:

- il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 72 del 31/12/2015 che conferisce al Dott. Otello Cini l’incarico della Direzione “Gare, Contrati ed Espropri” con decorrenza 1° gennaio 2016 per la durata del mandato amministrativo;

- il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 70 del 31/12/2015 che conferisce all’Ing. Carlo Ferrante l’incarico di Direzione “Viabilità LL.PP. Protezione Civile, Forestazione e Gestione Immobili” con decorrenza dal 1° gennaio 2016;

Visto l’art. 107 del D.Lgs. 267/2000, in merito alle competenze dei Dirigenti e ravvisata la propria competenza in materia;

DISPONE

Ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettera b, della L.R. n. 88/98 e ss.mm.ii. e del Regolamento Regionale approvato con DPGR n. 41/R del 2/8/2004:

1. di sdemanializzare e declassificare i seguenti tratti di strada comunale, identificati negli elaborati allegati alla Delibera di Consiglio del Comune di Figline ed Incisa Valdarno n. 18 del 27/1/2016 agli atti della Direzione scrivente ed in particolare, in quanto non aventi più funzione pubblica a seguito di modifiche dei tracciati originari:

- relitto stradale antistante il sagrato della pieve di Gaville per una superficie di circa 740 mq, individuata in rosso nella planimetria allegato A alla Delibera Consiglio comunale n. 18/2016;

- relitto stradale posto a margine dell’attuale strada “Da Gaville a Camporibaldi” di 135 mq, identificato il con colore blu nella planimetria Allegato A alla Delibera Consiglio Comunale n. 18/2016;

- reliquato della strada “San Romolo” di circa 125 mq individuato in rosso nella planimetria Allegato B alla Delibera Consiglio Comunale n. 18/2016;

- tratto della strada “Del Tagliese” di circa 480 mq, individuata in giallo nella planimetria Allegato C Delibera Consiglio Comunale n. 18/2016;

2. di precisare che:

- il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’art. 25 comma 1 del DPGR 41/R del 02/08/2004;

- lo stesso avrà effetto, ai sensi dell’art. 2 comma 7 del Dpr 495/92 e dell’art. 25 comma 2 del DPGR sopracitato, dall’inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto;

3. di trasmettere il presente provvedimento:

- al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale, ai sensi dell’art. 3 comma 5 del Dpr 495/92, per l’aggiornamento dell’archivio nazionale di cui all’articolo 226 del D.Lgs. 285/92;

- al Comune di Figline ed Incisa Valdarno;

4. l’inoltro del medesimo all’Ufficio Segreteria per la relativa pubblicazione e raccolta.

*Direzione Viabilità, LL.PP., Protezione Civile,
Forestazione e Gestione Immobili - Ambito Viabilità e
Lavori pubblici
Carlo Ferrante*

COMUNE DI VOLTERRA (Pisa)

DISPOSIZIONE 4 marzo 2016, n. 178

Autorizzazione per trasporto sanitario - Confraternita di Misericordia di Pomarance.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la legge regionale n. 25/2001 "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attività di trasporto sanitario" che all'art. 2 dispone che le funzioni amministrative in materia di rilascio delle autorizzazioni sono trasferite al Comune;

Visto il regolamento Regionale n. 46/R di attuazione della L.R. 25/2001 che all'art. 3 comma 7 prevede che il Comune provveda all'aggiornamento delle autorizzazioni al trasporto sanitario in base alle comunicazioni pervenute dall'Azienda USL;

Vista la nota dell'Azienda USL Toscana Nord ovest Prot. 821 del 4/02/2016 con la quale vengono elencati i mezzi utilizzati per il trasporto sanitario dalle Associazioni del Comune di Pomarance;

Dato atto che i mezzi comunicati dalla Azienda USL Toscana Nord Ovest in riferimento alla Venerabile Confraternita di Misericordia con sede in Pomarance Via Gramsci 29 sono:

TARGA	TIPO MEZZO
EF443YE	AM
CF371AC	AM
DZ124FD	AU
DB289DM	AU
FA198VF	PI
CT417HS	PU
DT462MH	PU
DF924TL	PU

Visto l'art. 107 del D.Lgs 267/2000;

Dato atto della convenzione in essere tra il Comune di Volterra e il Comune di Pomarance per la costituzione di un Ufficio associato attinente il SUAP e che vede il primo come capofila;

AUTORIZZA

L'Associazione Venerabile Confraternita di Misericordia di Pomarance con sede in Via Gramsci 29 al trasporto sanitario ai sensi della L.R. 22/05/2001 n. 25

e del Regolamento di attuazione 1 Ottobre 2001 n. 46/R tramite i seguenti automezzi:

TARGA	TIPO MEZZO
EF443YE	AM
CF371AC	AM
DZ124FD	AU
DB289DM	AU
FA198VF	PI
CT417HS	PU
DT462MH	PU
DF924TL	PU

DISPONE

Dispone ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione 1 Ottobre 2001 n. 46/R la pubblicazione sul BURT.

Il Responsabile del Settore 3
Nicola Raspollini

COMUNE DI VOLTERRA (Pisa)

DISPOSIZIONE 4 marzo 2016, n. 181

Autorizzazione per trasporto sanitario - Associazione Pubblica Assistenza San Dalmazio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la legge regionale n. 25/2001 "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attività di trasporto sanitario" che all'art. 2 dispone che le funzioni amministrative in materia di rilascio delle autorizzazioni sono trasferite al Comune;

Visto il regolamento Regionale n. 46/R di attuazione della L.R. 25/2001 che all'art. 3 comma 7 prevede che il Comune provveda all'aggiornamento delle autorizzazioni al trasporto sanitario in base alle comunicazioni pervenute dall'Azienda USL;

Vista la nota dell'Azienda USL Toscana Nord ovest Prot. 821 del 4/02/2016 con la quale vengono elencati i mezzi utilizzati per il trasporto sanitario dalle Associazioni del Comune di Pomarance;

Dato atto che i mezzi comunicati dalla Azienda USL Toscana Nord Ovest in riferimento alla Associazione Pubblica Assistenza di San Dalmazio con sede in Pomarance Piazza del Borgo 200 - San Dalmazio:

TARGA	TIPO MEZZO
DK697CT	AM
CS960JZ	AU
DA105NH	PU
DF737KP	PU
ED963XZ	AU
ET914FG	PU

Visto l'art. 107 del D.Lgs 267/2000;

Dato atto della convenzione in essere tra il Comune di Volterra e il Comune di Pomarance per la costituzione di un Ufficio associato attinente il SUAP e che vede il primo come capofila;

AUTORIZZA

La Associazione Pubblica Assistenza di San Dalmazio con sede in Pomarance Piazza del Borgo 200 - San Dalmazio al trasporto sanitario ai sensi della L.R. 22/05/2001 n. 25 e del Regolamento di attuazione 1 Ottobre 2001 n. 46/R tramite i seguenti automezzi:

TARGA	TIPO MEZZO
PI571227	AM
DR577SE	AU

DISPONE

ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Regolamento 46/R/2001 la pubblicazione del presente atto sul BURT.

Il Responsabile del Settore 3
Nicola Raspollini

COMUNE DI VOLTERRA (Pisa)

DISPOSIZIONE 4 marzo 2016, n. 182

Autorizzazione per trasporto sanitario - Soc. Mutuo Soccorso Pubblica Assistenza Montecerboli.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la legge regionale n. 25/2001 "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attività di trasporto sanitario" che all'art. 2 dispone che le funzioni amministrative in materia di rilascio delle autorizzazioni sono trasferite al Comune;

Visto il regolamento Regionale n. 46/R di attuazione della L.R. 25/2001 che all'art. 3 comma 7 prevede che il

Comune provveda all'aggiornamento delle autorizzazioni al trasporto sanitario in base alle comunicazioni pervenute dall'Azienda USL;

Vista la nota dell'Azienda USL Toscana Nord ovest Prot. 821 del 4/02/2016 con la quale vengono elencati i mezzi utilizzati per il trasporto sanitario dalle Associazioni del Comune di Pomarance;

Dato atto che i mezzi comunicati dalla Azienda USL Toscana Nord Ovest in riferimento alla Soc. Mutuo Soccorso Pubblica Assistenza Montecerboli con sede in Pomarance Piazza Buoizzi 6 - Montecerboli;

TARGA	TIPO MEZZO
DK697CT	AM
CS960JZ	AU
DA105NH	PU
DF737KP	PU
ED963XZ	AU
ET914FG	PU

Visto l'art. 107 del D.Lgs 267/2000;

Dato atto della convenzione in essere tra il Comune di Volterra e il Comune di Pomarance per la costituzione di un Ufficio associato attinente il SUAP e che vede il primo come capofila;

AUTORIZZA

La Soc. Mutuo Soccorso Pubblica Assistenza Montecerboli con sede in Pomarance Piazza Buoizzi 6 - Montecerboli al trasporto sanitario ai sensi della L.R. 22/05/2001 n. 25 e del Regolamento di attuazione 1 Ottobre 2001 n. 46/R tramite i seguenti automezzi:

TARGA	TIPO MEZZO
DK697CT	AM
CS960JZ	AU
DA105NH	PU
DF737KP	PU
ED963XZ	AU
ET914FG	PU

DISPONE

Dispone ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Regolamento 46/R/2001 la pubblicazione del presente atto sul BURT.

Il Responsabile del Settore 3
Nicola Raspollini

COMUNE DI VOLTERRA (Pisa)

DISPOSIZIONE 4 marzo 2016, n. 183

Autorizzazione per trasporto sanitario - Misericordia di Serrazzano.**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

Vista la legge regionale n. 25/2001 "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attività di trasporto sanitario" che all'art. 2 dispone che le funzioni amministrative in materia di rilascio delle autorizzazioni sono trasferite al Comune;

Visto il regolamento Regionale n. 46/R di attuazione della L.R. 25/2001 che all'art. 3 comma 7 prevede che il Comune provveda all'aggiornamento delle autorizzazioni al trasporto sanitario in base alle comunicazioni pervenute dall'Azienda USL;

Vista la nota dell'Azienda USL Toscana Nord ovest Prot. 821 del 4/02/2016 con la quale vengono elencati i mezzi utilizzati per il trasporto sanitario dalle Associazioni del Comune di Pomarance;

Dato atto che i mezzi comunicati dalla Azienda USL Toscana Nord Ovest in riferimento alla Misericordia di Serrazzano con sede in Pomarance Via Castello 290 - Serrazzano:

TARGA	TIPO MEZZO
DB296DV	AM
ET760TB	AU
DH685FT	PU

Visto l'art. 107 del D.Lgs 267/2000;

Dato atto della convenzione in essere tra il Comune

di Volterra e il Comune di Pomarance per la costituzione di un Ufficio associato attinente il SUAP e che vede il primo come capofila;

AUTORIZZA

La Misericordia di Serrazzano con sede in Pomarance Via Castello 290 - Serrazzano al trasporto sanitario ai sensi della L.R. 22/05/2001 n. 25 e del Regolamento di attuazione 1 Ottobre 2001 n. 46/R tramite i seguenti automezzi:

TARGA	TIPO MEZZO
DB296DV	AM
ET760TB	AU
DH685FT	PU

DISPONE

Dispone ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Regolamento 46/R/2001 la pubblicazione del presente atto sul BURT.

Il Responsabile del Settore 3
Nicola Raspollini

- Avvisi**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO**

Tabella dei valori agricoli medi della Provincia di Livorno, anno di riferimento 2015 e anno di applicazione 2016.

SEGUE ALLEGATO

**QUADRO DI INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI
COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE REGIONI AGRARIE
DELLA PROVINCIA DI LIVORNO
D.P.R. 08.06.2001, n.327**

Anno di riferimento 2015

Anno di applicazione 2016

TIPO DI COLTURA	Regioni agrarie Valori medi per ettaro		
	N.1	N.2	N.3
Seminativo	11.094	11.835	10.354
Seminativo irriguo	14.439	16.231	13.830
Seminativo arborato	11.357	12.088	10.622
Seminativo arborato irriguo	14.650	16.116	13.918
Seminativo irriguo per colture ind.li e/o ortive di pieno campo	19.719	21.241	16.741
Frutteto	19.779	19.779	15.384
Vigneto fino a 15 anni	22.056	22.056	22.056
Vigneto oltre 15 anni	17.645	17.645	17.645
Vigneto D.O.C. fino a 15 anni	29.115	39.701	30.878
Vigneto D.O.C. oltre 15 anni	24.704	35.290	26.468
Uliveto	16.843	18.896	14.378
Orto irriguo	29.906	26.916	26.168
Orto irriguo in serra	33.807	30.049	28.547
Prato	5.129	4.394	nullo
Canneto	4.029	3.297	3.297
Pascolo	3.297	3.297	3.297
Pascolo cespugliato	2.930	2.930	2.930
Bosco ceduo	4.029	4.029	4.029
Bosco alto fusto	5.862	5.862	5.862
Bosco misto	nullo	3.663	nullo
Castagneto	nullo	4.394	4.394
**Incolto produttivo	2.564	2.564	2.564
Parco giardino	27.838	25.273	24.908
Vivaio	38.093	35.164	33.697
Coltura di piante ornamentali	41.756	38.826	37.361

Note:**

Terreno non idoneo alla coltivazione che, senza l'intervento dell'uomo dia un prodotto anche minimo
Non classificabili incolti produttivi i terreni non coltivati per evidente abbandono o temporanea diversa destinazione

regione 1 Comuni di Livorno, Collesalveti, Rosignano M.mo

regione 2 Comuni di Bibbona, Campiglia M.ma, Castagneto C.cci, Piombino, S.Vincenzo, Sassetta, Suvereto e Cecina,

regione 3 Comune di Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro
Rio Marino, Portoferraio, Rio Nell'Elba

Il Segretario
(Geom. Massimo Farabollini)

Il Presidente
(Geom. Fabio Giachetti)

COMUNE DI ALTOPASCIO (Lucca)

Variante puntuale al R.U. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160 del 07.09.2010 relativa al Piano pluriennale di Miglioramento Agricolo ambientale - progetto di costruzione di annesso agricolo strumentale non soggetto al rispetto delle superfici fondiari minime per la conservazione di prodotti agricoli - loc. Borgioli - art. 35, comma 2, L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE S.U.A.P.

RENDE NOTO

che con verbale n. 1/2016 del 08.03.2016 si è proceduto alla definizione della "Variante puntuale al R.U. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160 del 07.09.2010, relativa al Piano Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale - progetto di costruzione di annesso agricolo strumentale non soggetto al rispetto delle superfici fondiari minime per la conservazione di prodotti agricoli - Loc. Borgioli";

che in tale sede si è precisato che l'inoltro del verbale al Presidente del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010, con i relativi elaborati di variante, avverrà al termine dell'iter di cui all'art. 35 della L.R. 65/2014, con le eventuali osservazioni presentate;

che la documentazione di cui sopra è depositata presso il Palazzo Comunale, Settore S.U.A.P.- Commercio - Polizia Amministrativa e Settore Lavori pubblici - Patrimonio - Ambiente - Ced, Via Cavour n. 64, a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi a far data dal 16 marzo 2016, consultabile anche sul sito del Comune di Altopascio, www.comune.altopascio.lu.it, in tale termine temporale perentorio, cioè fino al 16 aprile 2016, potranno essere presentate osservazioni.

Le sopradette osservazioni dovranno essere redatte in doppia copia in carta semplice e fatte pervenire a mano, tramite servizio postale o PEC (comune.altopascio@postacert.toscana.it), entro la data sopra citata al Comune di Altopascio, Piazza Vittorio Emanuele n. 24 - 55011 Altopascio (LU).

Il presente avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Altopascio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Responsabile S.U.A.P.
Nicoletta Paluzzi

COMUNE DI ALTOPASCIO (Lucca)

Variante puntuale al R.U. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160 del 07.09.2010 finalizzata alla deroga di altezza per il comparto 5, fraz. Marginone, loc. Cantini/Ribocco - art. 35, comma 2, L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE S.U.A.P.

RENDE NOTO

che con verbale n. 1/2016 del 08.03.2016 si è proceduto alla definizione della "Variante puntuale al R.U. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160 del 07.09.2010 finalizzata alla deroga di altezza per il comparto 5, Fraz. Marginone, Loc. Cantini/Ribocco";

che in tale sede si è precisato che l'inoltro del verbale al Presidente del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010, con i relativi elaborati di variante, avverrà al termine dell'iter di cui all'art. 35 della L.R. 65/2014, con le eventuali osservazioni presentate;

che la documentazione di cui sopra è depositata presso il Palazzo Comunale, Settore S.U.A.P.- Commercio - Polizia Amministrativa e Settore Lavori pubblici - Patrimonio - Ambiente - Ced, Via Cavour n. 64, a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi a far data dal 16 marzo 2016, consultabile anche sul sito del Comune di Altopascio, www.comune.altopascio.lu.it, in tale termine temporale perentorio, cioè fino al 16 aprile 2016, potranno essere presentate osservazioni.

Le sopradette osservazioni dovranno essere redatte in doppia copia in carta semplice e fatte pervenire a mano, tramite servizio postale o PEC (comune.altopascio@postacert.toscana.it), entro la data sopra citata al Comune di Altopascio, Piazza Vittorio Emanuele n. 24 - 55011 Altopascio (LU).

Il presente avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Altopascio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Responsabile S.U.A.P.
Nicoletta Paluzzi

COMUNE DI AREZZO

Variante al Piano attuativo posto in via dei Mori. Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel BURT dell'avviso, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL DIRETTORE

RENDE NOTO

che con proprio provvedimento n. 606 del 03.03.2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 comma 5, secondo periodo, della L.R. 65/2015, ha accertato che non sono pervenute osservazioni allo strumento urbanistico in oggetto, dando atto che l'efficacia dello stesso decorrerà dalla presente pubblicazione.

Il Direttore
Marco Carletti

COMUNE DI AREZZO

Piano di recupero per la riorganizzazione dei volumi della scheda norma 605 “Poggio di Ponte”, in loc. Ponte alla Chiassa. Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel BURT dell’avviso, ai sensi dell’art. 111 della L.R. 65/2014.

IL DIRETTORE

RENDE NOTO

che con proprio provvedimento n. 607 del 03.03.2016, ai sensi e per gli effetti dell’art. 111 comma 5, secondo periodo, della L.R. 65/2015, ha accertato che non sono pervenute osservazioni allo strumento urbanistico in oggetto, dando atto che l’efficacia dello stesso decorrerà dalla presente pubblicazione.

Il Direttore
Marco Carletti

COMUNE DI AREZZO

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico, per la modifica delle destinazioni d’uso ammesse nell’ex asilo Sant’Antonio in via Fabio Filzi. Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel BURT dell’avviso, ai sensi dell’art. 32 della L.R. 65/2014.

IL DIRETTORE

RENDE NOTO

che con proprio provvedimento n. 605 del 03.03.2016, ai sensi e per gli effetti dell’art. 32 comma 3, secondo periodo, della L.R. 65/2015, ha accertato che non sono pervenute osservazioni allo strumento urbanistico in oggetto, dando atto che l’efficacia dello stesso decorrerà dalla presente pubblicazione.

Il Direttore
Marco Carletti

COMUNE DI BARBERINO VAL D’ELSA (Firenze)

Variante generale al Regolamento Urbanistico e contestuale variante al Piano Strutturale - Avviso di approvazione definitiva della variante ai sensi dell’art. 19 L.R. n. 65/2014.

**IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO ASSOCIATO
GOVERNO DEL TERRITORIO**

Vista la L.R. n. 65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- che con delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 3/04/2014 si è provveduto all’approvazione parziale della variante generale al Regolamento Urbanistico e contestuale variante al Piano Strutturale (avviso BURT n. 21 del 28/05/2014);

- che con la stessa delibera si è provveduto alla riadozione, ai sensi della LR n. 1/2005, delle previsioni della variante che con l’accoglimento di alcune osservazioni hanno subito modifiche sostanziali;

- che con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 21/7/2015 si è provveduto, ai sensi dell’art. 19 della LR n. 65/2014, all’approvazione delle previsioni riadottate e pertanto all’approvazione definitiva della variante generale al Regolamento Urbanistico e contestuale variante al Piano Strutturale;

- che il presente avviso è pubblicato trascorsi i tempi previsti della L.R. n. 65/2014;

- che gli strumenti, per le parti approvate con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 21/7/2015, acquistano efficacia trascorsi quindi giorni dalla data di pubblicazione sul BURT.

Il Responsabile
Simone Dallai

COMUNE DI BIBBIENA (Arezzo)

Avviso di deposito nella segreteria comunale degli atti relativi a Piano di recupero del nucleo dei fabbricati e dei terreni ubicati in località “CAMIGLIANO” nei pressi della frazione di Marciano - adozione - art. 111 L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Vista la deliberazione consiliare n. 32 del 19/06/2015 di Piano di Recupero del nucleo dei fabbricati e dei terreni ubicati in località “Camigliano” nei pressi della frazione di Marciano - adozione. L.R. 65/2014 – art. 111;

- Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell’art. 49 comma 1 D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica;

Visto l’art. 111 comma 3 della L.R. n. 65/2014;

RENDE NOTO

L'Adozione del "Piano di recupero del nucleo dei fabbricati e dei terreni ubicati in località "Camigliano" nei pressi della frazione di Marciano" - art. 111 L.R. n. 65/2014, costituito dai seguenti elaborati:

- Tav.1 Relazione storica, Relazione tecnica, Doc. fotografica;
- Tav.2 Individuazione degrado;
- Tav.3 Inquadramento urbanistico e catastale, planimetria stato attuale;
- Tav.4 Planimetria stato attuale;
- Tav.5 Profili stato attuale;
- Tav.6 Proposta progettuale;
- Tav.7 Verifiche urbanistiche;
- Tav.8 Norme tecniche di attuazione;
- Tav.9 Relazione di fattibilità;
- Relazione geologica.

Sarà depositato presso l'ufficio segreteria del comune di Bibbiena in data 16/03/2016 per 30 (trenta) giorni consecutivi in libera visione del pubblico. A norma dell'art. 111 comma 3 L.R. n. 65/2014 entro e non oltre tale termine chiunque può presentare osservazioni.

Il Responsabile del Servizio
Graziano Binozzi

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA (Livorno)

Variante al Pdf - variante localizzativa al Piano di Fabbricazione finalizzata all'ampliamento dell'infrastruttura aeroportuale ed alle relative opere di difesa idraulica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - L.R. 65/2014.

Con deliberazione di Consiglio Comunale del 05/03/2016 n. 9 è stata adottata la Variante localizzativa al Piano di Fabbricazione finalizzata all'ampliamento dell'infrastruttura aeroportuale ed alle relative opere di difesa idraulica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Tutta la documentazione è depositata, per la consultazione, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Campo nell'Elba o visionabile sul sito istituzionale del Comune www.comune.camponellalba.li.it

La pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. avviene ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, della L.R. n. 89/98.

Il Responsabile Area Tecnica
Alessandro Schezzini

COMUNE DI CAPANNORI (Lucca)

Atto n. 16/2016. Pratica SUAP n. 11019/2015. Aggiornamento dell'attività di trasporto sanitario. (Art. 2 della L.R. n. 25 del 22/05/2001).

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- Con decreto n. 5563 del 11/09/1997 la Fraternita di Misericordia di Capannori con sede in Capannori Via Romana n. 74/76 è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di trasporto sanitario di infermi e feriti, ai sensi della L.R. n. 60/93;

- la L.R. 22/05/2001 n. 25 e il relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 46/R del 01/10/2001 all'art. 3 prevede che in caso di acquisto di nuova autoambulanza da parte di un soggetto in possesso di autorizzazione lo stesso è tenuto a comunicare il predetto acquisto al Comune e all'Azienda USL per l'aggiornamento dell'autorizzazione concessagli;

Visto l'art. 3 comma 7 del Regolamento regionale di attuazione della L.R. n. 25 del 22/05/2001, approvato con D.P.G.R. n. 46/R del 01/10/2001;

Viste le comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento regionale di attuazione della L.R. n° 25 del 22/05/2001, dalla Fraternita di Misericordia di Capannori a seguito delle modifiche intervenute al parco mezzi nell'anno 2015, di seguito riportate:

- prot. n. 21481 del 08/04/2015 per acquisto nuova ambulanza Fiat Ducato, targata CP633RX con le caratteristiche tecniche di tipo "B" da adibire a trasporto sanitario ordinario;

- prot. n. 25676 del 22/04/2015 per dismissione dell'ambulanza modello Fiat Ducato targato BN775CD con le caratteristiche tecniche di tipo "B";

- prot. n. 73905 del 22/10/2015 per acquisto nuova ambulanza Fiat Ducato, targata FA946YJ con caratteristiche tecniche di tipo "A" da adibire all'attività di trasporto di soccorso e rianimazione;

Preso atto che l'Azienda USL 2 di Lucca, competente per territorio, ha proceduto alla verifica delle attrezzature tecniche e del materiale in dotazione alle nuove autoambulanze:

- con verbale pervenuto in data 21/04/2015 protocollo n. 25171 ambulanza per trasporto ordinario Tipo "B" modello FIAT DUCATO targata CP633RX con esito positivo;

- con verbale pervenuto in data 09/12/2015 prot. n. 85489 ambulanza per trasporto di soccorso e di rianimazione tipo "A" modello FIAT DUCATO targata FA946YJ con esito parziale negativo;

Vista la nota dell'Azienda USL 2 di Lucca pervenuta in data 15/12/2015 prot. n. 86529 dalla quale si prende atto che la Misericordia di Capannori ha provveduto a sanare le irregolarità riscontrate e pertanto l'ambulanza tipo "A" modello FIAT DUCATO targata FA946YJ è da considerarsi idonea al trasporto sanitario per cui è destinata;

Vista a Legge Regionale Toscana n. 25 del 22/05/2001 e il Regolamento regionale di attuazione, approvato con D.P.G.R. n. 46/R del 01/10/2001;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

AGGIORNA

ai sensi dell'at. 2 comma 3 della L.R. n. 25 del 22/05/2001 2001 e dell'art. 3 comma 7 del Regolamento regionale, le variazioni delle autorizzazioni rilasciate alla Fraternita di Misericordia Capannori con sede in Capannori Via Romana n. 74/76 per l'esercizio dell'attività di trasporto sanitario di soccorso e rianimazione mediante l'utilizzo delle seguenti autoambulanze:

- Ambulanza di tipo "A" modello FIAT Ducato targata CB756ZB

- Ambulanza di tipo "A" modello FIAT Ducato targata DR292GF

- Ambulanza di tipo "A" modello FIAT Ducato targata EH101WZ

- Ambulanza di tipo "B" modello FIAT Ducato targata CP633RX

- Ambulanza di tipo "A" modello FIAT Ducato targata FA946YJ.

Copia del presente atto sarà trasmessa all'Associazione suddetta ed all'Azienda USL n. 2 competente per territorio, tenuta ad esercitare l'attività di vigilanza e controllo di cui all'art. 5 della L.R.T. n. 25/01.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.P.G.R.T. 01/10/2001, n. 46/R.

Il Dirigente
Maria Caterina Gallo

Il Responsabile del Procedimento
Roberto Merciadri

L'Esperto amministrativo
Laura Peschiera

COMUNE DI CAPANNORI (Lucca)

Atto n. 17/2016. Pratica SUAP 10327/2015. Ag-

giornamento dell'attività di trasporto sanitario. (Art. 2 della L.R. n. 25 del 22/05/2001).

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- Con decreto della Giunta Regionale Toscana n. 2790 del 15/05/1997 la Fraternita di Misericordia di Massa Macinaia e San Giusto di Compito con sede in Via per S. Andrea n. 6, frazione Massa Macinaia è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di trasporto sanitario di infermi e feriti, ai sensi della L.R. n. 60/93;

- la L.R. 22/05/2001 n. 25 e il relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 46/R del 01/10/2001 all'art. 3 prevede che in caso di acquisto di nuova autoambulanza da parte di un soggetto in possesso di autorizzazione lo stesso è tenuto a comunicare il predetto acquisto al Comune e all'Azienda USL per l'aggiornamento dell'autorizzazione concessagli;

Visto l'art. 3 comma 7 del Regolamento regionale di attuazione della L.R. n° 25 del 22/05/2001, approvato con D.P.G.R. n. 46/R del 01/10/2001;

Viste le modifiche intervenute al parco mezzi per l'anno 2015 della Fraternita di Misericordia di Massa Macinaia e San Giusto di Compito di seguito riportate:

- nota del 19/02/2015 prot. n. 10699 con la quale l'Azienda USL 2 Lucca, competente per territorio, comunica la dismissione dell'ambulanza modello Fiat Ducato targata AE665ZZ con le caratteristiche tecniche di tipo "B";

Vista a Legge Regionale Toscana n. 25 del 22/05/2001 e il Regolamento regionale di attuazione, approvato con D.P.G.R. n. 46/R del 01/10/2001;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

AGGIORNA

ai sensi dell'at. 2 comma 3 della L.R. n. 25 del 22/05/2001 2001 e dell'art. 3 comma 7 del Regolamento regionale, le variazioni delle autorizzazioni rilasciate alla Fraternita di Misericordia di Massa Macinaia e San Giusto di Compito con sede in Via per S. Andrea n. 6, frazione Massa Macinaia per l'esercizio dell'attività di trasporto sanitario di soccorso e rianimazione mediante l'utilizzo delle seguenti autoambulanze:

- Ambulanza di tipo "A" modello FIAT Ducato targata CW208PY

- Ambulanza di tipo "A" modello FIAT Ducato targata DR738FA.

Copia del presente atto sarà trasmessa all'Associazione suddetta ed all'Azienda USL n. 2 competente per

territorio, tenuta ad esercitare l'attività di vigilanza e controllo di cui all'art. 5 della L.R.T. n. 25/01.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.P.G.R.T. 01/10/2001, n. 46/R.

Il Dirigente
Maria Caterina Gallo

Il Responsabile del Procedimento
Roberto Merciadri

L'Esperto amministrativo
Laura Peschiera

COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI

Adozione della variante agli strumenti della Pianificazione Urbanistica - Regolamento Urbanistico.

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Vista la L.R. 10/11/2014, n. 65 e s.m.i., rubricata "Norme per il Governo del Territorio";

Vista la L.R. 12/02/2010 n. 10 e s.m.i., rubricata "Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza";

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 22/02/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Fabbriche di Vergemoli ha adottato, ai sensi dell'art. 222 della L.R. 65/14, la Variante agli Strumenti della Pianificazione Urbanistica- Regolamento Urbanistico;

Che con la stessa deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 22/02/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Fabbriche di Vergemoli ha adottato contestualmente, in qualità di Autorità Procedente, il Rapporto Ambientale e la Relazione di Sintesi non tecnica, redatti ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 152/2006 e dall'art. 24 della L.R. 10/2010;

Che il suddetto atto, unitamente agli elaborati costituenti la Variante, il Rapporto Ambientale e la Relazione di Sintesi non tecnica è depositato presso l'Ufficio di Tecnico del Comune di Fabbriche di Vergemoli, sita in Fabbriche di Vallico, loc. Campaccio n. 2 e presso la sede distaccata di Vergemoli, in Via del Giardino n. 21 ed è inoltre consultabile sul sito istituzionale all'indirizzo pagina Amministrazione

Trasparente nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" al link http://www.studiok.it/trasparenza/vergemoli/index.php?option=com_content&view=article&id=162&Itemid=27

a libera visione del pubblico per la durata di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;

Che entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga più opportune presso la sede comunale di Fabbriche di Vallico e quella distaccata di Vergemoli;

Che l'Autorità Proponente è l'Ufficio Tecnico Comunale;

Che l'Autorità Competente è il Comune di Fosciandora;

Che il Responsabile del Procedimento è il geom. Antonio Miniati;

Che il Garante della Comunicazione è la dott.ssa Irene Bonugli.

Il Garante della Comunicazione
Irene Bonugli

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI (Firenze)

Avviso di approvazione del P.AP.M.A.A. con valore di piano attuativo presentato da CAVITRIA - CASA VINICOLA TRIACCA SRL in località La Puglia a Greve in Chianti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la L.R. n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;

Visto in particolare l'art. 111 comma 3 della suddetta legge;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 01/03/2016 con la quale si procedeva all'approvazione del Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale con valore di piano attuativo presentato da CAVITRIA - CASA VINICOLA TRIACCA SRL in località La Puglia a Greve in Chianti;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 01/03/2016, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale con valore di piano attuativo di cui all'oggetto, che acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Il Responsabile del Settore 5
Laura Lenci

COMUNE DI GROSSETO

Variante al Piano Attuativo Polo Integrato dei Servizi (PIS) nella zona nord di Grosseto - approvazione ai sensi dell'art. 111, c. 5 della L.R.T. 65/2014.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Considerato che la variante al Piano Attuativo Polo Integrato dei Servizi (PIS) nella zona nord del capoluogo è stata adottata con DCC n. 116 del 21.12.2015;

Rilevato altresì che la variante al Piano Attuativo adottata è stata trasmessa alla Provincia ed è stata depositata per 30 giorni a far data dalla pubblicazione sul BURT del relativo avviso;

Considerato che la variante al Piano Attuativo è stata inoltre resa accessibile sul sito Istituzionale dell'Ente e si è provveduto anche all'affissione di manifesti negli appositi spazi pubblicitari nel capoluogo e nelle frazioni;

Dato atto che

- l'avviso dell'avvenuto deposito degli atti di adozione suddetti è stato pubblicato sul B.U.R.T. (Bollettino Ufficiale Regionale Toscana) Bollettino n. 3 del 20.01.2016;

- non sono pervenute osservazioni al protocollo del Comune e che sono decorsi i termini previsti dall'art. 111 della L.R. 65/2014;

- ai sensi dell'art. 111 comma 5 "(...) Qualora non siano pervenute osservazioni, la Variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto (...)

- l'atto deliberativo sopra citato contiene espressamente quanto previsto dal comma 5 dell'art. 111 della L.R. 65/2014;

RENDE NOTO

che la Variante al Piano attuativo Polo integrato dei Servizi (PIS) adottata con Del. C.C. n. 116 del 21.12.2015 acquisterà efficacia, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Il Funzionario Responsabile
Elisabetta Frati

COMUNE DI PIETRASANTA (Lucca)

Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014 di Piano Attuativo di iniziativa privata finalizzato alla ristrutturazione urbanistica dell'area posta in via Aurelia Km III/IV 365 in loc. Portone, per la realizzazio-

ne di due nuove unità abitative ed il recupero di un vecchio stallino.

IL FUNZIONARIO DELEGATO DELL'AREA
SERVIZI DEL TERRITORIO E ALLE IMPRESE
SERVIZIO URBANISTICA

Vista la delibera di G.C. n. 50 del 04/03/2016 con cui è stato adottato il Piano Attuativo di iniziativa privata finalizzato alla Ristrutturazione Urbanistica dell'area posta in Via Aurelia Km III/IV 365 in loc. Portone, per la realizzazione di due nuove unità abitative ed il recupero di un vecchio stallino;

Visto l'art. 111 della L.R. 65/2014;

RENDE NOTO

che gli atti di adozione del piano di recupero sono depositati nella sede comunale per la libera visione al pubblico a decorrere dal 16 marzo 2016 per 30 giorni consecutivi.

Entro il termine perentorio dei suddetti 30 giorni chiunque può presentare le proprie osservazioni indirizzandole al protocollo del Comune.

Il Funzionario delegato
Giuliano Guicciardi

COMUNE DI PIETRASANTA (Lucca)

Avviso di ammissione in istruttoria e valutazione delle istanze di rilascio di concessioni demaniali marittime ai sensi dell'art. 3 co 4bis D.L. 5.10.1993 n. 400 convertito con modifiche dall'art. 1 co 1 L. 4.12.1993 n. 494.

Il Comune di Pietrasanta - Provincia di Lucca - Area Servizi del Territorio e alle Imprese - Ufficio Demanio marittimo rende noto che ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legge 5 ottobre 1993 n. 400, così come modificato dall'art. 1, comma 253 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, "Legge Finanziaria 2007", sono pervenute alcune istanze finalizzate ad ottenere una diversa durata delle concessioni demaniali marittime fino ad un massimo di anni (20) venti, in ragione dell'entità e della rilevanza economica delle opere da realizzare e/o già realizzate.

Si procede pertanto alla pubblicazione per estratto dell'avviso di pubblicazione al B.U.R.T. per un periodo di giorni 20 (venti) consecutivi così come disposto dall'art. 18 del Regolamento di Esecuzione Codice Navigazione.

I giorni di inizio e fine pubblicazione sono: 16/3/2016 al 04/04/2016.

Il testo completo dell'avviso di cui sopra sarà disponibile nelle stesse date all'Albo Pretorio del Comune

di Pietrasanta (link: <http://web2.comune.pietrasanta.lu.it/ULISS-e/home.aspx?MENINT=ALBO>).

Il Funzionario delegato
Giuliano Guicciardi

COMUNE DI PORCARI (Lucca)

Adozione “Piano di Recupero relativo a complesso industriale per lo spostamento di volumetria da realizzarsi in Porcari via Romana Ovest n. 212 e relativa variante contestuale puntuale al R.U. e ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. n. 160 del 07/09/2010 e art. 35 della L.R. n. 65 del 10/11/2014”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Vista la delibera di Consiglio Comunale nr. 6 del 24 febbraio 2016 con la quale è stato adottato il “Piano di Recupero relativo a complesso industriale per lo spostamento di volumetria da realizzarsi in Porcari via Romana Ovest n. 212 e relativa variante contestuale puntuale al R.U. e ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. n. 160 del 07/09/2010 e art. 35 della L.R. n. 65 del 10/11/2014”;

Visto il verbale della conferenza dei servizi del 17/02/2016, redatto ai sensi dell’art. 35 c. 2 della L.R. 65/2014, art. 8 del D.P.R. 160/2010 e L. 241/1990 e s.m.i. art. 14;

Visto l’articolo 35 della L.R.T. 65/2014;

Visto l’articolo 8 del D.P.R. nr. 160/2010;

RENDE NOTO

Che la deliberazione consiliare sopra citata e il progetto del nuovo insediamento produttivo è depositato presso l’ufficio Servizio Assetto del Territorio per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, ai sensi dell’art. 35 della L.R.T. 65/2014 e dell’art. 8 del D.P.R. nr. 160/2010;

Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione e presentare le osservazioni che ritiene opportune. Farà fede unicamente la data del timbro apposto sull’osservazione dal protocollo comunale.

Dette osservazioni dovranno essere pertinenti al progetto adottato e redatte in duplice copia, compreso eventuali allegati grafici in formato A4.

Che la delibera sopra citata, compreso gli elaborati progettuali adottati, sono stati trasmessi via PEC ai competenti uffici della Regione e della Provincia di Lucca.

Che gli elaborati del progetto adottato è pubblicato,

in formato pdf, sul sito internet del comune di Porcari nell’apposito spazio <http://www.comune.porcari.lu.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>.

Il Responsabile
Aldo Gherardi

COMUNE DI PORCARI (Lucca)

Adozione “Progetto per la realizzazione di insediamento produttivo in variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell’art. 35 della L.R.T. 65/2014 da realizzarsi in Porcari via Avv. Del Magro/via Bernardini”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 24 febbraio 2016 con la quale è stato adottato il “Progetto per la realizzazione di insediamento produttivo in variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell’art. 35 della LRT 65/2014 da realizzarsi in Porcari via Avv. Del Magro/via Bernardini”;

Visto il verbale della conferenza di Copianificazione del 29/09/2015, redatto ai sensi dell’art. 25 della L.R. 65/2014;

Visto il verbale della conferenza dei servizi del 17/02/2016, redatto ai sensi dell’art. 35 c.2 della L.R. 65/2014, art. 8 del D.P.R. 160/2010 e L. 241/1990 e s.m.i. art. 14;

Visto l’articolo 35 della L.R.T. 65/2014;

Visto l’articolo 8 del D.P.R. nr. 160/2010;

RENDE NOTO

Che la deliberazione consiliare sopra citata e il progetto del nuovo insediamento produttivo è depositato presso l’ufficio Servizio Assetto del Territorio per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, ai sensi dell’art. 35 della L.R.T. 65/2014 e dell’art. 8 del D.P.R. n. 160/2010.

Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione e presentare le osservazioni che ritiene opportune. Farà fede unicamente la data del timbro apposto sull’osservazione dal protocollo comunale.

Dette osservazioni dovranno essere pertinenti al progetto adottato e redatte in duplice copia, compreso eventuali allegati grafici in formato A4.

Che la delibera sopra citata, compreso gli elaborati

progettuali adottati, sono stati trasmessi via PEC ai competenti uffici della Regione e della Provincia di Lucca.

Che gli elaborati del progetto adottato è pubblicato, in formato pdf, sul sito internet del comune di Porcari nell'apposito spazio <http://www.comune.porcari.lu.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>.

Il Responsabile
Aldo Gherardi

COMUNE DI PRATO

Variante al Regolamento Urbanistico per valorizzazione e alienazione - ai sensi dell'art. 58 L. 133/2008 - di beni immobili di proprietà comunale. Approvazione.

SI AVVISA CHE

con atto n. 2 del 21/01/2016 il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014, la variante al Regolamento Urbanistico finalizzata alla valorizzazione e alienazione - ai sensi dell'art. 58 L. 133/2008 - di beni immobili di proprietà comunale, descritta e rappresentata negli elaborati allegati alla delibera di adozione, D.C.C. n. 75/2015.

Copia della deliberazione consiliare suddetta è depositata, in pubblica visione, presso la segreteria comunale per tutto il periodo di validità degli strumenti urbanistici stessi, ed è consultabile in formato elettronico sul sito web dedicato:

<http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca>

La variante è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Servizio Urbanistica
Il Dirigente
Francesco Caporaso

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale con valore di Piano Attuativo - Arena Metato via Cardi - presa d'atto di mancate osservazioni alla delibera di adozione C.C. n. 105 del 25.09.2015.

IL DIRIGENTE

Vista la delibera di C.C. n. 105 del 25.09.2015, esecutiva ai sensi di Legge, con la quale, ai sensi

dell'art. 111 della LRT 65/2014 e smi, è stato adottato il Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale con valore di Piano Attuativo in oggetto;

RENDE NOTO

che svolte le procedure di pubblicazione del provvedimento adottato, previste dal comma 3 dell'art. 111 della LRT 65/2014 e smi, quali:

- pubblicazione sul BURT n. 42 del 21.10.2015 dell'avviso di adozione e comunicazione alla Provincia di Pisa in data 09.10.2015 prot. 36591;

- pubblicazione degli atti sul sito istituzionale del comune;

- deposito presso la sede comunale del Piano in oggetto, e allegati, per la durata di trenta giorni consecutivi successivi alla pubblicazione sul BURT;

con propria Determinazione n. 149 del 03.03.2016 è stato dato atto che, decorso il termine di cui al comma 3 dell'art. 111 della LRT 65/2014 e smi, non sono pervenute osservazioni.

AVVISA

pertanto che, come disposto dal comma 5 dell'art. 111 della LRT 65/2014 e smi, il "Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale con valore di Piano Attuativo - Arena Metato Via Cardi" adottato dal CC in data 25.09.2015 con delibera n. 105, diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il Dirigente del Settore II
Silvia Fontani

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

Programma comunale per la localizzazione di impianti di radiotelecomunicazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. Toscana n. 49/2011 - aggiornamento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 10 novembre 2014 n. 65, art. 21 comma 2;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 8 del 2 marzo 2016 il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 65 del 10 novembre 2014 art. 21 comma 2, il PROGRAMMA COMUNALE PER LA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI RADIOTELECOMUNICAZIONE AI SENSI DEL-

L'ART. 9 DELLA L.R. TOSCANA N. 49/2011 - AGGIORNAMENTO.

La presente pubblicazione ha effetto per gli adempimenti previsti al punto 2 della suddetta delibera.

Il Dirigente del Settore
Silvia Fontani

COMUNE DI VAIANO (Prato)

Variante parziale al Regolamento Urbanistico vigente per modifiche all'area di riqualificazione urbana RU7 - La Briglia e all'area polarità urbana PU1 - ex Canovai via Nuti. Adozione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 1
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la Legge Regionale 10/11/2014 n. 65;

RENDE NOTO

che con delibera n. 3 del 29/02/2016, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014, la Variante parziale al Regolamento Urbanistico vigente per modifiche all'area di riqualificazione urbana RU7 - La Briglia e all'area polarità urbana PU1 - ex Canovai via Nuti;

che la deliberazione sopradetta, corredata di tutti gli allegati, è depositata nella Segreteria Comunale (presso l'ufficio urbanistica), per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

che entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

La variante è consultabile anche sul sito del Comune all'indirizzo: www.comune.vaiano.po.it

Il Responsabile
Daniele Crescioli

AVVISI DI RETTIFICA

- Avvisi

COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI (Siena)

Errata intitolazione dell'avviso del Comune pubblicato sul B.U. n. 9 del 02.03.2016.

Si comunica che, per mero errore materiale, l'avviso relativo al comune di Castellina in Chianti pubblicato a pag. 8 del sommario ed a pag. 263 e 264 del testo del Bollettino Ufficiale n. 9 del 02.03.2016 è stato pubblicato con titolo errato per cui anziché:

“Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014 e dell'art. 5 comma 13 del D.L. 70/2011 convertito in legge 106/2011 del Piano di Recupero dell'area R2 sita all'interno dell'UTOE 9 in Monte e Monticino - Castellina in Chianti”.

Leggasi:

“Piano di Recupero dell'area R2 sita all'interno dell'UTOE 9 in Monte e Monticino - Castellina in Chianti. Presa d'atto della mancata presentazione di osservazioni”.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Edilizia/ Urbanistica
Alessandra Bellini

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631